NORDEST WEEKEND » Arte e storie segrete tra ville e palazzi: le Giornate del Fai ■ UN INSERTO DI 8 PAGINE

GIOVEDÌ 22 MARZO 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 69
www.messaggeroveneto.it

IL "TRIANGOLO" CON WATFORD E GRANADA

Indagine in Spagna L'Udinese si difende e contrattacca

■ OLEOTTO A PAGINA 47

PER EVITARE ECCESSI DURANTE LE PARTITE

Calcio giovanile I genitori tifosi a lezione di bon ton

■ SEU, MARTORANO E SAVIAN ALLE PAGINE 26 E 27

Centrodestra, il candidato è Fedriga

Segnali di apertura agli alleati. Salvini rassicura: «Non escluderemo nessuno»

di Anna Buttazzoni

La giostra del centrodestra si è fermata. Stop. Nel primo pomeriggio di ieri si illumina il nome di Massimiliano Fedriga, triestino, 37 anni, deputato da dieci, capogruppo uscente dei leghisti alla Camera. È lui il candidato di centrodestra alla presidenza della Regione. È lui che sbaraglia la concorrenza di una quindicina di nomi spuntati nelle ultime settimane, che cancella Renzo Tondo e che, soprattutto, rovescia il patto pre-elettorale.

■ ALLE PAGINE 2 E 3

LA CORSA PER IL COMUNE DI UDINE

I SIMBOLI ERANO PRONTI, MA È TUTTO DA RIFARE

Fontanini torna in bilico Fi vuole Alberto Bertossi

di Cristian Rigo

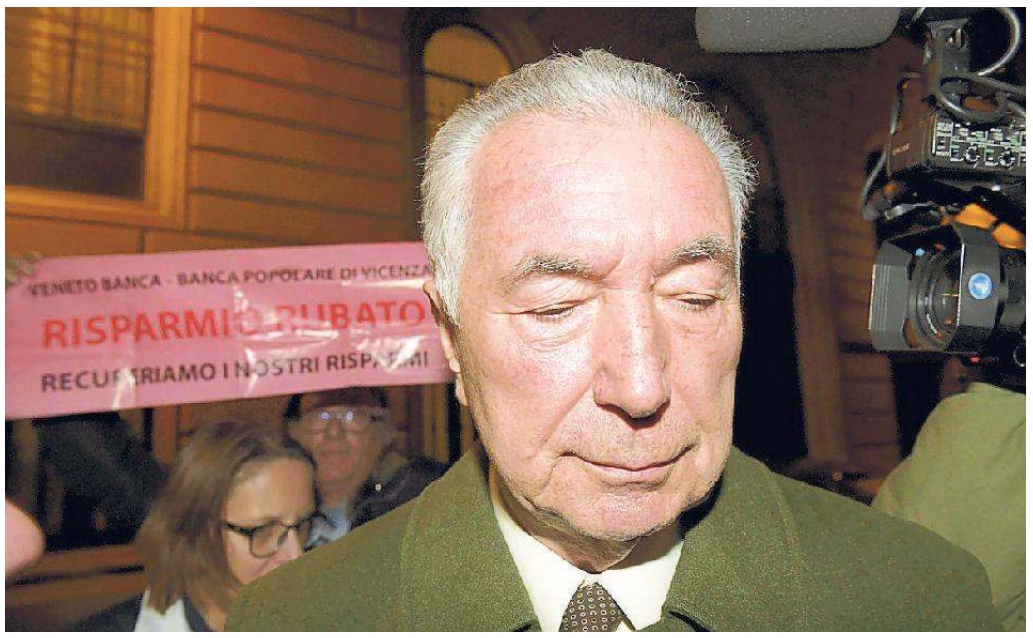
Forza Italia punta sull'avvocato Alberto Bertossi come candidato sindaco a Udine. L'onda lunga dello "scossone Fedriga" quindi ha travolto anche il capoluogo friulano. Gli azzurri rivendicano l'indicazione dell'aspirante primo cittadino dopo aver digerito prima lo stop a Riccardi e poi l'inversione di rotta che ha portato ad archiviare Tondo per virare su Fedriga.

■ A PAGINA 22

Fontanini e, a destra, Bertossi

NELLA VILLA PALLADIANA DEL VICENTINO

Sequestrati a Zonin quadri, tappeti e argenteria



■■ Hanno suonato il campanello di buon'ora alla porta della villa palladiana a Montebello di proprietà della famiglia di Gianni Zonin, ex presidente della Popolare di Vicenza. Si sono presentati due avvocati, accompagnati da due ufficiali giudiziari e da un esperto d'arte. ■ A PAGINA 16

NAPOLEONICA

CASTIONS-PALMANOVA

L'autovelox non perdona: ogni giorno decine di multe

■ BELTRAME A PAGINA 37

RAGIONI DI RISPARMIO E SICUREZZA

Il preside: a scuola non si ricaricano i telefoni

■ BENOTTI A PAGINA 24

SONO SEMPRE DI PIÙ

Tariffe salate per colpa dei pendolari dei rifiuti

■ PIGANI A PAGINA 21

TREVISO VINCE LA SFIDA

Tiramisù, finale amaro per Tolmezzo

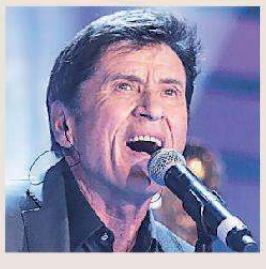
di ALESSANDRA CESCHIA

È stata una sfida dolcissima, con un risultato amaro. Per un soffio Treviso ha scippato a Tolmezzo la vittoria al Tiramisuday 2018 organizzato da Fico Eataly World. A penalizzare la compagine pasticciera non è stata la qualità della bagna, della presentazione, e men che meno della crema, ma il gelo: troppo bassa la temperatura della cella frigo.

■ A PAGINA 14

VILLA MANIN

Da Gabbani a Morandi I concerti dell'estate



■ A PAGINA 46

DVD TEATRO

LE TROIANE DI EURIPIDE

di JEANNE PEREGO

La serie di dvd sulla storia del teatro questa settimana invita alla scoperta delle Troiane di Euripide.

■ A PAGINA 46

LE FRASI DI MASSIMILIANO FEDRIGA

"C'è stato un dibattito acceso ma il risultato finale è ottimo con una coalizione unita"

"Ho visto una partecipazione popolare incredibile che dimostra come le scelte possono e devono venire dal basso"

"Sono il candidato di centrodestra, non sono e non sarò mai l'uomo solo al comando"

"Penso che Riccardo Riccardi sia un valore aggiunto ma il vicepresidente lo decideremo assieme agli alleati"

verso il voto

«Operazione ascolto» per governare il Fvg

Il candidato del centrodestra annuncia modifiche su enti locali e sanità Subito il confronto coi sindaci. Le Province? Decideremo in squadra

di Anna Buttazzoni
UDINE

La giostra centrodestra si è fermata. Stop. Nel primo pomeriggio di ieri si accende sul nome di Massimiliano Fedriga, triestino, 37 anni, deputato da dieci, capogruppo uscente dei leghisti alla Camera. È lui il candidato di centrodestra alla presidenza della Regione. È lui che spazza via le girandole di nomi, che cancella Renzo Tondo – sedotto e abbandonato da Forza Italia – e che, soprattutto, rovescia il patto pre-elettorale. La Lega ottiene di esprimere il nome più alto della politica regionale, non accadeva da 15 anni. Cede Silvio Berlusconi, per la presidenza del Senato, ma lascia macerie tra gli azzurri locali, inascoltati nelle ore cruciali delle trattative, costretti a battagliare in Fvg per la sopravvivenza. Perché il Carroccio con Fedriga ha l'occasione di diventare la Lega pigliatutto. E giocherà fino all'ultima carta.

Onorevole, il valzer di nomi e la trattativa estenuante si potevano evitare?

«Non c'è dubbio che ci sia stato un dibattito acceso, a dir poco, ma il risultato finale è ottimo con una coalizione unita, dove tutti hanno fatto un passo indietro per farne fare due avanti ai cittadini della regione».

La Lega con la Regione si gioca l'opportunità di conquistare il Nord, ma anche di colonizzare Forza Italia?

«No, con Fi c'è stata unità d'intenti. Il centrodestra guarda ai bisogni della gente, non ai piccoli interessi personali».

La Regione è stata barattata con la presidenza del Senato?

«Non penso proprio che la trattativa sia stata quella. C'è stato un dibattito molto forte, in un periodo acceso. Si poteva scegliere prima? Non c'è dubbio, ma l'obiettivo finale è ciò che conta, il centrodestra unito».

Non bastava fare subito il suo nome?

«Non lo so. Ma attorno a me ho visto una partecipazione popolare incredibile che mi ha fatto tantissimo piacere, che ha dimostrato che le scelte devono possono e devono venire dal basso».

La sua giunta sarà a trazione leghista?

«Sono il candidato della coalizione di centrodestra, non sono e non sarò l'uomo solo al comando. Con gli uomini e le donne sole al comando abbiamo già visto i risultati, da Matteo Renzi a Debora Serracchiani, che dovevano dimostrare la loro perfezione e invece hanno mostrato il fallimento della loro capacità amministrativa».

Se vincerà, lei presidente e Riccardo Riccardi vice? Conferma il ticket?

«Penso che Riccardi possa essere un valore aggiunto, ma la vicepresidenza la decideremo assieme agli alleati, altrimenti direi una cosa e farei l'opposto. Con la coalizione decideremo la squadra, perché non voglio che si mini il concetto di condivisione, che è mancato in questi anni all'amministrazione regionale facendo compiere errori gravissimi al duo Serracchiani-Bolzonello».

Su Riccardi candidato presidente aveva posto un veto, adesso è pronto a farlo entrare in squadra? Vi siete sentiti?

«Oggi (ieri) non ci siamo sentiti, no. E non ho messo veti a nessuno. Secondo me Riccardi e io possiamo andare assolutamente d'accordo, con lui e con moltissime persone che sono un valore aggiunto, competenti, che hanno voglia di affrontare un compito difficile, come risollevare la regione».

Ci fa qualche nome?

«Non faccio nomi, dimenticherei qualcuno e sarei ingrato verso chi non se lo merita. Ripeto, saremo una squadra».

Pentito di non aver ottenuto un ruolo a Roma?

«No, sono estremamente orgoglioso di poter rappresentare i miei cittadini, l'ho sempre detto con chiarezza ma non ho mai sgomitato, non sta nel mio carattere e secondo me è sbagliato sgomitare se vuoi davvero rappresentare la tua gente e la tua terra, diventa ambizione personale. Io voglio avere l'onore di rappresentare i cittadini, se mi sceglieranno».

Qual è la sua priorità?

«Nei prossimi giorni incontrerò gli alleati per definire il programma. Ma la priorità sarà mettere mano alla riforma sanitaria, che è stata nefasta per il diritto alla salute dei cittadini. Va rimesso in moto il processo per garantire servizi, come quello di post acuzie. Tagliare i posti letto è stato un errore e va ridata centralità a territori come Gemona e Latisana».

L'integrazione ospedali-territorio resterà?

«No, ospedale e territorio vanno distinti, sono complementari ma non sovrapponibili».

Riscriverete la riforma degli enti locali?

«La prima cosa che faremo sarà togliere l'obbligatorietà e le penalizzazioni nelle Uti. E poi metteremo in campo un confronto con i sindaci, perché la Regione che voglio non è padrona dei territori, ma ascolta, dialoga e condivide le scelte, ciò che non è stato fatto negli ultimi cinque anni».

Riproporrà le Province, abolite da Serracchiani?

«Ne parleremo, con gli alleati e con i sindaci. Di certo non mi piacciono gli enti di secondo grado nominati dalle forze politiche. Mi piacciono gli enti eletti dai cittadini che possono mandare a casa chi amministra male la cosa pubblica».

I suoi detrattori dicono che non ha nessuna esperienza amministrativa. È così?

«Metto a disposizione della mia terra 10 anni di esperienza nazionale. In squadra e con persone che hanno altre esperienze e con le quali essere complementari, otterremo grandi risultati per la regione. Mi presento con umiltà, consapevole che si vince in squadra e che se farò degli errori avrò il desiderio e la forza per correggerli. Serracchiani ha ripetuto solo io, io io. Io dirò noi».

Quali sono le telefonate che le hanno fatto più piacere?

«Quella di Salvini, ma anche di Luca Zaia, che mi ha augurato buon lavoro. E poi ho chiamato e ringraziato Tondo, perché ha dimostrato grande generosità e senso delle istituzioni. Facendo parte della squadra di centrodestra dimostra con i fatti che sarebbe un danno enorme riconsegnare questa regione al centrosinistra».

@annabuttazzoni

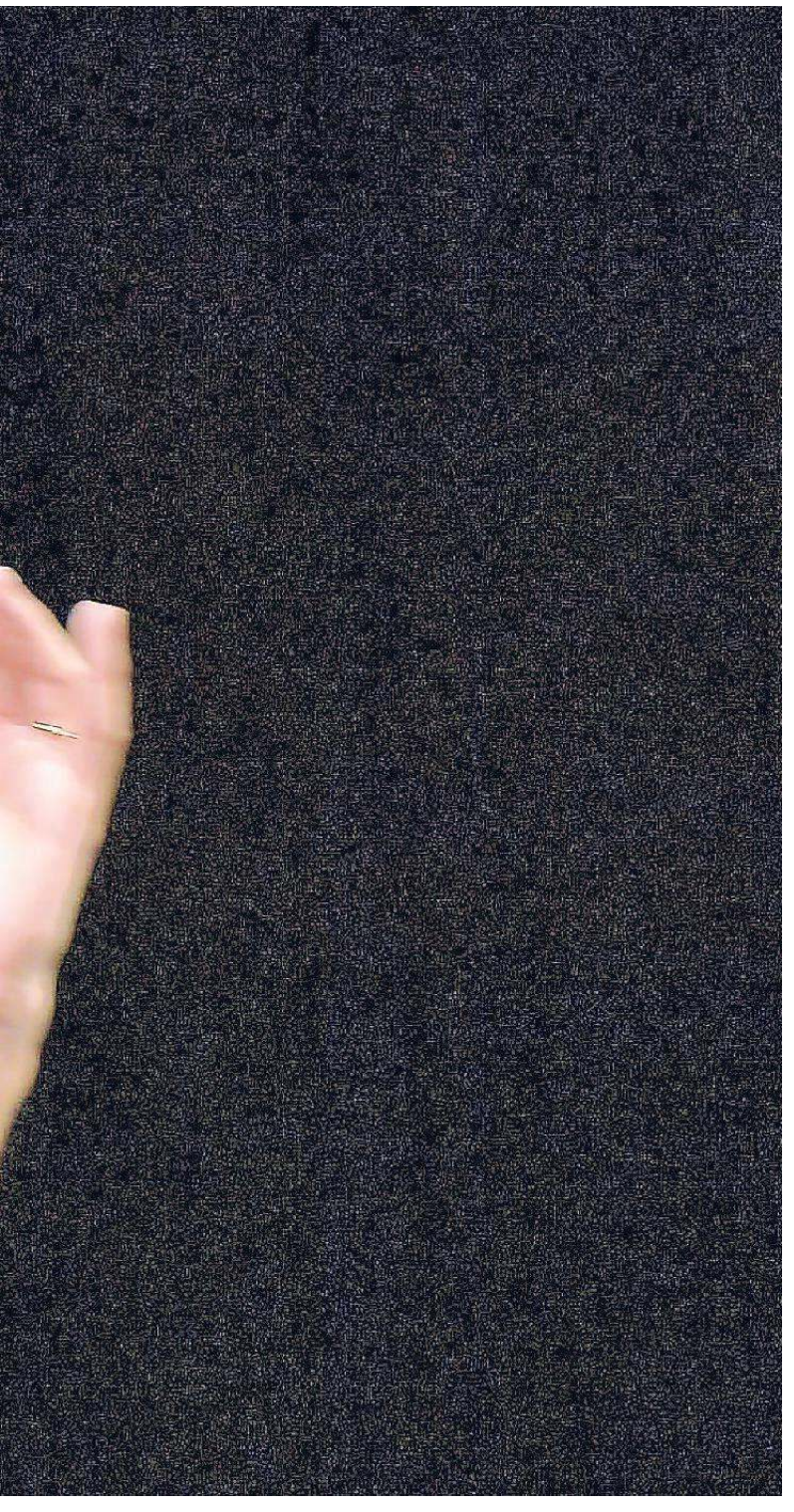
©RIPRODUZIONE RISERVATA

"Metteremo mano alla riforma sanitaria di Debora Serracchiani che è stata nefasta perché ha tolto diritti alle persone"

"Non mi piacciono gli enti di secondo grado nominati dalle forze politiche. Voglio enti scelti dalla gente che può mandare a casa chi amministra male"

"Ringrazio Renzo Tondo perché ha dimostrato grande generosità e senso delle istituzioni facendo parte della nostra squadra"

CROMASIA



Le mani di Salvini sul Nordest «Non escluderemo nessuno»

Il segretario rassicura gli alleati: tutti saranno rappresentati in ogni giunta «Abbiamo scelto il candidato più forte, ridaremo peso e ruolo alla Regione»

di Anna Buttazzoni
UDINE

È appena uscito da palazzo Grazioli dove, per il Friuli Venezia Giulia, ha assestato un colpo da ko a Forza Italia. Ma il "capitano" della Lega, Matteo Salvini, indossa toni e modi da leader moderato. Da mesi, parlando delle Regionali, andava ripetendo «sceglieremo insieme il candidato migliore, che per me è Max (Massimilano Fedriga)». Il primo round è suo. Il giovane Matteo rovescia il patto stretto con gli alleati prima del 4 marzo – il candidato alla presidenza spetta a Forza Italia – e fa passare il "suo" cavallo, con incoronazione unanime del deputato uscente da parte di tutta la coalizione. Salvini avvia così la colonizzazione del Nord, dopo Veneto e Lombardia a trazione leghista e dopo un risultato – quello delle Politiche del 4 marzo – che ha trasformato l'ex padano in azionista di maggioranza del centrodestra. Ma Salvini no, non alza i toni, nemmeno dopo una trattativa estenuante e con tanti caduti (politici) lasciati lungo il percorso.

Segretario, ha mai dubitato di portare a casa il risultato?

«Convergendo su Fedriga si è trovata la soluzione migliore. Lunedì sono venuto in Friuli per capire e ascoltare e ho capito e ascoltato. Sono grato agli alleati e a tutti i potenziali candidati per aver compreso che con la candidatura di Fedriga rispettiamo il volere popolare».

Con questa mossa punta a trasformare tutto il Nord nel fortino della Lega?

«Si è scelto il candidato più forte. Ci sono e ci saranno tante elezioni regionali e comunali nelle quali indicare nostri candidati o anche esponenti civici, purchè siano condivisi e riconosciuti come i contendenti più forti e competenti».

Il Friuli Venezia Giulia è stato sacrificato per chiudere l'accordo sulla presidenza del Senato, che andrà a Forza Italia?

«No, ho ascoltato tanto, associazioni di categoria, imprenditori, artigiani, commercianti e il popolo. Tutti mi dicevano: «Max». Sono certo che Fedriga in cinque anni riporterà il Friuli Venezia Giulia al ruolo che merita. Guardi, per la Lega e per Max è un sacrificio, perché se nascerà un Governo con noi, Fedriga era tra le persone che avrebbero avuto un ruolo importante. Ma è molto attaccato alla sua terra, farà bene e quindi alla fine, lo ripeto, abbiamo scelto il migliore».

Per Forza Italia cedere il candidato alla Lega è un passo epocale, così facendo porterà il suo partito a diventare guida indiscussa dell'alleanza di centrodestra?

«Tutti gli alleati saranno ampiamente rappresentati in ogni giunta, anche in quella nascente in Lombardia, alleati che ringrazio per il senso di responsabilità. In Friuli Venezia Giulia la sinistra e Debora Serracchiani ci lasciano un'eredità pesante, sui fronti della sanità, delle infrastrutture, dell'abolizione delle Province. Con Fedriga ridaremo peso e ruolo alla regione. A Max faccio i miei migliori auguri di buon lavoro, consapevole che sarà lui il prossimo presidente del Friuli Venezia Giulia, lui che ama la sua terra e che la conosce meglio di chiunque, paese per paese».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tweet pubblicato ieri da Matteo Salvini

Bini (Progetto Fvg) adesso gongola: «Siamo pronti a essere la lista di Max»

«Alla fine il voto popolare ha vinto, hanno vinto gli elettori». Sergio Bini (nella foto), leader di Progetto Fvg, non ha mai nascosto il proprio favore verso Massimiliano Fedriga, anzi. Durante queste giornate "liquide" nel centrodestra, ha spinto verso il leghista. E ora si candida a rappresentare la civica del presidente. «Fedriga è l'unico uomo che può segnare il rinnovamento vero nella nostra regione – ha aggiunto Bini – e le recenti elezioni politiche ne sono stata una dimostrazione. L'uomo vincente era ed è Fedriga, non candidarlo alla presidenza sarebbe stato come avere in squadra Messi e tenerlo in panchina. Sarebbe da folli. È giusto che il capitano scenda in campo e guidi la squadra alla vittoria». Archiviata una questione, però, se ne apre un'altra: la raccolta firme. Per Progetto Fvg un bel grattacapo, considerata la scadenza imminente. Bini comunque non tradisce ansie: «Come tutti i partiti abbiamo i tempi cortissimi, ma siamo molto ben preparati. La nostra forza è l'organizzazione che da tempo sta lavorando al nostro progetto. E con Fedriga presidente siamo gasatissimi. Raccoglieremo firme dappertutto, anche grazie all'aiuto della Lega». Bini sarà capolista a Udine, Pordenone e Gorizia. Per Trieste e per la Carnia promette due «jolly», i cui nomi saranno svelati soltanto oggi. «Queste sono giornate di fuoco, dobbiamo lavorare, lavorare e lavorare – ha chiosato Bini –. Dobbiamo macinare chilometri e incontrare le persone. Io sarò personalmente sulle strade del Friuli Venezia Giulia per presentare le nostre idee e raccogliere sottoscrizioni nel nome di Massimiliano Fedriga. Se lui lo vorrà, la mia potrà essere la civica del presidente. L'abbiamo sempre sostenuto e continueremo a farlo fino alla vittoria di aprile». (m.z.)

Gava: «Era questo il vero desiderio di Massimiliano»

di Martina Milia
PORDENONE

«Ma dove lo trovate un segretario federale che si confronta con il territorio, che si impegna a riaprire la partita ma senza dare illusioni, che alla fine ci riesce ascoltando così la voce della base? È inutile, Matteo Salvini è il leader del centrodestra. Lo ha dimostrato anche in questa occasione».

Vannia Gava, neodeputata della Lega, non fa nulla per nascondere la propria contentezza per l'incoronazione di Massimiliano Fedriga a candidato presidente. E lo fa dopo essere stata la prima ad aver aperto il fronte della polemica nei giorni scorsi con un post che, pur promettendo lealtà a Tondo, esprimeva tutta l'amarezza della base per una candidatura che la Lega rivendicava.

«Perché ho scritto quel post? Perché io sapevo quanto ci tenesse Massimiliano a governare la sua terra, a non deludere i militanti. Da amica, prima che da collega di partito, sapevo quanto fosse importante per lui dimostrare di essere capace di tradurre in fatti concreti gli impegni che ci siamo presi come partito. E sono davvero felice che abbia questa opportunità».

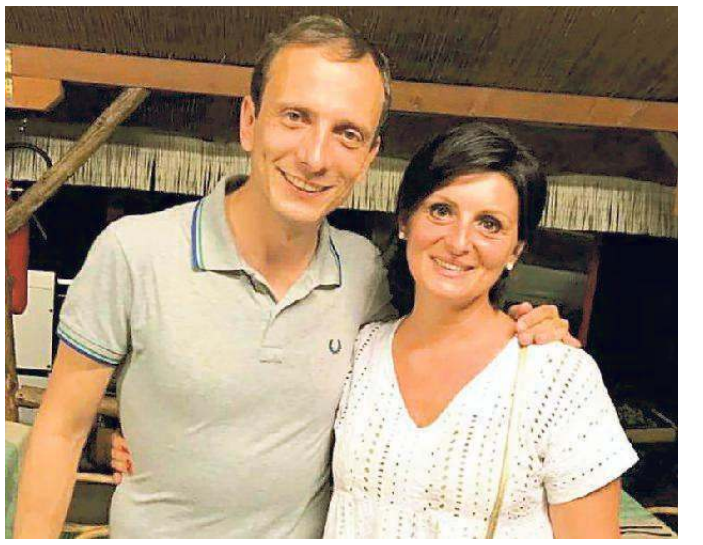
A chi continuava a dire che in realtà Fedriga non volesse candidarsi, Gava replica: «Il fatto che fosse capolista alle politiche era normale, visto che era capogruppo uscente alla Camera e ha una grande visibilità, ma in cuor suo voleva fare il governatore». L'assegnazione della "casella" presidente alla Lega rischia tuttavia di compromettere i rapporti interni al centrodestra, ma Gava è convinta che tutto sarà superato. «Parliamo di decisioni prese a Roma tra alleati. E' stato raggiunto un accordo tra capi di partito. E se c'è un accordo vuol dire che c'è una scelta condivisa».

Fedriga, secondo la parlamentare, saprà mettere d'accordo tutti perché «ha le caratteristiche per essere un ottimo presidente: ha forza, coraggio e determinazione e soprattutto umiltà nell'ascoltare i problemi di tutti».

Il sostegno al candidato di sicuro non mancherà da Pordenone «dove gli effetti negativi dell'amministrazione di centrosinistra si sono fatti sentire – rimarca Gava –. Dalla riforma sanitaria alla riforma degli enti locali, c'è l'imbarazzo della scelta. Se i danni fatti in sanità i cittadini li possono misurare da soli, per quanto riguarda la cancellazione della Provincia e la creazione delle Uti, da amministratori locali abbiamo potuto testare i problemi che questa trasformazione ha creato. Per non parlare poi della specialità della nostra Regione: Serracchiani l'ha svenduta».

La campagna elettorale non sarà un problema secondo Gava «perché noi siamo abituato ad ascoltare le persone, non solo prima delle elezioni. Per cui quando si tratta di governare sappiamo cosa ci chiedono i cittadini. Con il risultato che abbiamo ottenuto come centrodestra alle politiche, credo che potremo replicare anche il 29 aprile. E iniziare così a lavorare per far ripartire i territorio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



verso il voto

La disfatta raccontata a una sala semivuota da Savino e Riccardi

Forza Italia strapazzata dalla Lega cerca di rifarsi con Udine L'ex assessore regionale rinuncia a correre per il Consiglio

di Maura Delle Case
UDINE

Le espressioni la dicono lunga. L'investitura, tutta romana, di Massimiliano Fedriga alla presidenza della Regione per i forzisti è uno schiaffo. Testa bassa, spalle curve, volti funerei. Così si presentano ieri sera, alla spicciolata, i candidati consiglieri di Forza Italia. La delusione è nell'aria. Intrisa di rabbia e incertezza. L'investitura di Massimiliano Fedriga quale candidato presidente del centrodestra mette fine al balletto degli ultimi giorni e con quello alla speranza di vedere infine avere la meglio Riccardo Riccardi. Ammaina la bandiera che per anni, nell'ambito della coalizione, Forza Italia aveva mantenuto sul Friuli Venezia Giulia. Infine, apre a un nuovo periodo di incertezze.

Non a caso, arrivando alla sala del Bingo, divenuta in questa campagna elettorale punto di raccolta abituale per i forzisti, la coordinatrice regionale Sandra Savino si sfila. Al pari suo Riccardi. «Non ho nulla da dire», taglia corto lui a muso duro: non correrà per il Consiglio regionale. Gli fa eco la deputata di Fi: «Non dico niente». Ogni cordiale insistenza è vana. Savino tira dritto. La porta della sala riunioni si richiude alle sue spalle e sul plotone di candidati (appena undici uomini e sette donne) che sembrano il negativo dei "colleghi" leghisti. Intenti, questi ultimi, ad alzare i calici, al contrario dei primi, intendi a leccarsi le ferite. In cerca di una spiegazione potabile di quanto accaduto, utile sia all'elettorato che a restituire un po' di tono alla propria determinazione, i candidati si ritrovano prima che l'incontro abbia inizio a commentare.

La Lega ha preso più voti - questo il teorema - e Forza Italia fa parte della coalizione. Largo dunque a Fedriga. Ceduto il ruolo più alto, resta sempre il secondo ed è a quello che ora gli azzurri guardano con speranza. Al ticket mutuato dalla politica americana: Fedriga presidente, Riccardi vice. Beninteso, in caso di vittoria del centrodestra. Per rinsaldare il patto tra alleati questo si aspettano in casa Forza Italia. Nel pomeriggio, prima di approdare a Udine, lo dice Piero Mauro Zanin (ex sindaco di Talmassons). «Riccardi resta il nostro leader. Per lui speriamo nel ticket». Lo dice chiaro anche il coordinatore provinciale Ferruccio Anzit, l'unico a parlare ieri tra i vertici del partito. «Credo il ticket sia un modo per dire alla nostra gente che noi ci siamo – ha detto Anzit –. Ci siamo e contiamo di fare una grande campagna elettorale. Fi c'è e vanta in questa tornata elettorale una lista molto competitiva. Ci misureremo sugli uomini». Quanto alla scelta di Fedriga presidente, Anzit ammette: «Alcune decisioni sono passate al di sopra di quello che noi avremmo voluto». Detto altrimenti: la scelta è venuta da un tavolo nazionale, dove sono pesate logiche diverse da quelle territoriali, dove Fi - meglio, Silvio Berlusconi - ha deciso di sacrificare il Fvg sull'altare della presidenza del Senato.

La lettura di Anzit è comprensibilmente meno cruda. Aggiunge il coordinatore: «Prendiamo atto che la Lega ha vinto e che Fedriga è il candidato più forte oggi sulla carta». Non resta ora a Fi che dimostrare, voti alla mano, qual è oggi il suo reale peso. Per farlo però c'è ancora (almeno) un altro ostacolo da superare: la raccolta di 4.750 firme necessarie al partito per presentare le liste. Una vera e propria impresa considerato che vanno depositate entro le 12 di domenica. Ai militanti non restano quindi che poche ore per mettere insieme un tesoretto di sottoscrizioni niente affatto banale. Servono dalle 750 alle 1.100 firme nella circoscrizione dell'Alto Friuli, da 1.000 a 1.500 in quelle di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I referenti di Fi radunati nel pomeriggio di ieri a Udine. A sinistra, Riccardi e Savino (Foto Petrussi)

CENTROSINISTRA

«Scelta imposta che seppellisce l'autonomia del Fvg»

Bolzonello strizza l'occhio al carnico: da parte mia la porta è aperta. Spitaleri: solo uno scambio di poltrone

Sonego spacca Leu: strali di Sinistra italiana per l'adesione alla lista di "Open Fvg"

Qualche giorno fa una parte di Articolo 1 Mdp di Pordenone ha condannato la scelta del direttivo di spaccare il partito e, disattendendo alle indicazioni anche a livello regionale, di aderire alla lista Open Fvg che sosterrà Sergio Bolzonello. Ieri è stata la volta di Sinistra italiana prendere le distanze dalla scelta. E il movimento lo ha fatto con una nota facendo nomi e cognomi. «Una parte di uno dei movimenti fondatori, Mdp, ha pervicacemente lavorato a demolire gli accordi presi collegialmente e negli ultimi giorni ha deciso di supportare la candidatura di Bolzonello come candidato alla presidenza della Regione aderendo alla lista civica civetta del PD, Open Fvg – recita la nota di Sinistra italiana di Pordenone –. Si tratta di chi ha seguito la dottrina Sonego e si è posto definitivamente fuori dal percorso di costruzione di Liberi e Uguali e dell'alternativa a un decotto centrosinistra, in primo luogo la ormai ex coordinatrice di Mdp Velia Cassan. Farsi raccogliere le firme per la presentazione della lista direttamente dal Pd evidenzia ancor più la natura dell'operazione, la dottrina Sonego per rientrare a pieno titolo nel Partito Democratico. Open FVG non ha nulla a che fare con Liberi e uguali. Le strade evidentemente sono diverse e noi perseguiremo, già dalle prossime settimane e a prescindere dalle elezioni regionali, la costruzione di un'alternativa sul territorio a partire da Liberi e Uguali, depurata da personalismi, tatticismi, vecchia politica ormai fine solo al mantenere esclusivamente posizioni di potere».

di Viviana Zamarian
UDINE

Un candidato, Massimiliano Fedriga, «scelto da Roma». E un'autonomia, quella del Fvg, «seppellita» dal centrodestra. Il primo a commentare la candidatura del leader del Carroccio è Sergio Bolzonello, candidato del centrosinistra alla presidenza del Fvg. «Dopo settimane di spettacolo indecente – afferma – nelle quali i politici del centrodestra regionale hanno dovuto accettare qualsiasi ripensamento di Salvini, il mio avversario è stato scelto appunto da Roma, con il passaggio da Forza Italia alla Lega Nord in cambio del Senato». E aggiunge: «Una scelta fatta alla faccia di quell'autonomia che difendiamo da sempre con orgoglio. Un'autonomia di pensiero, scelta e rappresentanza che una parte politica ben precisa sta tentando oggi di seppellire, salvo poi sbandierarla per comodità al bisogno». Un pensiero Bolzonello lo rivolge all'ex candidato di centrodestra Renzo Tondo, «un esponente politico che non meritava di essere trattato in modo così becero. Da parte mia la porta per Renzo e i suoi è sempre aperta anche perché dubito che vogliano mescolarsi con chi, senza il minimo rispetto, li ha usati e poi gettati». «Noi – rimarca Bolzonello – continueremo la nostra campagna, nata qui sul nostro territorio con una candidatura a presidente, la mia, discussa civilmente e approvata da una coalizione unita. Nei prossimi giorni presenteremo gli assi portanti del programma basati su equità, lavoro e possibilità. Il nostro vantaggio è che invece di urlare slogan potremmo presentare progetti visto che noi in questi mesi un programma lo abbiamo scritto a differenza di chi era impegnato a litigare».

Il candidato del centrosinistra alla presidenza del Fvg Sergio Bolzonello

E di assenza di programma nel centrodestra parla anche Furio Honsell, che guiderà come aspirante consigliere regionale la lista Open Fvg. «È stato scelto come candidato del centrodestra – dichiara – il più inesperto dal punto di vista amministrativo, sull'onda di un successo elettorale della Lega. Questa discussione a oltranza sul nome denuncia una mancanza totale del programma. La Lega ha vinto con messaggi superficiali che non affrontano i veri problemi. Fedriga ha perso il contatto con la regione, non l'ho mai visto a Udine ed è poco rappresentativo della realtà regionale». Per il segretario regionale del Pd Salvatore Spitaleri si tratta «di un classico scambio di poltrone». «Una decisione – prosegue – frutto di logiche romane e questo non ci fa restare tranquilli rispetto alla nostra specialità. In realtà, non abbiamo ancora capito se Fedriga vuole fare il presidente veramente». Da qui l'appello «agli elettori moderati di centro di questa regione. Mi chiedo se possano riconoscersi in chi annuncia uscite dall'Europa o soluzioni estreme rispetto ai temi sociali e ai diritti civili».

Ribaltone anche a Udine, Fontanini in standby

La candidatura di Massimiliano Fedriga in Regione ha messo in standby quella di Pietro Fontanini per il Comune di Udine: Forza Italia ha infatti rivendicato l'indicazione del candidato sindaco e così tutto è tornato in discussione. Ieri la coordinatrice regionale Sandra Savino ha incontrato l'avvocato Alberto Bertossi: sarebbe lui la prima scelta degli azzurri. Ma Bertossi ha preso tempo e così è stato sondato anche l'ex sindaco di Tarvisio, Renato Carlantoni. Ma il casting potrebbe continuare anche se il tempo stringe.

Tondo e le scuse di Brunetta «Utilizzato, come nel 2003»

L'ex governatore dopo il dietrofront romano: «La mia lealtà è tale che sono serenissimo» «Sarò capolista in Ar, squadra competitiva. Non vogliamo essere la civica del presidente»

di Anna Buttazzoni
UDINE

Non ci sono i visitors a imporre un candidato che nessuno vuole, ma la sensazione d'essere stato usato per Renzo Tondo è la stessa. Nel 2003, quando l'allora Casa delle Libertà volle la candidatura alla presidenza della Regione di Alessandra Guerra, ragioni di coalizione gettarono via l'ipotesi Tondo, reclamato dal popolo al grido «o Tondo o Austria». L'ex governatore non ce la fece ma nessuno emigrò. Dopo mesi di tira e molla, dopo essersi messo a disposizione e aver cullato il sogno della rivincita sulle Regionali del 2013, venerdì sembrava fatta. Un comunicato ufficiale da Roma di Forza Italia dava il via libera a Tondo. Una reazione, forse scomposta, si dirà più tardi, alle parole di poche ore prima di Massimiliano Fedriga che affermando «sento il dovere di mettermi a disposizione della mia terra», voleva dare una scossa. E allora Tondo sia, avevano giurato da palazzo Grazioli, con tanto di simbolo pronto con Berlusconi per Renzo Tondo e una telefonata del Cavaliere a rassicurare il candidato. Ma qualcosa si è rotto. O forse quella di Forza Italia è stata davvero la strategia perfetta, per portare la Lega a trattare di affari ben più cari a Silvio Berlusconi, come la presidenza del Senato. Oggi il sospetto viene, oggi che Tondo non è più a caccia della presidenza della Regione per il centrodestra.

Renzo Tondo, deputato, si candiderà alle Regionali come capolista in Ar

Ieri mattina l'ex governatore fa l'ultimo tentativo, estremo. Convoca i cronisti e spiega che no, un passo indietro lui non lo farà. Ma le parole di Tondo servono soprattutto perché Autonomia responsabile (la sua lista civica) è più debole senza il traino del capo candidato alla prima poltrona del Fvg. E allora Tondo fa sapere che resta fedele al centrodestra, quel centrodestra che il 4 marzo gli ha permesso di diventare deputato. E che se sarà Fedriga il designato, lui sosterrà Fedriga.

È quasi una profezia che si autoavvera, perché alle 15.30 diventa ufficiale la candidatura del leghista. Per Tondo non c'è più l'onore di una telefonata di Berlusconi, ma quella di Renato Brunetta. «Sì mi ha chiamato lui – conferma Tondo –, esprimendomi il suo dispiacere. Gli ho risposto: «Mi avete usato anche questa volta, come 15 anni fa con Guerra». Ha replicato che non è così e che mi spiegherà tutto. Ho salutato Brunetta dicendogli: «Sorrisi e canzoni», ironicamente. Forse erano convinti che fossi davvero io la soluzione, ma anche a livello locale mi sono sentito usato. La mia lealtà è tale che me ne faccio una ragione, sono serenissimo». Tondo oggi e domani sarà a Roma per l'insediamento. Nel frattempo ieri ha delegato Giulia Manzan a presentare le liste di Autonomia responsabile, nelle quali Tondo sarà candidato, come capolista a Tolmezzo, Pordenone e Trieste. Così il carnico prova a dare slancio alla sua creatura. «Faremo liste fortissime e non vogliamo certo essere la civica del presidente», giura Tondo.

@annabuttazzoni

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ULTIMA GIUNTA

Serracchiani: fatto quasi tutto il programma

La presidente ieri ha rassegnato le dimissioni dopo l'elezione alla Camera. «Completato il 97 per cento delle azioni»

di Viviana Zamarian
UDINE

Ha definito la sua giunta «pragmatica, con obiettivi chiari e molto coraggiosa». Una vera squadra. Capace di iniziare, concludere e tutt'ora portare avanti «il 97 per cento delle azioni previste nel programma elettorale della coalizione. Oggi lasciamo una regione molto più in salute rispetto a cinque anni fa». Ieri la presidente del Fvg Debora Serracchiani, eletta alla Camera dei deputati lo scorso 4 marzo, ha presieduto la sua ultima riunione dell'esecutivo regionale prima di rassegnare in serata le dimissioni. Dimissioni che oggi vengono protocollate nel Consiglio regionale convocato dal presidente Franco Iacop per lunedì 26 marzo, quando saranno formalmente ratificate dall'assemblea. A Serracchiani, che si dimette anche da consigliere regionale e commissario delegato del Governo alla realizzazione della terza corsia dell' A4, subentra l'attuale vicepresidente Sergio Bolzonello. La giunta regionale rimane in carica per l'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione degli eletti del nuovo Consiglio, dopo il voto del 29 aprile.

Ha riavvolto il nastro di questi cinque anni di mandato Serracchiani. Partendo dall'eredità lasciata dall'amministrazione Tondo: «Una Regione in una crisi molto pesante, che abbiamo affrontato con coraggio e determinazione. I numeri ci danno ragione». Ha guardato indietro la presidente, a quanto fatto, e ha tracciato un bilancio. «Abbiamo lavorato tutti insieme fin dal primo giorno dimostrando compattezza di intenti e chiarezza di idee portando avanti il programma quasi nella totalità. Questo è il primo esecutivo che si chiude com'è iniziato, senza rimpasti» ha detto ringraziando i componenti della giunta. «Guardando alle misure di sostegno al reddito e alla famiglia, la direzione è stata giusta – ha poi sottolineato – tra sostegno allo sviluppo e solidarietà».

Ha poi guardato al presente Serracchiani. A una Regione «profondamente cambiata. Abbiamo affrontato la crisi col piglio giusto, con coraggio e determinazione. È stato un lavoro molto impegnativo e la struttura regionale è stata messa alla prova ma sono contenta delle professionalità e delle competenze che abbiamo trovato». E ha guardato anche al futuro. Auspicando «una continuità nel campo del centrosinistra, perché questi obiettivi vanno portati avanti». A tal proposito ha commentato così la candidatura a presidente di Massimiliano Fedriga: «Mi sono già rammaricata della scarsa considerazione del centrodestra per il Fvg, l'ultima ruota del carro dopo che vi sono saliti Camera e Senato. Vedremo cosa penserà l'elettorato di Forza Italia, che vede la coalizione sbilanciata verso la destra estrema di Lega e Fdi». «La presidente Serracchiani – ha affermato il segretario regionale del Pd, Salvatore Spitaleri – si è sempre mossa per il bene del Fvg, contribuendo a rimettere la regione al centro di nuove connessioni commerciali e infrastrutturali: cinque anni fa eravamo finiti ai confini dell'impero, oggi stiamo creando lavoro e sviluppo grazie a traguardi raggiunti dopo decenni di attesa e immobilismo». «Alla presidente Serracchiani – ha proseguito – va il nostro ringraziamento per aver lavorato in modo instancabile e con tenacia, dedicandosi anima e corpo alla realizzazione di riforme che richiedevano fatica e coraggio». Ieri, come ultimo atto da commissario Serracchiani ha siglato il contratto d'appalto con l'impresa Pizzarotti, in Ati con Saicam e Rizzani de Eccher, per la realizzazione dei lavori del secondo lotto-sub lotto 1 della terza corsia dell'A4, che prevede una spesa di 151,9 milioni di euro, 87,4 milioni dei quali riguardano i lavori. L'opera riguarda la tratta da Portogruaro ad Alvisopoli (Venezia), e si somma agli interventi in fase di realizzazione tra Alvisopoli e Palmanova, contribuendo a completare la tratta da Portogruaro a Palmanova entro la fine del 2020.

La legislatura sarà chiusa dal vicepresidente Sergio Bolzonello

"Addio" anche da consigliere regionale e commissario per la terza corsia

La presidente Debora Serracchiani ieri ha presieduto la sua ultima giunta

LA GIORNATA

A4, appalto firmato da 151 milioni di euro

Serracchiani ha siglato il contratto d'appalto per la realizzazione dei lavori del secondo lotto-sub lotto 1 della terza corsia dell' A4, della tratta da Portogruaro ad Alvisopoli (Venezia), che prevede una spesa complessiva di 151,9 milioni di euro.

«Con le opposizioni rapporto leale»

Serracchiani ha ringraziato le opposizioni, in particolare alcuni consiglieri regionali dei gruppi ex Ncd e Autonomia responsabile, a cominciare da Renzo Tondo «con cui la collaborazione è stata leale, con altri ci siamo presi un po' meno».

I tulipani in dono dai colleghi di Giunta

Alla presidente uscente del Fvg Debora Serracchiani, che oggi si recherà a Roma per le operazioni di registrazione alla Camera, ieri la giunta regionale, in un incontro informale, ha donato un mazzo di tulipani rossi.

L'omicidio di Nadia: Regione parte civile

La giunta regionale ha deciso di costituirsi parte civile nel processo per l'omicidio di Nadia Orlando, la ventunenne assassinata dal fidanzato Francesco Mazzega nel luglio 2017.

FAI

24-25 marzo 2018

Giornate FAI di Primavera

2 giorni per scoprire l'Italia, 365 per amarla.

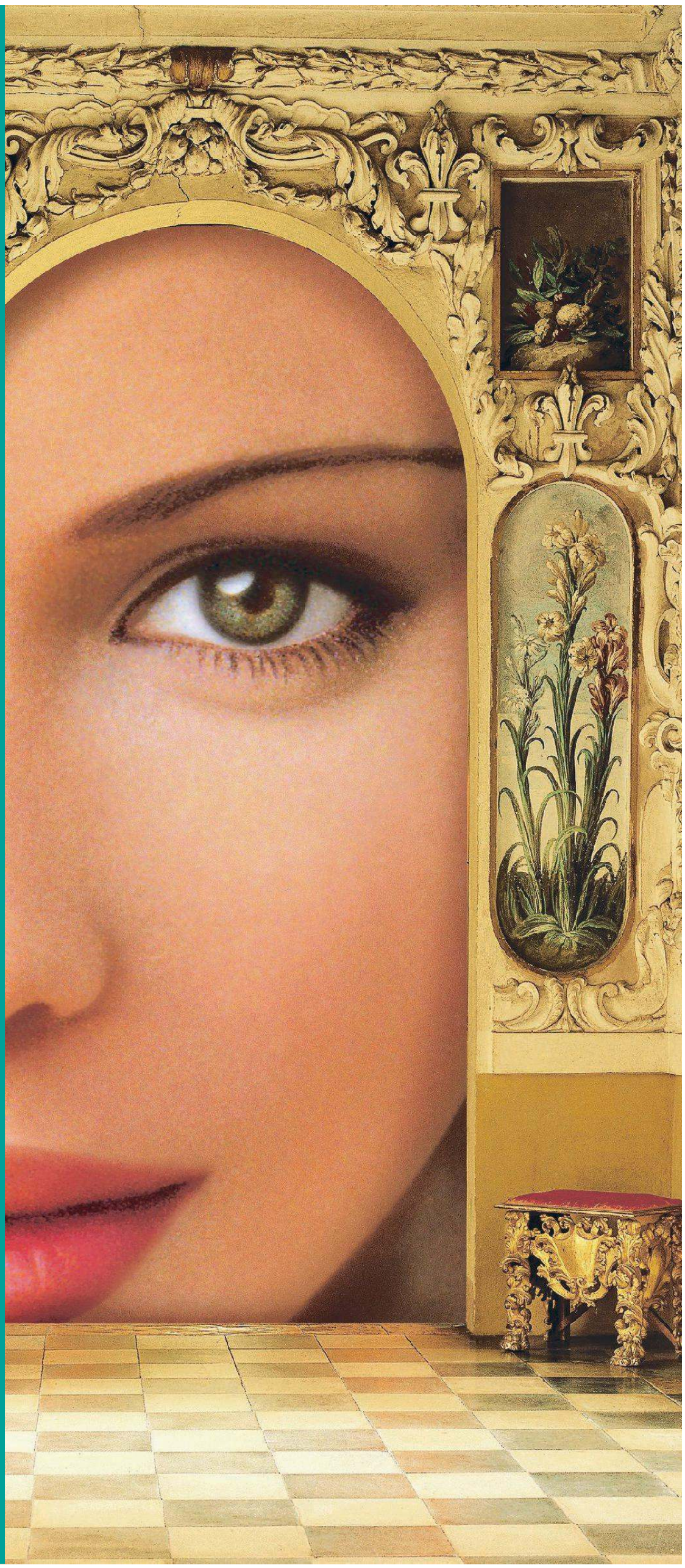
Iscriviti oggi al FAI: a te conviene, all'Italia fa bene.

1000 luoghi aperti
Ogni luogo un tuo contributo
Ogni tuo contributo salva l'Italia

Accessi prioritari per iscritti FAI

Possibilità di iscriversi al FAI online e in loco

www.giornatefai.it
scarica l'app
02 467 615 366



In collaborazione con

Commissione europea

2018 ANNO EUROPEO DEL PATRIMONIO CULTURALE #EuropeForCulture

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Con il Patrocinio di

MiBACT Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

REGIONE DEL VENETO

Rai Responsabilità Sociale

Main sponsor

Ferrarelle Vivi effervescente

enel

Sponsor

BANCA GENERALI

GOLIA Herbs

Logistic partner

DHL EXCELLENCE. SIMPLY DELIVERED.

Media partner

GEDI GRUPPO EDITORIALE

POLITICA » DOPO IL VOTO

Camera a M5S, Senato a Fi Il centrodestra è d'accordo

Berlusconi torna in gara, punta su Romani (e Casellati) e poi "convoca" il Pd
A Montecitorio il favorito dei Cinquestelle resta Fico, l'alternativa è Fraccaro

di Gabriele Rizzardi
ROMA

Lo schema è chiaro: presidenza della Camera ai Cinquestelle, presidenza del Senato a Forza Italia e un'«equa rappresentanza» di tutti gli altri gruppi nelle vicepresidenze. E poi l'invito alle altre forze politiche ad incontrarsi oggi per concordare i nomi dei presidenti e dei vicepresidenti. Al termine del vertice a palazzo Grazioli, andato avanti per due ore e mezza, Silvio Berlusconi, Matteo Salvini e Giorgia Meloni mettono nero su bianco quella che a loro avviso dovrà essere la road map per venire a capo del rebus delle presidenze delle Camere. Dopo la sostanziale apertura ai 5Stelle, che rivendicano la presidenza di Montecitorio, Berlusconi la spunta e ottiene che il candidato dell'intera coalizione per lo scranno più alto del Senato dovrà essere un azzurro.

In pole position resta Paolo Romani (sotto inchiesta per peculato). L'ex plenipotenziario per le tlc di Fi (ministro dello Sviluppo economico del Berlusconi quater e tra i principali sponsor del patto del Nazareno) è la carta che l'ex premier decide di giocarsi nonostante il veto dei 5Stelle, contrari a "indagati e condannati". Qualora la candidatura di Romani dovesse essere "impallinata" dai pentastellati, il Cavaliere non esclude altri nomi. Anna Maria Bernini, Maurizio Gasparri e Maria Elisabetta Casellati sono gli altri papabili. A fronte del passo indietro su palazzo Madama, Salvini va all'incasso e lancia il leghista Massimiliano Fedriga alla presidenza del Friuli Venezia Giulia al posto di Renzo Tondo. E lo blinda con un tweet: «Massimiliano Fedriga prossimo presidente del Friuli Venezia Giulia! Buon lavoro».

Nel Movimento 5 Stelle resiste invece la candidatura di Roberto Fico, un pentastellato con il cuore a sinistra, ora in "ballottaggio" con Riccardo Fraccaro, più gradito alla Lega. Il nome di Fico dovrebbe essere ufficializzato oggi, davanti ai parlamentari pentastellati riuniti in assemblea congiunta. L'ex direttore di SkyTg24 Emilio Carelli, invece, si è ufficialmente tirato fuori. Il no dei 5Stelle a Romani comunque c'è. «Per noi resta invotabile» dice Matteo Mantero. «Vogliamo dare il via a questa legislatura, per questo ci siamo confrontati e continueremo a farlo con tutte le forze politiche. Allo stesso tempo però non veniamo meno ai nostri principi, per cui non voteremo persone condannate o sotto processo» aggiungono Giulia Grillo e Danilo Toninelli. Per chiudere l'accordo i 5Stelle dovranno rinunciare al veto sui condannati? «No, devono esserci nomi e cognomi condivisi da tutti. Penso che ogni partito possa avere nomi e cognomi condivisi da tutti» risponde Salvini. Il Cavaliere è avvertito. Quanto all'incontro proposto per oggi, dai dem arriva un seccco no: «Non ci sono le condizioni perché il Pd partecipi a un incontro i cui esiti sono già decisi». E in merito Berlusconi rilancia e "convoca" il Pd: «Subito incontro congiunto con la partecipazione dei leader di tutte le forze politiche, unici che possano garantire il rispetto di ogni eventuale accordo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Roberto Fico e Riccardo Fraccaro a una cena con i vertici del M5S

LE MOSSE PER IL GOVERNO

Salvini all'ambasciata Usa Dai 5Stelle un "no" al Cav

ROMA

«Per quanto riguarda il governo si riparte dal centrodestra che ha vinto le elezioni». Matteo Salvini continua a mostrarsi ottimista. Incassata, forse, l'intesa con i cinquestelle sulle presidenze di Camera e Senato, resta in alto mare la partita per la formazione di un governo. Ma il leader leghista è ancora convinto di potersela giocare. Soprattutto dopo aver incassato il via libera di Silvio Berlusconi, ora in modalità «concavo e convesso», a cercare in Parlamento i numeri che mancano alla coalizione del centrodestra per avere la maggioranza. «Ho parlato per più di un'ora e mezza con l'ambasciatore americano e gli ho spiegato cosa faremo al Governo, dal fisco alla politica migratoria», dice il leader leghista che non prende sul serio la profezia di Umberto Bossi. «Non credo che la legislatura durerà cinque anni. Finisce prima. Faranno un governo del Presidente», dice ai cronisti il Senatur. «Salvini e Di Maio non hanno capito che i soldi prima si fanno e poi si possono spendere ma Salvini facendo la battaglia contro la legge Fornero a favore dei pensionati ha beccato un sacco di voti», ammette il fondatore della Lega. Del resto Bossi è il passato. L'anziano leader è certamente più legato a Berlusconi che a Salvini e come il Cavaliere non si fida dei cinquestelle. Un eventuale governo tra Lega e M5S, con quel mix tra flat tax,, cancellazione della Fornero e l'avvio del reddito di cittadinanza, porterebbe il Paese al collasso economico e certamente a fare i conti con l'Europa. Salvini lo sa. E soprattutto lo sanno Berlusconi e la Meloni, ora in perfetta sintonia.

«Non farò mai un governo per riportare al governo chi ha perso le elezioni», ha assicurato Salvini riferito al Pd. Ma il Cavaliere continua a guardare al Nazareno, sperando che con il tempo siano proprio i democratici a rientrare nei giochi. Superando il netto no di Matteo Renzi a qualsiasi coinvolgimento dei dem dopo il tracollo elettorale. «Il Pd resterà all'opposizione, dove l'hanno messo gli elettori», ha detto l'ex premier, annunciando le dimissioni dalla segreteria. Il tempo può cambiare le carte in tavola.

In ogni caso al Colle, quando Sergio Matterella comincerà le consultazioni, il centrodestra si presenterà compatto, proponendo Salvini come candidato premier della coalizione. Quanto al dialogo con i dem il Cavaliere sembra affidarsi ancora a Gianni Letta, tornato ad essere personaggio chiave. Del resto l'ipotesi un'alleanza Lega M5S è vista come fumo negli occhi anche in casa grillina. «Ho sentito che Berlusca apre a un governo con i 5Stelle, no sono assolutamente d'accordo», avverte un militante sulla pagina di Di Maio. E da parte sua Paola Taverna, intercettata dai cronisti, non è da meno. «No a un governo Berlusconi? Credo sia nello spirito comune del M5S. Ma Berlusconi neppure c'è in questo Parlamento. Comunque dico no a Berlusconi tutta la vita: questo mi sento di dirlo a cuor leggero. L'ho detto per 49 anni, da quando sono nata», dice. *(m.b.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvini all'uscita dalla prima riunione con i senatori della Lega

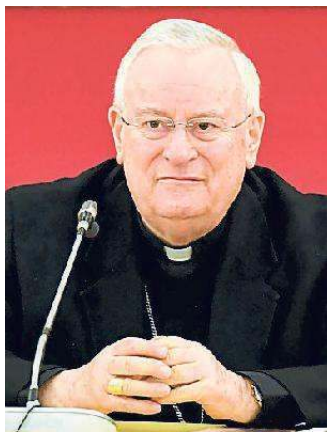
L'accusa di De Luca «Boom dei grillini non è normale»

Nessuna magia, dietro il boom dei Cinque Stelle al Sud e in Campania. Vincenzo De Luca (foto) **parla nella direzione regionale del Pd a porte chiuse. Non sa il governatore che in sala c'è chi registra. «Com'è possibile – si chiede – che un ceto incompetente come quello dei Cinque Stelle sia arrivato a metà dell'elettorato meridionale?In alcuni territori abbiamo la sovrapposizione moltiplicata del voto appannaggio del centrodestra. A Casal di Principe il M5s prende il 68%. Non è fisiologico». De Luca chiama in causa anche «forze oscure». Replica la consigliera regionale M5s Valeria Ciarambino: «Ha offeso i cittadini accusandoli di essere dei camorristi». «Chieda subito scusa» invita il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris.**

I VESCOVI

E la Chiesa dà consigli al premier

«La maggioranza dia risposte a chi è in difficoltà, più realismo e integrazione»


Il cardinale Gualtiero Bassetti

di Paolo Sacredo
ROMA

La Chiesa non si schiera, ancor meno per dare indicazioni su quali partiti dovranno far parte del prossimo governo. Ieri il capo dei vescovi, il cardinale Gualtiero Bassetti, ha detto che «il 4 marzo gli italiani hanno votato. I partiti oggi hanno non solo il diritto, ma anche il dovere di governare e orientare la società. Per questo il Parlamento deve esprimere una maggioranza che interpreti non soltanto le ambizioni delle forze politiche, ma i bisogni fondamentali della gente, a partire da quanti sono più in difficoltà».

D'altronde, i vescovi sui loro territori vedono in modo diverso l'evoluzione del voto. Al Nord molti prelati già dialogano con la Lega, per capire come fare in modo che gli immigrati si integrino con le comunità locali. E in fondo non dispiacciono nemmeno le proposte di Salvini sulla famiglia, tanto che il comitato per il Family Day è riuscito a far eleggere proprio due suoi esponenti nella Lega. D'altronde, oltre il 17% di chi va settimanalmente a messa, una volta nella cabina elettorale ha messo la croce sul Carroccio.

La linea di monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Cei, da sempre fautore di una politica dell'accoglienza nei confronti degli immigrati, non è piaciuta nemmeno a tanti cattolici che sono andati alle urne. «Hanno scritto che Galantino è stato sconfitto, ma io non ero candidato», ha detto. La Chiesa su questo fronte non cambia rotta, ma sceglie una linea di realismo; ribadisce dunque di esser disposta ad ospitare nelle proprie strutture, ma i parroci dovranno prevenire situazioni di disagio per le popolazioni.

Al Sud, i vescovi cercano di capire se il reddito di cittadinanza dei 5Stelle potrà essere una soluzione per tanta gente che dal 2008, anno in cui si sono mostrati i primi segni della crisi, è sprofondata nella povertà. I vertici della Chiesa italiana dicono no a una riproposizione a tutti i costi delle promesse fatte in campagna elettorale. Ora dunque bisogna essere realisti, perché «non ci sono facili soluzioni» e «la via non può risolversi nella scorciatoia di promesse di beni materiali da assicurare a tutti, né dalla ricerca di volta in volta di un accordo».

L'antipolitica è un male da combattere per i vescovi. Bassetti fa notare che c'è una «disaffezione profonda e diffusa che investe l'inadeguatezza della politica tradizionale, rispetto alla quale ha avuto buon gioco una nuova forma di protagonismo e di consenso dal basso, attivo e diffuso, anche se non è ancora prova di autentica partecipazione democratica».

Sul partito dei cattolici, i vescovi da tempo ci hanno messo una pietra sopra, ma lasciano all'associazionismo il compito di far passare nella società alcuni valori: la difesa della famiglia, del welfare, delle fasce più deboli. Compito non facile, se allo stesso tempo si devono trovare i soldi per il reddito di cittadinanza e per la flat tax.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Perché l'acqua continui a scorrere e il futuro non abbia mai sete.

loudadv.com

Oggi è la Giornata Mondiale dell'Acqua.

Una ricorrenza per non dimenticare che la salvaguardia del nostro ecosistema è il punto di partenza per garantire un futuro in cui tutti possano avere accesso al bene più prezioso del nostro pianeta.

Piantare nuove foreste, ricollegare i fiumi alle pianure alluvionali e ripristinare le zone umide, sono tutte azioni indispensabili per riequilibrare il ciclo dell'acqua.
Un obiettivo fondamentale per costruire un futuro in cui l'acqua non sia un privilegio di pochi, ma una ricchezza per tutti.

Perché con Bluenergy l'energia è responsabile.

BLUENERGY
Energia responsabile

POLITICA » LO SCANDALO

Zuckerberg: «Io sono il responsabile»

Caso Cambridge Analytica, il fondatore di Facebook rompe il silenzio e annuncia che verranno rintracciati gli utenti spiati

di Fiammetta Cupellaro
ROMA

«Sono responsabile di quello che è successo. Facebook ha commesso errori. Abbiamo la responsabilità di proteggere i vostri dati, e se non riusciamo a farlo, non meritiamo di essere al vostro servizio». Dopo 48 ore dallo scoppio della scandalo che ha travolto Facebook e accusato di aver passato all'agenzia specializzata in campagne elettorali, la Cambridge Analytica 50 milioni di profili di suoi utenti, l'ad e fondatore del social, Mark Zuckerberg è uscito dal silenzio, spiegando al mondo in un lungo post, che sta lavorando «per capire esattamente cosa è successo e assicurarsi che non accada mai più».

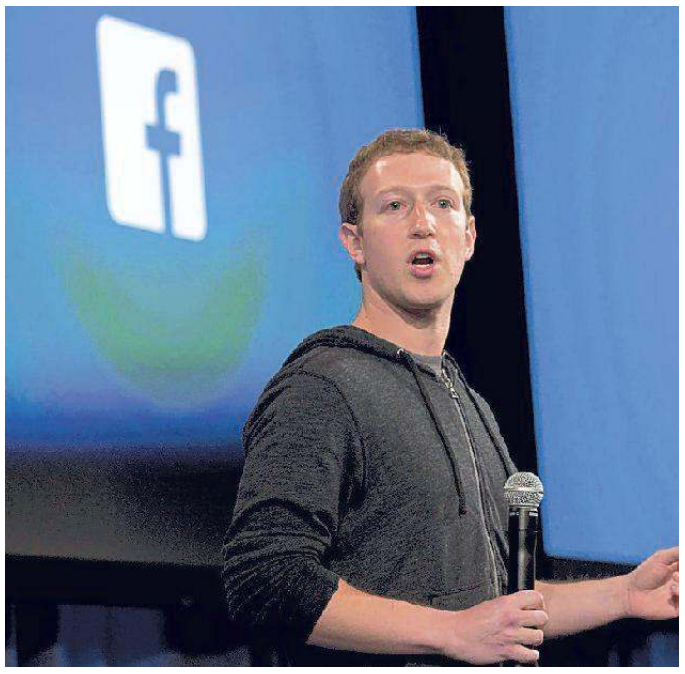
«Indagheremo su tutte le app che hanno avuto accesso a grandi quantità di informazioni prima che cambiassimo la nostra piattaforma per ridurre l'accesso ai dati nel 2014 – ha spiegato – e condurremo una piena verifica di ogni app con attività sospette», assicura il numero uno di Facebook che ha annunciato che verranno rintracciati tutti gli utenti che a loro insaputa sono stati spiati grazie all'app ideata apposta da Aleksandr Kogan. «E se troveremo sviluppatori che hanno fatto cattivo uso di informazioni di identificazione personale li bandiremo e lo comunicheremo a tutti coloro colpiti da queste app. Ciò includerà anche le persone dei cui dati Kogan ha abusato». Intanto il titolo in Borsa è scivolato al -7% bruciando 50 miliardi di dollari in due giorni.

Ma siamo ancora all'inizio di questo scandalo globale. Negli Stati Uniti è scattata la prima class action contro Fb e Cambridge Analytica. L'azione legale è stata avanzata presso la corte distrettuale di San Josè, in California, e potrebbe aprire la strada a molte altre cause collettive per la richiesta dei danni provocati dalla mancata protezione dei dati personali. Raccolti senza alcuna autorizzazione, utilizzati per avvantaggiare la campagna di Donald Trump. Si prevede una class action anche in Italia annunciata dal Codacons dopo la richiesta di chiarimenti avanzata dall'Agcom circa l'impiego dei dati per finalità politiche. C'è infatti anche un partito italiano tra i clienti della società incriminata del furto di dati sensibili. E in Gran Bretagna scoppia il caso del ministero della Difesa britannico che si scopre ha collaborato in almeno due «progetti» con la società di consulenza da cui è nata la Cambridge Analytica. Non solo. Fino al 2013 l'agenzia era nella cosiddetta Lista X, sorta di marchio di garanzia accordato ad aziende ammesse a lavorare col governo in settori sensibili e a conoscere informazioni riservate. A denunciarlo è stato *The Guardian*, il giornale che aveva rivelato l'uso dell'app-spia (da cui si carpivano informazioni sugli utenti dei social per deviarne l'opinioni a fini elettorali) anche durante il referendum sulla Brexit.

Ma lo scandalo arriva direttamente alla Casa Bianca, visto Steve Bannon, capo della campagna elettorale di Trump è stato vicepresidente di Cambridge Analytica dal 2014 fino all'agosto 2016. Secondo Chris Wyle l'ex dipendente ventottenne della società di raccolta dati l'uomo che ha rivelato al mondo lo scandalo, a coordinare direttamente le prime operazioni di Cambridge Analytica per l'acquisto di dati, compresi i profili di Facebook, fu proprio Steve Bannon spendendo un milione di dollari, con l'obiettivo di creare profili dettagliati di milioni di elettori americani.

L'ex stratega di Donald Trump nel 2014 era capo del sito di estrema destra "Breitbart News" quando entrò ai vertici della società britannica affascinato dall'idea di diffondere le sue idee attraverso la tecnologia. La stessa società che un anno prima aveva aiutato a fondare con Robert Mercer, ex matematico dell'Ibm, miliardario con la passione della politica. Repubblicano convinto, vive recluso a Long Island. Secondo Wylie, che ieri è stato intervistato nello studio del suo avvocato dal Washington Post, sia Bannon che Rebekah Mercer, figlia di Robert, parteciparono alle conference call del 2014 durante le quali vennero discussi i piani per la raccolta dati di Facebook. Così saltò fuori l'idea della app-spia presentata agli utenti come strumento di ricerca psicologica. In realtà, bastava un clic per che tutti i dati dell'utente (compresi i suoi orientamenti politici) venissero trasferiti alla compagnia. Zuckerberg ha promesso di rintracciarli.

©RIPRODUZIONE RISERVATA


Mark Zuckerberg, amministratore delegato di Facebook

Stretta privacy, l'Italia come in Europa via libera del governo per le nuove regole

Sul fronte del trattamento e della protezione dei dati personali e di tutela della privacy, l'Italia avvia l'iter per adeguarsi alle norme europee, mentre infuria la bufera su Facebook. Una vicenda che potrebbe avere anche un fronte italiano, sul quale è scattata la richiesta di istituire una commissione d'inchiesta. La disposizione che ieri ha avuto un primo via libera dal governo non riguarda solo internet e i social. Quello a cui il Consiglio dei ministri, su proposta del premiero Gentiloni e del ministro della Giustizia Orlando, ha approvato in esame preliminare è un decreto legislativo che introduce disposizioni per adeguare la normativa al regolamento europeo 2016 sulla protezione dei dati personali. Il regolamento ruota attorno alla tutela delle persone fisiche con specifico riguardo al trattamento dei dati personali. Molte le novità previste nella disposizione Ue che il nostro paese ha iniziato a fare propria: diritto all'oblio, diritto alla portabilità dei dati, nuova figura del responsabile della protezione dei dati, obbligo di comunicare le violazioni e gli attacchi informatici subiti, limiti alla profilazione delle persone. Dal 25 maggio prossimo le disposizioni di diritto europeo acquisteranno efficacia e, in virtù di questo, il Codice attualmente vigente in materia di protezione dei dati personali sarà abrogato.

Ue: subito web tax del 3% ai colossi digitali

Presentata una bozza di legge per una soluzione "temporanea" e applicabile su pubblicità e dati

Pressione dei Paesi G5 per web tax

ROMA

Alla ricerca di risorse per rimpinguare le casse degli Stati provati dalla crisi, l'Europa prova a fare quello che nessuno ha ancora osato: tassare i colossi del web che hanno utenti in molti Stati, ma pagano le tasse solo in uno. Di solito in quello con la tassazione più favorevole, come Apple e Facebook in Irlanda; Booking e Uber in Olanda o Amazon in Lussemburgo. Per non perdere tempo e far guadagnare ai governi almeno 5 miliardi di euro all'anno, la Commissione europea propone una tassa al 3% su alcuni tipi di ricavi, in attesa di trovare una soluzione globale, a livello Ocse.

Ed è partito il pressing dei Paesi del G5 (Italia, Francia, Germania, Spagna e Regno Unito) sulla Ue, perché la approvi il prima possibile. Ampio il fronte dei contrari e include quei Paesi sede dei big digitali. L'unica possibilità per mandare avanti la web tax è con una cooperazione rafforzata. «Non è una tassa Gafa (Google, Amazon, Facebook, Apple), né anti-Usa, non è una rappresaglia contro i dazi americani, ma colpisce 120-150 aziende europee, statunitensi, asiatiche, ed è in cantiere da mesi», ricorda il commissario alla fiscalità Pierre Moscovici, che della lotta all'evasione delle multinazionali ha fatto il suo cavallo di battaglia. Non si può aspettare la soluzione a livello Ocse perché «tutti sanno la sua lentezza». Idea condivisa anche dai ministri dell'economia del G5, che lanciano un appello al vertice europeo per raggiungere un accordo.

Due le soluzioni proposte dalla Commissione. La prima è la sua favorita, ma di lungo termine, quindi non adatta ai governi che hanno fretta. Sarebbe la soluzione definitiva che permetterebbe agli Stati membri «di tassare i profitti dove sono generati, anche se le aziende non hanno una presenza fisica nel loro territorio». Bruxelles individua tre criteri per individuare una «presenza digitale tassabile», sufficiente ad assoggettare le aziende digitali al fisco nazionale. Una società che opera su web diventa equiparabile ad una qualunque altra azienda "old economy" se supera i 7 milioni di euro di ricavi annuali in uno Stato membro, se ha più di 100mila utenti registrati o se ha più di 3mila contratti per servizi digitali. Ma inserire il concetto di «presenza digitale» nelle diverse legislazioni richiede tempo. Più rapida la seconda soluzione: tassa del 3% sui ricavi da vendita di spazi pubblicitari (Google), cessione di dati (Facebook) e attività di intermediazione tra utenti e business (Uber e Airbnb), applicabile a società con un fatturato superiore a 750 milioni di euro ed uno europeo sopra i 50 milioni.

L'OPINIONE

di CLAUDIO GIUA

FB NON CADRÀ PER QUESTO MA CI SARANNO PIÙ REGOLE

È illusorio temere o sperare che adesso Facebook faccia la fine di MySpace, l'antesignano dei social network comprato da Rupert Murdoch nel 2005 per 580 milioni di dollari e poi rapidamente soppiantato dal social network fondato da Mark Zuckerberg. Facebook non ha i piedi d'argilla, è un colosso ben sostenuto da una capitalizzazione al Nasdaq di poco meno di 500 miliardi di dollari. Ad affondarla non saranno i j'accuse per le vicende del 2016 collegate all'utilizzo illegittimo dei dati personali di alcune centinaia di migliaia di utenti che consentì a Cambridge Analytica la profilazione in tempo reale di almeno 50 milioni di americani, poi target di aggressivi messaggi a favore del candidato presidente Trump. Il danno reputazionale conseguente al leak rivelato da New York Times e Guardian produrrà lesioni gravi a livello finanziario, ma non saranno mortali.

La resilienza degli utenti Fb è peraltro comprensibile: un paio di miliardi di donne e uomini faticherebbe a tirare l'ora del letto senza le dosi pluriquotidiane di chiacchiere, like, gattini, video virali, auguri da gente sconosciuta, insulti, corteggiamenti, rapporti riallacciati con fidanzati dimenticati, applicazioni invasive, messaggi personali, news, appuntamenti in banda per l'happy hour, iscrizioni e disiscrizioni a gruppi esoterici. Troppo ben di Dio al quale rinunciare in cambio della difesa della propria privacy. Io stesso, che su Facebook mi limito a pubblicare in automatico le segnalazioni editoriali che propongo su Twitter, non riesco a decidermi a cancellare l'account Fb. Perché di Facebook apprezzo sommamente la comodità di consentirmi, usando username e password, le autenticazioni ai più svariati servizi richieste dai media, dalle aziende di giochi, perfino dalle banche. Facebook garantisce sulla mia identità e l'accesso è possibile nel giro di secondi: cancellando il mio account, mi dovrei attrezzare a sorbire più lunghi e noiosi iter.

Il caso Cambridge Analytica ha anche implicazioni più generali che ci coinvolgono. Per quanto riguarda l'Italia e l'Europa, il nodo da sciogliere è la mancata applicazione da parte di Facebook di adeguate misure di sicurezza emersa dalla vicenda CA. C'è da chiedersi se a ribaltare la situazione basterà l'applicazione, prevista per il 25 maggio, della General Data Protection Regulation, il complesso di norme messe a punto dall'Unione Europea al fine di garantire un quadro entro il quale i dati degli utenti siano immagazzinati e trattati nel rispetto della volontà delle parti coinvolte. Il Gdpr ridefinisce come proporre le informative e raccogliere i consensi, limita il trattamento automatizzato dei dati personali, stabilisce nuovi criteri sul loro trasferimento fuori dell'Unione e, soprattutto, colpisce duramente le violazioni. Per la prima volta, queste norme sono valide anche per chi ha sede extracomunitaria, come Facebook, Google, Twitter, Amazon, Apple, ossia i cosiddetti Over The Top.

Quello dei dati non è l'unico fronte su cui sono schierati Facebook e gli altri operatori digitali globali, che da mesi con l'apporto di stuoli di fiscalisti studiano le contromisure a quanto approvato dalla Commissione Europea. Come ha detto il commissario Pierre Moscovici, «ad oggi i paesi membri non possono tassare correttamente le imprese digitali con sedi fuori dai confini dell'Unione. È un buco nero al quale poniamo rimedio con le proposte di una nuova norma giuridica e di una tassa provvisoria». Ci interessa la prima, soprattutto, in quanto stabilisce che, dalla tassazione nel paese comunitario che agli Over the Top fa le condizioni migliori (Irlanda, Lussemburgo, Malta, Cipro), si passa a quella sulla base dei profitti generati in ogni paese. Non sarà una passeggiata ottenere che queste regole vengano implementate, perché alcuni governi comunitari si sono già dichiarati contrari. Ma presto l'Europa di Facebook e Google non sarà più il Far West dove i dati si rubano impunemente e le tasse sono un optional.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Trump e Putin in marcia verso il summit del disgelo

Si farà nel 2020. Il tycoon è deciso per il dialogo e ignora le cautele dei consiglieri I dubbi dell'ex Cia: «Forse la Russia sa qualcosa su di lui». Già in vendita i gadget

WASHINGTON

Dopo il vertice con Kim Jong-un entro maggio, il summit con il presidente russo Vladimir Putin «in un futuro non troppo lontano» per discutere di Ucraina, Siria, Corea del nord e una corsa al riarmo «che sta andando fuori controllo». Donald Trump non finisce di sorprendere con i suoi annunci, ignorando cautele e moniti del suo team per la sicurezza nazionale, che nel caso di Putin lo aveva ammonito espressamente a «non congratularsi» con lui per la rielezione al Cremlino, come ha rivelato il Washington Post grazie ad una talpa che ha fatto andare su tutte le furie il tycoon. «Se questa storia è accurata, ciò significa che qualcuno ha fatto trapelare i documenti del briefing al presidente. Far trapelare questa informazione è una violazione da licenziamento e probabilmente illegale», ha tuonato la Casa Bianca, messa in imbarazzo dall'ennesima fuga di notizie.

Ma il Cremlino guarda avanti e annuncia che i due presidenti «hanno acconsentito di dare istruzioni ai rispettivi ministri degli Esteri di prendere contatti al più presto possibile e iniziare i preparativi per il summit». Data e luogo da decidere. Nella sua telefonata, Trump non solo si è complimentato con il leader del Cremlino, rompendo il muro di freddezza europeo, ma si è guardato bene dal chiedere conto delle interferenze nelle presidenziali americane, per le quali il suo governo ha inflitto recentemente le prime sanzioni alla Russia. O dell'avvelenamento dell'ex spia russa in Gran Bretagna, che pochi giorni fa aveva indotto gli Usa a schierarsi con Parigi e Berlino a fianco di Londra, come ribadito ieri in una telefonata con Macron diffusa dalla Casa Bianca. È la contraddizione nel cuore della presidenza Trump: l'amministrazione orientata a una posizione dura verso Mosca, il tycoon riluttante invece a criticare Putin. «Abbiamo avuto un'ottima telefonata», ha detto ai cronisti nello studio Ovale, anticipando i temi del futuro faccia a faccia ma attirandosi le critiche del senatore John McCain: «Un presidente americano non guida il mondo libero congratulandosi con i dittatori per aver vinto elezioni false».

Ormai i principali player internazionali sono saldamente al potere, dopo la rielezione di Putin e della Merkel, il mandato ormai senza limiti del presidente cinese, il rafforzamento del leader turco Erdogan. E c'è un risiko che aspetta di essere giocato, dall'Ucraina alla Siria sino alla Corea del Nord. Trump sembra aver deciso di sedersi al tavolo con Putin in nome degli «interessi condivisi» e della «stabilità strategica», come ha sottolineato la Casa Bianca. Ma c'è anche chi sospetta che dietro ci possa essere altro. «Forse i russi hanno qualcosa e questo è il motivo per cui Trump è preoccupato», ha dichiarato in tv John Brennan, che ha guidato la Cia sino al 2016, quando spuntò un dossier su presunti incontri a luci rosse di Trump a Mosca durante Miss Universo. Intanto lo slogan "Trump-Putin, 2020" spunta sui primi gadget presidenziali a Washington, in particolare su t-shirt e cappellini. Su alcune magliette compare anche un cappello rosso da baseball con lo slogan trumpiano «Make America great again»: ma ad indossarlo è Putin, che strizza sornione l'occhiolino.

Sono già in vendita i gadget che celebrano il futuro summit Putin-Trump

FRANCIA

Sarkozy incriminato per i fondi di Gheddafi

Il fantasma di Gheddafi travolge Nicolas Sarkozy (foto). **Dopo 25 ore di interrogatorio, l'ex presidente francese è stato iscritto nel registro degli indagati per i presunti fondi occulti della Libia alla sua campagna presidenziale del 2017. Il padre dei "Républicains", ritiratosi dalla politica attiva da fine 2016, è indagato per corruzione passiva, finanziamento illegale della campagna elettorale e occultamento di fondi pubblici libici. Accuse gravissime per l'ex inquilino dell'Eliseo che secondo fonti giudiziarie citate da Bfm-tv è tornato a negare tutto. I giudici hanno inoltre deciso di porlo «sotto controllo giudiziario», una misura cautelare che può comportare restrizioni negli spostamenti in patria o all'estero o comunque l'obbligo di informarne il giudice, come anche il divieto di contattare o incontrare determinati individui. Sarkozy rischia fino a dieci anni di carcere. Dalla pubblicazione, nel maggio 2012, da parte del sito Mediapart, di un documento libico che evocava le presunte tangenti, le indagini dei magistrati sono molto progredite, rafforzando i sospetti. Nelle varie ricostruzioni vengono evocate promesse di finanziamento di quasi 50 milioni di euro tra Tripoli e Parigi. I giudici sarebbero inoltre in possesso di un misterioso quaderno con le note manoscritte di un ex responsabile del regime libico: queste indicherebbero una serie di bonifici occulti da parte di Gheddafi. Transazioni, precisa Mediapart, che sarebbero state realizzate al momento dell'elezione di Sarkozy, nel 2007 per un totale di oltre 6,5 milioni di euro. Secondo il giornale on-line, il documento apparteneva a Choukri Ghanem, ex capo del governo (2003-2006) e ministro del Petrolio (2006-2011) della Libia, il cui cadavere venne ritrovato nel 2012 a Vienna, nel Danubio: un giallo nel giallo.**

AUTONORDFIORETTO
2017 NISSAN GLOBAL AWARD WINNER
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale 29 - Tel. 0432 573544
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

autonordfioretto.nissan.it

VATICANO » IL CASO

Lettera Ratzinger, Viganò lascia

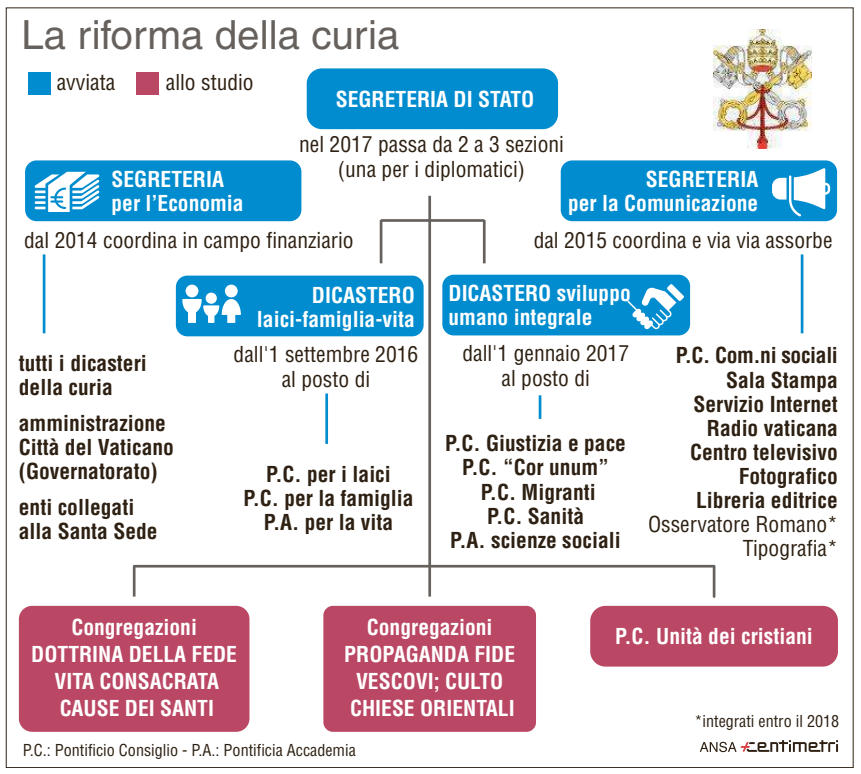
Testo omesso, il capo della comunicazione si dimette. Bergoglio accetta ma lo rinomina "assessore"

di Mariaelena Finessi
ROMA

Monsignor Dario Edoardo Viganò lascia l'incarico di prefetto della Segreteria per la Comunicazione. Quasi un atto dovuto per il pasticcio nato con la pubblicazione parziale di una lettera con cui – nella strategia messa a punto dal prelato per difendere il buon governo di Francesco – Benedetto XVI avrebbe dovuto sostenere la continuità del suo pontificato con quello di Bergoglio. Rassegna così le dimissioni colui che negli ultimi anni ha lavorato alla riorganizzazione della macchina mediatica del Vaticano. Fino alla nomina del nuovo prefetto, il dicastero sarà guidato dal suo attuale segretario monsignor Lucio Adrian Ruiz.

Il caso nasce in occasione del quinto anno del papato bergogliano: il 12 marzo, per la presentazione della collana "La teologia di Papa Francesco", edita dalla Libreria editrice Vaticana, il prefetto e la Segreteria rendono pubblici alcuni passi di una lettera privata inviata da Benedetto XVI allo stesso Viganò. La frase di esordio è forte e fa il giro del mondo: «Plaudo a questa iniziativa che vuole opporsi e reagire allo stolto pregiudizio per cui Papa Francesco sarebbe solo un uomo pratico privo di particolare formazione teologica o filosofica, mentre io sarei stato unicamente un teorico della teologia che poco avrebbe capito della vita concreta di un cristiano oggi». Nella foto diffusa dal dicastero c'è però capoverso che è stato sfumato e reso illeggibile: Benedetto XVI vi spiegava di non poter fare la prefazione, come richiesto da Viganò, perché «in tutta la mia vita è sempre stato chiaro che avrei scritto e mi sarei espresso soltanto su libri che avevo anche veramente letto» e comunque «non sono in grado di leggere gli undici volumetti nel prossimo futuro, tanto più che mi attendono – spiega Ratzinger, aizzando involontariamente le malelingue – altri impegni che ho già assunti». Come se non bastasse, sabato scorso è saltata fuori un'ultima parte della missiva nella quale Ratzinger contesta la scelta editoriale della Lev: «Solo a margine vorrei annotare la mia sorpresa per il fatto che tra gli autori figuri anche il professore Hünermann, che durante il mio pontificato si è messo in luce per aver capeggiato iniziative anti-papali. Sono certo che avrà comprensione per il mio diniego». Uno scivolone, quello di Viganò, che ha creato imbarazzo nei due pontefici. «In questi ultimi giorni – scrive l'ormai ex prefetto in una lettera a Bergoglio – si sono sollevate molte polemiche sul mio operato che, al di là delle intenzioni, destabilizza il complesso e grande lavoro di riforma che Lei mi ha affidato». «La ringrazio – continua – per l'accompagnamento paterno e saldo che mi ha offerto», ma «nel rispetto delle persone che con me hanno lavorato in questi anni e per evitare che la mia persona possa in qualche modo ritardare, danneggiare o addirittura bloccare» quanto costruito finora, «Le chiedo di accogliere il mio desiderio di farmi in disparte rendendomi, se Lei lo desidera, disponibile a collaborare in altre modalità». Ieri Francesco ha risposto dicendo di «aver a lungo riflettuto e attentamente ponderate le motivazioni» che hanno spinto Viganò «a compiere "un passo indietro"». Dimissioni accolte «non senza qualche fatica». E tuttavia il papa annuncia – ultimo colpo di scena – la creazione (di fatto, ad personam) di un ruolo che attualmente non esiste: «Le chiedo di proseguire nominandola Assessore per il Dicastero della comunicazione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Monsignor Dario Edoardo Viganò

Gabrielli-Zucca, scintille «Sono parole infamanti»

Sul pm accertamenti di ministero e Cassazione. La difesa del capo della polizia Il magistrato e il caso Regeni: «Il governo chiarisca sui condannati per il G8»

di Maria Rosa Tomasello
ROMA

La replica più dura è quella del capo della Polizia Franco Gabrielli: «Arditi parallelismi e infamanti accuse che qualificano soltanto chi li proferisce», espressioni «oltraggiose» che affondano nella carne viva di chi «ha dato il sangue e la vita» per la legalità e la giustizia. A nome di poliziotti come Beppe Montana, capo della squadra Catturandi di Palermo, ucciso dalla mafia nel 1985, che ricorda ad Agrigento, Gabrielli chiede «rispetto». È la sua reazione alle dichiarazioni del sostituto procuratore della Corte d'appello di Genova, Enrico Zucca, sulla presenza ai vertici della polizia di «chi ha coperto gli ignoti torturatori» della caserma di Bolzaneto durante il G8 di Genova. Una "macchia" che pesa su un Paese che ora chiede all'Egitto di consegnare gli assassini di Giulio Regeni, il ricercatore italiano trovato morto al Cairo il 3 febbraio 2016.

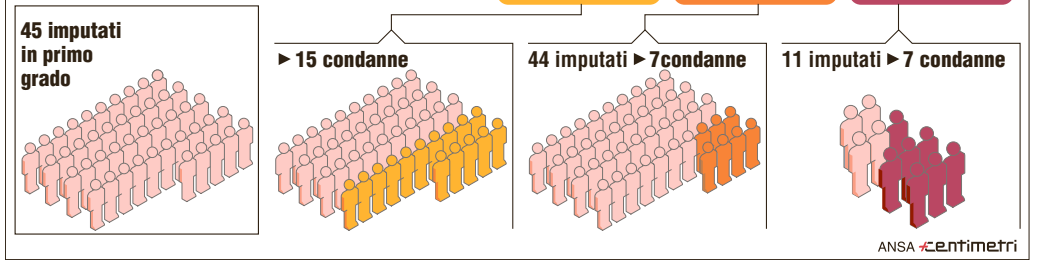
Le parole del magistrato sono sotto la lente del ministero della Giustizia: i vertici di largo Arenula, ordinano l'acquisizione del video integrale del convegno durante il quale Zucca ha pronunciato le parole contestate e chiedono una relazione sulla vicenda al procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova, Valeria Fazio. Che intanto commenta: «Zucca ha fatto un discorso molto articolato e pienamente condivisibile. Sono dispiaciuta per le incomprensioni». Ma la macchina per una eventuale azione disciplinare è in moto. Il procuratore generale della Cassazione, Riccardo Fuzio, avvia accertamenti preliminari. Al Consiglio superiore della magistratura il presidente della prima commissione, Antonio Leone, chiede l'apertura di una pratica «per valutare profili di incompatibilità». Di «parole inappropriate» parla il presidente del Csm Giovanni Legnini in apertura del plenum, esprimendo «stima e fiducia nei vertici della polizia» e sollevando la questione «di limiti e modalità di esternazione dei magistrati su procedimenti loro affidati». Tuttavia, nel 2016, una pratica su dichiarazioni analoghe di Zucca era stata archiviata dal Csm, che ora esaminerà la questione nel prossimo comitato di presidenza.

Zucca non si scompone: gli accertamenti sono una prassi doverosa, dice. Ma la frase riportata dai giornali «è imprecisa», sottolinea («I torturatori e chi ha coperto i torturatori sono sfumature diverse»), e ribadisce il suo pensiero. «La rimozione del funzionario condannato è un obbligo, non una scelta politica. Il governo spieghi perché ha tenuto ai vertici operativi dei condannati» afferma. «Noi violiamo le convenzioni, è difficile farle rispettare nei Paesi non democratici» sostiene, sottolineando che nel caso Regeni «il diritto» è superato «dalla ragione di Stato». Il consigliere togato del Csm, Claudio Galoppi, di Magistratura Indipendente, definisce le accuse di Zucca di «inaudita gravità», Maurizio Gasparri (FI) parla di «intollerabile accusa» e Pierferdinando Casini di «distanza siderale» dai sentimenti degli italiani. Al magistrato arriva invece la solidarietà di Magistratura democratica, mentre Ercole Aprile, togato di Area, chiede «cautela». «Stima e gratitudine» dai genitori di Giulio, Paola Deffendi e Claudio Regeni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I condannati per il G8 del 2001

IMPUTATO	INCARICO	PRIMO GRADO	APPELLO	CASSAZIONE
Massimo Luigi Pigozzi	Assistente capo PS	3 anni e 2 mesi	3 anni e 2 mesi	3 anni e 2 mesi
Marcello Mulas	Assistente capo PS	Assolto	1 anno	1 anno
Michele Colucci Sabia	Agente polizia penitenziaria	Assolto	1 anno	1 anno
Sonia Sciandra	Medico	Assolto	2 anni e 2 mesi	2 anni e 2 mesi
Mario Turco	Ispettore PS	1 anno	1 anno	1 anno
Paolo Ubaldi	Ispettore PS	1 anno	1 anno	1 anno
Matilde Arecco	Ispettore PS	1 anno	1 anno	1 anno



Fatture a un mese Antitrust sospende i rialzi delle tariffe

Con il nuovo obbligo di fatturazione passato da 28 giorni a un mese, i principali operatori telefonici hanno introdotto aumenti più o meno uguali in bolletta. Ma l'Antitrust non ci ha visto chiaro e complici anche le segnalazioni dei consumatori, è scesa in campo ieri imponendo la «sospensione cautelare» dei rialzi. La decisione dell'Autorità garante è stata presa nell'ambito dell'istruttoria avviata a febbraio per verificare l'esistenza di un'intesa fra Tim, Vodafone, Fastweb e Wind Tre, con la quale, tramite Asstel, gli operatori avrebbero coordinato la loro strategia commerciale portando a rialzi di importo simile. L'Antitrust ha intimato a ciascun gruppo di telefonia di «definire la propria offerta in modo autonomo», garantendo offerte differenziate. Immediato il plauso delle associazioni dei consumatori: «Ascoltate le nostre richieste».

ECO-DRIVE
L'ENERGIA DELLA LUCE

100th Anniversary

Da 100 anni inventiamo il futuro

Cento anni fa nasceva il primo orologio Citizen, il primo passo di un percorso verso il futuro: grandi intuizioni e tecnologie uniche che hanno cambiato per sempre la storia dell'orologeria.

Come Eco-Drive, il sistema che cattura la luce e la trasforma in energia.

Sistema Eco-Drive
A carica luce, naturale o artificiale.

Scopri l'intera collezione a partire da € 119
www.citizen.it

€ 199

CITIZEN®

IL DOLCE CONTESO

Sfida tiramisù: Tolmezzo perde ma a testa alta

Ai trevigiani la gara disputata a Bologna Il sindaco Brollo: la rivincita nel 2019 in Carnia

di Alessandra Ceschia
TOLMEZZO

È stata una sfida dolcissima, con un risultato amaro. Per un soffio Treviso ha scippato a Tolmezzo la vittoria al Tiramisuday 2018, organizzato da Fico Eataly world. A penalizzare la compagine pasticciera non è stata la qualità della bagna, della presentazione, e men che meno della crema, ma il gelo: troppo fredda la temperatura della cella frigo in cui il dolce è stato conservato da martedì sera, quando la compagine friulana è arrivata al parco agroalimentare di Bologna con 16 chili di tiramisù. Duecentocinquanta porzioni preparate declinando la tradizionale ricetta di Norma Pielli, colei che, rivisitando il Dolce Torino alla metà degli anni Cinquanta, diede vita al dolce italiano più famoso nel mondo all'hotel Roma di Tolmezzo, la città che, documenti alla mano, ne rivendica la primogenitura. Friulani e trevigiani, l'un contro l'altro armati, hanno cercato di conquistare i palati della giuria contrapponendo due ricette: a dividerli solo gli albumi che i tolmezzini hanno imparato a montare a neve per rendere la farcia più leggera. Quel cuore morbido che ieri, complice la cella frigo, è rimasto troppo freddo.

Ma non è stata che la partita di andata di una contesa che il 21 marzo 2019 si sposterà a Tolmezzo, per un Tiramisuday all'insegna del riscatto. Ne è certo il sindaco Francesco Brollo, partito con la fascia tricolore per rivaleggiare con il collega trevigiano Giovanni Manildo.

«Onore a Treviso». Esordisce sportivamente Brollo, che con una punta di orgoglio confida: «Torniamo comunque a casa con la soddisfazione di aver ricevuto i complimenti di Gino Fabbri, presidente dell'Accademia maestri pasticcieri italiani, secondo il quale il nostro tiramisù era eccellente e la qualità della crema era superiore. A pesare è stata la temperatura: è come aver servito un eccellente vino rosso troppo freddo» commenta il primo cittadino scomodando l'enologia per una metafora calzante. «Ma non è che il primo match di una sfida che proseguirà a Tolmezzo – promette –. Intanto, una vittoria l'abbiamo spuntata tutti insieme: promuovere il top dei prodotti made in Italy a livello internazionale. Perché se è vero che siamo simpaticamente scesi in campo dandoci battaglia fra di noi, è anche vero che abbiamo fatto squadra nella nazionale italiana del gusto».

Gli fa eco Michel Copiz, titolare del ristorante Roma–Manzoni, che tiene a rivendicare il primato storico: «Quello che conta veramente – premette – è che siamo stati capaci di lavorare in rete, di fare squadra per far conoscere il nostro prodotto». Poi torna sulla questione della primogenitura: «Abbiamo documenti storici che provano come negli anni Cinquanta il tiramisù venisse servito ai clienti del ristorante Roma – mette in chiaro – ed è lì che nacque dalla fantasia di Norma Pielli, moglie del titolare Beppino Del Fabbro, che dava una mano in cucina.

I tolmezzini se la devono vedere con altri contendenti, come le Beccherie di Treviso, e il Vetturino di Pieris ,dove si dice che il nome "Tirime sù" sia stato coniato nel 1935. Ma Tolmezzo non teme confronti e lancia il guanto della sfida: fra un anno si gioca in casa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RICETTE DEL TIRAMISÙ DI TOLMEZZO E DI TREVISO MESSE E CONFRONTO

Dolce tirami su (1954-1959)
Secondo la ricetta di Norma Pielli Del Fabbro che lo faceva allora all'Hotel ristorante Roma – Tolmezzo

Ingredienti
4 uova
300 g di zucchero
500 g di mascarpone
Savoiardi
Caffè nero
Cacao amaro

Preparazione
- Mettere in una ciotola 3 tuorli e un uovo intero, mescolare con lo zucchero, aggiungere il mascarpone mescolando con cura in un solo senso. Aggiungere gli albumi d'uovo montati a neve e formare, con delicatezza, un impasto soffice ed omogeneo.
- Inzuppare i savoiardi nel caffè amaro caldo, sgocciolarli ed adagiarli in una pirofila.
- Coprirli con uno strato di crema, creare un altro strato di savoiardi e di nuovo una copertura uniforme di crema.
- Mettere il tutto in frigo almeno per 12 ore; al momento di servire spolverare con il cacao amaro.

Tiramesu (1970)
Ristorante le Beccherie, Treviso

Ingredienti
12 tuorli d'uovo
½ kg di zucchero
1 kg di mascarpone
60 savoiardi
Caffè quanto basta
Cacao in polvere

Preparazione
- Preparare il caffè e lasciarlo raffreddare in una ciotola.
- Montare a spuma 12 tuorli d'uova con ½ kg di zucchero ed incorporarvi 1 kg di mascarpone ottenendo così una crema morbida; bagnare 30 savoiardi con caffè facendo attenzione a non inzupparli troppo e disporli in fila al centro di un piatto circolare.
- Spalmare sui savoiardi metà della crema e poi sovrapporre un altro strato di 30 savoiardi bagnati con il caffè, spalmare poi la superficie con la rimanente crema di mascarpone; cospargere il mascarpone con del cacao magro setacciato.
- Passare in frigo sino al momento di servire

I pasticcieri di Tolmezzo alle prese con il tiramisù proposto alla giuria bolognese

Un'immagine del parco agroalimentare di Fico Eataly World di Bologna con le giurie e i cuochi al lavoro. Sotto, la squadra tolmezzina guidata dal sindaco Francesco Brollo

Il mea culpa: è stato servito troppo freddo e questo ha pesato sulla giuria popolare

Ad avere la meglio ieri a Fico Eataly World di Bologna nel Tiramisuday 2018 sono stati i due pasticceri del ristorante le Beccherie di Treviso. Martedì mattina a Tolmezzo i pasticceri di tre attività, Lidia Larice del Roma/Manzoni, Carla Della Pietra di Pan di Casa e Roberto Frezza della Pasticceria Manin si sono ritrovati al laboratorio Bano a Tolmezzo e tutti assieme, seguendo la ricetta di Norma Pielli Del Fabbro, hanno preparato due enormi teglie. Nel pomeriggio sono scesi col prezioso bagaglio a Bologna assieme al sindaco Brollo, all'assessore Marco Craighero, a Michel Copiz, titolare del Roma e a Alessandro Bano. È stato conservato in una cella frigo durante la notte e proprio la temperatura alla quale è stato servito (troppo freddo) ha condizionato la giuria. Ieri alle 12 all'arena di Fico Eataly World è iniziato l'evento, durato circa due ore. La contesa sulla città che ha dato origine al tiramisù è aperta da anni tra Treviso e Tolmezzo, la cui idea iniziale era infatti di fare eventi distinti, ma Oscar Farinetti, fondatore di Eataly e la coppia del food writing italiano, gli scrittori e giornalisti Clara e Gigi Padovani (loro il libro "Tiramisù. Storia, curiosità, interpretazioni del dolce italiano più amato" che ha rilanciato l'attenzione sul dessert, riscoprendone le vere origini friulane e venete), hanno proposto ai due Comuni un Tiramisuday congiunto. Così ieri per la prima volta si sono incontrati ufficialmente e al parco dell'agroalimentare più grande al mondo. Introdotte da Sebastiano Sardo di Eataly e dagli interventi dei loro sindaci, le due squadre di pasticceri hanno illustrato il loro tiramisù, che veniva distribuito alle tre giurie: l'Accademia maestri pasticcieri italiani (il cui voto valeva 25%),la giuria tecnica (il cui voto valeva 25% e che era composta anche da Tiziana Primori, ad di Fico Eataly World, Gino Fabbri, presidente dall'Accademia Maestri Pasticceri Italiani, il celebre pasticcere Santi Palazzolo, la giornalista enogastronomica Eleonora Cozzella, e Clara e Gigi Padovani) e la giuria popolare (il cui voto pesava per il 50%). Ed è stato proprio il voto quest'ultima a consegnare la vittoria al dolce trevisano. «La giuria dell'Accademia della pasticceria – osserva Craighero – ha decretato una sostanziale parità con una lieve preferenza per Treviso, pur riconoscendo la migliore crema del nostro dolce, la giuria tecnica invece ha dato preferenza al nostro dessert, mentre la giuria popolare ha ribaltato il risultato scegliendo Treviso. Una sfida ad altissimo livello, che ci ha dato un'eco mediatica nazionale, accreditando Tolmezzo tra i padri fondatori del dolce più famoso al mondo e dando alla nostra città e alla Carnia una notorietà mai avuta prima. Questa è la vera vittoria dopo anni in cui abbiamo pagato un timoroso silenzio rispetto al Veneto. Il lavoro è appena cominciato e col sindaco Francesco Brollo (nella foto) abbiamo già lanciato la rivincita, accettata dal sindaco di Treviso, per il 21 marzo 2019». (t.a.)

Piccoli accorgimenti permettono di **consumare meno**. Per lavare l'automobile "sprechiamo" in media **130 litri**

LE REGOLE ANTI-SPRECO

1. Riparare subito le perdite dell'impianto idrico di casa. Con poca spesa e limitato impegno si possono risparmiare fino a 1000 litri d'acqua in un anno.

2. Applicare un frangi-getto al rubinetto arricchisce d'aria il getto, riducendo di metà la fuoriuscita dell'acqua. Una famiglia può risparmiare solo per questo fino a 6000 litri ogni anno.

3. Quando ci laviamo i denti lasciamo aperto il rubinetto dell'acqua solo il tempo necessario per sciacquare spazzolino e bocca.

4. Preferiamo la doccia invece del bagno nella vasca

5. Far funzionare la lavatrice o la lavapiatti a pieno carico permette di risparmiare in un anno dagli 8.000 agli 11.000 litri d'acqua potabile per ogni famiglia media.

6. Lavare le verdure lasciandole a mollo invece che sciacquandole sotto l'acqua corrente: si possono risparmiare oltre 4.000 litri a famiglia.

7. Conserviamo l'acqua con cui si è lavata la frutta e la verdura e usiamola per annaffiare i vasi di fiori.

8. Se si vuole lavare l'automobile, conviene farlo con un secchio, piuttosto che con l'acqua corrente: si risparmieranno circa 130 litri ogni lavaggio.

9. Laviamo l'auto una volta in meno, soprattutto d'estate quando il risparmio d'acqua si rivela particolarmente prezioso.

10. Dotiamo di un temporizzatore la vaschetta dell'acqua per lo scarico del water. Il movimento di una semplice levetta ci permetterà di decidere quanta acqua far defluire.

11. Le piante vanno sempre innaffiate dopo il tramonto: l'assenza dei raggi solari e l'abbassamento della temperatura del suolo fanno sì che l'acqua penetri lentamente nel terreno e non si disperda nell'atmosfera sotto forma di vapore.

12. Anche il vento fa evaporare l'acqua: è consigliabile attendere che sia cessato prima di annaffiare.

13. Usiamo l'acqua di rubinetto per bere: è buona, sicura e più controllata di quella in bottiglia chi beve l'acqua di rubinetto ama l'ambiente.

CROMASIA

IN BOTTIGLIA

In Italia si spendono 10 miliardi l'anno

Mentre in alcuni Paesi le risorse idriche sono scarse, in Italia, dove pure l'acqua di buona qualità in ampie aree del Paese non manca, alla potabile si preferisce quella in bottiglia. Il giro d'affari nella penisola non conosce crisi: Legambiente e Altreconomia, che hanno firmato il dossier "Acque in bottiglia. Un'anomalia tutta italiana", lo stimano intorno ai 10 miliardi di euro all'anno, con un fatturato per le sole aziende imbottigliatrici che i rapporti di settore stimano in 2,8 miliardi di euro, di cui solo lo 0,6 per cento arriva nelle casse dello Stato. In Italia ci sono oltre 260 marchi distribuiti in circa 140 stabilimenti che imbottigliano gli oltre 14 miliardi di litri necessari per garantire il consumo pro-capite nostrano, 206 litri annui, che fanno dell'Italia il primo Paese in Europa e il secondo nel mondo, dietro solo al Messico, per consumo di acqua imbottigliata.

GIORNATA DELL'ACQUA

Ecco i trucchi per risparmiare sulle bollette

Lavatrice di notte, doccia al posto del bagno E gli enti gestori del Fvg scelgono di allearsi

di Christian Seu

Decine di migliaia di litri di acqua risparmiati ogni anno. Come? Con piccoli accorgimenti che le famiglie possono adottare senza pensarci troppo, adottando comportamenti virtuosi che producono - di riflesso - pure interessanti effetti positivi sul peso delle bollette. In occasione della Giornata mondiale dell'acqua, che si celebra oggi, il Cafc - il consorzio che gestisce il servizio idrico in 121 comuni friulani, rilancia il decalogo antispreco. E si prepara, assieme agli altri enti gestori del servizio in regione, a dare vita a una sorta di rivoluzione copernicana, con la costituzione di un tavolo regionale che avrà competenze in materia di miglioramento della qualità dell'acqua potabile, miglioramento delle infrastrutture e perfezionamento dell'attività di ricerca e laboratorio sugli agenti inquinanti.

Le regole d'oro

Le buone pratiche consentono di risparmiare fino a cento euro all'anno. Far funzionare lavatrice e lavastoviglie a pieno carico permette di risparmiare in dodici mesi tra gli 8 e gli 11 mila litri d'acqua. Ogni lavaggio dell'auto fatto con l'acqua corrente ci fa "sprecare" in media 130 litri di "oro blu": meglio aiutarsi con un secchio, allora.

L'acqua utilizzata per lavare le verdure e la frutta può essere riutilizzata per innaffiare le piante. Che vanno bagnate preferibilmente al tramonto, quando più lentamente l'acqua evapora.

L'asse tra gli enti

Intanto gli enti che gestiscono il servizio idrico in Friuli Venezia Giulia si alleano. Con un triplice obiettivo: rendere più sicura l'acqua potabile, ottimizzare gli investimenti sulle infrastrutture e lavorare a progetti comuni sulla ricerca, in particolare sui potenziali "inquinanti emergenti". Il Cafc udinese, AcegasApsAmga (che gestisce il servizio nella Venezia Giulia, nel Goriziano con Irisacqua), Hydrogea e Livenza-Tagliamento Acque per il Pordenonese uniscono le forze e danno vita a un tavolo comune. La prima mossa? L'adozione del Water Safety Plan, il piano di sicurezza dell'acqua, strumento di controllo della qualità delle risorse idriche per la valutazione e gestione del rischio nella filiera delle acque destinate al consumo umano.

«L'adozione del piano – spiega il presidente del Cafc, Salvatore Benigno – consentirà di definire la tracciabilità dell'intera filiera idrica, dalle fonti di captazione fino al punto di consegna ai cittadini, identificando anche i potenziali inquinanti emergenti, ovvero le sostanze che ancora non si cercano nella acque, in quanto non contemplate dalle leggi, ma che potrebbero ugualmente essere pericolose per l'uomo». Una piccola rivoluzione, che gli enti gestori hanno scelto di annunciare proprio alla vigilia della Giornata mondiale dell'Acqua, che si celebra oggi.

Competenze in comune

L'alleanza tra consorzi, spa e srl permette di «socializzare le competenze, rendendoci più efficienti ed efficaci nelle risposte da fornire all'utenza, anche alla luce delle sfide da affrontare per il futuro. Si crea, per così dire, un'economia di conoscenze che non ha precedenti, a tutto vantaggio della qualità finale del servizio erogato», spiega il direttore generale di AcegasApsAmga, Roberto Gasparetto.

L'asse consentirà ad esempio di massimizzare la resa degli investimenti, evitando le spese doppie, ad esempio per la messa in sicurezza di reti e impianti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dg di AcegasApsAmga Roberto Gasparetto e il presidente del Cafc, Salvatore Benigno, in redazione al Mv

IL WATER SAFETY PLAN

Una task force regionale per gestire le emergenze

UDINE

Il tavolo al quale siedono i rappresentanti di Cafc, AcegasApsAmga, Hydrogea e Livenza-Tagliamento Acque, punta anche a fornire risposte sempre più tempestive in caso di rotture accidentali degli impianti, con task force sempre più formate e in grado di rispondere in tempi rapidissimi alle emergenze.

Tra gli obiettivi comuni della sinergia, quello della creazione di strumenti condivisi di pronto intervento che consentano di «intervenire insieme in caso di un evento accidentale, come possono essere la rottura di un'adduttrice idrica principale o il blocco del sistema di pompaggio – spiega ancora Gasparetto –. L'idea è quella di creare una situation room che attraverso il meglio delle professionalità presenti in regione consenta di attivare in tempi rapidissimi protocolli avanzati di intervento».

Al tavolo siedono anche i rappresentanti dell'Arpa, dell'Authority regionale e della Direzione centrale Ambiente della Regione, «una presenza che ci permette di avere la certezza che ogni azione e progetto sia nativamente coerente con l'aspettativa del regolatore», indica il dg di AcegasApsAmga. A favorire la creazione dell'asse tra i gestori anche la necessità di aggredire i canali di finanziamento europei: «Ci sono linee finanziarie specifiche per il settore idrico in ambito comunitario – rileva Benigno –, che premiano gli investimenti strategici, come il rinnovo di condotte e sistemi di depurazione. Questo approccio alla finanza strutturata e raffinata consente di individuare linee di finanziamento che non vanno a ledere la capacità economica dei vari enti».

L'obiettivo finale è il miglioramento del servizio, per arrivare all'adozione «di tutte le misure per assicurare la salubrità e l'integrità dell'alimento-acqua», spiega il presidente del consorzio che gestisce il servizio idrico in 121 comuni friulani e che schiererà in prima fila nelle attività condivise anche gli esperti di Friulab, la società partecipata di Cafc che si occupa delle attività laboratoriali legate al sistema delle acque.

«Consorzi e società che hanno aderito al tavolo – conclude Gasparetto – metteranno a disposizione i loro migliori tecnici per trovare soluzioni condivise».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

EX POPOLARI » LA SVOLTA

I due legali sono arrivati alle 11.15 con un'autorizzazione del giudice fino a 19 milioni di euro

Inventariato il primo piano: una sola camera da letto vale oltre 12 mila euro E oggi tocca al resto

Villa Zonin in via XXIV Maggio, la strada principale del piccolo centro di Montebello Vicentino

Nella cantina-museo un tesoretto con i vini pregiati

MONTEBELLO VICENTINO. Il valore complessivo dei beni sequestrati nella villa di Gianni Zonin a Montebello Vicentino si potrà conoscere soltanto dopo una perizia di esperti. Per una stima approssimativa, invece, si potrebbe sapere qualcosa già stasera, al completamento delle operazioni di inventario. Gli avvocati confidano nel valore dei quadri, ma anche in quello della cantina che si trova nei sotterranei del palazzo e che è una sorta di museo, dove sono conservate preziosissime bottiglie di proprietà dell'ex banchiere.

Quadri, mobili, argenteria Sequestrati i beni di Zonin

Gli avvocati dei risparmiatori nella villa del banchiere in centro a Montebello E i passanti: «Prendetegli tutto, ha rovinato i veneti e "ora semo tuti poareti"»

di Sabrina Tomè
INVIATA A MONTEBELLO VICENTINO

«Lui ha rovinato il Veneto, *ora semo tuti poareti*». Josè, 88 anni, 35 dei quali passati a lavorare in un distributore, ha perso i risparmi di una vita dopo averli investiti in azioni Bpvi. La pensionata è ferma davanti alla villa di Gianni Zonin, in centro a Montebello. In strada c'è il mercato, dentro ci sono gli ufficiali giudiziari, impegnati nei primi sequestri dei beni mobili a favore dei risparmiatori. «Che gli portino via tutto, come lui ha portato via tutto a noi», dice Josè guardando la porta del palazzo che domina via XXIV Maggio, la strada principale del piccolo centro vicentino di 6 mila abitanti.

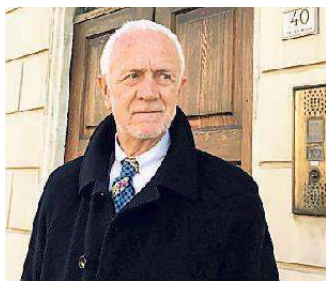
Nella villa intestata dal 2016 al figlio Michele, ma sulla quale l'ex presidente di Popolare di Vicenza mantiene il diritto di abitazione, sono arrivati alle 11.15 di ieri mattina gli avvocati Renato Bertelle e Michele Vettore, accompagnati da due ufficiali giudiziari e da un esperto d'arte. Sono i primi legali dei risparmiatori a varcare il "fortino" dei Zonin, i primi a dare corso ai sequestri conservativi autorizzati dal giudice di Vicenza Roberto Venditti. Si inizia con l'inventario dei beni sui quali gli ex azionisti potranno rivalersi a processo finito, in caso di condanna definitiva;sono gli oggetti ritenuti di proprietà del banchiere.

Quando gli avvocati suonano al civico 40, risponde un custode. «Il dottor Zonin non c'è», dice secco. E fosse per lui avvocati e ufficiali giudiziari potrebbero tornarsene indietro, che ad aprire la porta senza il consenso dei padroni lui non ci pensa proprio. Ma i legali sono espliciti: in mano hanno l'autorizzazione del tribunale di Vicenza, devono entrare e se sarà necessario chiameranno il fabbro. Di fronte alla prospettiva della serratura forzata e dopo una telefonata di mediazione delle forze dell'ordine, il portone infine si apre.

Nel frattempo arrivano separatamente anche i figli di Zonin, Michele e Domenico e l'avvocato Enrico Ambrosetti. Avvertono il padre telefonicamente di quello che sta accadendo perché lui in quel momento è in Toscana, a Firenze; sarebbe partito di buon mattino. «Piacere», allunga la mano Bertelle presentandosi a Domenico Zonin. «Piacere fino a un certo punto... magari in un'altra occasione lo sarebbe stato», risponde lui di rimando. Per il resto tutto si svolge all'insegna del massimo fair play e dell'assoluta cortesia. I figli del banchiere accompagnano la piccola "delegazione" nelle 24 stanze della villa e se ne vanno all'ora di pranzo lasciando soltanto il custode. Le operazioni cominciano dal primo piano: quattro camere da letto, quattro bagni e un salone da passare al setaccio. Che lì dentro ci sia tanta roba è presto chiaro: l'inventario di una sola stanza richiede quasi l'intera mattinata e la stima provvisoria è di oltre 12 mila euro. Vengono catalogati quadri del XVI, XVII e XIII secolo, forse c'è anche un'opera cinquecentesca di Jacopo da Bassano, ma per quella serve il perito. E poi sculture, mobili del Settecento, argenteria, tappeti e anche due casseforti. Dentro c'è una piccola somma di denaro, poco più di mille euro e ci sono monete antiche dei diversi Paesi del mondo, chiuse in buste. C'è una terza cassaforte, con i gioielli della moglie di Zonin, Silvana Zuffellato. Ma quella non viene toccata perché non appartiene all'ex banchiere.

Le otto stanze del primo piano vengono completate alle 17. A quel punto è tardi, avvocati e ufficiali giudiziari decidono di chiudere il lavoro e riprenderlo il giorno successivo. Per cui oggi, dalle 8.30, si ricomincia. Si partirà dai sotterranei perché lì ci sarebbe un vero e proprio tesoretto. «È un'area della casa considerata interessante», confermano Vettore e Bertelle. Si tratta di una sorta di museo dove sono custoditi i vini più datati e preziosi della famiglia e i regali ricevuti da Zonin nel corso dei suoi numerosi viaggi. Quindi si passerà al piano terra, con l'ampia sala di ingresso e le stanze che si aprono lateralmente. A quel punto l'inventario sarà pronto e i legali faranno la stima. E una stima verrà redatta anche dalla famiglia Zonin, che punterà ad alzare il valore dei beni per evitare sequestri ulteriori. La somma autorizzata dal giudice è di oltre 15 milioni di euro per Bertelle e di 3,8 milioni per l'avvocato Vettore; i risparmiatori rappresentati sono circa 300. I beni rinvenuti hanno un valore decisamente inferiore ai 19 milioni complessivi, almeno secondo le primissime valutazioni. Gli oggetti non lasceranno la villa fino alla chiusura del processo, non sono possibili atti di disponibilità degli stessi. Custode è stato nominato Michele Zonin, il padrone di casa: è lui che avrà la responsabilità di preservare il patrimonio in vista di un eventuale ristoro per i risparmiatori.

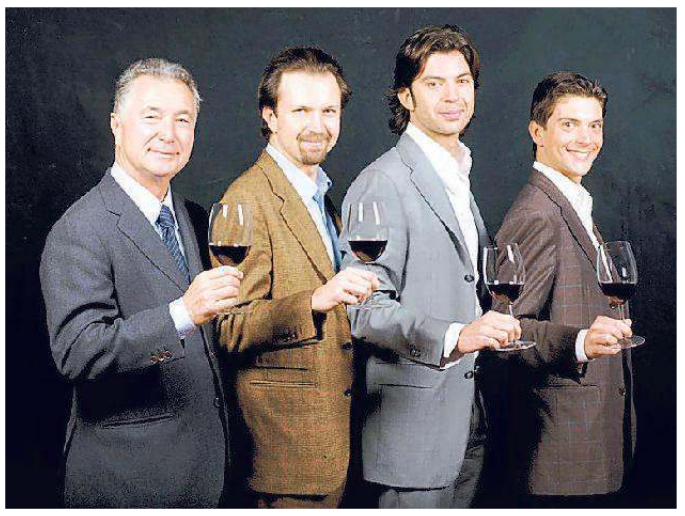
E la villa di Montebello è destinata ad essere per qualche tempo un porto di mare: altri avvocati che hanno chiesto e ottenuto i sequestri dovranno a loro volta renderli esecutivi se vorranno consentire ai loro assistiti di agire sui beni in questione.


L'avvocato Renato Bertelle

L'avvocato Michele Vettore

L'AVVOCATO BERTELLE
Finito il processo si potranno fare i pignoramenti

L'AVVOCATO VETTORE
Un raggio di sole per i danneggiati della ex Bpvi


Da sinistra Gianni, Domenico, Francesco e Michele Zonin

E sugli immobili già scattati i "sigilli"

Per edifici e quote societarie degli ex vertici Bpvi sono state avviate le operazioni in Conservatoria

L'arrivo di avvocati e ufficiali giudiziari ieri mattina a Montebello

MONTEBELLO

I sequestri dei beni mobili scattati ieri rappresentano la seconda fase dell'azione dei risparmiatori contro l'ex banchiere Gianni Zonin e gli ex vertici della Popolare di Vicenza indagati per il tracollo dell'istituto. Già lunedì, infatti, sono iniziate le trascrizioni alla Conservatoria dei beni immobili.

Il giudice Roberto Venditti ha autorizzato, per quanto riguarda Zonin, i sigilli al 2% della società "Tenuta Rocca di Montemassi" ceduta alla moglie Silvana Zuffellato con contratto di partecipazione il 22 dicembre di due anni fa; al 26. 9% della società "Gianni Zonin Vineyards sas (oggi Dfm Vineyards) ceduta ai tre figli il 7 marzo 2016 così come alla quota del 38, 55% della "Zonin Giovanni sas", sempre andata ai figli; infine al 31% della società San Marco regalata anch'essa alla moglie nel dicembre 2015.

Ma sequestri sono stati autorizzati anche nei confronti di altri ex vertici dell'istituto vicentino che, secondo il giudice, si sono resi protagonisti di atti di trasferimento dei beni nel biennio 2015-2017. Si tratta dell'exdirettore della Divisione Finanza Andrea Piazzetta, del consigliere del Cda ed ex presidente di Confindustria Vicenza Giuseppe Zigliotto e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili Massimiliano Pellegrini. A Zigliotto l'ufficiale giudiziario potrà sigillare una villa in via Bugano a Longare e alcuni terreni; e inoltre un edificio a Ravenna trasferito all'ex moglie. Ad Andrea Piazzetta immobili a Pederobba e le quote della società Kernel Consulting cedute interamente alla moglie nel giugno 2016.

Ieri è stata la volta dei beni mobili. «Adesso sarà necessario attendere la fine del processo», spiega l'avvocato dei risparmiatori Renato Bertelle, «In presenza di una sentenza favorevole, non solo in ordine alla colpevolezza, ma anche alla necessità del risarcimento, sarà possibile pignorare i beni e passare all'esecuzione, probabilmente con un'asta che monetizzi i beni e consenta una redistribuzione a chi ne avrà diritto». Secondo l'avvocato Michele Vettore, il primo a far partire le trascrizioni immobiliari, quello di ieri è stato un passo positivo a favore dei danneggiati dal dissesto della banca: «Potremmo davvero parlare di un raggio di sole per i molti danneggiati dal crac della Popolare che dopo tante delusioni adesso vedono un percorso che inizia e che potrebbe concludersi favorevolmente». *(s. t.)*

LA RIVOLUZIONE RUSSA
L'ARTE DA DJAGILEV ALL'ASTRATTISMO
GORIZIA
PALAZZO ATTEMS PETZENSTEIN
FINO AL 25 MARZO 2018

Economia

IL PROGETTO

«Servono politiche su misura per far crescere la montagna»

Confindustria regista di un network di associazioni. Aderiscono Udine e Pordenone
Mareschi Danieli: puntiamo a stimolare iniziative finalizzate allo sviluppo economico

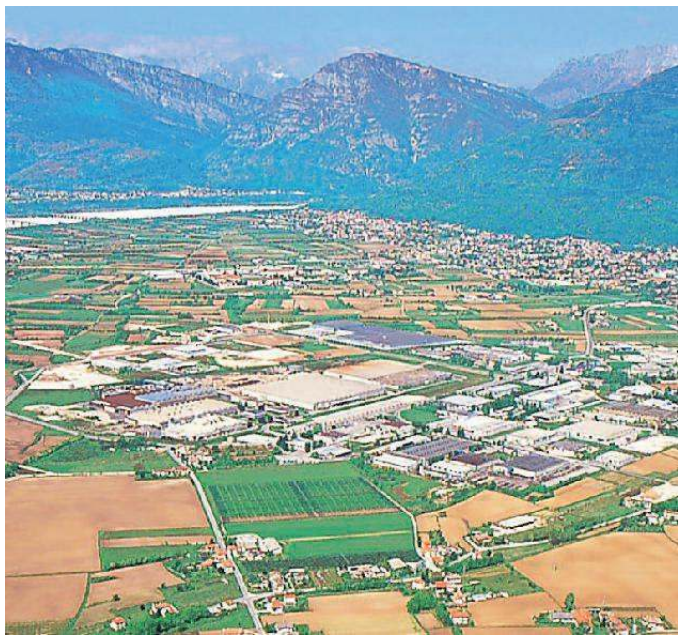
di Elena Del Giudice
UDINE

La montagna può essere un'opportunità anche per l'industria. E le attività economiche produttive che si sono insediate in aree "difficili", soprattutto per ragioni infrastrutturali, e non solo, garantiscono posti di lavoro e prospettive di futuro: la loro assenza determinerebbe una spinta inarrestabile allo spopolamento. Dunque «lo sviluppo della montagna è un tema che deve essere al centro dell'agenda politica perché è un fattore decisivo per la coesione territoriale, nonché per la competitività e la crescita del sistema paese». Da questa premessa della presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, le ragioni della nascita di "Confindustria per la Montagna", network tematico interno all'associazione degli industriali, che sarà presentato ufficialmente domani a Cortina d'Ampezzo, «che si propone di promuovere una visione non stereotipata delle terre alte, di stimolare progetti, provvedimenti e politiche pubbliche coerenti, a tutti i livelli di governo, a favore della crescita economica e sociale di queste aree connotate da una riconosciuta e oggettiva specificità. L'iniziativa di Confindustria - prosegue Mareschi Danieli -, alla quale aderisce convintamente anche l'Associazione degli industriali di Udine, mira dunque a dare maggior forza alle richieste della montagna, con lo spirito che ci contraddistingue: non sterili rivendicazioni o inutili lamentazioni, ma proposte condivise, coerenti, concrete e attuabili. Insomma, se è vero che una questione montagna esiste, è altrettanto vero che essa va posta in maniera diversa dal passato: della montagna occorre occuparsi non per assisterla, ma per far sì che il suo valore, le sue peculiarità, i suoi tanti talenti siano valorizzati e messi in circuito, a beneficio della montagna stessa e del paese nel suo complesso».

«Tra i suoi compiti - spiega Paolo Candotti, direttore di Unindustria Pordenone, anch'essa tra i sostenitori del progetto - l'essere un punto di attenzione particolare sul cosa significa fare impresa in luoghi disagiati, quali possano essere le risorse e i punti di forza di un'impresa che si sviluppa in un'area area montana, proporre politiche attive, progetti infrastrutturali che rendano più agevole lo sviluppo economico di questi territori. Ovviamente - sottolinea Candotti - prestando attenzione a temi come l'impatto ambientale e la tutela del territorio».

Confindustria per la montagna è dunque una rete di associazioni che hanno al loro interno imprese che operano nei territori montani per individuare e proporre politiche comuni «che abbiano come scopo il rilancio della montagna anche attraverso la nascita di attività industriali compatibili. E gli esempi positivi - aggiunge Candotti - non mancano, basti pensare a Dolomia o Roncadin, gruppi che insistono su territori montani e riescono ad essere competitivi lavorando in ambienti logisticamente non facili, ma che offrono punti di forza, e che danno opportunità di lavoro ad una popolazione che, in alternativa, sarebbe costretta ad andarsene».

Tra i testimonial dell'evento in programma domani a Cortina, al quale parteciperà anche il leader di Confindustria nazionale Vincenzo Boccia, Stefano Petris, Ad del Prosciuttificio Wolf di Sauris.


Una veduta della zona industriale del maniaghese

IL CASO

Sversamento di vernici a mare la Regione diffida Fincantieri

Un'attività di manutenzione straordinaria all'origine dell'incidente

UDINE

Sversamenti a mare di vernice nel cantiere di Monfalcone: la Regione diffida Fincantieri. È accaduto che in seguito ad una operazione di manutenzione straordinaria del 14 marzo,, si sia verificato in bacino uno sversamento a mare di frammenti di vernice. Di questo la Regione ha chiesto conto a Fincantieri che ha risposto di «aver utilizzato il bacino per un'attività di carenaggio di carattere eccezionale che ha portato alla presenza in bacino di sedimenti conseguenti alla rimozione della pittura antivegetativa». Il punto è che non è stata la società ad avvertire la Regione dell'accaduto, come prevede l'Autorizzazione integrata ambientale, ma si è limitata a rispondere ad una richiesta. Va precisato che l'accaduto non ha determinato effetti nocivi per l'ambiente o la salute umana. Ma la Regione, attraverso un atto di natura tecnica sottoscritto dal direttore centrale dell'Ambiente, ha diffidato Fincantieri a ottemperare, entro 24 ore, ad alcune disposizioni tra cui: la comunicazione di attività che intenda effettuare e che non siano comprese nel decreto Aia, a raccogliere con autobotte e smaltire le acque contaminate, garantire in modo stabile la separazione delle acque meteoriche di dilavamento del bacino di carenaggio dalle acque di infiltrazione da quelle di raffreddamento, e infine di effettuare la completa pulizia del bacino di carenaggio dandone immediata comunicazione alla Regione. Se Fincantieri non dovesse ottemperare, la legge prevede una serie di conseguenze tra cui la revoca dell'Aia o la sospensione dell'attività.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Via libera alla vendita dell'Aeroporto

La giunta approva la delibera. Spunta la clausola sociale e l'accordo di investimento

UDINE

Via libera alla cessione del 45% di Aeroporto Friuli Venezia Giulia spa, con nuovi "paletti" per chi vuole acquistare. Dopo l'ok del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, del ministero dell'Economia e delle finanze e di Enac, la giunta regionale ha approvato ieri, con modifiche, la delibera finale.

Quattro i punti che sono stati modificati, recependo alcune indicazioni dei Mef, a partire dall'"Accordo di investimento", che sostituisce i patti parasociali, che sarà reso pubblico contestualmente al disciplinare di gara, dove viene inserita la clausola sociale che prevede l'incremento dei livelli occupazionali nel caso in cui aumenti il Wlu (Work load unit, o unità di carico, pari a un passeggero o a 100 kg di merce) e il diniego a procedere all'esternalizzazione di servizi e personale dell'azienda per i primi 5 anni dall'entrata del nuovo socio azionario. E' stato aggiornato il periodo di riferimento (ora il triennio 2015-16-17) nel quale il candidato-socio deve aver detenuto quote significative in imprese aeroportuali con una quota di partecipazione che non dovrà essere inferiore al 30% (anziché al 40). La procedura consente inoltre al futuro socio di passare da una partecipazione di minoranza a una di maggioranza, acquisendo un ulteriore 10% delle quote, dopo tre anni dall'ingresso nel capitale sociale e dopo valutazione del rispetto dell'accordo di investimento.

Compiuto dunque «un passo fondamentale per la continuità dello sviluppo di Trieste Airport - è il commento del presidente della spa Antonio Marano - che abbiamo intrapreso negli ultimi due anni e che ha portato a una migliore efficienza dello scalo, a un bilancio positivo (il 2017 si è chiuso in utile per 3 milioni di euro), un margine operativo lordo a +5,6 milioni e volumi di traffico a +8%. Ora l'obiettivo è trovare un partner industriale in grado di ampliare il perimetro del business e accelerare lo sviluppo dell'aeroporto». *(e.d.g.)*

Coltellerie in rete a Maniago, nasce Mikita

Costituita una realtà da oltre 100 dipendenti, la più importante del settore in Fvg e in Italia

Il pool di imprenditori che ha dato vita a Mikita

PORDENONE

Dal mondo della coltelleria, uno dei cardini dell'eccellenza produttiva friulana riconosciuta e apprezzata nel mondo, nasce Mikita, Maniago Innovation Knives Italy, la prima rete d'impresa che riunisce aziende del settore con l'obiettivo di creare una filiera evoluta che sostenga la forza qualitativa del Made in Friuli e in particolare Made in Maniago. Lionsteel Sas, Oreste Frati Srl, Coltellerie FOX, Tecnocut Snc e Mercury Snc, quattro delle aziende più importanti e storiche del maniaghese hanno siglato un contratto di rete (Mikita) con il quale si impegnano a condividere l'attività di promozione, di produzione e commercializzazione di prodotti di coltelleria. Le quattro aziende di Mikita che sono state supportate dal Cluster Comet, hanno deciso di allocare la sede della Rete presso il Consorzio industriale Nip di Maniago e di coinvolgere nel comitato di gestione il direttore Saverio Maisto. Fanno parte del comitato di gestione inoltre Sergio Del Ben, Giovanni Miniutti, dal Gabriele Frati e Gianni Pauletta. Tutte le aziende di Mikita hanno la caratteristica di produrre coltelli sportivi e coltelli "Edc" (every day carry), ovvero prodotti da utilizzarsi in ogni situazione della vita quotidiana. Mettendosi in rete hanno creato una struttura di più di 100 dipendenti che rappresenta la più importante realtà nel settore della coltelleria del Friuli Venezia Giulia, del Paese e tra le principali a livello internazionale. Con Mikita potranno presentarsi come una realtà strutturata e consolidata a livello dimensionale senza però compromettere le loro competenze artigianali.

La finalità condivisa è quella di consolidare e rafforzare la propensione commerciale verso i mercati esteri. «Sono estremamente soddisfatto del primo traguardo raggiunto» ha dichiarato Gianni Pauletta, titolare di Lionsteel e presidente di Mikita. «Pensare a un'aggregazione, tra aziende concorrenti e vicine, fisicamente, tra loro, fino a ieri non era neanche pensabile. Ma quella che per molti può essere vista come concorrenza o minaccia, per noi è e sarà maggior forza e potenza produttiva, comunicativa e distributiva». Mettendosi in rete le aziende di Mikita hanno l'obiettivo di sviluppare nuovi prodotti lavorando con le meccaniche di una filiera corta, realizzando sinergie nelle fasi di sviluppo e prototipazione, creando economie di scala che permetteranno l'ulteriore efficientamento degli impianti e il potenziamento della rete commerciale.

LIBERI DI SCEGLIERE IL MEGLIO

Scegli tu
4 elettrodomestici,
2 **li avrai grazie all'eco-contributo**

Veneta Cucine contribuisce a rendere più green la tua casa.

Acquista una **Veneta Cucine**,
oltre al piano in quarzo al prezzo del laminato,
puoi avere i migliori elettrodomestici green
grazie all'**eco-contributo**.

Recommended by Siemens Home Appliances
SIEMENS
Electrolux
Hotpoint

Scopri il regolamento presso i punti vendita e su venetacucine.com

Veneta Cucine®

Riforma banche popolari La Consulta dà via libera

Per la Corte Costituzionale infondati i ricorsi contro il decreto del governo Renzi Gli istituti possono limitare i rimborsi ai soci delle azioni. Ripartono iter per le spa

ROMA

La riforma delle banche popolari voluta dal governo Renzi passa indenne dalla Corte Costituzionale, che rispedisce al mittente come «infondate» le questioni sollevate dai ricorrenti e, soprattutto, lascia intatta la facoltà degli istituti di credito di limitare il rimborso ai soci che decidano di restituire le azioni: nessuna lesione al diritto di proprietà, ha stabilito la Consulta. Alla Corte la questione era arrivata attraverso il Consiglio di Stato, che ora, dopo che sarà depositata la sentenza, dovrà riaprire il procedimento che aveva sospeso in attesa di questa decisione. Le banche che nel frattempo avevano bloccato la trasformazione in spa, popolare Sondrio e Bari, ora potranno indire le assemblee e aprire l'iter. Un iter previsto proprio dalla riforma varata nel 2015, con un decreto legge che ha imposto alle banche popolari con attivo sopra gli 8 miliardi di trasformarsi in spa.

I ricorsi alla base della causa finita di fronte ai giudici costituzionali sono stati promossi da gruppi di soci, appoggiati anche da alcune associazioni di consumatori, che ipotizzavano una serie di violazioni. Innanzitutto l'assenza dei requisiti di necessità e urgenza da parte del governo per procedere con decreto legge. Ma la Consulta ha ritenuto validi i presupposti, anche perché, va detto, a chiedere la riforma erano l'Fmi e l'Ocse. Il vero nodo, però, stava nel diritto di recesso. I soci sostenevano che il diritto a vedersi rimborsata la quota societaria in caso di uscita dall'azionariato non può essere compresso e procrastinato dalla banca fino ad azzerarlo. Per questo avevano impugnato sia alcune norme della riforma sia alcune disposizioni della circolare applicativa della Banca d'Italia, ritenendo illegittimo che su questo fronte si potesse agire «in deroga a norme di legge». Anche qui, però, la Consulta ha ritenuto "solida" la normativa che, in attuazione di quella europea sui requisiti prudenziali, consente alle banche di introdurre limitazioni al rimborso in caso di recesso del socio: la disposizione, affermano i giudici costituzionali, non lede il diritto di proprietà. E anche i poteri normativi affidati alla Banca d'Italia, rientrano nei limiti consentiti da Costituzione. «È un dato di fatto – afferma uno dei legali dei soci, Ulisse Corea – che ci sono soggetti entrati nell'azionariato di una banca quando era una popolare, che lì hanno investito i loro soldi con condizioni di fondo del tutto diverse, e che poi si sono ritrovati a fare i conti con una legge che impone il passaggio a spa e con la banca che può azzerare il rimborso per chi recede». Una combinazione di elementi in cui può venir meno la via d'uscita. «Aspettiamo le motivazioni della sentenza», aggiunge l'avvocato, che non esclude di adire «la Corte europea dei diritti dell'Uomo: così possiamo verificare se i diritti fondamentali sono quelli dei cittadini o quelli delle banche».

PROGRAMMA IN 18 NAZIONI

Lavoro, da Vodafone supporto per i giovani

"What will you be?". È la domanda che Vodafone pone a 10 milioni di giovani in 18 paesi con il suo programma internazionale sulle professioni del futuro per fornire supporto alla carriera e accesso a corsi di formazione nell'era della digital economy. In parallelo il gruppo annuncia che espanderà i programmi esistenti per raggiungere un totale di 100mila ragazzi e ragazze in 5 anni. La Commissione europea stima che circa 500mila lavori digitali all'interno dell'Ue rimarranno scoperti entro il 2025. Secondo una ricerca (commissionata da Vodafone a YouGov) i "nativi digitali" non pensano di avere quelle competenze. Per questo Vodafone ha lavorato per sviluppare "Future Jobs Finder", una piattaforma dove si trovano test psicometrici; successivamente, l'utente viene indirizzato a una serie di opportunità di lavoro o di formazione. Infine, gli utenti ricevono un riassunto delle proprie competenze e interessi che possono utilizzare nel proprio curriculum.

Cig e pensioni Verifiche al Gruppo Gedi

ROMA

Nel corso della giornata di ieri la Guardia di Finanza di Roma ha notificato presso la sede di "Gedi SpA" un decreto di sequestro di varia documentazione contrattuale e contabile. L'inchiesta del pubblico ministero Dall'Olio della Procura di Roma, per l'ipotesi di truffa, mira a verificare se l'accesso di alcuni dipendenti della società alla cassa integrazione sia stato regolare oppure se i demansionamenti e i trasferimenti del personale siano stati realizzati al fine di ottenere indebitamente il beneficio del collocamento a riposo anticipato.

L'Ufficio del personale del Gruppo Gedi sta fornendo in queste ore piena collaborazione agli inquirenti per consegnare copia dei fascicoli dei dipendenti demansionati e trasferiti.

La Società (editrice dei quotidiani "la Repubblica", "la Stampa", "il Secolo XIX", del settimanale "L'Espresso" e anche di questo giornale) fa sapere, in una nota, di «avere piena fiducia nell'operato della Magistratura e si dice certa di dimostrare la assoluta regolarità delle pratiche di accesso alla cassa integrazione e al prepensionamento».

LE BORSE

Ftse Mib	MILANO	22.820,12 / +0,10%
Ftse All Share	MILANO	25.082,53 / +0,01%
Dow Jones *	NEW YORK	24.861,39 / +0,54%
Nasdaq *	NEW YORK	7.382,56 / +0,25%
Ftse 100	LONDRA	7.038,97 / -0,32%
Cac 40	PARIGI	5.239,74 / -0,24%
Dax	FRANCOFORTE	12.309,15 / +0,01%
Nikkei	TOKIO	21.380,97 / -0,47%

EURO/DOLLARO	1,2286 +0,08%
EURO/YEN	130,50 -0,17%
EURO/STERLINA	0,87403 -0,36%
PETROLIO (brent)	69,27 +2,74%
ORO (euro/gr)	34,913 +0,72%
ARGENTO (euro/kg)	451,80 +1,76%
EURIBOR 360 3 mesi	-0,329
EURIBOR 360 6 mesi	-0,273

*dati di metà giornata

ANSA centimetri

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,511	0,79	-14,83	0,414	0,882	204
A2A	1,495	1,01	-1,77	1,228	1,641	4701
Acea	13,490	-0,88	-12,74	11,300	17,006	2882
Acotel Group	3,220	-1,83	-26,78	3,227	7,266	14
Acsm-Agam	2,370	-	3,22	1,514	2,493	181
Aedes	0,446	-0,67	-4,56	0,307	0,527	143
Aeffe	2,765	0,55	24,77	1,100	2,743	294
Aeroporto di Bologna	15,660	0,26	-2,12	9,861	19,396	568
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,300	0,61	9,27	2,537	3,457	144
Ambienthesis	0,388	-	-1,80	0,377	0,448	36
Amplifon	14,070	-0,71	8,90	8,625	14,483	3214
Anima Holding	6,100	0,33	1,75	4,885	7,141	1869
Ansaldo Sts	12,800	1,59	6,58	10,798	12,797	2559
Aquafil	11,800	-0,84	-5,52	9,538	13,145	502
Ascopiave	3,255	-0,91	-8,26	2,708	3,826	769
Astaldi	2,250	-1,23	-1,23	2,043	6,611	222
ASTM	20,800	-	-12,86	10,026	25,252	2062
Atlantia	25,410	-0,47	-2,90	21,051	28,427	21039
Aut Merid	32,600	-0,91	15,11	17,854	34,165	143
Autogrill	10,900	-1,27	-4,55	8,130	11,642	2768
Avio	13,480	0,30	-0,07	10,010	14,103	357
Azimut	17,950	-0,17	12,40	15,297	19,408	2570
B						
B Carige	0,008	-4,60	2,47	0,007	0,036	470
B Carige r	90,000	-	14,36	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,180	-0,91	-2,77	1,980	2,614	256
B Desio-Br r	2,330	-1,27	10,01	1,863	2,372	31
B Finnat	0,443	0,23	10,64	0,345	0,478	160
B Santander	5,300	-1,16	-3,11	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,760	0,30	0,15	5,998	8,710	44
B&C Speakers	12,000	-0,66	9,69	7,478	13,583	132
B.F.	2,590	0,39	4,77	2,360	2,785	270
Banca Farmafactoring	5,735	-0,26	-10,60	4,074	6,615	980
Banca Generali	27,800	0,43	1,87	22,659	30,717	3232
Banca Ifis	32,840	-0,91	-16,42	24,958	49,057	1760
Banca Mediolanum	7,250	-	2,33	6,185	8,002	5378
Banca Sistema	2,255	0,22	-0,13	2,014	2,832	181
Banco BPM	2,980	-1,59	12,71	2,204	3,515	4517
Basicnet	3,690	0,68	-0,97	3,193	4,002	226
Bastogi	1,135	-	-3,40	1,037	1,586	140
BB Biotech	57,900	-0,52	3,49	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,570	-1,72	10,14	0,448	1,532	90
Bca Profilo	0,220	-1,12	-7,52	0,172	0,286	148
BE	0,923	-0,32	-12,51	0,674	1,218	124
Beghelli	0,426	2,16	3,40	0,367	0,521	84
Beni Stabili	0,672	-0,15	-12,04	0,518	0,790	1526
Best Union Co.	3,820	-	27,33	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,515	-	-2,65	0,369	0,741	56
Biancamano	0,281	1,44	-12,76	0,134	0,463	10
Biesse	53,100	2,81	29,26	18,972	52,753	1445
Bioera	0,216	14,29	16,95	0,166	0,323	9
Boero	19,500	-	-0,86	17,937	20,741	85
Borgos Risp	1,270	1,60	296,88	0,320	1,400	1
Borgosesia	0,625	-9,42	4,87	0,230	0,844	25
BPER Banca	4,640	-0,68	11,54	3,880	5,741	2230
Brembo	12,740	-0,55	2,49	11,083	15,097	4259
Brioschi	0,078	-	-4,53	0,050	0,093	61
Brunello Cucinelli	26,350	-	-2,88	19,520	29,228	1793
Buzzi Unic r	11,720	-0,85	-9,78	10,901	14,329	477
Buzzi Unicem	19,980	-1,14	-12,48	19,206	24,586	3304
C						
Cad It	5,640	1,08	31,90	3,556	5,803	51
Cairo Communicat	3,395	0,74	-7,89	3,219	4,758	457
Caleffi	1,460	1,04	0,69	1,226	1,534	23
Caltagirone	3,000	-	-	2,019	3,473	362
Caltagirone Ed.	1,325	0,38	1,92	0,724	1,472	167
Campari	6,120	0,33	-3,70	4,626	6,851	7083
Carraro	3,435	-2,55	-8,93	1,277	4,905	264
Cattolica As	9,160	-0,97	1,44	5,534	10,601	1590
Cembre	23,500	-0,63	6,24	13,876	25,572	400
Cementir Hold	7,140	1,13	-4,42	3,883	8,037	1132
Centrale del Latte d'Italia	3,230	-0,92	-7,13	2,777	4,150	45
Ceram. Ricchetti	0,287	0,35	4,71	0,170	0,391	24
Cerved	10,300	-1,62	-3,83	7,598	11,664	2014
CHL	0,019	-1,55	-5,91	0,019	0,045	6
CIA	0,182	-2,16	-11,64	0,157	0,219	17
Cir	1,126	-1,57	-2,60	1,021	1,517	905
Class Editori	0,345	-0,86	-9,07	0,319	0,445	34
CNH Industrial	10,595	-0,38	-5,49	8,163	12,338	14446
Cofide	0,511	-1,16	-9,80	0,379	0,706	370
Coima Res	8,500	0,24	-5,19	6,491	9,063	306
Conafi Prestito'	0,226	-0,44	-8,39	0,221	0,283	10
Cr Valtellinese	0,117	-2,35	-34,62	0,100	0,732	1
Credem	7,180	-1,51	1,77	5,682	7,849	2382
CSP	1,005	0,50	-2,90	0,991	1,379	33
D						
D'Amico	0,217	-0,91	-15,76	0,217	0,342	142
Damiani	0,950	-1,04	-10,29	0,941	1,240	78
Danieli	22,350	-1,11	12,94	18,870	23,860	924
Danieli rnc	15,020	-1,83	8,21	13,074	16,918	614
Datalogic	29,100	-10,60	-4,15	18,409	34,150	1758
De'Longhi	24,580	-0,49	-3,61	22,471	29,664	3662
Dea Capital	1,494	-0,40	11,08	1,068	1,498	459
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	72,500	0,62	-2,68	54,795	80,786	4053
Digital Bros	9,940	1,43	-8,64	8,679	15,329	139
Dobank	11,530	-2,95	-12,92	10,222	14,340	934
E						
Edison r	0,952	-1,65	-0,78	0,720	1,031	106
EEMS	0,085	0,24	-0,47	0,083	0,142	4
El Towers	44,750	-0,33	-15,65	44,547	55,751	1259
El.En.	32,200	2,88	25,73	20,932	34,074	621
Elica	2,240	0,45	-8,20	1,469	2,910	144
Emak	1,422	-2,60	-2,27	0,900	2,037	237
Enav	4,306	-1,55	-4,14	3,162	4,656	2347
Enel	4,874	-0,04	-4,52	3,863	5,571	49500
Enervit	3,490	2,95	0,11	2,553	3,750	61
Eni	14,240	0,78	2,96	12,988	15,753	51630
ePRICE	2,240	1,36	-12,50	2,210	4,406	93
Erg	18,960	-	24,82	10,036	19,582	2857
Esprinet	4,220	2,43	0,24	3,852	8,098	219
Eukedos	0,990	-0,60	-3,32	0,868	1,147	23
Eurotech	1,472	-2,00	9,12	1,231	1,658	53
Exor	60,800	0,53	18,63	40,892	64,001	14561
Exprivia	1,472	-0,27	-1,80	0,684	2,066	76
F						
Falck Renewables	2,235	-1,11	-4,89	0,931	2,317	647
FCA-Fiat Chrysler Aut.	17,578	1,78	15,95	8,653	19,896	26977
Ferragamo	22,300	-1,68	1,50	20,763	29,584	3779
Ferrari	100,750	1,07	15,41	55,078	105,681	19478
Fidia	7,740	-0,26	5,52	5,268	10,163	40
Fiera Milano	2,240	-	17,22	1,375	2,404	161
Fila	17,620	-2,65	-11,32	13,155	20,983	615
Fincantieri	1,315	-0,68	1,94	0,470	1,520	2215
FinecoBank	10,275	-0,92	21,67	5,348	10,336	6253
FNM	0,641	-0,93	-4,68	0,472	0,814	279
Fullsix	1,005	-2,43	-19,86	0,985	2,923	11
G						
Gabetti	0,397	-	-1,95	0,379	0,583	23
Gamenet	8,400	-0,47	6,46	7,604	8,672	252
Gas Plus	2,400	-0,41	-8,05	2,373	3,283	107
Gedi Gruppo Editoriale	0,483	-4,73	-31,78	0,492	0,877	250
Gefran	8,980	-0,77	-7,99	2,865	13,643	129
Generali	15,740	-	4,79	13,467	16,238	24568
Geox	2,838	-0,98	-1,46	1,905	3,842	739
Gequity	0,044	0,69	-10,02	0,029	0,130	5
Giglio Group	6,580	0,61	0,61	6,586	6,630	106
Gima TT	17,230	0,03	4,74	14,846	19,121	1515
Gr. Waste Italia	0,100	-21,26	-28,57	0,040	0,172	6
Grandi Viaggi	2,100	-	7,69	0,950	2,332	99
H						
Hera	2,814	1,59	-4,22	2,161	3,112	4188
I						
IGD	7,470	-0,52	-22,43	6,947	11,282	608
Ima	79,000	1,48	17,21	57,539	84,695	3079
Immsi	0,715	-5,55	-2,72	0,352	0,819	250
Indel B	33,900	0,30	2,11	25,339	37,127	190
Industria e Inn	0,084	-0,71	-42,97	0,079	0,201	51
Intek Group	0,309	-1,28	12,94	0,199	0,369	120
Intek Group rnc	0,428	-2,28	-4,66	0,320	0,520	21
Interpump	27,280	-0,44	2,36	15,511	30,831	2962
Intesa SPaolo	3,041	-0,59	10,42	2,084	3,189	48117
Intesa SPaolo r	3,153	-1,31	18,71	2,001	3,290	2946
Inwit	6,200	0,24	0,98	4,264	6,451	3716
Irce	2,830	2,17	8,10	1,784	3,121	78
Iren	2,452	0,33	-2,00	1,494	2,708	2923
Isagro	1,872	-0,95	10,05	1,117	2,272	46
Isagro Azioni Sviluppo	1,235	-	9,49	0,955	1,538	17
IT WAY	1,210	0,41	-4,50	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,850	0,64	-3,00	3,507	5,331	3917
Italiaonline	2,910	-1,19	-6,49	1,807	3,437	336
Italiaonline rnc	308,000	-	2,67	292,000	354,900	2
Italmobil	22,550	-0,66	-6,55	21,925	26,323	1079
IVS Group	11,520	-0,52	-12,66	8,478	14,021	449
J						
Juventus FC	0,663	0,76	-12,36	0,302	0,969	680
K						
K.R.Energy	4,979	2,04	-17,35	4,118	7,537	17
L						
La Doria	13,040	-0,46	-19,11	8,398	17,650	399
Landi Renzo	1,540	-1,41	-1,66	0,346	1,865	174
Lazio	1,332	-1,77	15,83	0,579	1,955	91
Leonardo	9,390	-0,74	-6,85	8,520	15,995	5431
Luve	10,150	-0,98	-6,02	10,056	13,831	226
Luxottica	50,700	-0,12	-0,10	45,508	55,007	24592
Lventure Group	0,674	1,81	-0,15	0,552	0,784	19
M						
M & C	0,154	-1,60	28,45	0,111	0,180	73
M. Zanetti Beverage	7,420	-1,20	-2,50	6,581	9,003	255
Maire Tecnimont	4,160	-3,17	-2,71	2,502	5,369	1276
MARR	24,580	-0,73	14,33	17,305	24,878	1643
Mediacontech	0,600	-	-1,88	0,573	0,990	11
Mediaset	3,033	-2,03	-5,75	2,851	4,293	3632
Mediobanca	9,890	-	4,99	7,373	10,023	8752
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,810	1,12	1,12	1,330	2,038	158
MolMed	0,484	-1,73	1,13	0,407	0,587	223
Moncler	30,860	1,75	19,61	16,342	30,664	7813
Mondadori	1,792	-	-18,62	1,179	2,495	468
Mondo Tv	5,090	0,20	-19,97	3,757	7,201	157
Monrif	0,247	1,65	29,52	0,182	0,295	37
Monte Paschi	2,786	-3,36	-28,38	2,800	16,051	3193
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	13,020	-1,06	-3,20	8,493	15,720	524
N						
Netweek	0,253	3,06	2,39	0,200	1,241	29
Nice	3,220	-0,31	-8,26	2,358	3,883	375
Nova RE SIIQ	0,190	0,80	-11,38	0,183	2,025	59
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	11,660	-2,83	-9,68	5,670	13,977	160
OVS	5,460	-1,00	-1,71	4,779	6,810	1248
P						
Panariagroup	4,185	-7,00	-28,71	3,313	6,947	195
Parmalat	2,925	-1,52	-5,34	2,855	3,225	5449
Piaggio	2,300	-	2,86	1,460	2,829	821
Pierrel	0,208	-0,48	5,26	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,100	1,20	6,17	1,263	2,550	112
Piquadro	1,860	0,54	0,54	1,121	2,053	92
Pirelli & C	7,260	0,86	-1,09	6,353	7,934	7262
Poligraf S F	7,020	0,29	2,56	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,291	-4,28	51,25	0,154	0,344	40
Pop Sondrio	3,182	-0,25	2,98	2,998	3,772	1444
Poste Italiane	7,374	-0,19	17,14	5,846	7,418	9624
Prelios	0,116	-	-	0,091	0,119	158
Prima Industrie	40,200	1,01	18,90	15,845	45,430	420
Prysmian	26,260	-0,91	-2,74	23,520	29,971	6077
R						
R DeMedici	0,822	-0,60	45,10	0,307	0,852	310
Rai Way	4,680	1,74	-7,42	3,559	5,437	1254
Ratti	2,460	-	-0,65	1,836	2,518	68
RCS Mediagroup	1,228	-0,32	1,15	0,797	1,460	639
Recordati	28,480	-0,42	-23,65	26,462	40,493	5960
Reply	47,900	-2,88	2,94	29,219	53,499	1811
Retelit	1,989	-0,15	20,55	1,040	1,982	325
Risanamento	0,030	0,33	-10,32	0,030	0,046	54
Rosss	1,130	2,26	-1,65	0,573	1,554	13
S						
Sabaf	18,700	1,63	-6,22	10,216	23,304	216
Saes Gett rnc	17,200	-1,38	12,13	9,419	17,555	128
Saes Getters	23,050	-1,50	-6,76	11,386	27,315	338
Safilo Group	3,960	1,02	-17,29	3,947	8,150	247
Saipem	3,359	1,33	-12,11	2,959	5,648	3377
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,434	-3,11	-25,29	2,284	3,724	1219
Salini Impregilo r	6,400	-2,29	-8,51	6,441	7,865	11
Saras	1,891	-0,68	-3,91	1,414	2,342	1783
Servizi Italia	5,860	2,81	-12,93	3,569	6,823	181
Sesa	26,800	-1,83	3,08	17,549	28,235	420
SIAS	15,430	0,33	-1,47	7,380	16,742	3509
Sintesi	0,091	-2,15	-19,47	0,014	0,275	4
Snaitech	1,918	0,31	44,75	1,137	1,918	361
Snam	3,647	0,30	-9,50	3,528	4,486	12789
Sogefi	3,240	4,52	-17,52	2,030	5,261	385
Sol	11,500	-1,03	9,73	7,799	12,142	1048
Sole 24 Ore	0,697	-1,13	-19,52	0,694	2,891	39
Space4	9,960	-	0,81	9,764	10,000	497
Stefanel	0,176	-4,03	-0,68	0,123	0,256	15
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	20,360	2,26	10,47	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,110	-0,97	9,89	3,567	6,368	983
TAS	2,045	-0,49	-2,53	0,768	3,037	172
Technogym	9,000	-	13,07	4,451	9,639	1803
Tecnoinvestimenti	6,680	-0,60	10,96	4,488	7,251	310
Telecom it	0,795	-0,63	9,58	0,671	0,909	12096
Telecom IT rnc	0,695	1,25	15,90	0,548	0,744	4164
Tenaris	15,115	3,56	14,08	11,060	17,271	-
TERNA	4,747	0,51	-1,19	4,064	5,311	9547
TerniEnergia	0,591	-0,67	-3,51	0,586	1,107	28
Tesmec	0,530	4,74	4,13	0,471	0,561	56
Tiscali	0,034	-0,58	-3,12	0,031	0,052	108
Tod's	59,800	-0,17	-0,17	53,817	73,354	1980
Toscana Aeroporti	15,050	-0,99	-6,98	13,814	16,764	283
Trevi Fin.Ind.	0,418	-0,71	18,85	0,261	1,111	69
TXT	10,880	0,18	12,22	7,487	12,922	142
U						
UBI Banca	3,821	-1,06	4,68	2,485	4,567	4370
UniCredit	17,040	-1,14	8,47	12,223	18,222	37907
Unieuro	11,510	-1,20	-19,40	11,027	18,695	230
Unipol	4,010	-1,06	-0,69	3,282	4,506	2878
UnipolSai	1,966	-0,03	0,64	1,848	2,216	5545
V						
Valsoia	14,950	-2,29	-8,28	14,527	18,217	157
Vianini	1,305	-	5,67	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	12,360	-2,98	2,83	10,084	13,311	838
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,760	0,03	28,61	21,557	37,857	3479
Z						
Zignago Vetro	8,260	-0,48	0,36	5,489	8,582	729
Zucchi	0,024	-0,42	-6,64	0,020	0,036	9
Zucchi rnc	0,264	1,54	32,20	0,190	0,304	1

Banca TER
Credito Cooperativo FVG
BANCA DEL TERRITORIO
www.bancater.it

Numeri utili SOTTO CASA

La Qualità al tuo servizio

Questa Rubrica esce il giovedì e la domenica
Info : A.Manzoni&C. spa 0432 246611

CM® CM trasporti srl
TRASPORTI CON GRU

CM TRASPORTI SRL
dispone di un vasto parco mezzi composto da camion

- Automezzi con gru fino a 35 metri
- Mezzi per trasporti eccezionali
- Traslochi Montaggi industriali

Via dell'Artigianato, 11
TARCENTO (UD)
Tel. 0432 877166 Fax 0432 783946
cm_trasporti@virgilio.it
www.cmtrasporti.net

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI
Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

FRATELLI LOSCO
35 anniversario
www.loscofratelli.it
VENDITA ED ASSISTENZA FRIGORIFERI PER AUTOMEZZI
REFRIGERAZIONE
CONDIZIONAMENTO
Via Dell'Artigianato 13, 33050 Porpetto UD
Contatti: 0431 642080 - info@loscofratelli.it

TUDECH freni
REVISIONE PINZE FRENO IN GIORNATA E FORNITURA DI PISTONI E KIT RICAMBI
TAVAGNACCO - VIA NAZIONALE, 1
TEL. 0432 48 05 55
e-mail: ufficio@tudechfreni.it

la furlanina
PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE
DIVERSE TIPOLOGIE DI GENERATORI ARIA CALDA
Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e Fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

NOVITÀ
Gommista fino 80 qli
Convergenze
Allineamento
assali veicoli ind.li
OFFICINA DEL BIANCO
OFFICINA E CARROZZERIA IVECO E MULTIMARCA PER AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI
Via Liguria, 96/16 - UDINE - Tel. 0432 565442 - ofdelbianco@virgilio.it
SOCCORSO STRADALE 24H TEL. 320.3516222

AUTOSCUOLA AGOSTINIS
Latisana-Lignano Tel. 043150684
Corso rinnovo CQC dal 10 al 24 aprile
Corso per patentino uso macchine agricole: sabato 14 aprile
www.agostinis.com

KTM 790 DUKE
READY TO RACE
COMING SOON!
DUE RUOTE
Pradamano (UD) – Via Nazionale 78/1
Tel. 0432 1842663
ktm.udine@due-ruote.com
KTM

MULTISERVICE
Officina autorizzata OPEL
Codroipo (UD)
OFFICINA - CARROZZERIA - VENDITA AUTO
Officina multimarche

I nostri servizi
Riparazione
Carrozzeria
Elettrauto
Diagnosi computerizzata
Gommista
Impianti aria condizionata
Revisioni
Montaggio ganci traino
Assistenza impianti gpl e metano

Vendita autovetture
Autovetture nuove
Autovetture KM 0
Aziendali
Usati multimarca
Finanziamenti personalizzati
Disbrigo pratiche rottamazione

Via Pordenone, 70
Tel. 0432.907770 • 0432.901020 • Fax 0432.907878
multiservicesrl10@libero.it • multiservicevendita@gmail.com

DRAGCENTER Since 1987
KYMCO
DOWNTOWN 125/350 ABS
FANTIC motor
SUPERMOTARD 125/250
★ TAGLIANDI IN GIORNATA
★ ASSISTENZA SPECIALIZZATA
★ RICAMBI ORIGINALI IN 48 ORE
★ RITIRO DELL'USATO
★ PERMUTE SCOOTER - MOTO
★ OFFICINA MULTIMARCA
★ GAMMA KYMCO IN SEDE
★ COLLAUDI E REVISIONI
Via Nazionale 56 PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432 671898
info@dragcenter.com - Drag Center
WWW.DRAGCENTER.EU
Chiuso il lunedì
CONCESSIONARIO UFFICIALE PER UDINE E PROVINCIA

HTC HI TECH CAR AUDIO
installatore specializzato EN ISO 9001
Seguici anche su
Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!
- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri
www.htc-caraudio.it

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO
...VIVI LA TUA PASSIONE PER IL MARE CON NOI!
Sono aperte le iscrizioni al corso di Patente Nautica entro le 12 miglia
RICHIEDI MAGGIORI INFORMAZIONI AL
0432/663480
Aut.Prot.N.0085629/P del 08/08/2017

Optex L'ottica dei giovani
Via del Gelso, 7 - Tel. 0432/504910

udine

■ IL SOLE
Sorge alle 6.10 e tramonta alle 18.21
■ LA LUNA
Sorge alle 9.04 e tramonta alle 23.58
IL SANTO
Santa Lea

PROVERBIO
Se insuride e sofle la buere,
e je dongje la Primevere.
Se insolente soffia la bora,
è vicina la Primavera

Optex L'ottica dei giovani
Via del Gelso, 7 - Tel. 0432/504910

■ LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

MERCATOVECCHIO

Chiusa la battaglia legale si aspetta la sentenza del Tar

di Cristian Rigo

Per sapere come finirà bisognerà attendere la sentenza, ma questa volta - fermo restando la possibilità di nuovi appelli - la battaglia legale davanti al Tar per la pedonalizzazione di via Mercatovecchio si è conclusa. E a giorni i giudici potrebbero arrivare a una conclusione accogliendo o respingendo il ricorso dei commercianti che si sono opposti al progetto. Il Comune quindi può di nuovo sperare di riuscire ad avviare il cantiere che nelle intenzione dell'amministrazione doveva essere insieme al parcheggio di piazza Primo maggio il simbolo del secondo mandato del sindaco Furio Honsell che di sicuro non potrà vedere posata la prima pietra con la fascia tricolore al petto essendosi dimesso per correre alle regionali. E chissà se ci riuscirà l'attuale sindaco Carlo Giacomello visto che ormai le elezioni sono alle porte. Il primo cittadino ha assicurato di essere pronto a far partire il cantiere anche il 28 aprile, un giorno prima del voto. Il Comune vuole trasformare via Mercatovecchio in una piazza con la pietra piasentina al posto del porfido e per la Soprintendenza il progetto andava bene, ma per alcuni commercianti la scelta del materiale è sbagliata e ci sarebbe il rischio di allagamenti. Da qui il ricorso dell'avvocato Luca De Pauli che a colpi di motivi aggiunti ha ottenuto tutta una serie di sospensioni e rinvii che hanno bloccato l'opera da 1,6 milioni di euro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Mercatovecchio

caso immondizie

Tariffa più cara a causa dei "pendolari"

Duemila tonnellate portate da chi abita in altri comuni Smaltirle costa agli udinesi 250-300 mila euro l'anno

di Laura Pigani

L'idea di pagare una tariffa in base a quanti rifiuti si produce non piace a chi abita fuori città, nei comuni che hanno adottato il sistema di raccolta porta a porta. Così, caricati i sacchetti in auto, è più comodo raggiungere Udine, dove spesso si lavora, per scaricare le proprie immondizie. Sono più di 2.000 le tonnellate che ogni anno portano nel comune udinese i "pendolari dei rifiuti", il 4-5% del totale (circa 50.000 tonnellate) raccolto dalla Net spa «e pari a un costo aggiuntivo che oscilla tra i 250 e i 300 mila euro. Un aggravio che ricade sul portafogli degli udinesi, fra l'altro tra i più virtuosi nella raccolta differenziata».

A segnalare il problema è la Net, la società pubblica che gestisce la raccolta e il trattamento dei rifiuti in città e in altri comuni della regione. Il direttore generale, Massimo Fuccaro, denuncia di nuovo un comportamento che crea un doppio disagio: un problema ai residenti, che si trovano i cassonetti ricolmi, e un aumento dei costi, conseguenti alla necessità di svuotare più frequentemente i contenitori e a un maggior quantitativo di immondizie da gestire. Un problema, questo, che era stato segnalato anche dal Comune di Pagnacco. «Ci troviamo davanti a una situazione quasi kafkiana – accusa Fuccaro –: gli sforzi fatti per aumentare la differenziazione dei rifiuti, per avere una maggior tutela ambientale e puntare a un abbassamento delle tariffe, sono in parte vanificati dai conferimenti dei non residenti. Riteniamo che questi siano per lo più cittadini provenienti da uno dei comuni dove è stato adottato il sistema di raccolta porta a porta: da Buttrio, Remanzacco, Campoformido, Pavia di Udine o Tavagnacco. In alcuni di questi – prosegue il direttore – è stata introdotta la "tariffa puntuale", che stabilisce di pagare in base al quantitativo di rifiuti prodotti. È quindi facile immaginare che si cerchino altre scappatoie per non farsi aumentare la tariffa, con il risultato, però, che a pagare ora sono gli udinesi. Nelle realtà dove è stato scelto il porta a porta bisognava accompagnare il servizio con una adeguata formazione etico-ambientale». La Net stima che ogni giorno siano svuotate nei 12 mila cassonetti di Udine «circa 7 tonnellate di rifiuti da parte di non residenti. Duemila tonnellate di rifiuti indifferenziati in un anno».

Il direttore di Net Massimo Fuccaro

> Sono vanificati gli sforzi fatti per aumentare la differenziata e diminuire i costi dell'imposta

Il Rapporto sullo stato dell'Ambiente 2018 dell'Arpa Fvg sostiene non ci sia una diminuzione dei rifiuti prodotti procapite, ma soltanto il conferimento di questi altrove. «I rifiuti non "spariscono" con nuove modalità di raccolta, ma – sottolinea Fuccaro – una fascia di popolazione li conferisce abusivamente nei comuni dove ci sono i cassonetti». «L'incremento dei rifiuti che ci siamo trovati a gestire e la necessità di svuotare i cassonetti con maggior frequenza – spiega il presidente di Net, Alessandro Cucchini – fanno inevitabilmente salire i costi di igiene ambientale per gli udinesi. Ognuno si deve assumere le sue responsabilità. Questa non è solo maleducazione, ma mancanza di rispetto. Ecco perché – conclude – stiamo valutando le azioni da mettere in campo per poter contenere il fenomeno. L'informazione e la formazione dei cittadini sul tema dei rifiuti sono alla base di un maggiore senso civico per l'ambiente e la comunità. E su questo – conclude – Net è fortemente impegnata».

> La Net sta valutando le azioni da mettere in campo per arginare il fenomeno

©RIPRODUZIONE RISERVATA

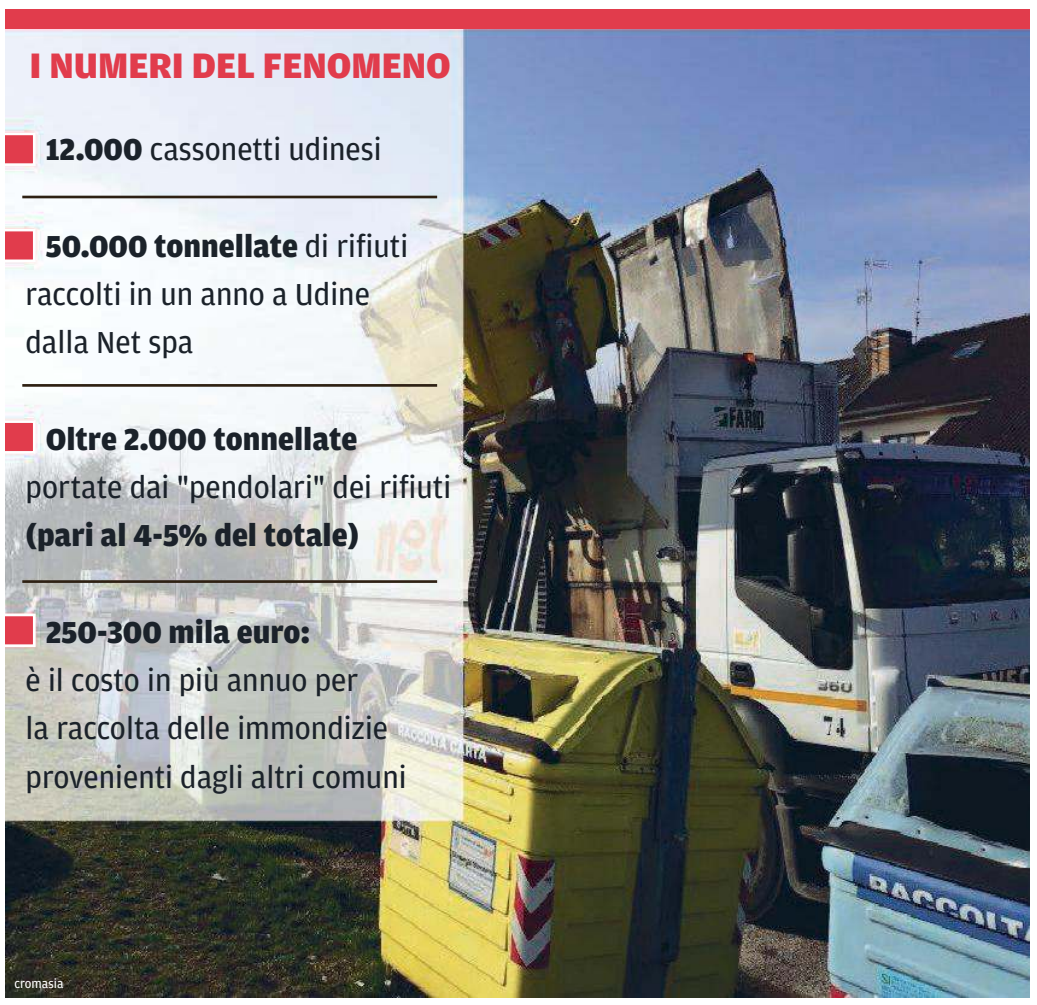
I NUMERI DEL FENOMENO

■ **12.000** cassonetti udinesi

■ **50.000 tonnellate** di rifiuti raccolti in un anno a Udine dalla Net spa

■ **Oltre 2.000 tonnellate** portate dai "pendolari" dei rifiuti **(pari al 4-5% del totale)**

■ **250-300 mila euro:** è il costo in più annuo per la raccolta delle immondizie provenienti dagli altri comuni


cromasia

VERSO IL VOTO

Forza Italia punta su Alberto Bertossi Fontanini in standby

Gli azzurri rivendicano l'indicazione del candidato sindaco Savino ha incontrato l'avvocato che però ha preso tempo

Tutto da rifare per la corsa a Palazzo D'Aronco **dopo il ribaltone** che ha visto Fedriga **scavalcare Tondo** per le regionali

di Cristian Rigo

Forza Italia punta sull'avvocato Alberto Bertossi come candidato sindaco per il comune di Udine. L'onda lunga dello "scossone Fedriga" quindi ha travolto anche il capoluogo friulano. Gli azzurri rivendicano l'indicazione dell'aspirante primo cittadino dopo aver digerito prima lo stop a Riccardi e poi l'inversione di rotta che ha portato nell'arco di poche ore ad archiviare Tondo per virare su Fedriga. Ma mentre Tondo poteva essere considerato espressione della coalizione, Fedriga è un leghista doc. E quindi i conti a Fi non tornano più. Perché va bene tener conto dell'exploit leghista che ha portato il Carroccio a doppiare Forza Italia alle politiche, ma l'abbuffata Regione - Comune di Udine viene comunque ritenuta eccessiva. Il pallino così è tornato in mano a Fi e ieri sera la coordinatrice regionale Sandra Savino ha incontrato Alberto Bertossi per chiedergli di scendere in campo nella corsa a Palazzo D'Aronco.

L'avvocato ed ex consigliere comunale passato all'opposizione nel primo Honsell però ha preso tempo: difficile, se non impossibile, conciliare il lavoro con un impegno così gravoso. Ma la Savino è sicura di poter convincere Bertossi e di far convergere su di lui anche la base leghista, indispensabile per provare a vincere considerato il 20% raccolto alle politiche in città.

Il presidente della Provincia Pietro Fontanini intanto aspetta nella sua casa di Campoformido: «Siamo in standby, Forza Italia chiede Udine e quindi vediamo se ci saranno novità». Da politico navigato ha incassato lo stop con stile anche se soltanto poche ore prima si era affidato a Facebook per esprimere tutta la sua gioia dopo il pranzo romano che ha dato il via libera a Fedriga: «Sarà un piacere svolgere la campagna elettorale insieme a te caro Massimiliano Fedriga - ha scritto nel suo profilo -! Insieme potremo risollevare la nostra amata terra dopo anni di governo Pd. Insieme vinceremo per tutti i friulani e gli udinesi!».

Il simbolo di Fi a sostegno di Fontanini e, a sinistra, il suo post

L'avvocato Alberto Bertossi

La doppia candidatura leghista però è durata poco. Anche se la partita ancora non è chiusa e nel caso in cui Alberto Bertossi dovesse rifiutare in via definitiva non sarebbe facile individuare un altro candidato a tempo di record. Ieri è stato "sondato" anche l'ex sindaco di Tarvisio, Renato Carlantoni. Ma cosa dirà la base leghista? «Aspettiamo - dice Fontanini -. Di sicuro c'è il rischio che la corsa per Udine che già prima non era facile si faccia ancora più in salita. La Lega è con me, so di avere l'appoggio del partito ma facciamo parte di una coalizione e i patti vanno rispettati. Per provare a vincere dobbiamo restare uniti e quindi non farò certo le barricate, ma se non sarò io il candidato sindaco mi disimpegnerò dalla campagna».

> **ALBERTO BERTOSSI**
> Onorato, ma per me sarebbe un impegno troppo grande

> **PIETRO FONTANINI**
> Aspettiamo, di sicuro conquistare Udine sarà ancora più difficile

Pietro Fontanini

La scelta del candidato sindaco (Bertossi e Carlantoni non sono gli unici iscritti al casting) quindi sarà solo il primo passo da compiere per il centrodestra. Poi bisognerà far digerire il cambio alla base leghista e probabilmente anche a una parte di Forza Italia visto che dopo l'ufficialità della candidatura di Fedriga, arrivata subito dopo pranzo, da Roma è stato inviato comunque il simbolo di Forza Italia con il sostegno a Fontanini. Un sostegno che in realtà era già svanito nei progetti dei vertici azzurri. E mentre una parte del partito era al lavoro per trovare il candidato altri stampavano liste con il simbolo, ormai vecchio, a sostegno di Fontanini. Una spaccatura, l'ennesima, che non sarà facile ricucire. E di tempo a disposizione non ce n'è molto, visto che liste e firme vanno consegnate entro martedì a mezzogiorno. Senza contare poi che Fdi è pronto alla rottura: «Se il candidato non sarà Fontanini - dice il coordinatore Ugo Falcone - siamo pronti a correre da soli».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Mail pro Martines della dipendente Uti scoppia il caso

Antonella Carrieri, dipendente dell'Uti e presidente dell'associazione Linea aperta ha inviato con l'indirizzo mail personale dell'ente un invito a sostenere la candidatura di Vincenzo Martines e i consiglieri comunali Maurizio Vuerli, Vincenzo Tanzi e Giovanni Marsico hanno presentato un'interrogazione. Beppino Fabris della Sapol ha ricordato che la Carrieri «è anche dirigente sindacale della Uil» e ha giudicato l'episodio «particolarmente grave» al punto da sospettare «gli estremi del reato di peculato. Valuteremo - ha concluso - se fare un esposto alla Procura».

Salmé incontra gli artigiani: Tari ridotta alle piccole imprese

Il candidato sindaco Stefano Salmé ha incontrato i vertici udinesi di Confartigianato Udine per esporre il suo programma che - assicura il diretto interessato - «è stato ampiamente apprezzato dai vertici associativi per la vicinanza alle esigenze della piccola impresa. Il programma - spiega - prevede un aumento della Tari per le grandi multinazionali del commercio residenti in città. L'introito sarà interamente utilizzato per una riduzione della Tari per la piccola impresa artigianale e commerciale».

È stato inoltre illustrato «il cambio di filosofia rispetto al principio oggi prevalente del "primato del libero mercato". La nuova amministrazione Salmè - assicura il candidato - ripristinerà il principio del "primato dell'interesse generale rispetto al libero mercato". Questo comporterà la creazione di un "circuito economico protetto" riservato alla piccola impresa che svolge un'essenziale funzione sociale. L'erogazione del "bonus di natalità" (10 mila euro per il primo e il secondo figlio) e l'erogazione del "bonus di dignità" (un'integrazione al reddito per invalidi civili e pensionati sociali che porterà il loro reddito a 600 euro mensili), avverrà attraverso una "Carta Acquisti Udine" che potrà essere spesa unicamente in città, nella piccola impresa artigianale e commerciale convenzionata con il comune escludendo quindi la grande distribuzione organizzata e il grande commercio online».

Per quanto riguarda il tema degli appalti, Salmé ha assicurato che «saranno privilegiati quelli sotto i 40 mila euro, che consentano quindi l'affidamento diretto alle imprese artigiane udinesi, rispettando il principio sacrosanto della rotazione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

St. Josefstraße 35
A-9500 Villach
Tel.: 0043 4242 32 526
Fax: 0043 4242 32 550
ilge@ilge.at, www.ilge.at

Fleisch - Wurst - Feinkost aus Kärnten
VILLACH ILGENFRITZ LIGNANO

Via degli Artigiani Ovest, 18
33054 Lignano Sabbiadoro
Tel.: 0431 403215
ilgeitalia@ilge.at

Vendita di carne & salumi al dettaglio e all`ingrosso!
PASQUA: LA TRADIZIONE CARINZIANA A TAVOLA!
Promozioni valide fino al 4 aprile:

IDEE REGALO ILGENFRITZ: cestini di salumi e specialità carinziane!

Arrosto di vitello, s.v.	€ 11,00/kg
Hauswürstel (salamini di casa)	€ 10,90/kg
Krainer (salsicce per cottura)	€ 6,90/kg
Prosciutto cotto affumicato per pasqua, 1,5 kg ca.	€ 6,50/kg
Lingua di maiale bollita, 2 pezzi, s.v.	€ 7,50/kg
Coppa di maiale, s.v.	€ 4,80/kg

Per il vostro pranzo di pasqua: agnello, agnello da latte e capretti su ordinazione!

I prezzi sono comprensivi di IVA 10%!
Aperto da lunedì a venerdì: 8.00 - 13.00 e 14.30 - 18.30, sabato 8.00 - 13.00

L'APPELLO

Enrico Bertossi si propone: uniti possiamo vincere

di Cristian Rigo

«Adesso che Fedriga è candidato per la regione chi vuole bene a Udine potrebbe farsi promotore di un'azione politica per ricomporre il quadro cittadino, altrimenti il centrosinistra parte in vantaggio». Quello di Enrico Bertossi suona come una sorta di ultimo appello, un tentativo in extremis di far (nuovamente) saltare il tavolo e rimettere in discussione gli accordi presi prima che l'onda leghista "doppiasse" Fi alle politiche ribaltando i rapporti di forza nel centrodestra. Lo schema Riccardi in regione e Fontanini al comune di Udine si è incrinato e poi spezzato. La candidatura di Fontanini ha resistito anche all'urto Tondo e sembrava resistere all'avvento di Fedriga ma poi Fi ha preso in mano il pallino del gioco. Bertossi però spera ancora che ci sia uno spiraglio per cambiare nuovamente le cose: «Credo siano le ultime ore a disposizione per ricompattare in città lo schieramento alternativo alla prosecuzione dell'esperienza Honsell nella figura del suo vecchio vicesindaco Vincenzo Martines. Faccio pertanto appello a tutte le personalità politiche che vogliono bene alla città per promuovere immediatamente un tavolo di confronto in tal senso. In caso contrario prenderò atto che non si valuta nel modo appropriato l'enorme potenziale dello schieramento di centrosinistra, come dimostrato dalle recenti elezioni politiche, agevolandone senza ombra di dubbio la vittoria».

Attenzione però perché Bertossi non ha alcuna intenzione di farsi da parte e di certo non va in cerca di un posto da assessore: «Non pongo condizioni, ma io non mi ritiro, però sono disponibile a una ricomposizione del centrodestra». Che tradotto significa: uniti sì, ma a patto che il sindaco lo faccia Bertossi. «Solo così - sostiene l'ex assessore regionale di Illy - potremo liberare Udine dalla giunta Honsell perché anche se il suo ex vicesindaco e attuale candidato del centrosinistra Vincenzo Martines a parole prende le distanze dall'attuale amministrazione in realtà confermerà quasi tutti gli assessori, basta guardare i capilista di Pd e Progetto innovare che vedono in campo Giacomello, Paviotti, Venanzi, Scalettaris, Nonino, Pirone e Liguori».

In attesa di capire se ci potrà essere un ribaltone anche in Comune, Bertossi questa sera alle 20.45 al Palamostre presenterà la lista Prima Udine che non sarà l'unica a sostenerlo. «POtrò contare - annuncia - anche sulla lista "Friuli futuro con Bertossi sindaco", composta oltre che da semplici cittadini che vogliono impegnarsi per la città, anche da candidati indicati dal Front furlan, dalle liste Rinascimento Mir e 10voltemeglio, che recentemente si sono presentate alle elezioni politiche. Capolista sarà Lorenzo Polentes, leader del movimento 10voltemeglio, 30 anni, ingegnere poliedrico e artista che si è da sempre caratterizzato per forti passioni e risultati in ambo i mondi, classificandosi al primo posto nella prima competizione nazionale di Simulazione di sistemi complessi di Business nel 2010 e interpretando al contempo conosciuti ruoli teatrali nel mondo dello spettacolo. Di rientro da un periodo della propria vita condotto tra Finlandia e Spagna ha deciso di dedicarsi completamente all'innovazione in Italia, forte dell'esperienza acquisita, creando dapprima il primo Aggregatore di mobilità condivisa cittadina e poi importando e rivoluzionando il mondo delle Escape Room (famosi giochi di fuga)».

Bertossi è convinto di poter dire la sua anche correndo da solo rivolgendosi a elettori di destra e di sinistra: «Le liste che mi sostengono sono pronte e si rivolgeranno a tutti gli elettori udinesi con una proposta amministrativa, non politica, che consentirà anche agli scontenti dell'attuale amministrazione di esprimere il loro consenso senza venire meno alle proprie convinzioni. Ci rivolgiamo a tutto gli elettori udinesi, è tempo di scavalcare i recinti dell' elettorato parlando di competenze, programmi e conoscenza della città senza slogan e senza pregiudizi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA VITA BISOGNA SAPERE QUANDO FERMARSI.
PER QUESTO PANDA CITY CROSS HA LA FRENATA ASSISTITA.
SCOPRI TUTTA LA GAMMA PANDA DA 89€ AL MESE.
E IN PIÙ 500€ DI EXTRASCONTO SULLA PRONTA CONSEGNA.
GAMMA PANDA DA 89€ AL MESE. E DOPO 48 MESI PUOI DECIDERE DI RESTITUIRLA. TAN 3,95% - TAEG 8,09%
E SE APRI CONTO DEPOSITO ONLINE FCA BANK, PER TE I TASSI PIÙ VANTAGGIOSI. INFO SU: contodeposito.fcabank.it
FINO AL 31 MARZO IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE
ANCHE SABATO E DOMENICA
Iniziativa valida con il contributo Fiat e dei Concessionari aderenti in caso di permuta (la vettura deve essere di proprietà dell'intestatario da almeno 3 mesi) o rottamazione. Panda Pop 1.2 69 cv Euro 6 Benzina - prezzo promo 8.950 € (IPT e contributo PFU esclusi). Es. Finanziamento Fiat Più: Anticipo € 2.770,00 – 49 mesi, 48 rate mensili di € 89,00, Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 3.445,05 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura). Importo Tot. del Credito € 6.718,99 (inclusi servizio marchiatura € 200, polizza pneumatici € 22,99, spese pratica € 300 + bolli € 16). Interessi € 830,06, Importo Tot. dovuto € 7.732,05, spese incasso SEPA € 3,5 a rata, spese invio e/c € 3 per anno. TAN fisso 3,95% TAEG 8,09%. Chilometraggio totale 60.000, costo supero 0,05€/km. Salvo approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Immagini inserite a scopo illustrativo; caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Extrasconto di 500 € valido per vetture da immatricolare entro il 31 marzo, è escluso l'allestimento POP. Consumo di carburante ciclo misto gamma Panda 4x2 (l/100km): 6,5 - 3,6; metano (kg/100km): 3,1. Emissioni CO_2 (g/km): 129 - 85. FCA BANK
FIAT
fiat.it
PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it
COLLALTO DI TARCENTO (UD)
S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432.784212
CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431.382311
TECNOAUTO www.tecnoauto-fcagroup.it
TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 157 - Tel. 0432.660661

Preside vieta le ricariche dei telefonini in classe

Il dirigente della scuola Zanussi di Pordenone: «Rischiano di danneggiare i pc» A imporre il provvedimento ragioni di sicurezza e di riduzione dei costi

di Chiara Benotti

«Ricarica dei cellulari vietata nell'Isis Zanussi». Stop ai cavetti abusivi in aule, corridoi e laboratori della scuola di Pordenone: la circolare 200 del dirigente Giovanni Dalla Torre ha bloccato l'abitudine di 700 studenti di agganciare il cavetto dello smartphone alla rete elettrica nell'istituto in via Molinari. È il primo caso a scuola in un'ottica di riduzione dei costi pubblici (paga le bollette elettriche l'Uti Noncello dopo il subentro all'ex Provincia nel 2017), ma soprattutto di tutela del parco macchine. E per la sicurezza di studenti e professori dal rischio di inciampare. L'uso del cellulare per scopi didattici è stato sdoganato dal ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli qualche mese fa, ma ora è scattato il disco rosso alle ricariche in classe.

«I docenti e i tecnici di laboratorio mi hanno segnalato il problema del rischio di trasmissione virus quando gli studenti applicano cavetti e Usb ai computer: possono quindi danneggiare il parco macchine dell'istituto – ha spiegato il capo di istituto Dalla Torre –. Poi c'è il fatto che ricaricano i cellulari nelle prese della scuola ovunque: nelle aule, nei laboratori, anche nei corridoi. La rete elettrica a bassa intensità può saltare, provocando chiusure improvvise dei computer accesi e magari danni ai sistemi operativi. A questo punto abbiamo deciso di vietare l'utilizzo scorretto della rete elettrica nel nostro istituto».

Il risparmio che si ottiene è di mezzo euro a ricarica, forse, ma è il principio che conta e soprattutto la sicurezza. Lo Zanussi è stato anticipato dalla compagnia aerea Ryanair che ha adottato la stessa politica: zero ricariche dei cellulari per i dipendenti.

All'istituto Zanussi il problema è quello degli sbalzi di energia che creano turbolenze nei computer in rete e poi si aggiunge il costo dell'elettricità consumata dai dispositivi degli alunni, che attaccano i caricabatterie alle prese di corrente installate nelle classi. «I nostri studenti hanno capito lo spirito del divieto – ha spiegato Dalla Torre –. Note disciplinari per chi non osserva le regole: eravamo arrivati al paradosso che alcuni cellulari agganciati alla presa per la ricarica venivano calpestati inavvertitamente».

C'è pure chi li ha dimenticati collegati e a recuperarli ci hanno pensato i bidelli. «Un caos da disciplinare – hanno segnalato alcuni docenti – per evitare sanzioni e anche aggravi di spesa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un cellulare in ricarica, attaccato alla presa della corrente

I SOCI DA FUORI REGIONE

«Troppa burocrazia: ecco perchè i cacciatori sono sempre di meno»

di Maurizio Di Marco

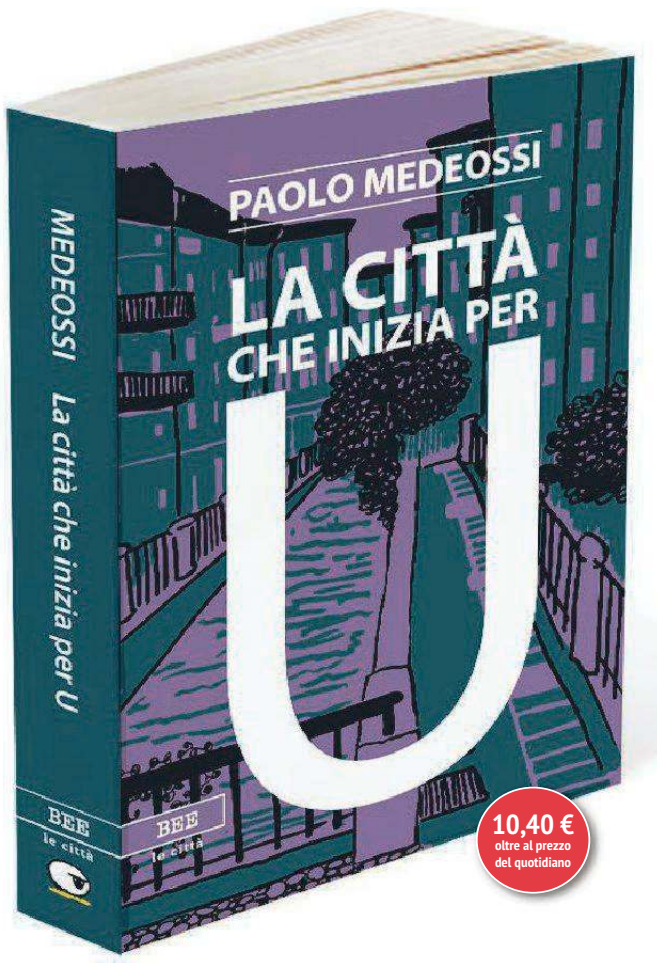
Boschi friulani "invasi" da cacciatori residenti in Veneto ed età media avanzata per le "doppiette" nostrane. Su questi temi, che hanno già registrato gli interventi di Arcicaccia Fvg e della Federcaccia regionale, associazioni venatorie che hanno formulato le loro proposte allo scopo di arginare il primo fenomeno e trovare possibili soluzioni all'invecchiamento dei cacciatori, interviene ora l'associazione Cacciatori Fvg che per bocca del suo presidente regionale Edi Garlatti afferma: «Le proposte avanzate da alcuni esponenti del mondo venatorio per ostacolare il flusso di cacciatori provenienti da altre Regioni verso il nostro territorio sono a dir poco illogiche. Se pensiamo che almeno un migliaio di cacciatori residenti in Fvg si reca abitualmente a caccia in altre regioni, o all'estero, senza che nessuno si sogni minimamente di respingerli, si capisce l'assurdità di simili atteggiamenti».

Garlatti spiega che le ammissioni spettano agli uffici regionali i quali le assegnano su criteri oggettivi prestabiliti con le seguenti priorità: i primi ad essere collocati sono i cacciatori residenti nei territori delle riserve di caccia, poi i residenti nella regione e, infine, quelli residenti fuori regione. In buona sostanza, Garlatti tiene ad evidenziare che i cacciatori "foresti" trovano posto solo quando mancano le richieste di quelli residenti in Fvg. Relativamente al fatto che l'età media dei cacciatori friulani è elevata attestandosi attorno ai 60 anni, il presidente di Cacciatori Fvg precisa: «I giovani amano la caccia, ma ad ostacolare il loro ingresso nel mondo venatorio sono le pastoie burocratiche messe in atto nei loro confronti in questi ultimi 40 anni e in parte riconfermate con le ultime modifiche legislative».

Garlatti spiega che finora i giovani che volevano ottenere la licenza di caccia dovevano prepararsi a superare un vero e proprio percorso ad ostacoli che si concludeva con un esame dall'esito estremamente incerto. «Notoriamente pochi riuscivano a superarlo – tira le somme Garlatti – e così solo i più decisi a ottenere la licenza si rassegnavano a ripetere la trafila mentre altri tentavano la fortuna fuori regione. Di conseguenza le file dei cacciatori si sono via via assottigliate impedendo il naturale ricambio generazionale. La riprova è data dal fatto che alcune delle semplificazioni applicate recentemente per il conseguimento dell'abilitazione hanno permesso di sfornare qualche centinaio di nuove leve. Ma serviranno anni per recuperare».

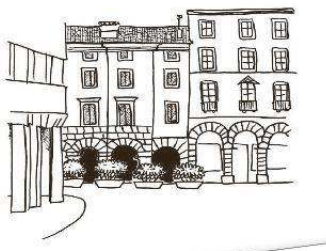
L'associazione Cacciatori Fvg riterrebbe utile una revisione dei criteri attuali al fine di garantire l'ingresso immediato in qualità di socio, anche in sovra numero e senza limitazioni dei cacciatori residenti. «Così facendo, in futuro si ridurrebbero notevolmente i vuoti da colmare – conclude Garlatti – e allo stesso tempo i prelievi autorizzati di selvaggina, che non sono basati sul numero dei cacciatori ma sulla consistenza della fauna, non subirebbero alterazioni. La facoltà di accogliere cacciatori da fuori regione dovrebbe essere delegata alle singole riserve che in tal modo potrebbero usufruire delle risorse economiche derivanti dalla loro attività».

Guidati dall'angelo del Tiepolo, scopriamo il ladro nel Duomo, l'ostetrica in via Mercato Vecchio e le rogge che animano la vita sotterranea della città, per finire poi dentro una delle tante osterie del centro.



PAOLO MEDEOSSI
LA CITTÀ
CHE INIZIA PER U

UNO DEI GIORNALISTI PIÙ CONOSCIUTI E AMATI DEL FRIULI RACCONTA UDINE COME NON L'AVETE MAI VISTA.



STORIE SCOMPARSE, ANGOLI NASCOSTI, PROSPETTIVE RIBALTATE, PERSONAGGI SORPRENDENTI: NE ESCE L'ANIMA DI UDINE E DEGLI UDINESI.

In edicola con Messaggero Veneto

Picchia la compagna l'8 marzo e lei si decide a denunciarlo

La mamma, neanche ventenne, è stata colpita al volto mentre aveva in braccio la figlioletta
Lui è tornato in carcere: dopo una condanna aveva ottenuto una misura alternativa, ora revocata

di Anna Rosso

Malmenata, per l'ennesima volta, nel giorno della festa della donna, si è decisa a denunciare l'ex compagno che aveva alzato ancora le mani su di lei. Lei che, in quel momento, stringeva tra le braccia la loro bambina. L'ennesima storia di violenza domestica è culminata martedì con l'accompagnamento in carcere dell'uomo, un ventinovenne di origine romena residente nell'hinterland udinese.

L'8 marzo scorso lei, neanche ventenne, ha accompagnato la piccola dal padre prima di andare al lavoro. In quell'occasione è scoppiata una lite e la ragazza è stata colpita più volte (anche al volto) e così, stanca di dover sopportare una così penosa situazione, ha deciso di chiedere aiuto. Sul posto sono arrivati i carabinieri della Compagnia di Udine ai comandi del tenente Ilaria Genoni.

La giovane mamma si è poi recata al pronto soccorso a farsi medicare. Le lesioni riscontrate dai medici sono risultate non gravi e per lei è stata emessa una prognosi di cinque giorni. Dopo le cure la ragazza ha anche formalizzato una denuncia di fronte ai militari della stazione di Campoformido guidata dal maresciallo maggiore Giovanni Sergi. In quei momenti ha trovato la forza di raccontare che tutto ciò andava avanti da oltre un anno, da quando era ancora in stato di gravidanza. Non era la prima volta, dunque, che si sentiva in pericolo. E, sempre seguendo il suo racconto, un giorno sarebbe stata anche minacciata con un coltello a serramanico.

I carabinieri della stazione di Campoformido hanno notificato all'uomo anche il divieto di avvicinamento alla ragazza

Arma che poi gli investigatori, durante la loro indagine – costituita dalla raccolta di alcune testimonianze e dalla ricerca di riscontri – hanno sequestrato a casa del ventinovenne.

I carabinieri hanno quindi trasmesso gli atti relativi alla vicenda sia al magistrato di sorveglianza Fabio Fiorentin sia alla Procura. Il ventinovenne, infatti, era stato affidato in prova ai servizi sociali perché in precedenza aveva riportato una condanna a un periodo di detenzione per reati contro il patrimonio. Ma poi, pur avendo ottenuto il beneficio di poter scontare la pena fuori dal carcere, non aveva rispettato le disposizioni dell'autorità giudiziaria. E di conseguenza il magistrato, anche di fronte alla denuncia per maltrattamenti, ha revocato il provvedimento. Così per lui si sono riaperte le porte del carcere.

Parallelamente l'informativa dei carabinieri è arrivata anche sul tavolo del sostituto procuratore Barbara Loffredo della Procura udinese. Il pubblico ministero ha richiesto al tribunale una misura cautelare e il gip Matteo Carlisi ha emesso nei confronti dell'uomo un divieto di avvicinamento alla donna e ha disposto che gli incontri con la bambina avvengano in ambiente protetto e con l'assistenza dei servizi sociali.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I finti avvocati colpiscono ancora: anziana raggirata

I delinquenti che si fingono avvocati continuano a prendere di mira gli anziani udinesi. Telefonano e, con voce sicura, parlano loro di gravi incidenti in cui sarebbero rimasti coinvolti i loro figli. E concludono dicendo che c'è bisogno di un'ingente somma di denaro per risolvere la questione. Un "colpo" è andato a segno nel primo pomeriggio di ieri ai Rizzi. Una donna, sedicente avvocato, ha chiamato a casa di una donna di 78 anni, spiegando che una parente era rimasta coinvolta in un incidente stradale. Il finto legale ha richiesto 9 mila euro all'anziana, che poco dopo ha consegnato 400 euro e alcuni monili d'oro a un complice della truffatrice telefonica. Sul caso indagano la Squadra volanti e la Mobile della polizia. Ieri mattina altri due tentativi di raggiro, per fortuna, sono andati a vuoto. In un caso è stata contattata una donna che abita in piazza Duomo e, nell'altro, un residente in via Canciani.

IN BREVE

DAVANTI ALLA PISCINA

Le rubano la borsetta dalla macchina

Lei, lunedì sera, era andata in piscina, a Feletto Umberto. E i ladri le hanno rubato la borsetta dalla macchina. Dentro c'erano: portafogli, documenti, telefono, occhiali, chiavi e altri oggetti personali. La giovane donna vittima del furto ha denunciato l'accaduto ai carabinieri, ma ha anche raccontato tutto su Facebook, nella speranza che qualcuno ritrovi la sua borsa marca Guess con sfondo bianco e fiori rossi.

LADRI NELLE CASE

Furto di gioielli in via Di Toppo

Da un appartamento di via Di Toppo sono spariti tutti i gioielli, per un danno complessivo che i padroni di casa non hanno ancora stimato. È accaduto nella giornata di martedì. I carabinieri sono intervenuti nel tardo pomeriggio e hanno appurato che gli intrusi avevano forzato la finestra che si apre sul terrazzo e, una volta dentro, avevano rovistato ovunque.

Lite tra affittuario e proprietaria: lui nei guai per danneggiamento

Il contratto d'affitto per i locali che ospitavano un'attività commerciale di Borgo stazione era ormai scaduto. L'affittuario e la proprietaria dell'immobile si erano dati appuntamento lunedì scorso per la riconsegna delle chiavi. E, in quell'occasione, era andato tutto bene. Il giorno seguente, però, lui – italiano, sulla sessantina – si era ripresentato lamentandosi per la mancanza di alcuni adesivi che aveva sistemato sulla porta del negozio. Adesivi che, secondo quanto accertato dalla polizia, non c'erano più. Erano andati persi o buttati. E questo ha fatto a dir poco infuriare l'uomo che ha dato in escandescenze e ha lanciato piastrelle, finendo per fare danni.

La donna, impaurita ma comunque incolume, ha chiesto aiuto alle forze dell'ordine. E, sul posto – siamo nella zona di viale Leopardi – poco dopo è arrivata una pattuglia della Squadra volante diretta dal commissario capo Francesco Leo. Gli agenti hanno trovato solo la proprietaria. Lui si era già allontanato, ma poi si è ripresentato ed è stato identificato. Successivamente nei suoi confronti è scattata una denuncia a piede libero per le ipotesi di reato di danneggiamento e violazione di domicilio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Accertamenti della polizia

VIA MARTIGNACCO

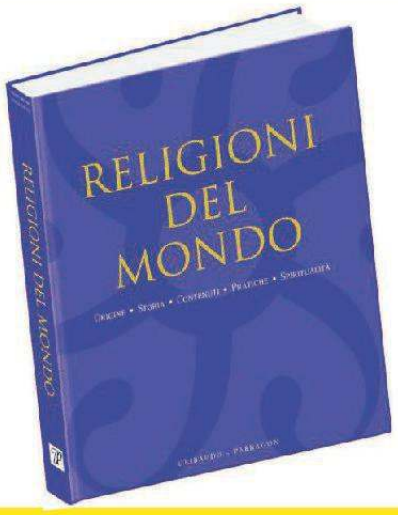
Ciclista urtata da un'auto finisce al pronto soccorso

Una ciclista è stata urtata da un'auto ieri mattina all'altezza dell'incrocio tra via Martignacco e viale Cadore. La donna è rimasta ferita ed è stata poi soccorsa da personale del 118 e accompagnata al vicino pronto soccorso.

L'incidente si è verificato intorno alle 8.30 e l'esatta dinamica è ancora al vaglio della polizia locale dell'Uti del Friuli Centrale. Secondo quanto accertato finora dagli agenti, il conducente di un'Honda Civic – un uomo di trentaquattro anni che abita in Comune di Tavagnacco – stava sopraggiungendo da via Del Cotonificio e, a un certo punto, ha impegnato via Martignacco con l'intenzione di dirigersi poi verso viale Leonardo Da Vinci. Ma all'imbocco di viale Cadore c'è stata la collisione con la ciclista che, sempre stando agli elementi raccolti dalla Municipale, stava attraversando la strada.

La ciclista, una cinquantunenne che abita in città, è finita a terra e, nonostante i traumi, è rimasta cosciente. Il personale dell'ambulanza, dopo aver stabilizzato le sue condizioni, ha disposto il trasporto in codice giallo (protocollo previsto per pazienti che versano in condizioni serie, ma che non sono ritenuti in pericolo di vita) all'ospedale Santa Maria della Misericordia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



RELIGIONI DEL MONDO

Un libro affascinante e ricchissimo per avvicinarsi ad alcune delle religioni più praticate al mondo: cristianesimo, islamismo, ebraismo, induismo, buddismo, ma anche confucianesimo, taoismo, scintoismo e religioni naturali.
Un viaggio alla scoperta dell'origine, delle pratiche e della spiritualità anche di alcune religioni meno note, senza la pretesa di essere esaustivi ma per invitare a conoscere altre culture, oggi non più così lontane.

A SOLI € 7,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con Messaggero Veneto

calcio giovanile

Decalogo e riunioni Così le società educano i genitori

Le squadre si adoperano per favorire il fair play sugli spalti I Rangers organizzano incontri per i familiari dei piccoli atleti

di Christian Seu

I campi sono quelli gibbosi di periferia, puntualmente spelacchiati sulla linea di porta. Le tribune sono senza seggiolini o, se ce li anno, poggiano su strutture in tubi innocenti. Gli spogliatoi hanno i pavimenti graffiati dai tacchetti delle scarpe invernali. Non ci sono le televisioni, né i fotografi. Eppure a qualcuno sugli spalti sembra di stare al Camp Nou. Un rosario di indicazioni tattiche strampalate, improperi contro l'allenatore, contro i giocatori avversari, contro l'arbitro reo di non aver fischiato «un rigore grande come una casa». I campionati sono quelli giovanili, i calciatori hanno tra i 5 e i 17 anni. I genitori parecchie primavere in più sulle spalle.

Eppure, spesso, si lasciano andare: «Si sfogano esattamente come farebbero davanti alla televisione guardando uno Juventus-Real Madrid. Ma qui non abbiamo né Higuain, né Cristiano Ronaldo», sospira Mauro Marrandino, presidente dei Rangers, società udinese che ogni settimana fa rincorrere il pallone a 165 bimbi e ragazzi del settore giovanile. Anche a Udine le società si stanno attrezzando per contenere la maleducazione dei genitori, "arginati" a suon di cartelli e riunioni preparatorie che alcuni dirigenti organizzano a cadenza regolare prima e durante la stagione sportiva.

Le regolette del Donatello

Il Donatello è considerato da decenni uno dei vivai più floridi del panorama triveneto. E prima delle capacità sportive vengono tenute in considerazione quelle umane. «Facciamo selezione, anche dei genitori: se non si comportano bene, li invitiamo a emigrare verso altri lidi», commenta con una punta d'orgoglio Renato Nardone, segretario sportivo del sodalizio presieduto dall'ex capitano dell'Udinese, Antonio Di Natale.

Due anni fa, con l'inaugurazione del nuovo impianto, i dirigenti hanno deciso di piazzare all'ingresso della tribuna, che ammonisce i « cari genitori e cari nonni». «Se siete venuti a vedermi giocare ricordatevi che l'allenatore ha il compito di allenare, l'arbitro di arbitrare e io di giocare». Facile a dirsi, in un Paese che annovera 60 milioni di commissari tecnici. E non è facile neppure far capire ai più ortodossi che i piccolini possono addirittura giocare senza arbitro: «Favoriamo l'auto-arbitraggio, previsto da qualche anno dai regolamenti – indica Nardone –. Cerchiamo di istruire i nostri ragazzi affinché ammettano da soli quando commettono un fallo».

Riunioni e confronti

Alcuni anni fa i Rangers hanno piazzato sulle reti del campo di via della Roggia uno striscione che è un inno alla vita: «Ragazzi: alcol, droga, fumo uccidono». La società del presidente Marrandino è un piccolo meltin pot di culture: «Il 50 per cento dei nostri tesserati è extracomunitario», spiega. Anche per superare le differenze culturali, i Rangers organizzano riunioni con i genitori proprio per tenerli aggiornati su comportamenti da tenere e regolamenti.

Ad esempio: nei campionati in cui protagonisti sono i piccoli e piccolissimi è d'obbligo far giocare tutti i convocati. «Molti genitori non capiscono questo: si scagliano contro l'allenatore perché il proprio ragazzo viene sostituito. E allora succede spesso che i più dotati tecnicamente se ne vadano. Ma io lo ribadisco continuamente ai familiari che accompagnano i ragazzi: preferisco vincere la coppa Disciplina, piuttosto che un campionato», indica Marrandino.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REGOLE PER I GENITORI

Stimolare, incoraggiare la pratica sportiva, lasciando che la scelta dell´attività sia fatta dal bambino. Instaurare un giusto rapporto con l´allenatore, per fare in modo che al bambino arrivino sempre segnali coerenti dagli adulti di riferimento.

Lasciare il bambino libero di esprimersi in allenamento ed in gara (è anche un modo di educarlo all'autonomia).

Evitare di esprimere giudizi sui suoi compagni o di fare paragoni con loro: è una delle situazioni più antipatiche che si possano verificare, sia per i piccoli che per i grandi.

Evitare rimproveri a fine gara. Dimostrarsi, invece, interessati a come vive i vari momenti della gara ed, eventualmente, evidenziare i miglioramenti.

Aiutarlo a porsi obiettivi realistici ed aspettative adeguate alle proprie possibilità.

Offrire molte opportunità per una educazione sportiva globale. Rispetto delle regole, degli impegni, delle priorità, dei propri indumenti, degli orari, dei compagni, dell´igiene personale. Il genitore deve concorrere al raggiungimento di questi obiettivi con l'allenatore.

Far sentire la nostra presenza nei momenti di difficoltà, sdrammatizzare, incoraggiare, evidenziare gli aspetti positivi.

In ogni caso salvaguardare il benessere psicologico del bambino. Avere un atteggiamento positivo ed equilibrato in rapporto al risultato: saper perdere è molto più difficile ed importante che saper vincere. Nello sport, come nella vita, non ci sono solo vittorie e dopo una caduta bisogna sapersi rialzare.

AVVISI ECONOMICI
MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

IMMOBILI
AFFITTO 3

INTERPORTO DI PORDENONE Disponibilità spazi in magazzino logistico attrezzato con buche di carico, scaffalatura 6 livelli, radiofrequenza e uffici arredati. Capacità stoccaggio a magazzino 3.500 pallets - area scoperta 15.000 mq. recintata, illuminata e videosorvegliata h24. Tel. 335 7261427

LAVORO
OFFERTA 4

PRIMARIA AZIENDA impiantistica, zona Porcia, ricerca elettricisti da inserire nel proprio organico. Si prega di inviare eventuali candidature alla mail cvselezione85@gmail.com

I tecnici promuovono il "silent match" «Sì, anche a sorpresa»

Il diesse del Prata propone di togliere dai referti i punteggi A Cavolano distribuito un opuscolo alle famiglie dei calciatori

di Enrico Savian

Mette tutti d'accordo gli addetti ai lavori pordenonesi il "silent match", l'iniziativa del Calcio Zoppola che prevede un pubblico silenzioso e volto solamente ad incitare le squadre. Tra alcuni responsabili dei settori giovanili interpellati, nessuno si è detto contrario all'iniziativa, ponendo alcuni distinguo e confermando, purtroppo, l'invadenza dei familiari nel corso delle partite.

Paolo Tonus, direttore sportivo del Prata Falchi, vede così il "silent match": «Non conoscevo la proposta del Calcio Zoppola – ammette – ma sono d'accordo con quest'idea. In questo caso, visto che se ne parla, presumo che tutto andrà a buon fine, ma sarebbe da fare a sorpresa per vedere il nostro grado di sportività. Il celebre allenatore Ezio Glerean, adesso al Marostica, ha rivolto una telecamera verso il pubblico, senza avvisare nessuno e poi ha mostrato il video in una riunione con i genitori. Nessuno aveva il coraggio di parlare e alcuni si sono scusati, dicendo che quelli non erano loro». Una proposta, Tonus, la ha proprio a partire dai più piccoli: «Nei comunicati viene trascritto che la partita è stata giocata, ma allo stesso tempo nei referti si chiedono i punteggi. Togliamo i punti dai referti, perché non ci interessano».

Sulla stessa lunghezza d'onda Guglielmo La Scala, responsabile del settore giovanile del Don Bosco, realtà educativa per eccellenza: «Il silent match mi pare un'ottima iniziativa, che cerca di affrontare un problema che continua ad esserci e cioè il fatto che i genitori si stiano sostituendo all'allenatore, mettendolo in difficoltà». Secondo La Scala questo fenomeno è peggiorato negli anni: «A essere obiettivi sì e noi siamo anche favoriti dall'essere squadra dell'Oratorio, aiutati anche da don Claudio. Cerchiamo di parlare con le famiglie nelle riunioni, ma spesso sbattiamo contro il concetto "mio figlio è un fenomeno"».

Il ds del Prata Falchi Paolo Tonus

Guglielmo La Scala del Don Bosco

Accoglie positivamente la novità del Calcio Zoppola anche Fabio Da Frè, numero uno del vivaio del Cavolano: «È interessante e credo che un'esperienza di questo genere vada vissuta per capirla. Il problema dell'invadenza dei genitori non è di facile gestione, anche se generalizzando si corre il rischio di fare di tutta l'erba un fascio». A differenza di altri, però, Da Frè non vede un peggioramento del fenomeno: «Credo sia stabile, anche perché ci sono sempre stati genitori un po' più vivaci di altri e a volte dipende dalle annate». A Cavolano si cercano di usare anche ausili scritti per sensibilizzare le famiglie: «Oltre alle riunioni abbiamo dato anche un piccolo opuscolo con dei consigli su come comportarsi. Certo, magari vengono seguiti all'inizio e poi si tralasciano».

È un po' più scura, invece, la visione di Doriano Sartori, responsabile del settore giovanile del Calcio Aviano: «Quest'iniziativa dovrebbe essere la regola, perché tutti si sentono allenatori o se la prendono con l'arbitro. Ci meravigliamo tanto della serie A, ma nel nostro piccolo le dinamiche sono le stesse». Secondo Sartori, negli anni la situazione è peggiorata: «Si pensa sempre più che sia importante vincere, senza guardare i progressi dei ragazzi. Se un ragazzino parte dalla propria porta e dopo aver attraversato il campo, segna, lo si loda, quando magari non gioca assieme agli altri». Sul coinvolgimento delle famiglie ci sono difficoltà: «Proviamo a riunire i genitori, ma non partecipano tutti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Il coordinatore federale Messina: «Lavoriamo per il tifo a favore»

di Stefano Martorano

«Sì al "Silent match", l'iniziativa organizzata per la prima in Friuli Venezia Giulia dal Calcio Zoppola e di cui si è fatto un gran parlare, ma sì anche, e soprattutto, al tifo a favore per il quale il Settore Giovanile e Scolastico e la Uefa si stanno muovendo con decisione da anni».

È il coordinatore federale regionale dell'Sgs regionale Giovanni Messina a commentare l'iniziativa che andrà in scena sabato prossimo, con i genitori chiamati ad assistere in silenzio alla partita tra gli Esordienti a nove del Calcio Zoppola e il Pordenone, in programma alle 16.45 a Zoppola.

Messina, è lodevole e merita riflessione l'iniziativa del silent match...

«Certamente, ma tutte le iniziative che portano al tifo corretto non possono che avere il plauso del Settore Giovanile e Scolastico. Lo ha stabilito anche la Uefa che là dove il calcio non è divertimento bisogna promuovere i giusti comportamenti e prima di questa iniziativa la Federazione e il settore Giovanile e Scolastico ne hanno promosse molte. Anzi, è nostra cura e attenzione affrontare il discorso educativo».

Attraverso quali iniziative?

«L'idea di base è sviluppare il tifo a favore, ed è per questo che l'iniziativa del silent match andava giustamente arricchita, in quanto il tifo a favore non esclude un incitamento o un applauso nei confronti di chi gioca. Detto questo, il messaggio del tifo a favore lo portiamo da anni nelle scuole di ogni ordine e grado con il progetto Valori in rete. Anzi, ne approfitto per segnalare che esiste un sito apposito dedicato tutto ai gesti di fair play che si chiama valorinrete.it dove molti genitori mandano foto che colgono i gesti di fair play ai quali la federazione italiana attribuisce poi un premio».

Il caso di Zoppola si unisce, a suo modo, a quello di altri campi in cui i genitori sono espressamente invitati a comportarsi bene alle partite giovanili, attraverso un decalogo scritto. In altri campi, invece, c'è chi ha negato addirittura l'accesso ai genitori.

«Mi piace ricordare quella scherzosa frase di Vendrame, che diceva "Datemi una squadra di orfani e ne farò dei campioni", ma non credo sia così, perché i genitori sono e debbono essere una risorsa per i loro figli e per le società che gravitano. Anzi, le società devono usufruire di questa risorsa, e quindi creare momenti di aggregazione e soprattutto condivisione degli stessi principi educativi. Quindi, al contrario dei cartelli che invitano il genitore a restare fuori, io dico che ben venga il genitore, ma con la finalità di condividere il lavoro delle società».

Messina, al di là delle iniziative cosa dovrebbero sempre ricordarsi i genitori quando vanno a vedere i loro piccoli alle partite?

«Il genitore dovrebbe creare il clima ideale per favorire l'apprendimento, ricordandosi che di apprendimento e formazione si tratta nell'attività di base, come lo sono gli esordienti del caso di Zoppola. L'attività di base è inclusiva, quindi è obbligatorio che tutti giochino. Non esistono le convocazioni e quindi il genitore non deve criticare se magari vede suo figlio, magari più dotato che gioca lo stesso tempo di chi non lo è».

Il responsabile del Settore giovanile regionale della Figc, Giovanni Messina

Come è la situazione nella nostra regione, sotto a questo punto di vista?

«Ho la percezione che nel tempo siano stati fatti miglioramenti, ma ciò nonostante sento ancora molte lamentele e critiche eccessive. Può venire in aiuto la carta dei diritti del bambino, in cui c'è scritto che il bambino ha il diritto di non essere un campione. E ricordiamoci che se il clima è sereno anche il gioco ne beneficia e pure gli arbitri».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERA

La storia del quartiere di San Rocco raccontata nel volume di Giorgio Stella

La copertina del volume

di Viviana Zamarian

Ogni casa, qui, racconta una storia. Come la "cjase dai colomps" (per la presenza dei molti colombi) dove visse l'ex ministro Loris Fortuna, "padre del divorzio" artefice delle battaglie per i diritti civili. Ogni via, ogni attività, ogni persona ne racconta altrettante. Perché il quartiere udinese di San Rocco non si limita a quella parte di Udine collocata nella periferia Sud-Ovest, tra viale Venezia e la ferrovia, ma è anche e sopratutto «una somma di sovrapposizioni delle tante storie, testimonianze, avvenimenti, costruzioni, demolizioni succedutesi negli anni, ancora presenti nella percezione del paesaggio». A scriverlo è Giorgio Stella nel libro "Ti racconto San Rocco. Storia di un suburbio tra luoghi e identità" (Tipografia Marioni) che sarà presentato giovedì 29, alle 18, nel salone d'onore di palazzo Mantica, nella sede della Società Filologica Friulana.

È un racconto di vita e di fatti, come la nascita ufficiale della parrocchia di San Rocco il 15 gennaio 1963, con interviste, documenti storici, aneddoti.

Le opere di ieri e quelle più recenti come il palazzo della Regione terminato nel 2007, le scuole, le associazioni sportive, le attività culturali come il circolo "Raccordo" «la prima esperienza culturale dei ragazzi di San Rocco degli anni Sessanta dirompente e breve» a cui seguì, nel 1966, il periodico omonimo a cura dei giovani del quartiere «straordinaria e impegnativa possibilità di uscire da uno stato di isolamento per confrontarsi e farsi conoscere», i sodalizi sociali e di volontariato. E poi la caserma, i negozi, l'economia delle sue tante attività. Tutto rivive in queste 242 pagine frutto di un lavoro accurato e approfondito. La storia di un borgo, di una comunità, della sua gente, delle sue strade, dei suoi edifici.

San Rocco e il suo tesoro: «l'insieme dei beni e arredi» della chiesa del quartiere.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i nostri lettori un viaggio coi 5 sensi nella città di "U"

Iniziativa Noi-Mv: sabato l'incontro al Torso con Medeossi
Il libro del giornalista distribuito col giornale a un prezzo scontato

di Giulia Zanello

Dal tatto alla vista, passando per suoni, profumi e gusti. A caccia di segreti e curiosità, di storie e leggende in una Udine che si riscopre attraverso i suoi cinque sensi e si risveglia nelle prime giornate di primavera. Sarà il giornalista Paolo Medeossi ad accompagnare i lettori di "Noi Mv" per "I 5 sensi di U al risveglio di primavera", viaggio tra aneddoti e racconti che si celano negli angoli più e meno remoti della capitale del Friuli. L'appuntamento è per sabato, alle 10.30, al Giardino del Torso dove l'autore del libro "La città che inizia per U" (Bottega Errante editore) – che proprio dopodomani verrà distribuito assieme al quotidiano a un prezzo scontato – farà da guida alla community partendo proprio dai giardini di via del Sale.

Inizialmente di proprietà della famiglia Mangilli, il palazzo che si affaccia ai giardini è poi passato alla famiglia Antonini e Del Torso, la quale, negli anni Trenta, era famosa per organizzare le feste da ballo che animavano i giovedì sera udinesi sino all'alba. Donato poi al Comune e oggi sede del Cism (International Centre for Mechanical Sciences), il palazzo Mangilli-Del Torso rimane uno dei pezzi più pregiati del patrimonio storico-artistico della città e anche i giardini, che custodiscono una loggetta rinascimentale, passati poi all'amministrazione. Il viaggio proseguirà in piazza Garibaldi, ai piedi del monumento dedicato all'eroe dei due mondi ed eretto in sua memoria nel 1882, dopo la visita a Udine: «Non un monumento equestre, ma una statua che lo raffigura con le braccia conserte, in segno di pace», aggiunge Medeossi. Il percorso, lasciata la piazza, si snoderà poi in via Cesare Battisti, in cui anticamente sorgeva la terza cerchia di mura, ora ricordata da una lapide, per arrivare in piazza XX Settembre e in via Stringher, ricordata da molti come la via dei teatri, con il Minerva – racconta sempre Medeossi – e il Sociale, diventato poi il Puccini. Qualche metro più in là e la passeggiata continua in piazza Duomo, che solo dagli anni Cinquanta si presenta nella sua veste attuale, e ancora via Lovaria per raggiungere i Giardini del Vescovo. «Ci fermeremo nei giardini Ricasoli davanti al busto di Mazzini – precisa Paolo Medeossi –, appoggiato alla colonna superstite all'incendio che, a fine Ottocento, distrusse la loggia del Lionello». In occasione dell'uscita del libro di Paolo Medeossi in abbinamento con il Messaggero Veneto, i partecipanti della community "Noi Mv" potranno iscriversi alla passeggiata a tappe alla scoperta di Udine. L'evento è gratuito, l'iscrizione su www.noimessaggeroveneto.it/eventi.

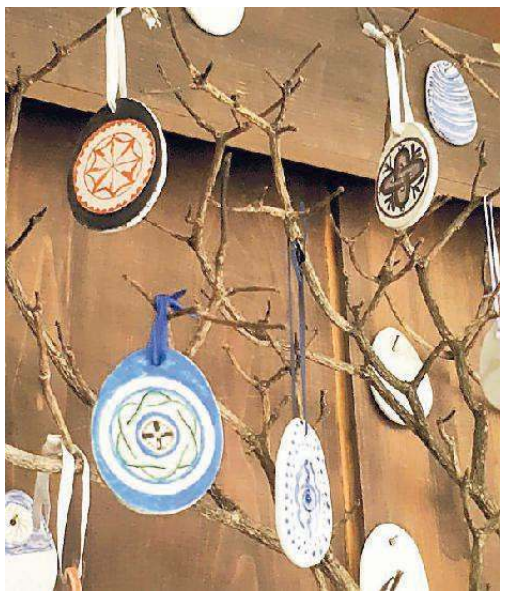
©RIPRODUZIONE RISERVATA

La copertina del libro di Paolo Medeossi: sabato viaggio alla scoperta di Udine

Amministrazione: oggi un incontro promosso dall'Inps

Oggi alle 10 nella Camera di Commercio (in via Morpurgo 4) si terrà il seminario "Il Comitato unico di garanzia (Cug) Inps incontra il territorio - Obiettivi e proposte per ottimizzare l'efficienza amministrativa attraverso il miglioramento del benessere organizzativo" con la partecipazione della presidente Maria Giovanna De vivo.
Il Cug Inps, istituito nel 2016, ha la finalità di favorire, nell'ambito del lavoro pubblico, parità sostanziale e pari opportunità di genere, di favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza e di razionalizzare e rendere efficiente ed efficace l'organizzazione della Pubblica Amministrazione anche in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e benessere dei lavoratori e delle lavoratrici.
L'incontro sarà aperto da Stefano Ugo Quaranta, direttore regionale Inps e Francesca Filla, direttrice della sede provinciale di Udine e interverranno Simona Liguori, assessore alla salute e all'equità sociale, Giuseppe Conte, direttore centrale Inps Relazioni esterne e Anna Maria Poggioli, presidente Commissione regionale Pari Opportunità Fvg.
L'Inps, inoltre, organizza due giornate di "informazione previdenziale internazionale" il 10 e l'11 aprile nella sede di via Savorgnana 37 con i consulenti dell'Istituto previdenziale tedesco "Drv Bund". Il 10 il corso è previsto dalle 9 alle 17 nella giornata del 10; il giorno successivo dalle 9 alle 13.
Chi ha lavorato in Germania, prenotando un appuntamento, potrà colloquiare direttamente con i rappresentanti dell'Istituto previdenziale tedesco per ottenere un estratto della propria posizione contributiva aperta presso l'ente estero, oppure potrà richiedere informazioni circa il diritto alla pensione o il suo calcolo teorico.
Gli interessati potranno prenotare un appuntamento telefonicamente contattando i seguenti numeri :0432596335, 0432596221, 0432596244.
La prenotazione è obbligatoria per consentire ai consulenti esteri di predisporre tutta la documentazione utile al confronto e alla verifica della contribuzione versata all'estero.

LE DECORAZIONI PASQUALI DEGLI STUDENTI ARREDANO L'ATRIO DELLA SCUOLA MANZONI



La Pasqua si avvicina e i più creativi si cimentano nelle decorazioni: uova dai colori vivaci, quadretti dipinti con tecniche diverse e riferiti alla Passione di Cristo. Gli allievi della scuola media Manzoni di Udine hanno proposto, nell'atrio della scuola di piazza Garibaldi, i loro lavori che abbelliscono gli armadi d'epoca.

Da un lato le uova pasquali colorate secondo le tradizioni cattoliche e ortodosse, dall'altro le riproduzioni e le reinterpretazioni di opere d'arte del patrimonio culturale friulano e italiano, si collegano ed evocano la Pasqua.

L'azione di ricerca e di reinterpretazione con tecniche diverse (ecoline, tempera su legno, acquerello, sbalzo su argento e rame, ceramica) ha coinvolto i ragazzi della scuola suscitando e sviluppando abilità e competenze.

Gli esiti di questa progettualità interdisciplinare, in un working progress continuo, consentono la scoperta, il recupero e la valorizzazione dell'arte, della storia, delle tradizioni e della cultura che danno forma e contenuto all'azione della scuola.

Così nei diversi momenti dell'anno vengono esposti prodotti e manufatti che sviluppano tematiche diverse (il Natale, la pace, la Pasqua, i Longobardi, l'infanzia, Don Chiscotte la città, simbologia cristiana di Aquileia, il patrimonio artistico del Friuli, la storia della scuola e della città e così via) e che negli anni hanno fatto e fanno parte dell'esperienza e dell'identità degli alunni della scuola Manzoni.

Tali esposizioni sono anche suggerimenti, stimolano e suscitano curiosità, desiderio di partecipare e di lasciare una propria traccia per i compagni e per i ragazzi che arriveranno.

ITINERARIO

Giornate del Fai la bellezza del patrimonio

ALLE PAGINE II E III

PICCOLI MUSEI

Da D'Annunzio a Cristoforetti Il richiamo del cielo

A PAGINA VI

shopping senza confini – Villach ATRIO #atriovillach

Be Comics! Padova fa pop

Tre giorni dedicati a fumetti e videogame, con novità e simulazioni

di Laura Berlinghieri

La fantascienza secondo Milo Manara, le femmine fantastiche di Manuele Fior, le creazioni Marvel di Gabriel Walta tutte insieme in Be Comics!. Se siete amanti di fumetti, videogame e, in generale, cultura pop, segnatevi queste date: 23, 24 e 25 marzo, quando Be Comics! arriverà a Padova. Tre giorni di arte e divertimento che si svilupperanno in tre poli, visitabili con un unico biglietto e collegati da navette gratuite. Il primo è il Centro Culturale San Gaetano, dove protagonisti saranno comics e manga, con incontri, workshop, live di musica e disegno e signing session di Milo Manara, Manuele Fior, Gabriel Walta, Alessandro Bilotta, Ratigher, Sergio Gerasi, Federico Bertolucci e Werther dell'Edera.

Il secondo, il padiglione 7 della Fiera, cuore del divertimento: spazio dedicato ai games, tra tornei, simulazioni e giochi. Novità dell'edizione, i videogame: decine di postazioni per testare le novità del settore e riassaporare il divertimento del passato con il retrogaming. E poi ci sono gli eSports, per mettere d'accordo sportivi e amanti dei videogame. Infine un palco, dove si esibiranno alcuni youtuber italiani. Sempre il padiglione 7 ospiterà l'area Japan, con una mostra di disegni originali di alcune serie animate di super robot. E poi eventi dedicati alla cultura giapponese, approfondimenti sul cibo, vendita di gadget, action figure e pezzi per collezionisti. Infine, uno spazio dedicato ai cosplayer, che domenica si sfideranno, con l'elezione del migliore.

Tanti, inoltre, gli stand per acquistare accessori e avvicinarsi alla passione per il cosplay. Il terzo: per i più piccoli è l'appuntamento all'Orto Botanico, tra laboratori dedicati all'illustrazione e gli incontri con alcuni tra i più famosi fumettisti e scrittori per l'infanzia. Inoltre, dal 10 marzo fino alla fine del festival, al San Gaetano saranno visitabili gratuitamente dieci mostre dedicate a fumetto, animazione e fotografie, con tavole, materiali originali e approfondimenti tematici. Tre, le mostre dedicate alla fantascienza quotidiana, con i lavori più immaginifici di Milo Manara, una monografica sulle "Femmine Fantastiche" di Manuele Fior e le creazioni Marvel di Gabriel Walta. Ancora, una selezione di disegni originali dei super robot giapponesi: da Goldrake a Mazinger, da Jeeg Robot a Daitarn3. "Le Piccole storie" di Federico Bertolucci è l'unica a pagamento, visitabile acquistando il biglietto dell'Orto Botanico. L'anteprima dedicata alla serie italiana che rilancia il cult "Il Corvo" di James O'Barr, con le tavole originali di Werther dell'Edera e Matteo Scalera. Un tributo ad Akira Toriyama, creatore di Dragon Ball, con i lavori di giovani e promettenti fumettisti italiani. La commistione con la fotografia, con l'esposizione delle fotografie del reporter Carlos Spottorno, vincitore di un World Press Photo Award. L'anteprima delle tavole originali di Marco Galli per il suo Epos. Le opere "nere" di Ratigher, Spugna, Adriano Carnevali e i work in progress dei nuovi maestri del colore Barbara Baldi, Luke Healy ed Emanuele Tenderini. Infine, "Inside Comics", contest che ha visto la selezione di una decina di opere di artisti under 35.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ORARI

Il Festival sarà visitabile venerdì dalle 15 alle 20, sabato dalle 10 alle 20 e domenica dalle 10 alle 19. Tre i poli: il Centro Culturale Altinate San Gaetano, il padiglione 7 della Fiera e l'Orto Botanico: raggiungibili coi mezzi pubblici, autonomamente e con navette gratuite.

BIGLIETTI

I biglietti acquistati con prevendita online costano 10 euro per sabato e domenica (16 l'abbonamento di tre giorni). Acquistando i biglietti in cassa: 6 euro per il venerdì, 12 per il sabato e la domenica (10 ingresso ridotto). L'abbonamento 18 euro. Altre riduzioni su becomics.it.

shopping senza confini – Villach ATRIO

Wi Fi free zone

P GRATUITO 2000 posti auto MOLTO AMPI

#atriovillach | atrio.at

La stagione primaverile nel centro commerciale di Villach offre tante sorprese e gli show di cookingCatrin, la food blogger più famosa d'Austria!

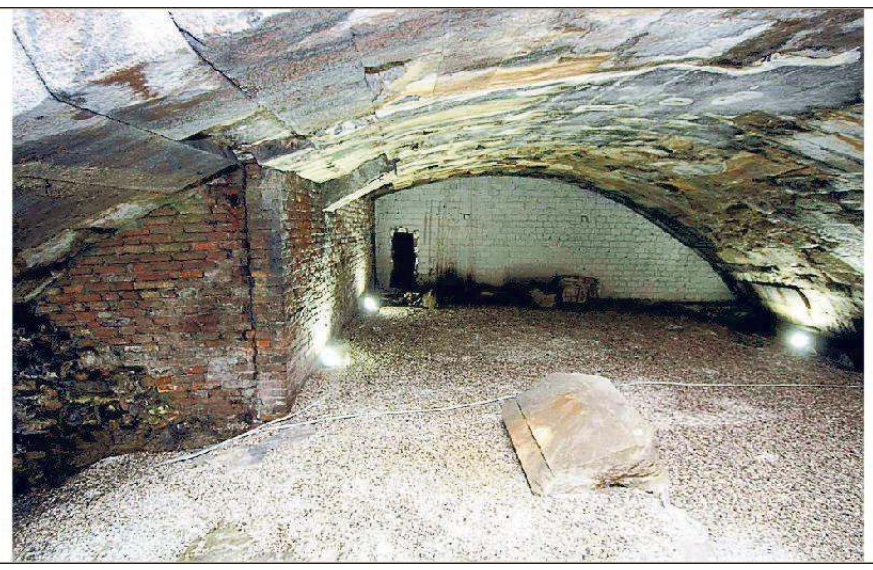
Lo shopping center più grande della Carinzia celebra l'arrivo della bella stagione con i suoi 92 negozi e nel nuovissimo OVS, il più vasto di tutta l'Austria, 2.000 parcheggi gratuiti e il rinnovato Lollipop. Non perderti i live show cooking della famosa food blogger cookingCatrin, vincitrice del Madonna Blogger Award. Sarà da Atrio dal 28 al 30 marzo, alle ore 11, 14 e 16. I clienti potranno anche assaggiare i suoi formidabili piatti, tra tradizione e innovazione.

K&O ADLER INTERSPAR Müller DEPOT HOLLISTER NUOVO OVS HUMANIC H&M NEXT

L'INIZIATIVA

Immersi nel bello

Due giornate nella bellezza visitando i sorprendenti palazzi, giardini, edifici religiosi o siti archeologici solitamente non accessibili: sono più di mille, in tutta Italia, quelli da visitare, con l'ausilio di guide che ne evidenziano valori e peculiarità, sabato e domenica, grazie alla ventiseiesima edizione delle Giornate Fai di Primavera. Orari di apertura, accessibilità, e tutti gli eventi collaterali nel sito giornatefai.it.



CLAUIANO

Case di sassi e portali decorati

Il gruppo Fai di Palmanova invita a visitare il borgo rurale di Clauiano (Trivignano Udinese), uno tra i borghi più belli d'Italia con le case di sassi spaccati, i portali di pietra decorati, le insegne seicentesche e gli affreschi devozionali. Le visite, guidate dai volontari della Pro Loco, saranno anche rallegrate da degustazioni di vini. A Palmanova, invece, visite alle seicentesche gallerie "Mine veneziane" (non visitabili in caso di pioggia), guidate dagli studenti dell'Istituto Einaudi Mattei.

ITINERARIO

Arte e storie segrete tra ville e palazzi

Sabato e domenica tornano le Giornate di Primavera del Fai Un'occasione imperdibile per curiosare in oltre mille siti

di Marina Grasso

La prima volta, nel 1993, erano cinquanta. Ora sono più di mille. Sono cresciuti esponenzialmente i beni che il Fai s'impegna a tutelare e illustrare con le Giornate di Primavera che accendono i riflettori su luoghi che raccontano un'Italia la cui bellezza è troppo spesso sottovalutata. O, peggio, data per scontata.

Anche quest'anno, sabato e domenica, esperti locali e volontari Fai saranno a disposizione del pubblico per organizzare e guidare le visite in dimore private o siti spesso inaccessibili: un'occasione imperdibile per riappropriarsi della ricchezza del nostro patrimonio artistico e storico.

Apprendisti Ciceroni. Ed è una tutela che pensa anche al futuro, quella del Fai, che coinvolge nelle Giornate di Primavera anche gli apprendisti Ciceroni, ossia ragazzi delle scuole medie e superiori che, dopo un adeguato percorso formativo, illustreranno ai visitatori palazzi, chiese e parchi. E anche come l'immenso patrimonio italiano sia anche un luogo d'incontro e di scambio tra le generazioni.

Dove cadde Fetonte. Fetonte, figlio del Sole, si levò sul carro paterno nel cielo da dove precipitò nel Po, secondo la leggenda proprio a Crespino, vicino a Rovigo, dove la piazza principale è intitolata proprio al giovane dio. Leggenda cui si è ispirata la sezione di Rovigo del Fai per un itinerario alla scoperta del paese: dal palazzo cinquecentesco che ospita il Museo della Canonica al Municipio, dal Museo delle acque alla chiesa arcipretale (solo sabato). Rara, poi, l'occasione di accedere (parzialmente) a Villa Principi Pio Falcò Longhi e al suo parco con piante secolari.

> Apprendisti Ciceroni condurranno il pubblico **alla scoperta della leggenda di Fetonte** o nei luoghi della conoscenza

Da Padova alle ville. Il Ponte di San Lorenzo è l'unico fra gli antichi cinque ponti di Padova romana, di cui si siano conservati alcuni resti originali nonostante l'interramento del corso d'acqua che attraversava. Si potrà eccezionalmente visitare con la guida degli apprendisti Ciceroni di alcune scuole cittadine e, domenica, vi si potranno ascoltare le letture di testi antichi. Nel centro storico sarà aperto anche il convento di San Giovanni di Verdara, ora Distretto militare, ma la prenotazione delle visite è già chiusa. Sarà, invece, possibile visitare Palazzo Cavalli, sontuosa dimora quattrocentesca sede del Museo di geologia e paleontologia. Numerose, invece, le ville venete riccamente affrescate visitabili in provincia, dalla "Bembiana" di Teolo a Villa Moro Malipiero, Rigoni Savioli e Villa Roberto Bassi Rathgeb ad Abano Terme.

I palazzi di Venezia. Grande attesa, a Venezia, per l'apertura della nuova proprietà Fai a Ca' Contarini, ereditata da Sergio e Carla Bortoli nel 2017: appartamento signorile con una vista sulla Basilica della Salute. Un'attesa così grande che i posti disponibili sono stati già tutti prenotati. Ma gli appassionati si possono consolare con la visita al cinquecentesco Palazzo Morosini Gatterburg di campo Santo Stefano dove il Gruppo Fai Giovani di Venezia guiderà le visite, cadenzate dagli interventi musicali tra stucchi e affreschi di pregio. Sarà, inoltre, aperto il Negozio Olivetti di Piazza San Marco, bene Fai e, ma solo per i soci Fai, la sontuosa Ca' Vendramin Calergi, sede del Casinò. Gli Apprendisti Ciceroni del Liceo artistico illustreranno anche la chiesa di Sant'Isepo, periferica ma di grande interesse per le opere in essa contenute: una meta da scoprire anche per i suoi dintorni, esempio di urbanizzazione "povera" rimasta intatta dal 1500.

Treviso tra classicismo e futuro. A Treviso sarà possibile visitare il modernissimo Teatro delle Voci, struttura progettata per accogliere le diverse espressioni dello spettacolo e della cultura. Oppure, a qualche chilometro dal centro, a Postioma di Paese, l'antico Palazzo Tassoni, riccamente affrescato e che custodisce stampe e tele del XVIII e XIX secolo, e la vicina Pieve di San Giorgio martire, dove si tenne la veglia funebre di Antonio Canova.

Arte e storia a Sacile. Il percorso "Sacile, il giardino della Serenissima tra arte e storia" consente di visitare sei siti: la Cinta muraria - Torrione di San Rocco; Palazzo Ragazzoni; Galleria Pino Casarini (in Piazza Duomo); l'Ospitale Vecchio e la vicina Chiesa di San Gregorio; Palazzo Bellavitis con l'Oratorio di San Giuseppe e, ancora, il Monumento commemorativo nel giardino di Casa Balliana.

I luoghi della conoscenza a Udine. È un percorso tra "i luoghi della conoscenza", quello proposto dalla delega-

SABATO 24 MARZO
ore 20.30

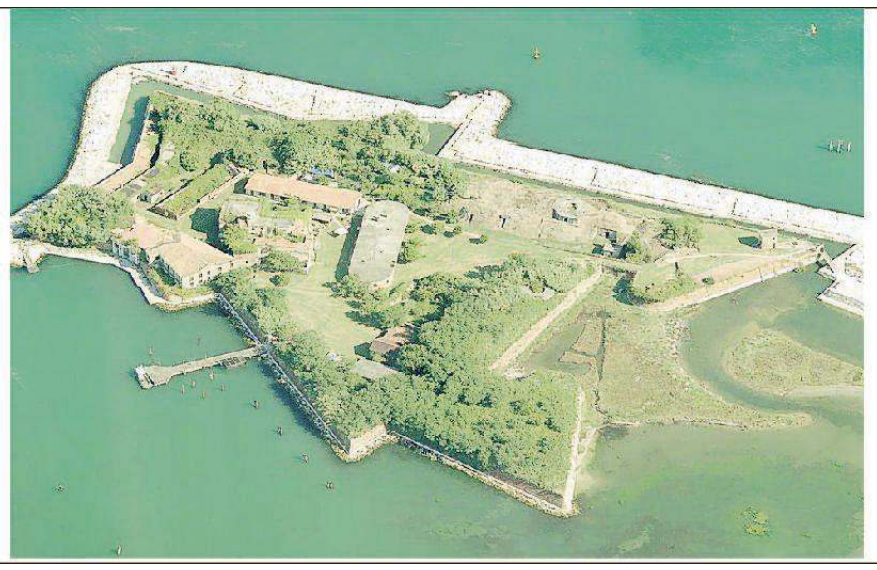
TEATRO LUIGI GARZONI TRICESIMO
Via Europa Unita, 21, 33019 Tricesimo UD

L'EREDITAT DAL BARBE DORO

La compagnia teatrale "All'ombra del campanile" presenta la commedia in tre atti scritta e diretta da Giancarlo Schininà e Robin Gentile, entrambi facenti parte della compagnia teatrale.Narra la storia di Francesco Candotti, nipote "diretto" di don Isidoro Candotti, con la moglie Melie e la figlia "zitella" Cecilia che si contendono la "presunta e sperata" eredità dello zio canonico con gli altri nipoti.

Ingresso libero

PRO LOCO Tricesimo - Piazza Libertà, 21
Da lun. a ven.: 10.00 - 12.00; 15.00 - 18.00 - sab.: 10.00 -12.00
iattricesimo@libero.it www.prolocotricesimo.com



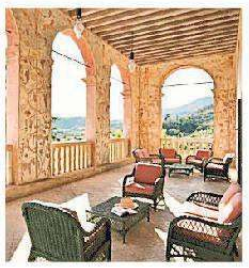
CHIOGGIA

Il fascino del Forte di San Felice

Dopo anni di abbandono, lunghissime attese e grandi campagne di sensibilizzazione, anche del Fai, il Forte San Felice di Chioggia sarà a breve restaurato. E, intanto, riaprirà al pubblico proprio per le Giornate di Primavera, con visite guidate affidate agli studenti dell'istituto Cestari e aperte per la prima volta anche ai minori accompagnati. Il complesso, di proprietà del Demanio marittimo, fu costruito, a partire dal 1385, in posizione strategica sull'isolotto naturale all'ingresso della laguna ed è interessante sia dal punto di vista architettonico - con il portale settecentesco in pietra d'Istria progettato da Andrea Tirali e i resti delle fortificazioni militari, attualmente molto degradate -, sia per la vasta area verde al suo interno. Necessario prenotare la visita online: eventbrite.it.

LUVIGLIANO

Trekking tra antichi sentieri



La cinquecentesca Villa dei Vescovi (nella foto) di Luvignano di Torreglia, bene Fai aperto tutto l'anno, durante le Giornate di Primavera sarà visitabile con la guida degli studenti degli istituti Ferrari di Este e Kennedy di Monselice. Inoltre, sarà anche possibile visitare le vicine Villa Pollini e la chiesa di San Martino, nonché scoprire il percorso di trekking degli antichi sentieri di Luvigliano. Gli iscritti al Fai potranno anche accedere al giardino della contessa Maria Teresa Olcese, donatrice di Villa dei Vescovi.

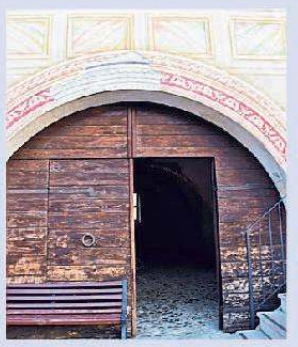
S. Maria Assunta e San Donato i gioielli di Lentiai

La delegazione Fai di Belluno aveva annunciato la riapertura della trecentesca chiesa di Bardies, il cui restauro si concluderà, però, prossimamente. Così gli studenti dei licei Tiziano e Renier di Belluno e del Dal Piaz di Feltre illustreranno ai visitatori due gioielli di Lentiai. Oltre al suggestivo eremo di San Donato, impreziosito da affreschi dal XV al XVIII secolo, si potrà visitare la monumentale chiesa di Santa Maria Assunta, nota per il grande soffitto a cassettoni (nella foto) ornato da 20 tavole delle "storie di Maria" dipinte da Cesare Vecellio, oltre che per il polittico dell'altare maggiore della bottega di Tiziano Vecellio. Che custodisce, inoltre, dipinti - tra gli altri - di Paolo Veronese e Palma il Giovane, e sculture di Andrea Brustolon.

"Grado vecia" il borgo che resiste alla modernità

Saranno gli studenti di numerosi istituti locali a guidare i visitatori nel cuore della "Grado vecia", l'antico borgo che le moderne strutture turistiche non hanno cancellato. Ne faranno apprezzare i contorni della cinta muraria, ancora intuibile nella sua forma originaria, così come le porte e le torri dell'antica fortezza, e le case seicentesche di Campo Santa Niceta o il Campo dei Patriarchi. Faranno, inoltre, da guida al Lapidarium del Duomo, alla Basilica di Santa Maria delle Grazie, ai resti della Basilica della Corte e alla Basilica di Sant'Eufemia.
Inoltre, nella Casa della Musica (piazza Marin), la delegazione Fai di Gorizia propone anche una mostra sullo sviluppo urbanistico della città e una esposizione fotografica sulla Grado e la sua laguna.

A Spilimbergo apre i battenti il Palazzo Dipinto



A Spilimbergo, gli studenti-ciceroni dell'istituto Il Tagliamento e i volontari del locale Gruppo Fai guideranno i visitatori nella spettacolarità di Palazzo Tadea e nelle cantine del Palazzo Dipinto, già carceri imperiali, solitamente non accessibili. Le visite guidate saranno effettuate (ma solo nella giornata di sabato) anche nel vicino Duomo, con particolare riferimento all'affresco trecentesco dell'abside, recentemente restaurato, e alla cripta, per continuare il percorso narrativo iniziato nel palazzo, essendo essa partecipe dell'antica rete di collegamenti sotterranei. Inoltre, domenica a partire dalle 17 a Palazzo Tadea "L'Arte del Restauro", conversazione sul restauro degli affreschi del Duomo con i restauratori Stefano Tracanelli e Nicola Della Mora.

zione Fai di Udine: l'ex Chiesa di San Francesco; l'ex Convento e Scuola dei Barnabiti; l'ex Macello, ora Museo Friulano di Storia Naturale; Palazzo Caiselli e Palazzo Polcenigo Garzolini di Toppo Wassermann, sedi dell'Università di Udine. Il percorso nella "conoscenza" continua, poi, idealmente a Cividale del Friuli, dove il locale gruppo Fai renderà possibile la visita all'Istituto Tecnico Agrario "Paolino d'Aquileia" e del Museo della Grande Guerra, e a Gemona, dove oltre alla Biblioteca e all'Archivio Storico Comunale sarà visitabile anche il Museo Civico di Palazzo Elti, oltre al Duomo e al suo Ossario.

La Trieste di Revoltella. A Trieste, le aperture seguiranno il percorso "Mito e Storia del barone del Revoltella". Questo avrà come fulcro e "motore" l'Istituto tecnico industriale "A. Volta", struttura moderna ma ricca di patrimonio documentale, poiché evoluzione della scuola triestina di disegno istituita nel 1854 da Pasquale Revoltella. I suoi studenti, che guideranno le visite all'Istituto, proporranno anche - domenica alle 18.30 - una rappresentazione teatrale intitolata "Viva el Baron!". Inoltre, alla Sala Comunale d'Arte di piazza Unità, guideranno le visite alla mostra "Il Volta. Tra arte e tecnica nella Trieste dell'impero", esposizione di materiali e documenti di archivio e strumentazioni tecnologiche storiche. Assieme agli studenti di altri istituti triestini guideranno anche la visita a Palazzo Revoltella, sede dell'omonimo museo.

Questi e molti altri siti, con orari dettagliati, sono illustrati nel sito fondoambiente.it.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DA SAPERE

A PORTATA DI SMARTPHONE

Un'App e l'hashtag per orientarsi

Le Giornate Fai sono anche a portata di smartphone. L'App Fai, scaricabile gratuitamente dagli store di Apple e Google per gli utenti i-Os e Android, è geolocalizzata: riconosce la posizione dell'utente e indica la mappa dei luoghi più vicini da visitare. E sono anche social, contraddistinte dall'hashtag #giornatefai attraverso la quale i partecipanti potranno condividere con maggior facilità le loro "scoperte".

PER GLI ISCRITTI

Eventi speciali e visite ad hoc

Le Giornate sono aperte a tutti, ma un trattamento "speciale" viene riservato agli iscritti Fai (anche a chi si iscrive durante l'evento online, la quota parte da 20 euro annuali per gli under 25). A loro saranno dedicate visite esclusive, corsie preferenziali ed eventi ad hoc (fondoambiente.it).

RACCOLTA FONDI

Un contributo di sostegno

La manifestazione è anche un importante evento di raccolta fondi a sostegno delle attività del Fai. Per questo, per ciascuna visita guidata è suggerito un piccolo contributo di partecipazione (tra i 2 e i 5 euro).

SENZA BARRIERE

Evidenziati i luoghi ad alta accessibilità

Oltre la metà dei beni aperti su tutto il territorio nazionale sono fruibili anche da persone con disabilità fisica. Nel sito Fai tutti i luoghi senza barriere architettoniche sono evidenziatI da un apposito simbolo.

UDINE

Il dramma di Lavia, padre nell'abisso

Gabriele Lavia interpreta a teatro "Il Padre" di August Strindberg. Il dramma composto dal drammaturgo svedese nel 1887 affronta il disfacimento della famiglia borghese con disarmante attualità e una trama avvincente. Una sorta di thriller psicologico la cui azione si svolge tutta nella mente del protagonista, vittima di una incontrollabile metamorfosi e di una progressiva, purificante, autodistruzione. Il celebre attore torinese, porta in scena il duro testo di Strindberg nel doppio ruolo di regista e interprete con Federica Di Martino. La vicenda è quella di un padre "padrone" e intransigente che si scontra con la moglie sull'educazione da impartire alla figlia. La consorte alimenta dubbi sulla sua reale paternità, facendolo precipitare in una voragine di dubbi e nell'abisso finale della pazzia. Il lungo calvario mentale del protagonista rappresenta il dissolvimento delle più tradizionali regole familiari. Giovedì e venerdì alle 20.45, Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Biglietti da 16 a 32 euro.

MARGHERA

Joan Wasser, soul e vintage

Joan as Police Woman è il progetto solista avviato nel 2002 da Joan Wasser, storica collaboratrice (come violinista) di autori del calibro di Lour Reed, David Sylvian, Laurie Anderson, Damon Albarn, Rufus Waiwright, Antony and the Johnsons. Nota anche per essere l'ultima fidanzata del grande Jeff Buckley, Joan as Police Woman si è ritagliata uno spazio di rilievo nella musica cantautorale americana con una suadente fusione di attitudine soul e approccio vintage. Classe '70, originaria del Connecticut e presto trasferita a Brooklyn, Joan Wasser presenta ad Argo 16 il suo nuovo album "Damned Devotion", pubblicato il 9 febbraio scorso. A due anni dalla pubblicazione di "Let It Be You", realizzato con Benjamin Lazar Davis. Il primo singolo estratto è la morbida "Warning Bell" ma è in "Tell Me" che rivive lo stesso smalto di "Magic" brano di successo contenuto in "The Deep Field" del 2011. Quella di Marghera è una delle quattro date in Italia. Sabato alle 21.30, Argo 16, via delle Industrie, 27. Ingresso con tessera Arci da 15 euro.

VENEZIA

Alla Fenice suggestioni blues

Continua all'insegna delle contaminazioni world e delle formazioni "a due" la rassegna "Jazz&" alla Fenice di Venezia. Questa volta all'incontro musicale si aggiunge anche il valore intergenerazionale della collaborazione tra il giovane pianista Giovanni Guidi e il bandoneon di Daniele Di Bonaventura. Saranno dunque suggestioni tra tango, blues, atmosfere mediterranee e minimalismo quelle proposte sul palco delle Sale Apollinee del teatro veneziano. La storia di Guidi e Di Bonaventura è legata a quella di due vere star del jazz italiano: il primo è tra i prediletti pianisti di Enrico Rava, il secondo è storico collaboratore di Paolo Fresu. Il concerto di sabato a Venezia, dunque, unisce la raffinata liricità dell'improvvisazione pianistica con l'irrequietezza e l'inquietudine propria di uno strumento come il bandoneon. Entrambi gli ospiti della rassegna, curata da Veneto Jazz, hanno inciso, non solo come partner di Rava e Fresu, ma anche come leader, per l'Ecm di Manfred Eicher, etichetta ai vertici del jazz internazionale. Sabato alle 19, Teatro La Fenice, ingresso da 25 euro.

SPETTACOLI

Jazz metropolitano

Lungo la Riviera del Brenta scorrono "Flussi" di musica

di Matteo Marcon

La "Patreve" in jazz è già realtà grazie ai "Flussi" di "Jam". Jazz Area Metropolitana si propone come una rete sempre più vasta di eventi tra le province di Padova, Venezia e Treviso. Il cuore del progetto, di cui sono direttori artistici Nicola Fazzini e Alessandro Fedrigo, pulsa dalle località della riviera del Brenta. I percorsi musicali si coagulano tutti attorno al titolo di "Flussi", che vuole sintetizzare l'area tematica delle tante proposte musicali promosse tra ville, teatri, scuole, strade e perfino negozi. Venerdì, alle 21, si parte da Martellago con il Giaro TangJazz, nella Barchessa di Ca' della Nave (ingresso libero, prenotazione consigliata). Sul palco, insieme al chitarrista Paolo Giaro, ci saranno Eliana Melone (voce), Raffaele Damen (fisarmonica), Carlo Colocci (sax), Massimiliano Tonelli (contrabbasso) e Ivan Gambini (batteria). Dalle atmosfere tango-jazz dell'apertura, si arriva all'evento diffuso di sabato, dalle 18, con il "Jazz in the Shops" che invade il centro storico di Dolo (negozi, cortili, strade). Tra i luoghi protagonisti delle incursioni musicali il nuovo Punto Vela, i negozi Dimore e Clarté e la storica location dei Molini. L'avvio di Jam (Jazz Area Metropolitana) culmina domenica con due concerti e un brunch all'ex Macello di Dolo. Alle 12 è in programma il live di Helga Plankensteiner e del suo progetto "Plankton". Alle 14 toccherà alle contaminazioni del trio Hyper+ con il trombettista Amir ElSaffar. Le due formazioni, agli antipodi per provenienza geografica, convergono nella ricerca di un suono sincretico, in grado di rielaborare i linguaggi delle proprie radici attraverso il jazz: il progetto si muove lungo i due versanti alpini con Matthias Schriefl alla tromba; Gerhard Gschlössl al trombone, Michael Lösch all'Hammond, Enrico Terragnoli alla chitarra e Nelide Bandello alla batteria.

Il trio Hyper+ è invece una combinazione veneto-friulana composta dal sassofonista Nicola Fazzini, dal bassista Alessandro Fedrigo e dal percussionista Luca Colussi con il trombettista Amir ElSaffar.

Prenotazioni: 347.5793170.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

"D'amore d'autore", Morandi a Padova

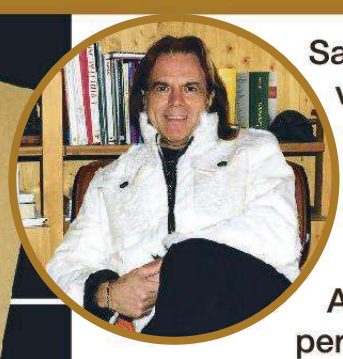
Gianni Morandi torna in Veneto per il suo "D'amore d'autore" Tour e dopo la data zero di Jesolo e un primo live a Conegliano, stasera è atteso sul palco del palasport di Padova. Affiancherà ai brani storici del suo canzoniere quelli dell'ultimo album, frutto dell'incontro con il gotha della nuova leva cantautorale da Elisa a Ermal Meta, da Giuliano Sangiorgi a Tommaso Paradiso. Giovedì alle 21 Kioene Arena di Padova, biglietti da 49 euro.

TRIESTE, TEATRO ROSSETTI

"Sunset Boulevard", il musical di Webber in esclusiva nazionale

«Eccomi De Mille, sono pronta per il mio primo piano». Nel finale di "Sunset Boulevard", celebre pellicola del 1950, la protagonista Norma Desmond, ex diva del cinema muto, scende le scale della sua sfarzosa villa dopo aver commesso un omicidio, circondata dai paparazzi convinta di essere tornata ai fasti di un tempo. Si racconta così il divismo americano, al culmine di un noir che rappresenta per le produzioni hollywoodiane una vera punta di diamante. Nel 1993 il compositore inglese Andrew Lloyd Webber ha tratto da "Sunset Boulevard" un acclamato musical, su testo di Don Black e Christopher Hampton. Il Politeama Rossetti di Trieste ospita questo fine settimana, in esclusiva nazionale, la produzione originale inglese, con l'orchestra dal vivo e un cast di eccellente spessore: protagonista Ria Jones. Spetta a lei interpretare la protagonista, attrice ormai sul "viale del tramonto" dalla mente annebbiata che coinvolge l'aitante Joe Gillis (giovane sceneggiatore di Hollywood) in una storia d'amore romantica, ossessiva e claustrofobica. Sei le repliche: da giovedì a venerdì alle 20.30, sabato e domenica alle 16 e 20.30. Ingresso da 30 a 62 euro, Sala Generali. Teatro Rossetti, Largo Giorgio Gaber, informazioni 040.3593511.

SERATA CULTURALE ALLA GALLERIA D'ARTE "LA CANTINA" DI LATISANA



Sabato 24 marzo 2018 alle ore 18.30, presso la galleria d'arte "La Cantina", via Gen. Radaelli, 6, dell'imprenditore e artista Giovanni Toniatti Giacometti ci sarà la presentazione del libro di racconti **"IL FOGHER Racconti di Campagna"** di Gio De Conti (poeta, fotoreporter, scrittore).

Alla fine piccolo esperimento per la prima volta in pubblico: **"Le Parole che Suonano".**

Intervento musicale di Marius Bartoccini.

Conclusione della mostra fotografica di Bruno Lus.

GORIZIA

Lo scarto di lavorazione è un gioiello

Trasformare in gioielli gli scarti di lavorazione di altre attività: è stato questo l'obiettivo del contest internazionale sfociato nella mostra "Jewellery Metamorfosi", fino al 25 aprile negli spazi espositivi della Fondazione Carigo a Gorizia. Quarantanove artisti provenienti da undici Stati, hanno aderito, creando un totale di cinquantanove opere, all'idea dell'orafo Sergio Figa e curata dalla designer Francesca Canapa dell'associazione veneta Gioiellodentro. E hanno trasformato, con vere e proprie metamorfosi, materiali di scarto in oggetti che evocano la preziosità dei gioielli. Plastica riciclata, scarti di lavorazione di legno e metalli, foglie di limone, bucce e cortecce, grazie alla libera creatività e il rigore del sapere artigiano, sono diventati prodotti innovativi e dinamici che offrono ai visitatori l'esperienza di una nuova dimensione estetica, libera dalle etichette e dalle convenzioni di chi crede che il gioiello sia solo tutto quello che luccica (fondazionecarigo.it).

MOSTRE

La visione di Havadtoy

A Villa Reale a Monza le opere inedite dell'originale artista

di Marina Grasso

«Gli storici hanno da tempo dichiarato i marmi bianchi e i bronzi ossidati del mondo antico come capolavori. Come tali, hanno ispirato movimenti nell'architettura e nell'arte. Passarono secoli prima che si capisse che in origine non erano solo dipinti, ma a volte anche vestiti. Eppure questo ha fatto ben poco per alterare la nostra comprensione dell'estetica classica». Parola di Sam Havadtoy (Londra, 1952), uno degli artisti più originali nati dalla scena newyorkese tra gli anni Settanta e Ottanta. E la riflessione sul concetto di originalità e autenticità dell'artista ungherese si può anche ammirare nella sua mostra "Nobody sees me like I do", fino al 22 aprile alla Villa Reale di Monza, in cui presenta una serie di opere inedite, tra sculture, dipinti, oggetti e arazzi.

Attraverso il suo lavoro, infatti, Havadtoy ha ripensato alla scultura antica, e a com'è giunta ai nostri giorni privata di colori e vestiti. Il percorso espositivo, introdotto da una grande scultura nel giardino esterno, si apre con due copie di altrettanti ritratti di Amedeo Modigliani che rappresentano i due amori di Umberto I (che abitava spesso nella Reggia per poter incontrare la sua amante) a loro volta presi dalle copie che aveva realizzato il grande falsario ungherese Elmer de Hory. In questo gioco dialettico tra copia e originale, Havadtoy dà forma a delle sculture in bronzo che riproducono eroi dell'animazione quali Bugs Bunny o Betty Boop, realizzati seguendo la sua cifra stilistica più caratteristica, ovvero l'utilizzo del merletto. Havadtoy, infatti, utilizza frequentemente questo materiale insolito nell'arte contemporanea, incollando frammenti di pizzo sulle sue opere e, strato dopo strato, li ricopre di colore. Il gioco di vuoto e pieno che così si crea diventa l'elemento strutturale della sorprendente immagine che ne risulta. La mostra, inoltre, continua presentando due grandi arazzi, un'installazione composta da dipinti posti sul pavimento che andranno a creare un enorme tappeto (6 x 6 metri), o ancora una scacchiera (reggiadimonza.it).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nettuno, l'architetto delle acque

"Il Nettuno: architetto delle acque" è il titolo della mostra che, negli spazi dell'Oratorio e del Museo di Santa Maria della Vita di Bologna, racconta al pubblico per la prima volta uno dei capitoli più affascinanti della storia della città di Bologna, quello della costruzione del sistema delle fontane pubbliche negli anni del rinnovamento del centro cittadino da parte di Papa Pio IV (genusbononiae.it).

VENEZIA

Tessuti e colori del teatro No

Al Museo d'Arte Orientale di Venezia, "Sulla scena del No: forme, colori e tessuti dei costumi da teatro". Si tratta di una contenuta ma straordinaria esposizione di costumi per il teatro No, il singolare dramma lirico danzato che costituisce la più classica e raffinata forma teatrale giapponese. Costumi sfarzosi e monumentali che cancellano le linee del corpo e che, sulla scena spoglia ed essenziale in cui gli attori sono impegnati in movimenti ieratici, assumono un'importanza fondamentale. Fino all'8 aprile, nella sala IV del Museo al terzo piano di Ca' Pesaro, si potranno ammirare due sontuosi costumi della collezione, autentiche opere d'arte abitualmente collocate in deposito per motivi conservativi: un grande kariginu in seta, abito per ruoli maschili, e un karaori, abito per ruoli femminili, sempre in seta a "dangawari" (ossia ricamato con motivi decorativi a fasce alternate). Inoltre, nella sala VIII del museo sono anche conservati gli strumenti musicali che accompagnavano la rappresentazione (polomuseale.venezia.beniculturali.it).

VERONA

Il cibo sacro di Cernadas

Lo Studio la Città di Verona dedica, fino al 21 aprile, una personale all'artista argentina Marcela Cernadas, che da tempo lavora tra la Spagna e l'Italia e che proprio a Verona, all'inizio degli anni 2000, avviò una fase importante della sua carriera artistica. Il titolo, "Cenacolo", si rifà all'omonima opera, un banchetto deserto di chiara ispirazione cristiana, per la prima volta esposta nella sua completezza. Si tratta di una composizione di tredici calici in vetro ametista di Murano realizzati negli ultimi tre anni in occasione di diversi mostre che hanno segnato tappe importanti del percorso artistico di Cernadas. Non è la prima volta che l'artista, attiva da anni sulla scena internazionale, sviluppa nella propria ricerca il tema del cibo legato al Sacro, attuando riflessioni accolte da diversi ambiti del pensiero sia accademico sia religioso, come ricorda la recente collaborazione con il Patriarcato di Venezia. Altro simbolo ricorrente del suo pensiero è la "corona", elemento principe assieme alla "rosa" dell'opera Unique Roses, proposta anch'essa in mostra (studiolacitta.it).

VENEZIA, SAN SERVOLO

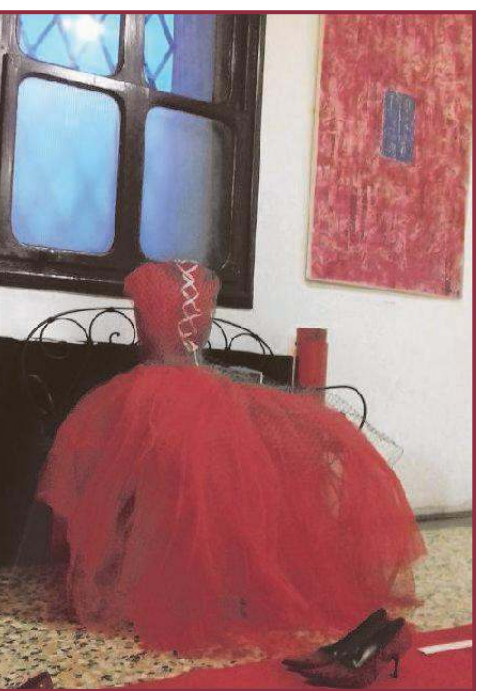
La fede di Matti al-Kanun restaurata dopo lo scempio dell'Isis

La storia del pittore cristiano siriaco Matti al-Kanun, le cui opere sono state sfregiate dall'Isis, arriva per la prima volta in Italia, a Venezia. Rifugiato iracheno, Al Kanun rappresentava nei suoi dipinti soggetti di varia natura, spesso ispirati al Rinascimento italiano, inclusi temi a sfondo religioso legati alla sua identità cristiana. Nel 2014, per scampare alla furia jiahidista, fu costretto a fuggire dalla sua casa di Baratella, cittadina a pochi chilometri da Mosul. Al suo ritorno - due anni dopo - ha trovato la casa saccheggiata e le tele che ritraggono le immagini del Cristo e della Madonna squarciate. Ma, invece di rassegnarsi, ha deciso di ripararle. Ora, diciannove di esse, restaurate dallo stesso pittore e dagli studenti di Ca' Foscari, sono esposte fino al 4 aprile sull'Isola di San Servolo, grazie a un progetto che vuole essere molto più di un fatto artistico. Nel percorso espositivo di "Back to Life in Iraq", infatti, le rinate opere di Al-Kanun sono esposte accanto a un reportage del giornalista Emanuele Confortin, che ha scoperto la storia: fotografie scattate sulle scene di guerra accompagnate da un documentario, sempre di Confortin, che contestualizza la storia di Al-Kanun (servizimetropolitani.ve.it).

ENRICO MARRAS E ALIDA PUPPO

L'ARTE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Gli artisti Enrico Marras (pittore e poeta) e la madre Alida Puppo, figure significative dell'arte contemporanea (da sempre impegnate nel sociale), hanno esposto a Palazzo Cecchini di Cordovado, in occasione della collettiva d'arte del Gruppo Artisti di Cordovado, opere molto intense relative alla terribile piaga della violenza sulle donne (la Puppo con la creazione "La Sposa in Rosso" e Marras con quadri del ciclo "Finestre Esistenziali"). Gli artisti sono attualmente in mostra nelle caffetterie Quadrifoglio e Amadeus di Udine, nonché al "Centrale" di Cividale del Friuli.



COME ARRIVARE

In automobile sulla A4 e A13

Da Treviso raggiungere lo svincolo Treviso Sud quindi prendere l'autostrada A4 e uscire a Padova-Zona industriale quindi proseguire sulla A13 fino a Terme Euganee, al bivio seguire per Due Carrare sulla SS16 fino all'arrivo al Castello di San Pelagio. Da Udine prendere la A4 in direzione Venezia, proseguire per 170 chilometri fino all'uscita Padova Zona Industriale quindi prendere la A13 e seguire per Due Carrare, il Castello è in via San Pelagio numero 34.

DA SAPERE

Pacchetto famiglia e visite guidate

Il Castello di San Pelagio, sede del Museo del Volo 2.0 è aperto giovedì e venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30. Sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 19. L'ingresso con opzione visita guidata è possibile alle 11, 16 e 17.30 durante la settimana, nel weekend anche alle 14. Apertura in altri orari su prenotazione. Ogni domenica Family-Lab alle 15. Biglietto parco e museo 12 euro (ridotto 8 da 5 a 14 anni). Pacchetto famiglia (2+2) 35 euro. 049.9125008.

L'eterna sfida al cielo nel Museo del Volo 2.0

Al Castello di San Pelagio a Due Carrare l'evoluzione dell'aviazione dagli albori fino alle avventure più recenti

di Valentina Calzavara

Un viaggio in mongolfiera, uno sguardo alle macchine volanti, un curioso balletto di ologrammi in cui aeroplani, dirigibili e mezzi spaziali volano verso il visitatore e lo accompagnano a esplorare nuvole, pianeti e galassie. E poi le imprese di aviatori e bombardieri scandite da cimeli, fotografie e scritti. Al Castello di San Pelagio a Due Carrare in provincia di Padova si racconta l'evoluzione del volo umano fin dagli albori. L'imponente maniero custodisce il Museo del Volo 2.0, un luogo di storia tramandata con cura e scandita dal continuo rimando a memorie e modernità.

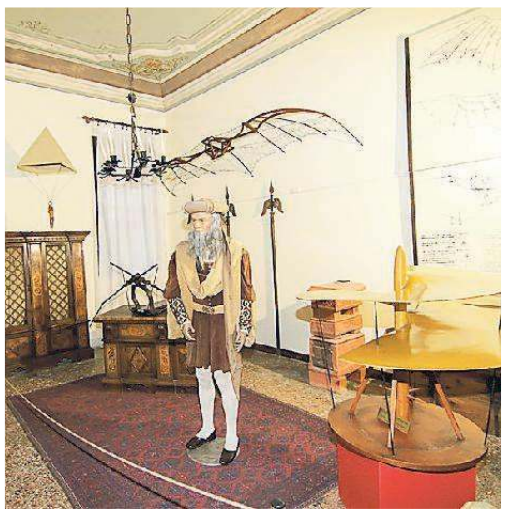
Qui soggiornò Gabriele D'Annunzio per circa un anno durante la Prima Guerra Mondiale e, proprio dal campo di volo di San Pelagio, il 9 agosto 1918 è partita la missione del suo "folle" volo su Vienna. Un giorno memorabile con il celebre lancio di volantini tricolore inneggianti alla resa sopra la capitale austroungarica. Nelle stanze che ospitarono D'Annunzio tutto è rimasto come allora. Nella sala dei piloti si intravede il Vate seduto con i suoi fedelissimi la notte prima della partenza, le loro voci risuonano ancora e riportano indietro di un secolo.

In occasione del centenario dell'impresa, il Museo del Volo 2.0 ha aggiunto un nuovo tassello al racconto, una sala "immersiva" per rivivere l'avventura insieme al Poeta e alla Serenissima, la sua squadriglia. L'ambientazione tridimensionale lascia a bocca aperta. «Abbiamo voluto dare una nuova definizione al museo, rendendolo molto più tecnologico rispetto al passato. Grazie a una serie di proiezioni multimediali proponiamo delle atmosfere inedite per ribadire come il volo sia da sempre il sogno dell'umanità» spiega la contessa Ricciarda Avesani, direttrice del Museo e perfetta padrona di casa. Il mito greco di Icaro, gli studi di Leonardo Da Vinci, le prime mongolfiere intente a librarsi nel cielo, fino ad arrivare ai fratelli Wright e all'aviazione militare durante la Grande Guerra. Ogni reperto ha valore di per sé e in relazione agli altri, mettendo in luce la straordinaria evoluzione tecnologica per vincere la forza di gravità e non restare più con i piedi per Terra. «Il museo lancia un duplice messaggio» sottolinea la contessa «rappresenta il salvataggio di un bene storico che è diventato polo culturale e allo stesso tempo ha un valore istituzionale, poiché pone l'accento sulla storia del volo che ha radici lontanissime. Il museo si sofferma sui personaggi che hanno contribuito al progresso tecnologico e sui protagonisti che hanno adoperato in prima persona gli strumenti di volo». Uomini e donne che l'allestimento omaggia con una serie di biografie sulle avventure nei cieli. Gino Allegri fu tra i partecipanti al Volo su Vienna. In tempo di guerra guidava un piccolo aereo che assomigliava a un giocattolo, con cui amava stupire facendo acrobazie. «Il suo aereo precipitò insieme a un carico di bombe» racconta la contessa Avesani «quando ero bambina la nonna mi portava a vedere l'albero in cui erano rimaste le tracce dell'incidente. È emozionante poter leggere la magnifica orazione funebre che D'Annunzio dedicò ad Allegri durante i suoi funerali a Montegrotto».

Particolarmente affascinanti le foto delle prime aviatrici, donne dai grandi cappelli con veletta che compivano azioni stupefacenti e audaci. Si racconta anche della prima traversata senza scalo dell'Atlantico realizzata da Charles Lindbergh nel 1927 a bordo del monoplano Spirit of Saint Louis; a spedizione del Polo Nord di Umberto Nobile su un dirigibile nel 1926, ripetuta due anni dopo; il primato mondiale su idrovolante di Francesco Agello nel 1934. Memorabile la passeggiata sulla Luna dell'astronauta Neil Armstrong nella missione Apollo 11 del 1969. Fino ai giorni nostri, con Samantha Cristoforetti, aviatrice, ingegnere e astronauta militare, prima donna italiana negli equipaggi dell'Agenzia Spaziale Europea, che ha conseguito il record europeo di permanenza nell'International Space Station, dove ha vissuto per 199 giorni. Il passato aiuta a comprendere il presente (castellosanpelagio.it).

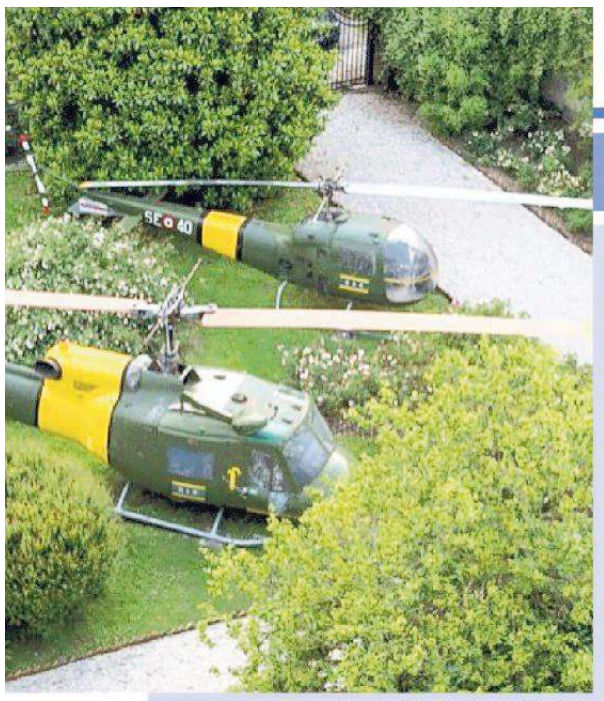
©RIPRODUZIONE RISERVATA

> Qui soggiornò Gabriele D'Annunzio per circa un anno durante la Prima Guerra Mondiale e dalla pista nei campi il 9 agosto 1918 è partita la missione su Vienna



L'interno del Museo e, sopra,la sala delle mongolfiere — Particolare del Museo e, sotto, un'altra sala

> Si rivivono la traversata oceanica di Lindbergh la spedizione al Polo di Nobile, l'allunaggio di Armstrong e il record di Cristoforetti



Nel parco del castello labirinti, totem e area picnic

Roseti e carpini incorniciati dai colli Euganei. Il parco del Castello di San Pelagio è tra i più belli del Veneto. Il rimando al Museo del Volo 2.0, allestito nel maniero è continuo. Tra le aiuole sbucano gli elicotteri mentre un labirinto verde racconta il mito del volo di Icaro. E una decina d'anni fa è stato creato anche il labirinto del "Forse che Sì Forse che No" per sottolineare il concetto dannunziano di doppio.
Poco oltre il "Secret garden" un tempo era il giardino privato della famiglia Zaborra e fu il luogo dove Gabriele D'Annunzio usava rifugiarsi e ritrovare la pace.
Il magico parco, inserito nel circuito Grandi Giardini Italiani, riserva altre sorprese: sotto a una collinetta c'è la ghiacciaia, un tempo riempita di neve per conservare più a lungo il cibo.
Ancora, il Prato dei Cento Passi ospita in sequenza le "Isole dei Continenti" con miti del volo di Asia, Africa e Americhe. Nel boschetto di giovani catalpe un grazioso chiosco-bar e l'area picnic. Un grande totem con la sua aquila è il simbolo dei nativi americani mentre le maschere alludono ai miti delle tre grandi civiltà: Maya, Azteca e Inca. L' Africa è rappresentata dalle sagome delle cicogne bianche e nere che simboleggiano la migrazione di questi uccelli dall'Africa all'Europa. Un boschetto di bambù è la casa del drago alato e dell'aquilone, simboli di pace e libertà che rappresentano l'Asia.

GIOVEDÌ / GORIZIA
MUSICA OLTRE I CONFINI CON ETNOPLOČ TRIO

Una miscela in cui sonorità balcaniche, klezmer, blues, jazz, tango e tanto altro si fondono in un'unica emozione, dove le influenze restano distinte ma indissolubilmente intrecciate annullando i confini geografici e temporali. È questo il tratto peculiare dell'Etnoploč Trio, eclettico ensemble transfrontaliero formato da Aleksander Ipavec (fisarmonica), Piero Purich (sax) e Matej Špacapan (tromba) che stasera suonerà al Kulturmi Dom, dalle 20.30. Sarà presentato i brani del nuovo cd dal titolo dal "Etnoploč". Ingresso, 10 euro.

GIOVEDÌ / UDINE
DIRITTI UMANI: NE PARLA MALALAI JOYA

La politica e attivista afgana Malalai Joya, stasera, sarà al teatro San Giorgio per l'incontro "Finché Avrò Voce" che la vedrà protagonista, dalle 20.45. Intervistata da Marta Serafini, parlerà della sua lotta contro i signori della guerra e l'oppressione delle donne nel suo Paese. Coraggiosa paladina dei diritti umani, nel 2003 Malalai Joya venne eletta in parlamento e denunciò la presenza in assemblea di responsabili di gravi crimini contro l'umanità. Da allora ha subito diverse minacce di morte e vive sotto scorta.

VENERDÌ / PORDENONE
AL DEBUTTO LA NOTTE DI SAN SILVESTRO

All'auditorium Concordia di Pordenone, domani, debutta in prima assoluta l'opera "La Notte di San Silvestro", atto unico e produzione inedita della Storica Società Operaia, che in occasione della 12ª edizione del progetto "All'Opera Ragazzi" ha commissionato la partitura al compositore friulano Renato Miani su libretto di Francesca Tuscano liberamente tratto dal romanzo per ragazzi di Michael Ende "La Notte dei Desideri". La pièce, per la regia del sopano Sonia Dorigo e la direzione musicale di Eddi De Nadai, porta in scena l'avventura di un piccolo gatto e un vecchio corvo impegnati a salvare il mondo dalle trame di due perfidi maghi. Il sipario si aprirà alle 20.45. Info: info@somsipn.it.

VENERDÌ / MONFALCONE
RECITAL CANTANGO CON FABIO ARMILIATO

Dall'incontro fra il celebre tenore Fabio Armiliato e il pianista e arrangiatore Fabrizio Mocata nasce "Recital Cantango". Omaggio a Schipa e Gardel: Opera e Tango, lo spettacolo in scena domani, dalle 20.45, al teatro comunale. Il pubblico sarà accompagnato in un viaggio ideale tra gli avvenimenti storici e i personaggi della cultura e dello spettacolo (molti dei quali di origine italiana) che hanno dato vita e lustro alla Canzone del Tango all'inizio del secolo scorso.

VENERDÌ / UDINE
JAZZ CONTEMPORANEO DALL'OLANDA AL CAUCIGH

Appuntamento, domani, con la musica contemporanea di matrice europea al caffè Caucigh. Dall'Olanda, approda il "Quartzite 4tet", formazione composta da Marko Jugovic (vibrafono), Wietse Voermans (sax), Alessio Bruno (contrabbasso) ed Elvis Homan (batteria). Nato nel 2015, l'ensemble si presenta dopo appena due mesi di esistenza all'Erasmus Jazz Prijs 2016 arrivando in finale e proseguendo la sua ascesa con le performance in vari teatri e jazz club europei. Al Caucigh presenteranno dal vivo il loro primo album "Recrystallization", nel quale fondono la qualità sonora della musica contemporanea all'estro del jazz. Inizio alle 21.30.

SABATO / UDINE
LA POP ART DI ROSENQUIST

Una mostra a Casa Cavazzini rende tributo a uno dei fondatori della Pop-Art: sarà inaugurata, alle 18 di sabato, James Rosenquist. Opere su carta/Works on Paper. Nelle sale del museo d'Arte Moderna e Contemporanea si potranno ammirare trentacinque opere dell'artista americano scomparso nel 2017, soprattutto incisioni, disegni e collage provenienti per la maggior parte da collezioni private statunitensi, che delineano l'evoluzione della sua attività dagli inizi degli anni '60, alle ultime prove seguite all'incendio del suo studio avvenuto nel 2009. La mostra rimarrà allestita fino al 17 giugno. Informazioni su www.civicimuseiudine.it.

LO SPETTACOLO

Una cascata di musica e parole per sorridere con Iacchetti

Enzo Iacchetti ritorna nel circuito Ert con il suo nuovo spettacolo, "Libera Nos Domine". Il popolare attore e presentatore sarà domani al nuovo teatro Lavaroni di Artegna e sabato 24 marzo all'auditorium di Lestizza. Inizio alle 20.45

SABATO / SPILIMBERGO
IL TEATRO MIOTTO RIAPRE CON SANTAROSSA

Con il concerto spettacolo "Una, nessuna, centomila", sabato, Elisa Santarossa darà il via alla rassegna "Primavera al Teatro Miotto". La pièce è scaturita da un'idea dell'attrice stessa dopo aver riflettuto, pianto e riso sulla vita delle donne. Ispirandosi a famosi autori italiani, come Gaber, Cortellesi, Valeri, Benni, riscrive a modo suo sette celebri monologhi, che descrivono sette donne in diversi momenti della vita: la donna a dieta, la donna stalker, la donna violata, la moglie dominatrice, la mamma consolatrice e a ognuna di esse assegna una canzone della tradizione italiana. Il sipario si alzerà alle 20.45.

SABATO / CERVIGNANO
LA STORIA NEI CASTELLI DI STRASSOLDO

Nei borghi di Strassoldo di Sopra e Strassoldo di Sotto torna la due giorni della manifestazione "In Primavera: Fiori, Acque e Castelli" che intreccia storia, cultura, artigianato, antiquariato e florovivaismo. Sabato e domenica, dalle 9 alle 19, l'iniziativa offrirà l'occasione di visitare due antichi manieri, generalmente chiusi al pubblico perché tuttora residenze nobiliari private, ma anche di acquistare prodotti di alta qualità proposti da selezionatissimi espositori provenienti da varie regioni che presenteranno le loro nuove collezioni. Non mancheranno musica antica e visite guidate gratuite. Nel cortile del Castello di Sopra sarà anche allestito un catering con piatti locali di stagione. Biglietto, 12 euro (unico per sei aree); bimbi fino a 6 anni, gratis; bambini da 6 a 12 anni, 6 euro. Informazioni sul sito www.castellodistrassoldo.it.

SABATO / SAN VITO AL TAGLIAMENTO
IL JAZZ DI AMIR ELSAFFAR E HYPER

I concerti della rassegna "San Vito Jazz" continuano sabato, all'auditorium centro civico, con un inedito incontro tra jazz contemporaneo e musica araba. Per il secondo appuntamento, infatti, sarà sul palco il trombettista e cantante americano di origini irachene Amir ElSaffar insieme al trio italiano Hyper, composto da Nicola Fazzini, al sax, Alessandro Fedrigo, al basso acustico, e Luca Colussi, alla batteria. Inizio alle 21, Biglietto intero 15 euro; ridotto 13.

SABATO / CIVIDALE
UN OMAGGIO ALLA BENECIA

Sabato, alle 19, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti a Cividale sarà inaugurata la mostra dell'artista Luigi Moderiano "Eloì, Eloì lemà sabahtàni?", Via Crucis dedicata agli sloveni della Benecia. Inoltre, sarà presentato il libro di Renzo Calligaro e Giorgio Banchig ed eseguita l'opera corale di Fabio Feruglio che portano lo stesso titolo della mostra. Ogni stazione della Via Crucis di Moderiano, infatti, è corredata da una meditazione e da un profilo biografico di 15 sacerdoti delle Valli del Natisone, Cornappo e Torre che lottarono per difendere i diritti linguistici e culturali della comunità linguistica slovena di queste zone. A commento musicale di ogni stazione, Fabio Feruglio ha composto i canti su testi raccolti dalla Bibbia o dalle poesie di Guglielmo Cerno. La mostra di Moderiano sarà visitabile fino all'8 aprile, dalle 14 alle 18.

DOMENICA / GORIZIA
ALLA SCOPERTA DELLA TRADIZIONI EBRAICHE

A "Sapori & suoni. Scorci sul mondo ebraico goriziano" è la visita guidata, organizzata dalla sezione giovanile del Club per l'Unesco del capoluogo isontino in collaborazione con l'associazione Amici di Israele, in programma domenica, dalle 11. Si visiteranno l'ex ghetto e la sinagoga; inoltre, si scoprirà la tradizione culinaria quasi scomparsa della minoranza ebraica goriziana attraverso aneddoti e assaggi di specialità kasher. La mattinata si chiuderà alle 12.30 con un concerto di musica klezmer in sinagoga. L'iniziativa è con partecipazione gratuita. È possibile iscriversi anticipatamente inviando un'email all'indirizzo go.gorizia17@gmail.com o firmando un foglio all'inizio di via Ascoli il giorno stesso, dalle 10.30 alle 11.

DOMENICA / UDINE
AL CAPOLINEA "NOTE IN CASTELLO"

Ultimo concerto-aperitivo della rassegna "Note in Castello" a Udine. Domenica il clarinettista Nicola Bulfone, il pianista Andrea Rucli con Valentino Zucchiatto, al fagotto, proporranno il celeberrimo Konzertstück op. 114 di Mendelssohn, per poi proseguire con il Trio di Beethoven. Il repertorio si concluderà con il Trio Pathetique di Michail Ivanovic Glinka. L'appuntamento è alle 11, in castello. Biglietto intero 8 euro; ridotto 5.

DOMENICA / PORDENONE
FAMIGLIE A TEATRO

Pomeriggio a misura di famiglia, al teatro Verdi di Pordenone. Domenica, alle 18, è in cartellone "Il Principe di Mezzanotte", spettacolo di Alessandro Serra che porta in scena le vicende di un principe costretto a nascondersi in un magico comò per sfuggire alla maledizione della terribile strega Valeriana. Lo spettacolo è consigliato per bimbi dai 5 anni in su. Biglietto 7 euro (adulti), 5 (bambini fino ai 12 anni).

DOMENICA / MANIAGO
RITORNA LA FIERA DELL'OLIVO

Domenica, il centro storico di Maniago sarà animato dalla "Fiera dell'olivo". La kermesse riprende in realtà una festa della tradizione contadina locale che era stata sospesa. Dalle 9 alle 19, si potrà curiosare tra gli stand e le bancarelle di florovivaistica e giardinaggio. Oltre alla fiera, sono previsti laboratori e animazione per bambini e famiglie e si potranno visitare le mostre fotografiche "Lassù in Alto (a palazzo d'Attimis) e "Un Viaggio a Scatti... Stazioni e Paesaggi sulla Sacile-Gemona" (al museo delle Coltellerie).

DOMENICA / CODROIPO
ECCO LA FESTA DI PRIMAVERA

Una giornata da vivere nel centro cittadino è l'invito della festa di Primavera "Terra, mani e tradizione" organizzata dal Consorzio Ambulanti Fvg. Un itinerario di sapori, profumi, colori ed emozioni alla scoperta del territorio si dipanerà tra i chioschi di aziende agricole e vitivinicole locali, gli stand di artisti, pittori e scultori e i banchetti delle associazioni Onlus impegnate in attività solidali. La manifestazione si svolgerà dal mattino fino al tramonto.

(a cura di Aurora Malta)

INSERTO A CURA DI
ANNA SANDRI
E SIMONETTA ZANETTI

NUOVI CORSI CONSEGUIMENTO CQC

Scegli il pacchetto patente + cqc.

ACCELERA!!! Ultimi posti disponibili.

Le iscrizioni sono aperte fino al 26/03/18.

MATTIUSSI
www.autoscuolamattiussi.com

UDINE, Viale Duodo 36
UDINE, Via Caccia 4
FELETTO UMBERTO, Via Udine 111

INIZIO CORSO CONSEGUIMENTO CQC MARTEDÌ 27 MARZO 2018

AM - A1 - A2 - A - B - B96 - BE
C1 - C1E - C - CE - D1 - D1E - D - DE - KB - CQC
RINNOVO PATENTI - CORSI RECUPERO PUNTI
CORSI RECUPERO PUNTI CQC

Per info ed iscrizioni: 0432/531342 - 0432/572503 e-mail: autoscuola.mattiussi@libero.it

Menù di Pasqua

TRATTORIA La Baita
Racchiuso di Attimis

PER IL PRANZO DI PASQUA A € 34.00 ESCLUSO LE BEVANDE
VI PROPONIAMO IL SEGUENTE MENÙ

ANTIPASTI
Rosa di prosciutto crudo
Sedano alla julienne
Barchetta di formaggi alle noci
Mimosa di asparago

PRIMI
Crespella agli asparagi
Orzotto primavera
Garganelli al sugo di cinghiale

SECONDI
Costicine di agnello alla griglia
Sfilettini alla Francese
Verdure fresche
Misto cotto dell'orto
Dolce Pasquale
Caffè

Buona Pasqua!

Per prenotare tel. 0432789157

Via Faedis, 13 - Racchiuso - Attimis

AL FUNGO RISTORANTE

APERITIVO
Crostino caldo con tartar di salmone
marinato e calice di bollicine

ANTIPASTI
Misticanza con sfilacci di cavallo
e uova di quaglia al profumo di tartufo
Sfogliata con asparagi e San Daniele
su specchio di ricotta alle ortiche

ASSAGGINI DI PRIMI
Panciotto ripieno alla salsiccia e zucca
con cipolla di Tropea balsamica
Il risotto flambè alla parmigiana
con mela e Calvados

SECONDO
Reale di manzo allo spiedo con salsa bernese

CONTORNO
Duchessa di patate viola

DESSERT
Cheesecake ai frutti di bosco nel bicchiere

VINI SELEZIONE DALLA CANTINA
Colli Orientali del Friuli
Acqua e caffè

2018 Pasqua

Via Taboga, 20
Gemona del Friuli (UD)

INFO / PRENOTAZIONI
0432 980039 • info@alfungo.it
www.alfungo.it

Trattoria da Gardo

Loc. Ponteledra
Majano
tel. 0432.959492

Lo chef Luca propone

Pranzo di Pasqua

antipasto	Antipasto della casa con insalata russa
primi	Orzotto cavolo nero e salsiccia Gnocchi al pesto di sclopit Lasagne asparagi e San Daniele
secondi	Arrosto di agnello con crema di patate all'arancia e carciofi trifolati Guancette di maiale alla birra e patate fritte
contorni	Verdure miste di stagione patatine
dessert	Sorbetto Frutta Caffè Dolce Pasquale Spumante Vini del Collio

Lo Staff al completo augura
BUONA PASQUA

TRATTORIA Alle Alpi

Cussignacco (Udine)
Tel. 0432 601122

Menù di Pasqua

ANTIPASTI a scelta fra
6 sapori
Asparagi con salsa uovo
Prosciutto di Sauris

PRIMI a scelta fra
Lasagnette ortiche e asparagi
Ravioli al Montasio
Fettuccine alle erbe e funghi

SECONDI a scelta fra
Capretto al forno con patate
Tagliata di petto d'anatra con asparagi
Carni alla brace (Filetto, Roast Beef)

Dolci della casa

Menù di Pasqua 2018 — RISTORANTE PIZZERIA HOTEL CIGNO ★★★

Menù di Pesce:
Bruschetta mediterranea al pesce spada
Delizie del mare Adriatico con capesanta gratinata
Scialatielli gamberi e pomodorini Pachino
Trancio di tonno rosso "pinna blu"
con contorno di patate aromatizzate al forno
Sorbetto al limone
Torta della nonna con crema pasticcera
Acqua - vino - caffè
€ 40.00

Menù di Carne:
Bruschetta rustica con speck di Sauris
Antipasto di affettati misti
Orzotto salsiccia e asparagi
Tris di arrosti
con contorno di patate aromatizzate al forno
Sorbetto al limone
Torta della nonna con crema pasticcera
Acqua - vino - caffè
€ 40.00

Menù bambino Lasagne al ragù + Cotoletta alla milanese + patate fritte € 15.00

Ristorante "Cigno" Piazza Duomo,17 - Latisana (UD)
Tel.0431.59112 - www.hotelcigno.it

STELLA D'ORO

Menù di Pasqua 2018

Aperitivo con Frivolezze Pasquali

ANTIPASTI
Il Misto di pesce al vapore e Marinato
Il ns. Gratinati misti
Il Calamaro ripieno su crema di mais
Le Peverasse alla scottadito con crostone all'aglio

PRIMI
Il Risotto mantecato alle code di Gamberi profumato di Lime e rinforzato al Pepe Rosa
I Tagliolini all'uovo salsati ai Fasolari
I Canelloni di crespella gratinati agli Asparagi verdi e ragù di Scampi
Sorbetto

SECONDI
Il filetto di Branzino al forno accompagnato ai Carciofi
Il medaglione di Rana Pescatrice porchettata, profumata al Rosmarino accompagnata ai Piselli casarecci

DESSERT
Bocconcini di Colomba in salsa di Vaniglia e scaglie di Cioccolato Pasquale.
Caffè e Digestivo 1/4 di Vino della Casa e 1/2 lt. di acqua minerale

È gradita la prenotazione. Tel. 0431 67018
MARANO LAGUNARE
email: info@stelladoro.info

l'arc di san Marc

Gastronomia Trattoria Negozio BIO
Tricesimo via S. Giorgio, 60 - 0432 884140
larcdisanmarc@gmail.com

Se preferisci rimanere a casa e non vuoi faticare, chiamaci!

Da noi troverai piatti già pronti con ricette classiche, vegetariane e vegane!

Dai classici affettati, crespelle, carne alla griglia... ai piatti vegani, gustosi anche per chi vegano non è... passando per il pesce.

Il tutto realizzato con ingredienti di alta qualità prediligendo quelli locali.

CHIAMACI 0432/884140

Buona Pasqua!

RISTORANTE Villa Melsi

OGNI SABATO E DOMENICA
DALLE 11 APERITIVI
CON SFIZIOSI STUZZICHINI

Domenica benvenuto di primavera con ostriche e bollicine

Menù di questa settimana

Benvenuto con bollicine

Antipasti
Tòc in braide alla "Villa Melsi" – € 8,00
Rosa di Gorizia con speck croccante, pera e montasio – € 10,00
Tartar di tonno – € 12,00

Primi Piatti
Risotto con scampi e burrata (per 2 persone) – € 10,00 a persona
Quenelles di zucca e ricotta affumicata – € 7,00
Pappardelle con ragù di capriolo – € 8,00
Vellutata di asparagi – € 7,00

Secondi piatti
Pesce spada alla griglia con crema di rapa bianca – € 14,00
Polletto nostrano disossato alla griglia – € 10,00
Tartara di manzo con crostini – € 12,00
Grigliata mista di carne con la polenta – € 12,00
Branzino alla griglia con patate al rosmarino – € 14,00

Contorni
Verdure grigliate – € 3,00
Patate al forno profumate al rosmarino – € 3,00
Insalata mista di stagione – € 3,00

I nostri dolci al carrello

INFO E PRENOTAZIONI: 339 5318118 - WWW.VILLAMELSI.COM
APERTO DALLE 18.00 **BUTTRIO - VIA RIEPPI, 37**

"Casamia", il festival dell'albergo diffuso

Arriva "Casamia", il Festival in programma dal 23 al 25 marzo a Povolaro e Maranzanis, due borghi del comune di Comeglians. "Casamia" è un ciclo di concerti "da soggiorno" durante i quali artisti, provenienti da ogni parte d'Italia, presenteranno un lavoro che hanno creato proprio durante il loro "soggiorno" in una delle abitazioni dell'albergo diffuso di Comeglians.

Domani nella sede dell'albergo diffuso Comeglians sarà presentato l'intero progetto. Il festival entrerà nel vivo sabato. Alle 10.30 camminata immersiva da Maranzanis a Vuezzis. A seguire, il concerto di "The Superegos".

Nel pomeriggio, dalle 16 alle 18, alla sala da pranzo dell'albergo diffuso, si apriranno le porte della cucina per preparare insieme i cjarsons, la pasta ripiena tipica della Carnia. A seguire, dalle 18, a palazzo De Gleria di Povolaro, l'appuntamento sarà con le incursioni acustiche all'ora dell'aperitivo. A seguire i concerti dei "Cinque uomini sulla cassa del morto", i "Radio Zastava" e la "North East Ska Jazz Orchestra". Info e prenotazioni: 0433619002, info@albergodiffuso.it e www.albergodiffuso.it.

La musica di Cardini nel salotto di villa Aurora

Riapre il "Salotto musicale del Fvg". Sabato 24, alle 21, a villa Aurora (via Diaz 47 a Fagagna) è in programma la serata di musica insolita "Autunno in via del Fico": inaspettato autunno in primavera. Una fantasia d'ascolto tra le opere del grande pianista e compositore Giancarlo Cardini, che sarà presente in sala. Assieme all'occasione di conoscere di persona Cardini e conversare assieme a lui nel relax del "Salotto" ci sarà una sorpresa musicale unica, un ascolto in dedica esclusiva per il compositore e i partecipanti; al pianoforte Agnese Toniutti. La serata sarà accompagnata da un'opera d'arte selezionata dell'artista e restauratrice Caterina Vallini.

Prenotazioni: coropopmagico.wixsite.com, salottomusicalefvg@gmail.com e 3488027207.

Cardini sarà protagonista anche di un altro appuntamento. Domani alle 19, alla libreria Martincigh di via Gemona 40 a Udine, si potrà incontrare il compositore all'evento a ingresso libero dal titolo "Conversazione, Novecento e MusiCA: CArdini, CArradori, CAntarutti".

APPUNTAMENTI

AL PALAMOSTRE

Spaccato di vita reale nell'ufficio dei ricordi

Continua "Ufficio ricordi smarriti", il progetto di teatro partecipato ideato da Rita Maffei, in scena al Palamostre di Udine, nel corso dell'intera stagione di Teatro Contatto 36 del CSS. Oggi domani e sabato 24 marzo (dalle 19 alle 21) nuove repliche dell'episodio numero 5. Penotazione alla biglietteria del Palamostre (dal martedì al sabato, 17.30-19.30, biglietteria@cssudine.it, 0432506925 e www.cssudine.it).

IL CONCERTO

A spasso nella musica con Angela Metzeger

Sarà la fresca giovinezza della bavarese Angela Metzeger a concludere il ciclo primaverile delle Serate d'organo di San Quirino, quest'anno interamente dedicate alle donne, compositrici e ispiratrici. La rassegna di via Gemona a Udine terminerà oggi alle 20.45 con un tema caro alle donne: la danza, ripercorsa nei generi musicali delle varie epoche.

ACCADEMIA CITTÀ DI UDINE

Frida Kalho l'artista e il mito

Oggi, alle 18, all'Accademia Città di Udine in via Anton Lazzaro Moro 58 la professoressa Maddalena Di Girolamo presenterà "Frida Kalho" la donna, l'artista oltre il mito. L'ingresso è libero.

LAGO DI CORNINO

A contatto con il fascino della natura tra visite guidate, mostre e progetti

di Giulia Zanello

Uno scrigno da ammirare e scoprire tra segreti e tesori naturali custoditi nel cuore del Friuli. Sono tante le novità che propone la stagione 2018 alla Riserva naturale regionale del lago di Cornino, in partenza il 22 aprile e che lo scorso anno ha chiuso con oltre 20 mila visitatori - tra cui studenti provenienti anche dalle altre regioni e da Austria e Slovenia -, crescendo sempre di più negli ultimi cinque anni.

La riserva, nel comune di Forgaria del Friuli, proporrà anche per quest'anno laboratori, eventi a tema, visite guidate e iniziative dedicate ai più piccoli, oltre a mostre, progetti di conservazione, corsi formativi e oltre 1500 visite scolastiche. Occasione per rilanciare l'importanza di un sito naturalistico come volano per il turismo del territorio è stata ieri la presentazione del palinsesto, nella sede della Regione di via Sabbadini, della nuova stagione della riserva e a illustrare il programma ci ha pensato la presidente della cooperativa Pavees Ylenia Cristofoli, che gestisce l'area naturalistica.

Si parte il 22 aprile con "La Giornata mondiale della terra" tra conferenze e passeggiate con un geologo e un botanico. Il 25 aprile sarà la volta di "Laghi, oasi e natura. Il Friuli collinare... un'esperienza da vivere" alla scoperta della Riserva, il 12 maggio ci sarà la "Giornata mondiale degli uccelli migratori", mentre il 3 giugno torna il "Griffonday". L'11 agosto i bambini saranno i protagonisti della "Notte da gufi per bambini coraggiosi" e il primo settembre si terrà "Vivi e liberi di volare" in attesa di "Halloween. Dolcetto o scherzetto?" (31 ottobre) e del gran finale, il 24 dicembre, con la messa serale celebrata sulle sponde del lago.

È ricca di appuntamenti la stagione 2018 alla Riserva del lago di Cornino, presentata ieri in Regione (F. Petrussi)

Tra corsi di formazione, passeggiate naturalistiche e visite guidate la Riserva del Lago di Cornino resterà aperta fino alla fine di aprile il martedì e giovedì dalle 9 alle 13, sabato, domenica e festivi dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, mentre da maggio a settembre il centro visite resterà aperto tutti i giorni fino alle 18. Fulvio Genero, a cui è affidata la direzione scientifica del Progetto Grifone, si è soffermato sulla tipologia dei lavori che sono stati portati avanti in questi anni, fondamentali per ricerca e divulgazione, ma anche per conoscere meglio gli abitanti di queste aree protette, mentre il primo cittadino di Forgaria Pierluigi Molinaro, assieme al vicesindaco Luigino Ingrassi, ha puntato l'accento sull'importanza del lago di Cornino, con il suo centro visite, per lo sviluppo della comunità, sia in termini turistici che occupazionali.

«La Regione ha dato una svolta al sostegno della biodiversità e delle aree protette del nostro territorio garantendo in cinque anni 18 milioni di euro – ha indicato l'assessore regionale alle Infrastrutture Mariagrazia Santoro – e con l'approvazione del piano paesaggistico siamo in grado di offrire uno strumento di tutela e valorizzazione coordinato con cui rendere ancora più unico il nostro patrimonio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FARMACIE

GIOVEDÌ 22 MARZO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Zona A.S.S. n. 2
Bicinicco Qualizza via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin via 2 Giugno 4 0431 32497

Zona A.S.S. n. 3
Basiliano Santorini via III novembre 1 0432 84015
Buja Rizzi fraz. Santo Stefano 0432 960242
Chiusaforte Chiusaforte piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Coseano Di Fant largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Paluzza San Nicolò via Roma 46 0433 775122
Rigolato Secchiero piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon fraz. Mediis via Roma 22/A 0433 80137
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Varmo Mummolo via Rivignano 9 0432 778163
Verzegnis Farmacia Verzegnis via Udine 2 0433 44118

ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfare via Aquileia 70 0432 759057
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea fraz. Zugliano 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi fraz. Remugnano 0432 857283
Remanzacco Roussel piazza Missio 5 0432 667273

OGGI AL VISIONARIO

"Lupo nero, lupo bianco" arriva il road movie ecologista

La parola "permacultura" è stata creata da Bill Mollison e da David Holmgren a metà degli anni '70, per descrivere un sistema integrato ed evolutivo di specie vegetali e animali perenne, e utile all'uomo. In linea con i principi della "permacultura", si è voluto creare un evento, oggi al Visionario – l'ingresso è gratuito dalle 19.30 – perché la visione del documentario potesse essere occasione di incontro e scambio di diverse realtà, per costruire un futuro migliore. Il pubblico potrà quindi incontrare Veronica Rossi del CeVI che si occupa da anni di economia solidale e potrà illustrare la legge regionale dedicata; e Fabio Copetti di Permacarso, testimonianza fondamentale dell'applicazione della "permacultura" nella nostra regione.

Una leggenda Cherokee narra la simbolica lotta tra le indoli opposte dell'animo umano, rappresentate da un lupo bianco e un lupo nero. Da qui il titolo "Lupo nero, lupo bianco", progetto itinerante che mostra i risultati del Permacul-Tour, realizzato nel 2016 da Ottavia Nigris Cosattini.

Il documentario ha come obiettivo principale quello di diffondere la "permacultura" come stile di vita, attraverso i princípi che la rappresentano e, come obiettivo parallelo, quello di raccontare la rete siciliana, esempio da poter replicare anche in altre regioni. Lo stile particolare, che assomiglia più a un road movie, a un incontro informale tra amici, si differenzia da quello proprio dei documentari. Il progetto è nato dalla necessità di raccontare una realtà molto significativa, come esempio di autogestione e di rivoluzione dal basso.

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
Foxtrot - La danza del destino
17.10, 19.20, 21.30
Metti la nonna in freezer
17.15, 19.15
Il filo nascosto
14.45
La forma dell'acqua
14.50
Chiamami col tuo nome
21.15

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798
Evento speciale:
Lupo nero, lupo bianco
20.00
Ingresso libero
Un sogno chiamato Florida
14.45, 17.00, 19.15
Un sogno chiamato Florida
21.30
v.o. con sottotitoli italiani
Visages, villages
14.40, 21.10
Maria Maddalena
16.30, 18.50
Oltre la notte
15.00, 17.10

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Il sole a mezzanotte
15.00, 18.00, 20.00, 22.30
Maria Maddalena
17.30, 20.00, 22.30
Il giustiziere della notte
22.30
Metti la nonna in freezer
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Peter Rabbit
15.00, 16.00, 17.00, 19.00
Black Panther
21.00
Hostiles
15.00, 18.00, 21.00
Red Sparrow
15.00, 18.00, 21.00
Una festa esagerata
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il Broncio
15.00
La forma dell'acqua
17.30, 20.00
Tomb Raider
15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Pacific Rim - La rivolta
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
Peter Rabbit
16.30, 16.55, 17.20, 20.20, 22.35
Pacific Rim
16.40, 17.30, 18.50, 20.05, 22.40
Tomb Rider
17.40, 19.50, 22.20
Una festa esagerata
17.10, 19.30, 21.40
Red Sparrow
19.05, 22.05
Metti la nonna nel freezer
17.45, 20.00, 22.15
Mary Magdalene
19.15, 21.50
Il sole a mezzanotte
16.15, 17.15, 18.20, 19.25, 20.25, 22.30
Il giustiziere della notte
21.30
Hostiles
16.20, 19.10, 21.20, 22.00
La forma dell'acqua
17.00, 19.45, 22.25

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979
Film per adulti
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti
rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 - tel. 0433 44553
www.cinemadavidtolmezzo.it
info@cinemadavidtolmezzo.it
Sicilian Ghost Story
20.30

FORNI DI SOPRA

Stagione da record, aumentano gli incassi

FORNI DI SOPRA

Primi dati della stagione sciistica a Forni di Sopra. Grande soddisfazione è stata espressa da parte del sindaco Lino Anziutti alla lettura dei dati stagionali degli impianti sciistici del comprensorio con le piste del Varmòst e di Davòst. «Al 28 febbraio – commenta Anziutti – rispetto alla medesima data della scorsa stagione 2017 c'è stato un incremento degli incassi pari al 31.4% con un +25.48 di passaggi sul Varmòst e un segno positivo del 7.98% sulle piste del fondovalle di Davòst portando il comprensorio a superare il 16% dei passaggi». Le abbondanti nevicate hanno aiutato a raggiungere questi risultati, ma il sindaco pone sul piatto della bilancia pure gli investimenti in pubblicità e una maggior conoscenza del paese attraverso i canali televisivi e radiofonici, oltre ai social: «è servito ad aumentare in modo esponenziale la nostra visibilità sul territorio nazionale e internazionale» ammette. Fra le competizioni sportive che hanno richiamato più sciatori e pubblico da citare «la tre giorni del Biberon dello Sci club 70 e tutte le gare proposte praticamente in tutto il periodo». *(g.g.)*

Positivo all'alcoltest e patente ritirata

È risultato positivo all'alcoltest e si è visto ritirare la patente. È quel che è successo nella notte tra martedì e ieri a un cittadino austriaco che è stato controllato dai carabinieri della Compagnia di Tarvisio mentre, a bordo della sua Volkswagen Tourane, stava percorrendo via Diaz. L'uomo, quarantanove anni, ha evitato il sequestro amministrativo del mezzo perché il suo valore, in una delle due prove con l'etilometro, è risultato inferiore a 1,5 grammi per litro di sangue (però la soglia di legge da non oltrepassare per potersi mettere al volante è pari a 0,5 g/l).

Sorpreso col coltello: autista denunciato

L'autista di un furgone, verso le 23 di martedì, è stato fermato all'altezza della barriera autostradale di Ugovizza nell'ambito di un controllo stradale effettuato dai carabinieri del Radiomobile di Tarvisio. Il mezzo, un Fiat Ducato con targa ungherese, stava entrando in Italia. Il conducente è apparso nervoso ai militari che hanno quindi deciso di effettuare verifiche più approfondite. Ed è così che dal cruscotto è spuntato un coltello a serramanico (un M. Tech Usa con una lama di un decina di centimetri) di cui è vietato il porto. Il detentore è stato denunciato e l'arma è stata sequestrata.

Dogna, buco di 450 mila euro: ragioniere ne pagherà 31 mila

La Corte dei conti ha condannato l'allora responsabile del servizio finanziario del Comune per danno erariale
L'avvocato Zilli: «Sindaco e segretario non gli diedero direttive e la documentazione era conservata male»

di Luana de Francisco

DOGNA

Il danno erariale c'è stato, ma il tempo trascorso dal momento in cui i bilanci si tinsero di rosso, nel Comune di Dogna, è stato così tanto, da invocare i termini della prescrizione e imporre un significativo ridimensionamento alla portata del risarcimento dovuto. Ecco perchè, nella sentenza di condanna depositata dalla sezione giurisdizionale della Corte dei conti del Fvg, la somma che l'allora responsabile del servizio finanziario, Gianpaolo Peruzzi, dovrà restituire all'ente è stata fissata in 31.846,91 euro, a fronte dei 121.913,25 euro chiesti dal procuratore Tiziana Spedicato, oltre che del disavanzo di circa 450 mila euro contestato nell'inchiesta penale avviata a Udine per l'ipotesi di reato di peculato e tutt'ora pendente.

Era stato il sindaco a segnalare il disavanzo di amministrazione emerso in sede di approvazione del bilancio consuntivo del 2012 e a mettere così in moto la macchina investigativa. Nel procedimento erano rimasti coinvolti anche il segretario comunale, Graziano Brocca, e i revisori dei conti Daniele Delli Zotti e Fabio Bitussi. Per il primo, difeso dagli avvocati Giuseppe Sbisà e Mirta Samengo e giudicato responsabile di colpa grave «per omesso controllo sul servizio di economato», l'entità del risarcimento è stata quantificata in 8.061,66 euro. Per i revisori, assistiti dall'avvocato Laura D'Orlando, è stata invece dichiarata l'estinzione del processo, a seguito della rinuncia agli atti formulata in udienza dallo stesso procuratore, ritenendo fondate le eccezioni di prescrizione e di carenza dell'elemento soggettivo della colpa grave.

Articolata in cinque fattispecie di danno, l'azione avviata nei confronti di Peruzzi, ragioniere, si è chiusa quindi con una parziale dichiarazione di prescrizione. A uscire dal termine quinquennale è la parte dei prelievi di denaro - tramite mandati di pagamento a favore di se stesso, privi di giustificazione - effettuati tra il 2005 e il 2011. L'attività di accertamento gli aveva attribuito anche il pagamento di interessi passivi sulle anticipazioni di cassa conseguenti al disavanzo, la mancata restituzione di parte del fondo economale, l'incasso - non rendicontato -, in qualità di coordinatore della Protezione civile di Dogna, del contributo erogato da Friulcassa, e l'esborso sostenuto dall'ente per il riordino della banca dati catastale. «La documentazione – si legge in sentenza – oltre a offrire l'evidenza di una palese deviazione dalle regole della corretta gestione contabile, rivela significativi indizi di una condotta volta all'appropriazione di denaro pubblico da parte dell'agente contabile».

Il municipio di Dogna: il caso scoppiò su segnalazione del sindaco

Tutt'altra la prospettazione dei fatti proposta dal difensore, avvocato Barbara Zilli, orientata già a proporre impugnazione in Appello. «Operò in assenza di direttive sugli indirizzi amministrativi e gestionali sull'archiviazione e protocollo di atti», aveva sostenuto il legale, puntando l'indice contro il sindaco e il segretario comunale. Ed è a quest'ultimo che, a suo dire, doveva essere imputato il disavanzo del 2012, «causato dal mantenimento, in bilancio, di residui attivi per crediti già riscossi». Per non dire del «grave disordine» e della «cattiva conservazione della documentazione d'archivio», all'origine – secondo l'avvocato Zilli – del mancato rinvenimento degli incartamenti relativi alla gestione delle spese economali. Nello scartare l'ipotesi del dolo, il difensore aveva parlato di Peruzzi come di una persona «sprovvista di adeguate conoscenze nelle materie cui era stato adibito».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi l'addio al salesiano don Remigio

TOLMEZZO

Don Remigio Trevisan, storico parroco salesiano di Tolmezzo, si è spento nella a notte tra lunedì e martedì all'età di 93 anni. Nato a San Vito al Tagliamento, per oltre un trentennio ha operato in Carnia. A lui si deve la creazione del Grest, negli anni Cinquanta, nel Collegio Salesiano quando prestava la sua opera sacerdotale nella capitale carnica. Successivamente, dalla fine degli anni Ottanta, la sua permanenza in Carnia è stata ininterrotta, dapprima come insegnante di lettere nel ginnasio Don Bosco e quindi quale parroco della frazione di Imponzo e Cadunea e infine di Betania. La salma del sacerdote dopo essere stata esposta nella cappella interna dei salesiani, ieri è stata trasportata all'interno del duomo dove sono stati celebrati una messa ed il rosario. Oggi alle 15.30 in funerali nel duomo tolmezzino, quindi la salma del parroco sarà custodita nel cimitero cittadino. *(g.g.)*

Don Remigio

Trekking e bici con Carnia Welcome

Tolmezzo: concluso il progetto con la realizzazione di decine di percorsi

TOLMEZZO

Concluso il progetto che Carnia Welcome ha ideato e coordinato sui percorsi più belli della Carnia: 10 percorsi di trekking, 15 percorsi di mountain bike, 10 percorsi di bici da corsa, 10 percorsi di trekking d'inverno.

A tirare le somme è il liquidatore Massimo Peresson: Questi progetti sono stati ideati, organizzati e realizzati in collaborazione con Cai sezione di Ravascletto, che ha individuato i percorsi di trekking estivo e invernale mappandone i tracciati e predisponendo la segnaletica con tabelle e pilone verticale. In collaborazione con Carnia Bike sono stati individuati i percorsi per mountain bike e bici da corsa. Sono stati anche individuati – aggiunge – percorsi con e-bike e realizzati filmati per la promozione sui media televisivi, lavoro effettuato da Silvio Ortis già vicepresidente di Carnia Welcome e la costante supervisione del consigliere regionale Enzo Marsilio».

Uno dei percorsi realizzati da Carnia Welcome

Gli utenti hanno a disposizione quattro cartine in tre lingue in 4.000 copie ciascuna, e organizzati educational promozionali con giornalisti.

Un progetto turistico che permette un utilizzo della natura in maniera ecosostenibile dai turisti che hanno una particolare propensione per la natura, per il trekking e per il turismo attivo sulle due ruote.

Il contributo della Regione a sollievo degli oneri pregressi maturati negli anni quali ski bus, gestione terme, trasporti estivi, promozione e ideazione degli eventi ecc sta permettendo a Carnia Welcome la chiusura e la regolare rendicontazione dei vari progetti 2014/2015/2016.

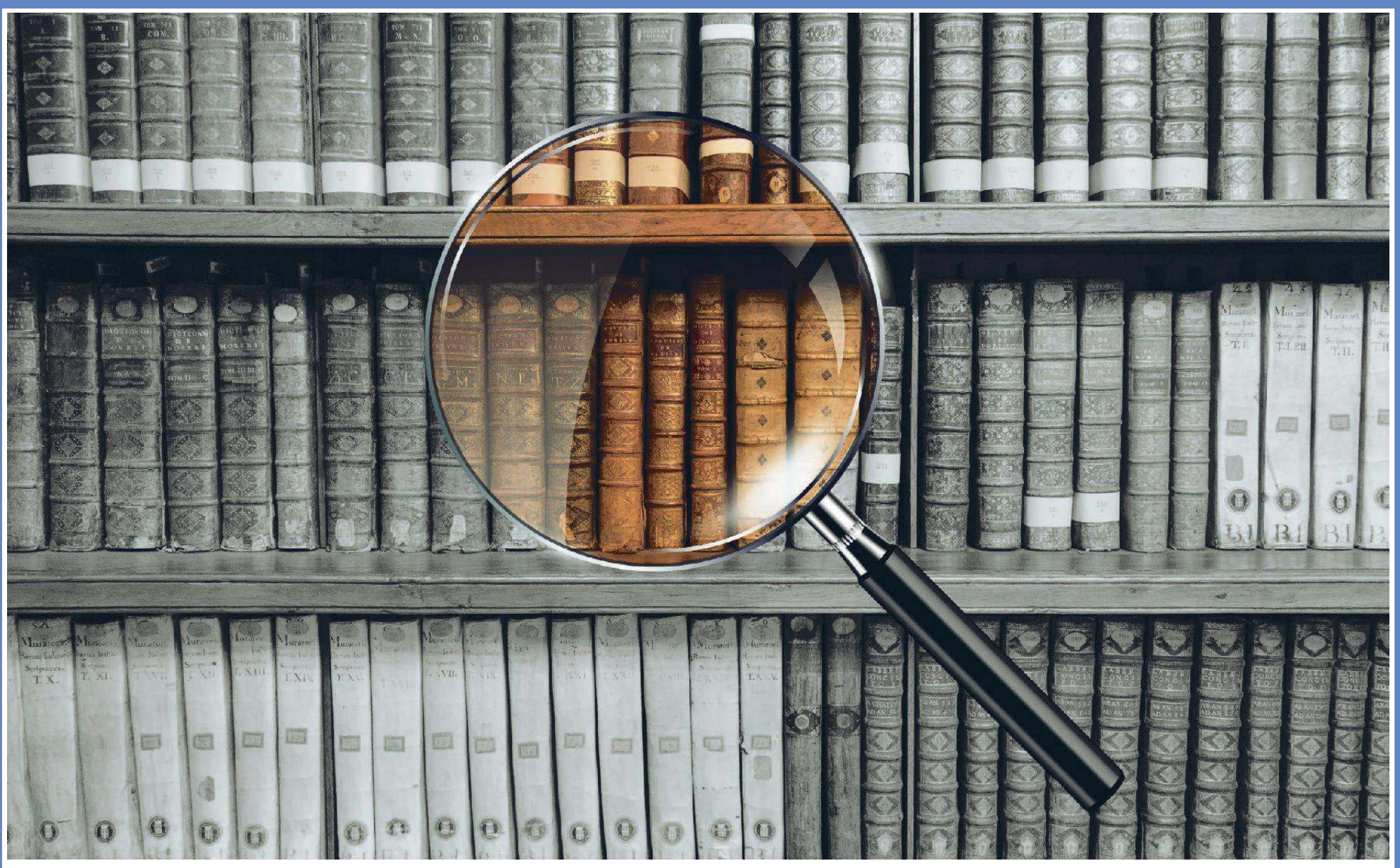
Regolamentando questi progetti il consorzio è passato dall'annosa posizione debitoria a una posizione di pareggio di bilancio. Un lavoro effettuato dal liquidatore Massimo Peresson sostenuto dal suo vicepresidente Silvio Ortis con il coordinamento dell'avvocato Barabra Puschiasis. Una tradizione consolidata quella della creazione del prodotto, la promozione, la gestione degli eventi da parte di Carnia Welcome che ricorda gli eventi realizzati o sostenuti con varie associazioni, con una conseguente ricaduta in termini di presenze turistiche e volume d'affari lasciato sul territorio: 30.000 presenze 1.982.100 euro di indotto economico generato.

I cammini dello spirito Piano da 50 mila euro

MALBORGHETTO

Approvato il progetto "I Cammini dello Spirito". Sarà un intervento con finanziamento di 50 mila euro. Si è tenuta in municipio la seduta del comitato di selezione dei progetti dell'area transnazionale HeurOpen. I 15 membri del comitato, alla presenza dei funzionari delle Regioni Fvg e Carinzia, hanno approvato all'unanimità il progetto dal titolo "I cammini dello Spirito", presentato dall'assessore alla cultura Alberto Busettini. Il progetto, ideato dal Comune di Malborghetto, in cooperazione con il comune di St. Stefan im Gailtal, prevede il recupero artistico e architettonico della Via Crucis di Malborghetto: oltre al restauro dei manufatti, i due comuni promuoveranno i percorsi religiosi con brochure, educational tour e spazi sui siti turistici.

«È stato un anno di lavoro intenso, otteniamo un bel risultato che permette di valorizzare un percorso storico del nostro territorio, che si aggiunge ai sentieri tematici del comune di Malborghetto–Valbruna. Verrà poi valorizzato un itinerario che attraverso le valli di Ugovizza, metta in collegamento i due calvari» afferma soddisfatto l'assessore. «Ringraziamo Francesca Comello, che ha assistito il tavolo di lavoro del progetto e Lara Magri responsabile del Museo etnografico, per il supporto di consulenza storico–culturale. Interventi di questo tipo, oltre alla valorizzazione della storia del territorio e alla tutela e valorizzazione sostenibile dello spazio naturale, contribuiranno a veicolare un grande flusso di turisti». Il progetto prevede lo stanziamento di 50 mila euro per l'intervento, in programma per il 2018. «Il Comune di Malborghetto, annuncia il sindaco Preschern, ha in progetto per il 2019 il completo ripristino del sentiero del Calvario con lavori quali la realizzazione di nuovi parapetti, la manutenzione del tracciato e l'illuminazione del sentiero». *(g.m.)*



I segreti della Prima Repubblica

Tre straordinari appuntamenti per i membri di Noi Mv
con una voce narrante d'eccezione PAOLO MEDEOSSI

3° INCONTRO
Luoghi, volti e miti della politica udinese

SABATO 31 MARZO - ORE 10.00
OSTERIA LA CIACARADE A UDINE, VIA SAN FRANCESCO 6

Alla scoperta dei ritrovi simbolo dove si decidevano i destini della città e del Friuli prima dell'avvento dei social: breve viaggio tra sedi dei partiti, osterie e salotti. Un mondo da far rivivere attraverso i ricordi e il racconto dei protagonisti.

Noi Messaggero Veneto
LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

ISCRIZIONE GRATUITA SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

www.interlaced.it

Allarme processionaria L'Ersa: servono le trappole

Numerosi i nidi in Valcanale, Canal del Ferro, Val Resia, ma anche nella Collinare
L'Azienda sanitaria 3 avverte gli utenti: evitare il contatto con pelle e mucose

di Alessandra Ceschia
GEMONA

A lanciare l'allarme è stata l'Azienda per l'assistenza sanitaria 3 dell'Alto Friuli, Collinare Medio che, attraverso il servizio "Whatsaff", ha inviato a tutti i suoi utenti un messaggio, segnalando l'imminente rischio per le persone e per gli animali a causa delle larve della processionaria, che nei prossimi giorni dovrebbero unirsi in "processione" per scendere dai nidi sugli alberi e interrarsi.

I tecnici del Servizio fitosanitario all'Ersa stanno monitorando la situazione sulle aree boschive, in particolare sui pini, ma anche su altre conifere ornamentali. «Viste le temperature rigide delle ultime settimane, che potrebbero anche avere un effetto negativo sulle larve – è il parere della responsabile del servizio Iris Bernardinelli –, non ci sono stati ancora avvistamenti. Le larve scendono quando le temperature hanno raggiunto i 14-15 gradi; in questa fase, che dura un paio di settimane, diventano pericolose. Ed è proprio mentre le temperature sono ancora inferiori ai 10-12 gradi che si possono piazzare le trappole a intercettazione, dispositivi molto efficaci, che vengono applicati al tronco, è inoltre possibile provvedere alla rimozione di nidi, tagliando i rami sui quai compaiono, tanto nei contesti urbani quando negli ambiti privati».

Si sconsiglia invece l'impiego di collanti in quanto, se applicati direttamente al tronco, le larve che restano attaccate al fusto rimangono urticanti per periodi prolungati; se sono applicati come bande rimovibili, la rimozione delle stesse può risultare pericolosa per l'operatore e le larve restano comunque esposte e urticanti fino alla rimozione della banda con collante.

Le larve della processionaria. A destra una delle trappole a intercettazione che vengono piazzate sui tronchi

Alta la concentrazione di nidi, che vengono segnalati nei boschi, dalla Valcanale al Canal del Ferro e alla Val Resia. In realtà, la presenza di nidi delle larve che infestano i pini, ma non disdegnano i cedri, viene documentata anche nelle aree urbane della fascia collinare e dell'hinterland udinese.

«A livello fitosanitario – chiarisce Bernardinelli – la processionaria non costituisce alcun rischio, rappresenta, piuttosto, un problema di salute pubblica. Sull'uomo il contatto con i peli urticanti della processionaria può causare dermatite, congiuntivite o irritazione delle vie respiratorie, a seconda delle aree di contatto. Ancora maggiori i pericoli per i cani che possono essere attratti dalle larve, avvicinandole con il muso e riportando lesioni molto gravi, fino alla necrosi della lingua.

Da qui le indicazioni che vengono diffuse dall'Aas3: è bene non appoggiarsi ai tronchi per evitare di venire a contatto con le larve, vigilando anche sui movimenti degli animali domestici.

Nel caso in seguito al contatto si sviluppi una dermatite, è consigliabile lavare abbondantemente la pelle con acqua e sapone, spazzolare i capelli e lavare i vestiti ad alta temperatura. In caso di congiuntivite, gli occhi devono essere sciacquati abbondantemente. All'insorgenza di alti sintomi come eruzioni cutanee gravi, malessere, vomito o difficoltà respiratorie e opportuno recarsi in ospedale. Negli animali i sintomi possono essere molto più gravi per questo è bene rivolgersi subito al veterinario.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cai del Gemonese in cerca di giovani c'è l'assemblea

È in programma domani, alle 20.30 nella sede di Maniaglia, l'assemblea annuale del Cai Gemona-Buja-Osoppo. Per il Cai del Gemonese, che quest'anno raggiunge 91 anni di attività, l'incontro è molto importante: la stagione in corso, che registra oltre 550 soci, si presenta con difficoltà crescenti dovute a normative che stravolgono il tradizionale assetto organizzativo. I futuri investimenti da 300 mila euro che l'Uti del gemonese ha previsto per la manutenzione dei sentieri Cai implicano un impegno diretto dell'associazione che al momento si trova con tre rappresentanti del direttivo in scadenza e uno che lascerà per motivi personali. Ciò vede dunque il direttivo impegnato a trovare dei sostituti in una situazione di grandi cambiamenti: «La riforma del "Terzo settore" – comunica il presidente Daniele Bertossi –, anche se mancano ancora alcuni decreti attuativi, mette in difficoltà oggettiva l'associazionismo gratuito, per adempimenti burocratici, per maggiori responsabilità, per quel mancato sostegno di tutela e di valorizzazione dello spirito volontaristico, rischiando seriamente di togliere spazi vitali a questo straordinario mondo». (p.c.)

Superiper BUJA
VISOTTO
ti fa risparmiare!

dal 21 marzo al 03 aprile 2018

ogni giorno speso bene te lo trovi a fine mese !!!

alimentari		carne - freschezze		freschezze	
PASTA BARILLA GR. 500 ASS.	€ 0,50	BIRRA CORONITA CL. 21 PZ. 6	€ 3,99	ARROSTO DI VITELLO PETTO E PANCIA CONDITO AL KG.	€ 6,90
SUGHI RICCHI BARILLA GR. 400 ASS.	€ 1,44	BIRRA PERONI LATTINA CL. 33 PZ. 2	€ 0,99	ARROSTO DI VITELLO SPALLA E SOTTOSPALLA CONDITO AL Kg.	€ 8,90
LASAGNE GIALLE BARILLA GR. 500	€ 1,54	DEODORANTI NIVEA SPRAY E ROLL ON ASS.	€ 1,89	LINGUA SALMISTRATA DI BOVINO AL KG.	€ 5,90
LE EMILIANE BARILLA GR. 250 ASS.	€ 0,94	AMMORBIDENTE FABULOSO LT. 1 ASS.	€ 1,69	POLPA COSCIA DI SCOTTONA AL KG.	€ 8,90
CARCIOFI SPICCHI ML. 1062	€ 1,79	DETERSIVO DASH LAVATRICE LIQUIDO 50 LAVAGGI ASS.	€ 5,25	HAMBURGER DI BOVINO ADULTO GR. 100/200/300	€ 6,90
RISO GALLO CARNAROLI GR. 850	€ 0,99	FAZZOLETTI SCOTTEX POCKET PZ. 36	€ 2,39	PORCHETTA A TRANCIO DI SUINO AL KG.	€ 5,99
CAFFE' LAVAZZA TAZZA ORO GR. 250 PZ. 3	€ 7,99	CARTA IGENICA SOFT FLOWER 4 ROTOLI	€ 1,58	FARAONA FRESCA AL KG.	€ 4,99
BISCOTTI SEMPLICISSIMI DORIA GR. 300 ASS.	€ 1,19	DETERSIVO PIATTI SCALA LT. 1.25 ASS.	€ 0,79	PETTO DI POLLO INTERO AL KG.	€ 4,99
OLIVE INTERE E SNOCCIOLATE SACLA' GR. 290	€ 0,95	BOTTIGLIA IN VETRO COSTOLATA CON TAPPO LT. 1	€ 0,80	PROSCIUTTO COTTO FIORDISTELLA FILIERA NAZIONALE AL KG.	€ 12,90
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE SAN MARCO LT. 1	€ 0,89	FRISKIES NUTRISOFT KG. 1,4/1,5 ASS.	€ 3,49	FORMAGGIO MONTASIO D.O.P. STAGIONATO 60 giorni AL KG.	€ 6,50
OLIO EXTRA VERGINE OLIVA 100% ITALIANO LEVANTE LT. 1	€ 4,79	ASCIUGATUTTO INDUSTRIALE 800 STRAPPI PZ. 2	€ 5,80	PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA D.O.P. AL KG.	€ 21,90
TISANE RICOLA BARATTOLO GR. 200 ASS.	€ 1,70	GHIACCIO ALIMENTARE TRITATO E CUBETTI KG. 2	€ 1,49	FORMAGGIO ASIAGO FRESCO D.O.P. AL KG.	€ 5,80
ACETO BALSAMICO MODENA FIUMI ML. 500	€ 0,95	INSALATA RUSSA VOGLIAZZI KG. 1	€ 2,99	WURSTEL GRIGLIA & FAMIGLIA KG. 1 PZ. 10	€ 1,99
SALSA ROSA DEVELEY SQUEZEE ML. 410	€ 1,45	MOZZARELLA FILONE PRIMI PASCOLI KG. 1	€ 3,90	PAVE' DE BRIE ENTREMONT KG. 1,4 ca	€ 4,40
COCA COLA LT. 1,5 PZ. 2	€ 1,99	GNOCCHI E CHICCHE DI PATATE MASTER KG. 1	€ 1,99	EDAMER INTERO KG. 3,4 ca	€ 3,49

freschezze	
PATASNELLA FRISE' PIZZOLI GR. 600	€ 1,79
SPINACI FOGLIA CUBELLO OROGEL GR. 900	€ 1,90
PISELLI FINI E FINISSIMI ITALIA OROGEL GR. 720	€ 1,80
TORTA RUSTICA ZUCCHINE E SPECK GR. 300	€ 0,99
MERLUZZO GRIGLIATO MARE FRESCO GR. 300	€ 2,89
FILETTI DI MERLUZZO GRATINATI FINDUS GR. 380 ASS.	€ 2,99
LATTE SOLIGO UHT PS LT. 1	€ 0,59
CASATELLA LEA D.O.P. SOLIGO AL Kg.	€ 5,90
MASCARPONE SOLIGO GR. 500	€ 2,80
UOVA LE NATURELLE ALLEVATE A TERRA PZ. 10	€ 1,49
PASTA SFOGLIA ROTONDA E BRISEE BUITONI GR. 230	€ 0,95
SOTTILETTE KRAFT GR. 200	€ 1,19
TORTELLINI PROSCIUTTO CRUDO E PARMIGIANO REGGIANO FINI GR. 250 PZ. 2	€ 2,79
SALMONE SELVAGGIO D'ALASKA GR. 100	€ 2,99
PANNA SPRAY PARMALAT ML. 250	€ 1,49

ODERZO - MOTTA di LIVENZA - CORDENONS - PORTOGRUARO - S. STINO di LIVENZA - TREVISO - BUDOIA - JESOLO PAESE - CECCHINI di PASIANO
VILLOTTA di CHIONS - MASERADA sul PIAVE - SAN POLO di PIAVE - CEGGIA - S. LUCIA di PIAVE - BIBIONE - PONTE di PIAVE - CAPPELLA MAGGIORE - MEDUNA di LIVENZA - BUJA - PORDENONE

Giù i cartelli in via Osoppo quei limiti non piacciono

San Daniele: sono stati messi per ridurre la velocità degli automobilisti
È già la terza volta che il Comune è costretto a sostituirli sul rettilineo

di Anna Casasola
SAN DANIELE

A poco più di un mese dall'installazione, i cartelli che segnalano il restringimento di carreggiata in via Osoppo sono stati abbattuti. È successo nei giorni scorsi: a dispetto del limite imposto qualcuno è piombato contro i segnali buttandoli a terra.

Il danneggiamento riguarda due dei quattro cartelli posizionati allo scopo di far rallentare gli automobilisti che percorrono la via che dal centro storico conduce, dopo un lungo rettilineo in discesa, sulla Sr 463. A metà dell'anno scorso, allo stesso scopo, erano stati posizionati cartelli analoghi sulla stessa arteria in prossimità di via dei Spissui: vi furono diversi problemi e, per ben due volte, i cartelli vennero abbattuti. «In entrambi i casi – spiega l'assessore alla viabilità Ivan Pischiutta – i costi per il ripristino dei segnali sono stati sostenuti dagli automobilisti che li avevano abbattuti. Il responsabile dell'ultimo sinistro non si è ancora fatto avanti».

Lungo via Osoppo, a oggi sono tre i punti in cui, con cartelli e segnali a raso, è stata ridotta la larghezza della carreggiata, dove è necessario ridurre la velocità a 30 km orari e rispettare i segnali di dare precedenza.

I cartelli stradali abbattuti in via Osoppo a San Daniele

«Se le auto rispettassero i limiti previsti dal Codice della strada non ci sarebbero problemi – riferisce Pischiutta –: da anni invece riceviamo continue segnalazioni da parte dei residenti su come quella strada venga percorsa ad alta velocità. Proprio per il fatto che le auto non rispettano i limiti non abbiamo potuto posizionare dei dissuasori a raso che, se presi ad alta velocità in discesa, provocherebbero enormi danni alle auto. Da qui la decisione di intervenire con restringimenti di carreggiata per mettere in sicurezza i pedoni che debbono attraversare e, dall'altra, impongano agli automobilisti di ridurre la velocità.

«Il problema è che su via Osoppo la gente in auto corre – sottolinea Pischiutta – e i residenti sono esasperati. Siamo stati costretti a prendere provvedimenti. Anche i manufatti posizionati nella parte bassa di vai Osoppo hanno inteso creare, con segnaletica orizzontale e verticale, un restringimento di carreggiata su due punti al fine di permettere un senso unico alternato con precedenza per chi sale, e rallentare tutti i mezzi in transito. Questo tipo di intervento, già sperimentato nella parte centrale della via, ha permesso di indurre a moderare la velocità dei mezzi in transito e mettere in sicurezza il passaggio pedonale. Il progetto è stato presentato al comitato di borgo il quale ha espresso parere favorevole». Per l'assessore Pischiutta per gli automobilisti c'è un'unica soluzione: «ridurre la velocità».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TRICESIMO

Addio a Fabris, volontario della Protezione civile

La comunità di Tricesimo è stata colpita dall'improvvisa scomparsa di Alessandro Fabris (nella foto), storico volontario della Protezione civile, mancato domenica a soli 57 anni a causa di una lunga malattia. Alessandro Fabris si è spento tra l'affetto dei suoi cari e lascia la moglie e una figlia.
La notizia della sua morte ha fatto velocemente il giro di Tricesimo e della località di Qualso, suo paese di nascita, e ha suscitato profonda commozione. In molti, infatti, conoscevano Alessandro, dipendente delle Ferrovie dello Stato e, soprattutto, instancabile volontario del gruppo di Protezione civile di Tricesimo.
Qualità ricordate durante la cerimonia funebre che si è tenuta martedì pomeriggio: «Alessandro è stato uno dei migliori volontari del gruppo di protezione civile cittadina» afferma esprimendo il proprio cordoglio il vicesindaco Renato Barbalace.
«Sempre disponibile, preparatissimo e appassionato – il suo commento – è stato un punto di riferimento per tanti, sempre pronto a rendersi utile».
A ricordarlo anche i componenti della squadra comunale di protezione civile di Tricesimo ma pure dei comuni di Pagnacco e Arta Terme, che negli anni sono diventati amici.

«Quante volte – commenta – dopo una semplice telefonata Alessandro usciva a verificare di persona cosa potesse essere successo. Non importava se fosse giorno o notte, lui partiva a qualsiasi ora, pronto a fare il suo dovere ogni volta in cui ce ne fosse stato bisogno. Alessandro è stato un cittadino modello, rispettoso delle regole e premuroso nei confronti degli altri».
«Sandro - ha concluso il coordinatore tricesimano Luciano Montagnese - era un volontario professionista che ha partecipato a diverse emergenze anche a livello nazionale, come quelle vissute in Abruzzo, Molise ed Emilia. Era caposquadra antincendio boschivo e nei limiti dei suoi impegni era sempre presente». (l.i.)

Camion si ribalta con il carico sulla statale

Majano: l'incidente nel pomeriggio sulla 464. Il mezzo trasportava rottami di ferro per la Pittini

Il camion ribaltato sulla statale 463

di Piero Cargnelutti
MAJANO

Un camion finisce fuori strada e per diverse ore la circolazione prosegue a senso alternato sulla statale. Il fatto è successo ieri pomeriggio poco prima della 16 sulla strada statale 463 tra il ristorante Da Gardo e l'Elettroauto, a confine con la zona industriale di Rivoli di Osoppo: un camion Scania con rimorchio, condotto da G.F., 63 anni di Treviso, che stava andando in direzione nord, è finito fuori strada sul lato destro della carreggiata, ribaltandosi nel campo sottostante e riversando tutto il materiale che stava trasportando, ovvero rottami che dovevano finire alle acciaierie Pittini.

La fuoriuscita di strada ha causato danni al guardrail a lato della carreggiata, che si è piegato completamente sotto il peso imponente dell'autoarticolato: fortunatamente il conducente non ha riportato ferite. Sul posto è comunque intervenuta un'ambulanza e i sanitari hanno verificato le buone condizioni dell'uomo. Ancora da chiarire le cause dell'incidente, quel che è certo è che il conducente ha effettuato una manovra che ha portato le gomme del mezzo fuori dalla carreggiata. Di fatto, in quel punto la sede stradale non è molto larga e sul lato destro è presente una curva pericolosa dove già in passato sono avvenuti diversi incidenti.

Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia comunale di Majano che ha potuto contare sull'aiuto di un'ulteriore pattuglia dei carabinieri della stazione di San Daniele, e dei vigili del fuoco di Gemona. Per riportare l'autoarticolato sulla sede stradale è stato necessario chiamare sul posto una gru, mentre sulla strada le forze dell'ordine hanno condotto il traffico a senso alternato, ma poco prima delle 18 è scattata la chiusura della strada.

TRICESIMO

Proiezioni e incontri per raccontare storia e natura

TRICESIMO

Con l'arrivo della primavera fioriscono le iniziative promosse dai sodalizi Memorie Tricesimane e Insieme per, orientate a valorizzare gli aspetti che hanno interessato nel passato Tricesimo e la sua comunità, principalmente sotto l'aspetto storico, culturale, artistico, urbanistico e sociale. Il primo appuntamento è per domani, alle 20.30, nel centro della comunità di Ara dove, con Mario Martines, si parlerà delle acque di Tricesimo con la proiezione di fotografie dei contesti fluviali compresi tra i torrenti Torre e Cormor. Una delle presentazioni previste nel fitto calendario realizzato in collaborazione con il gruppo di Ara "Rosade Furlane" che propone, ogni 15 giorni, un incontro con l'autore. Dopo Maurizio Benedetti con le sue poesie, Laura Sebastianutti e Franco Tosolini con il libro "La strategia del gatto" arriva Mario Martinis con i libri "Peraules tasudis" e "Acque di Tricesimo". Nelle prossime settimane sarà il turno di Elpidio Ellero con alcune considerazioni sull'anno di occupazione a Tricesimo nel 1917-1918, Adriano Del Fabro con la "Storia del Friuli", Domenico Pittino con la "Via Julia Augusta", Andreino Benedetti con le piante del torrente Cormor, Enos Costantini con la presentazione delle "Piante dimenticate" mentre Gabriele Caiazzo svilupperà il tema "La viticoltura nel medioevo".

Il 23 aprile, nella chiesa campestre di San Giorgio, la celebrazione della Santa Messa in onore del Santo patrono, seguita da un momento conviviale offerto dagli amici di Laipacco. *(l.i.)*

BUJA

Rincari sulla tassa rifiuti: bollette in aumento del 7%

I conferimenti in discarica passeranno da 130 a 155 euro a tonnellata. Ecopiazzola aperta anche il sabato pomeriggio

BUJA

Aumenta la tassa dei rifiuti a Buja, e ora l'amministrazione comunale si prepara a promuovere una migliore raccolta dell'indifferenziata. La questione è stata affrontata nella seduta di consiglio comunale martedì, quando è stato approvato il bilancio preventivo 2018: nel documento, l'unica tassa comunale che prevede aumenti è quella dei rifiuti, una scelta che l'amministrazione Bergagna si trova a fare a causa dei maggiori costi del conferimento in discarica comunicato dal gestore Net.

«Anche se il nostro Comune – ha spiegato l'assessore all'ambiente Elena Lizzi – ha raggiunto il ragguardevole risultato dell'83% di raccolta differenziata l'anno scorso, il gestore ci ha comunicato che il conferimento in discarica passerà da 130 a 155 euro a tonnellata. L'aumento dei rifiuti, passato da 2300 tonnellate nel 2016 alle 2687 nel 2017 ci ha anche indotto a prevedere di arrivare a 2830 quest'anno. Ciò influirà sulle bollette per il 7% per le utenze domestiche e per il 2% per le attività: quest'ultima scelta è stata fatta per non ostacolare la ripresa».

La questione è stata affrontata fra maggioranza e opposizione: «Si passa da un costo di 580 a 627 mila euro – ha detto Rudi Fasiolo (Insieme per Buja) – ed è un aumento dei costi legato a quello dei consumi, ma la popolazione non è cresciuta. Ci colpisce l'aumento dell'indifferenziata, passata dalle 284 tonnellate del 2010 alla previsione di 500 quest'anno. Riteniamo sia una tendenza che va contrastata».

In quell'appalto, se vi è una previsione di aumento di costo da 47 mila euro rispetto all'anno scorso. C'è anche un accantonamento da 64 mila per i presunti mancati incassi, le cui procedure di recupero non sono seguite dal Comune. Tuttavia, l'amministrazione ha già le proposte per cercare di affrontare il problema: «Nei mesi scorsi – ha detto Lizzi – abbiamo acquistato nuovi cassettoni e pensiamo di aprire l'ecopiazzola anche il sabato pomeriggio. Inoltre cercheremo di fare una campagna di informazione per migliorare la raccolta. Valuteremo anche costi e possibilità di avviare la raccolta spinta porta a porta».

(p.c.)

L'assessore Elena Lizzi

ALFA ROMEO MiTo 1.3 MJT 90CV Distintive IN ARRIVO 5.700,00€ nero met. 2009. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI A3 5 PORTE 1.6/2.0 TDI BS. e ambition, 2014/2015, nero met. e bianco, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV clean diesel quattro Ambition. € 17.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 143 CV BUSINESS navi colore grigio anno 2016 km 90.000 euro 15.800,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

AUDI A5 SB 2.0 tdi quattro edition 190 cv s-tronic anno 02/2016 km 39200 colore nero euro 30.500,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

BMW 118 d 2.0 143CV cat 5 porte DPF. € 10.950. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 216D ACTIVE TOURER Advantage 2015, anticollisione, bt, km 22.000 € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 318D 2.0 143CV TOURING BUSINESS AUT. s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 15.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

BMW 520D/525D S.W. E 530D MSPORT berlina, 2013/2014, full opt, da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C1 1.0 clima, servo,abs, 5 porte, interni in pelle, bluetooth,sensori parck ant./post €4200. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 3650, Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C2 1.4 Hdi 70CV Elegance neopatentati 2.900,00€ nero met. 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.1 benzina 5 porte, tetto in cristallo, apribile, molto bella €3900. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

CITROEN C3 1.4 Elegance 2.400,00€ nero met. 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 Picasso nera, clima automatico, cruise control, guida alta, spazio, consumi contenuti €6500. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

CITROEN C4 1.6hdi picasso, bianca, automatica abs, clima, servo, airbag guida, passeggero tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 6650 Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN XSARA PICASSO 1.6 HDI 90CV Classique 3.400,00€ argento 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci, 90 cv. Emissioni CO2 127 g/km, anno 2017, km 10.000 circa. Climatizzatore, alzacristalli elettrici, computer di bordo, autoradio, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata. 11.700 euro 24 mesi di garanzia. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LODGY 1.5 Dci 7 posti, radio e navigatore touch sceen, consumi eccezionali!! €8500. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV Laureate 7posti 4.500,00€ argento 2008. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT BRAVO 1.4 Dynamic GPL neopatentati 4.300,00€ blu met. 2009. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT GRANDE punto 1.2 bz 5 porte nera km 60.000 clima, servo,abs. €4800. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT GRANDE punto 1.3 multijet 3 porte clima automatico, servo,abs, cruise control. €3350. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT GRANDE punto rossa1.3 multijet km 145.000 clima, servo,abs, frizione nuova. €4200. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT 500 1.2 69CV benzina lounge (3 porte) - colore: bianco - anno: 2016 - km: 0 - prezzo: 11.650€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.2 EasyPower Lounge. € 8.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge. € 5.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge. € 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Pop km 0. 9.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000 14.200,00€ bianco 2016. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500L 1.3 Multijet 95 CV Pop Star Euro 6 colore grigio anno 2016 km 52.000 euro 12.900,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT 500L Living 1.3 Multijet 95 CV Pop Star 7 posti anno 2016 km 39000 colore argento euro 14.250,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT 500L LIVING 1.6 105CV M-JET LIVING Popstar (5 porte) - colore: beige - anno: 2007 - prezzo: 11.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X MULTIJET 140CV, cross, pelle, nav. sat., aziendali, vari colori da € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4650 Gabry car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT DOBLO' 1.3 MJT 16V Family 5posti autovettura 4.600,00€ bianco 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT DUCATO CAMPER - ARCA 715 GLT. € 29.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT G.PUNTO 1.3 m.jet, 5 porte, km. 125.000, abs, clima, servo airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 4450, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Active neopatentati 3.500,00€ argento 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT GRANDE punto 1.2 benzina, 3 porte, bianca uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformità ritiro usato € 4650, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 75CV M-JET DYNAMIC (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2006 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 90CV M-JET DYNAMIC (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT IDEA 1.3 MJT 16V Actual neopatentati! 3.200,00€ quarz met. 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT IDEA 1.3 Multijet 16V 90 CV BlackStar. € 7.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT MULTIPLA 7 posti, 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 1950, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69CV benzina lounge (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - km: 16.000 - prezzo: 9.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.1 Active. € 3.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.1 Actual neopatentati 4.000,00€ rosso 2008. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 1.2 BENZINA 69CV LOUNGE 5° posto colore grigio anno 2016 km 33.400 euro 8.400,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT PANDA 1.2 Dynamic neopatentati 3.100,00€ blu met. 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 1.2 Dynamic. € 3.950. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.4 16 v dynamic, benzina/metano abs, clima, servo, airbag tagliandata , collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4950, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT PUNTO 1.2 16 V 5 porte nera, frizione e distribuzione nuova. €2450. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT QUBO 1.4 8V 77CV Easy km 16.000 neopatentati 10.800,00€ arancione 2017. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT SCUDO 2.0 MJT/130 PL Panorama family 8 posti, 12/2013, cruise, s. park, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT STILO sw 1.9 diesel abs clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 3250, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT TIPO 1.3 MULTIJET 95 CV EASY 5 porte navi colore nero anno 2017 km 11.200 euro 14.450,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 MJT S&S SW Lounge, aziendale 12/2016, 8.000 km certificati, € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD B-MAX 1.5 TDCi 75 CV PLUS colore grigio anno 2017 km 13.000 euro 13.850,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FORD C MAX 1.6 tdci km. 78000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, fendi. Ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 6350 Gabry car's, tel. 3939382435

FORD FIESTA 1.4 70CV TDCI TITANIUM (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Ghia 2.600,00€ argento 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FIESTA Van 1.4 Tdci anno 2013, bluetooth con comandi vocali. PREZZO più iva. €4800. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FORD FOCUS 1.5 tdi Plus SW 120 cv anno 03/2016 Km 74.000 colore bianco euro 13.400,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

FORD FOCUS 1.8 TDCi 100CV 2.600,00€ quarz met. 2003. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS SW 1.8 16V GPL Zetec 2.900,00€ argento 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS SW 1.8 TDCi 100CV Zetec 2.350,00€ blu met. 2003. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS SW 2.0 TDCi Titanium autom. 3.700,00€ bianco 2010. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FUSION 1.4 Tdci, guida rialzata, motore affidabile e dai consumi bassissimi. €5700. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

HYUNDAI ACCENT 1.3 12V 5p GL 1.800,00€ argento 2001. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

HYUNDAI COUPE' 1.6 16V 115HP 1.300,00€ argento 1999. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

HYUNDAI I20 1.1 CRDI 5P. Sound edition, anche per neopat., nav, bt., 54.000km, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP CHEROKEE 2.2 MJT 4WD active drive, night eagle e limited, 2016/2017, da € 28.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP COMPASS 2.2 CRD NORTH 4X4 2014 gancio traino, full opt., km 85.000 € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND CHEROKEE 3.0 V6 CRD 250 cv multijet ii limited, nero met, 12/2013, € 27.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KANGOO 1.5 Dci, spazioso, consumi bassissimi, autovettura uniproprietario. €4800. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5650, Gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69CV benzina gold (5 porte) - colore: bianco - anno: 2014 - km: 29.000 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA Y elefantino clima, servo, airbag guida, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 1850, Gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 Diva, nera, uniproprietaria. €5600. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

LANCIA YPSILON 1.2 69CV BENZINA Diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.3 multijet, bianca, clima, servo, cerchi. €5200. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

LANCIA YPSILON bicolor 1.2 benzina, km. 124000, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, fendi auto per neopatentati finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità mesi € 5350, Gabry car's, tel. 3939382435

LEXUS RX 450H HYBRID limited edition 9/2015, 54.000 km, gr. sc. met., € 36.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA 2 1.2, motore a catena, 5 porte, bluetooth con comandi vocali €5700. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

MAZDA 6 2.2L SKYACTIV-D 175CV aut. awd wagon exceed, 2016, full optional, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MEGANE SPORTER Intense Energy 1.5 Dci, 110 cv. Emissioni CO2 95 g/km, anno 2017, km 15.000 circa. Sistema di navigazione, volante in pelle e multifunzione, computer di bordo, cerchi in lega. Disponibile anche con cambio automatico Edc 16.900 euro. 16.500 euro 24 mesi di garanzia. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.b, 200 sport, nera diesel abs, clima, servo airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ E COUPÉ CDI, pack amg, full optional, tutti tagl. mercedes, € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES-BENZ V 220 D SPORT long 2016 full optional, nero met., € 43.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MONOVOLUME MAZDA 5 7 POSTI con GANCIO TRAINO in arrivo €7900. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

NISSAN JUKE 1.5 110CV DCI N-CONNECTA (5 porte) - colore: grigio met.- anno: 2017 - km: 9.000 - prezzo: 17.900€ . Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN X-TRAIL 1.6 DCI ACENTA PREM. /TEKNA, anche c. aut., 2017,2/3.000 km, da € 24.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN X-TRAIL 1.6 DTCi TEKNA 130CV 2WD vettura aziendale novembre 2016 km 32000 argento euro 23.500,00.Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

OPEL ASTRA 1.7 110CV CDTI ELECTIVE S.W. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL CORSA 4a serie 1.0 bz 3 porte, bianca, ideale neopatentati, km 110.000 circa €3900. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag , collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5350 Gabry car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 208 1.2 82CV VTI BENZINA ACCESS (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 3008 1.6 Hdi con cambio automatico anche al volante €9900. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

PEUGEOT 307 1.4 bz 5 porte, uniproprietaria, poco più di 100.000 km, NEOPATENTATI OK €4000. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

PEUGEOT 308 1.6 E-HDI 115 CV BS., nav sat touch, btooth, led, 2014/2015 da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO 1.2 75CV BENZINA (5 porte) - colore: argento met - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT CLIO storia 1.2 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, fendi auto per neopatentati collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950, Gabry car's via dei tre galli 8/6 Udine 3939382435

RENAULT MEGANE sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 9950, Gabry car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 5250 Gabry car's tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5950 Gabry car's, tel. 3939382435

SEAT IBIZA 1.4 Tdi 3 porte nera, molto bella, km 140.000. €3400. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

SEAT MII 1.0 BENZINA 3 PORTE CHIC CV 60 navigatore marzo 2016 km 32000 colore bianco euro 7.200,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

SKODA OCTAVIA 2.0 TDI CR wagon executive plus full opt. 2016 km 66.000 € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA ROOMSTER 1.2 style abs, clima, servo, airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4950, Gabry car's, tel. 3939382435

SUZUKI WAGON 1.3 benz. uniproprietario, 4 ruote motrici, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendinebbia, guidabile dai neopatentati, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 2650 Gabry car's tel. 3939382435

TOYOTA AURIS uniproprietario, 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia 12 mesi € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

TOYOTA AYGO 1.0 69 CV 5 porte x-clusiv, anche per neop., 13.000km, 12/2014, € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AYGO 1.0 benzina, km. 61000, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5250 Gabry car's, tel. 3939382435

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 16 v., blue met. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 2850 Gabry car's, tel. 3939382435 3939382435

TOYOYA AYGO 1.0 69CV VVT-i X-PLAY (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2016 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TRAFIC ZEN 9 posti 1.6 Dci 125 cv, anno 2016, km 50.000 circa. Passo corto, climatizzatore, autoradio, servosterzo, Abs, Esp. 16.900 euro 24 mesi di garanzia. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN GOLF VI 2.0 140CV TDI HIGHLINE (5 porte) - colore: bianco - anno: 2010 - prezzo: 11.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.6 90CV TDI COMFORTLINE (5 porte) - colore: rosso - anno: 2014 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLVO XC60 D4 GEARTRONIC Momentum, aziendale 12/2014, nav sat, c. aut., € 23.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero guidabile dai neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 5950, Gabry car's, tel. 3939382435

VW TIGUAN 2.0 TDI 140 CV trazione integrale 4motion 2013 km 88.000 € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

Il sindaco Guido Marchiol

LUSEVERA

Marchiol a Pinosa: l'ex latteria deve essere ristrutturata

di Barbara Cimbaro
LUSEVERA

«Anche quest'anno abbiamo avuto notizia delle tradizionali dimissioni del presidente del Gelgv, Mauro Pinosa, per contrasti con l'amministrazione comunale. Nel 2014 è apparso sul giornale un paio di volte».

Così il sindaco di Lusevera, Guido Marchiol, replica alle dichiarazioni di Pinosa.

Sull'indisponibilità dell'ex latteria di Villanova come sede del Gelgv, il sindaco spiega: «Come già sottolineato, il fabbricato ha subito danni quando non era nella disponibilità del Comune, che si è preso successivamente carico dello stabile nella prospettiva di accedere a eventuali contributi per la sua ristrutturazione. Lo stabile, infatti, per essere fruibile da privati, ha necessità di numerosi interventi di tipo strutturale».

«Il Comune – continua però ancora Marchiol – sia grazie al supporto della Regione sia con fondi propri, ha investito nel bene pubblico demaniale grotte di Villanova svariati miliardi di lire prima e milioni di euro poi, con massimo impegno da parte degli uffici municipali e dell'amministrazione comunale affinché tale denaro pubblico fosse investito in modo corretto ed efficace».

Sul completamento dell'illuminazione delle grotte, il sindaco Marchiol spiega che per l'appalto è necessario attendere l'avvio della centrale unica di committenza.

«Ho però personalmente interessato l'assessore regionale Mariagrazia Santoro – evidenzia il primo cittadino di Lusevera – nel corso della sua ultima visita».

Si apre quindi la concreta possibilità di collaborare con la Regione. «Oltre all'impegno per la richiesta, l'ottenimento e la gestione di finanziamenti per le grotte – conclude Guido Marchiol –, l'amministrazione dedica molte energie per la promozione turistica del territorio. Tutto ciò nella convinzione che, rimboccandosi le maniche e senza piangersi continuamente addosso, si possono fare davvero molte cose importanti per il territorio».

Premariacco, scontro all'incrocio: sei feriti

L'incidente ieri pomeriggio in località Casanuova. Tre i mezzi coinvolti. Le condizioni delle persone soccorse non sono preoccupanti

di Lucia Aviani
PREMARIACCO

È di sei feriti, fortunatamente tutti non gravi, il bilancio di un violento scontro verificatosi intorno alle 16 di ieri all'incrocio fra la strada che da Cividale porta a Manzano e una laterale che permette di raggiungere Premariacco, con innesto all'altezza della località Casanuova.

Tre i veicoli coinvolti, due vetture e un autocarro: ancora in fase di ricostruzione la dinamica del sinistro, della quale si stanno occupando i carabinieri della stazione di Torreano – facente capo alla Compagnia di Cividale –, intervenuti per i rilievi e supportati da alcuni agenti del Commissariato di Ps della città ducale, che si sono fatti carico della regolamentazione del traffico.

Due immagini dell'incidente stradale di ieri a Premariacco (Foto Petrussi)

È comunque appurato che a provocare l'incidente è stata un'omessa precedenza, attribuibile alla conducente di una Toyota, una signora di 75 anni (I.M. le iniziali) che vive a Premariacco e che viaggiava in compagnia del marito 84enne: nessuno dei due ha riportato conseguenze serie.

Lo stesso vale per le tre persone a bordo di una Fiat Punto, condotta da una donna di San Giorgio di Nogaro: con lei c'erano la sorella e un altro passeggero.

Praticamente illeso, invece, l'autista dell'autocarro, un cittadino ucraino di 26 anni.

Per circa un'ora il flusso veicolare, non particolarmente intenso, ma continuo, si è visto costretto a rispettare un'alternanza fra i due sensi di marcia, dal momento che ampia parte di una corsia era ostruita dai veicoli incidentati.

Sul posto anche l'elicottero del 118, che ha provveduto al trasferimento all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine della persona che sembrava aver subito le ripercussioni più pesanti. L'allarme è poi rientrato.

La macchina dei soccorsi ha coinvolto pure i vigili del fuoco, il cui intervento si è reso necessario per procedere alla bonifica del fondo stradale.

Quello in cui si è verificato l'incidente stradale di ieri pomeriggio è un punto piuttosto critico, soprattutto in ragione dell'alta velocità spesso tenuta dagli autoveicoli in transito sull'arteria principale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Museo della guerra e istituto agrario, c'è il Fai

Sabato e domenica le visite di primavera. Domani al via le iniziative dedicate al paesaggio

CIVIDALE

Un museo e un istituto scolastico. Abbracciano campi completamente diversi, a Cividale, le "Giornate Fai di primavera", in agenda sabato e domenica.

Chi vorrà beneficiare dell'occasione avrà modo di visitare, guidato da "apprendisti ciceroni" (dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18), la vecchia stazione ferroviaria, trasformata in polo espositivo dedicato alla Grande guerra sul fronte italiano, e l'Istituto tecnico agrario Paolino d'Aquileia, realtà dedita, sottolinea il Fondo ambiente italiano, «alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio ambientale». Sono cinque le sale allestite nell'ex capolinea, che oggi raccoglie cimeli, uniformi e armi d'epoca e che dispone di accurati pannelli esplicativi, in italiano e in inglese.

Spicca, nella proposta, una sezione di trincea fedelmente ricostruita, con posto di medicazione in baracca, ricovero in caverna, postazioni per fucilieri con scudi di protezione e reticolati. Notevole, inoltre, il plastico della linea ferroviaria militare a scartamento ridotto Cividale-Caporetto. Saranno coinvolti nell'iniziativa sei "apprendisti ciceroni" e 24 studenti del liceo scientifico del Convitto nazionale Paolo Diacono.

La scelta dell'Istituto agrario, per parte sua, è motivata dalla convinzione che sia «tempo – dice il Fai – che il grande pubblico conosca una struttura formativa d'eccellenza del Friuli Venezia Giulia e non solo, che vanta un'azienda sviluppata su una superficie di oltre 21 ettari». Accompagneranno i visitatori otto "apprendisti ciceroni", ai quali si affiancheranno ben 70 studenti delle ultime due classi del Paolino d'Aquileia.

Ricordiamo anche che per celebrare la seconda Giornata nazionale del paesaggio, istituita dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, il Museo archeologico nazionale di Cividale lancia l'iniziativa "Museo & territorio. Sulle tracce di antichi paesaggi", ciclo di tre appuntamenti che permetteranno di scoprire affascinanti aspetti della storia cittadina.

Si inizierà domani alle 15, con partenza della sede del Man, in piazza Duomo, con la visita alle fortificazioni della città tardoromana, al castello Canussio; mercoledì (stessa ora) protagonista sarà la domus di età augustea custodita dal palazzo municipale. Ultima tappa venerdì 30 marzo, sempre alle 15: i partecipanti potranno cogliere la "Storia di una città nella stratigrafia archeologica", a casa Fornasaro.

Necessaria la prenotazione allo 0432 700700. *(l.a.)*

Un interno del museo della Grande guerra nella vecchia stazione di Cividale

VOLONTARIATO

Sabato la giornata ecologica in tre comuni

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Tre comunità impegnate a tenere puliti i propri territori. Sabato la giornata ecologica sarà celebrata a San Giovanni al Natisone, a Nimis e a Pradamano.

A **San Giovanni** l'operazione "Prati puliti" punta a difendere l'ambiente, è aperta alle associazioni e a quanti desiderano contribuire a ripulire la zona da accumuli di detriti e rifiuti vari derivanti purtroppo dai ripetuti gesti di inciviltà nonostante il servizio di raccolta anche porta-porta e un'area ecologica aperta due giorni la settimana dove si può conferire gratuitamente qualsiasi tipo di rifiuti. Sette le aree sui cui sarà effettuata la pulizia. La Protezione civile invita a trovarsi alle 8.30 nella sede di via Zorutti: da qui le squadre saranno indirizzate nei vari siti.

A **Nimis** il programma prevede una mattinata dedicata al volontariato con la raccolta dei rifiuti abbandonati. In particolare ci si concentrerà sui greti dei fiumi. A mezzogiorno si mangerà la pastasciutta offerta dagli alpini, mentre alle 15 passeggiata ecologica, con itinerario semplice che permetterà anche ai bimbi di raccogliere cartacce e piccoli rifiuti: alla fine, giochi per i bimbi.

A **Pradamano** l'appuntamento è per le 8.30 in piazza Chiesa, dove saranno distribuiti guanti e sacchi per la raccolta dei rifiuti lungo i cigli delle strade, nei fossi e in aree definite. Verso le 12 a tutti i partecipanti sarà offerto il pranzo nella Baita degli alpini.

Intanto il sindaco Enrico Mossenta, commenta soddisfatto «l'ottimo andamento della raccolta differenziata nel Comune. Dal suo avvio, una decina di anni fa, ora ci attestiamo attorno all'82%, risultato che ci pone ai primi posti tra i comuni della provincia e non solo. E questo è naturalmente risultato dell'alto senso civico e dei comportamenti virtuosi dei cittadini di Pradamano». All'iniziativa parteciperanno anche i bambini, accanto ai propri genitori.

TAVAGNACCO

Serata sulla prevenzione dell'ictus cerebrale

La farmacia comunale di Tavagnacco

TAVAGNACCO

Ogni anno in Italia circa 200 mila persone sono colpite dall'ictus cerebrale con conseguenze devastanti: il 30% muore entro il primo anno dall'insorgenza della malattia, dei restanti un altro 30% presenterà un'invalidità permanente.

Perché si verifica un ictus cerebrale? Si può prevenire? Chi è maggiormente a rischio? Domani alle 20.30, nella sala riunioni del Centro civico (sopra la farmacia comunale) il neurofisiatra e presidente di Alice di Udine (Associazione per la lotta all'ictus cerebrale) Paolo Di Benedetto, la neurologa Anna Scalise e il neurologo Simone Lorenzut risponderanno a queste e ad altre domande nella serata sanitaria intitolata "Ictus cerebrale, conoscerlo per prevenirlo".

L'appuntamento è organizzato dal Comune, dalla farmacia comunale e dalla stessa Alice, che ha lo scopo di promuovere l'assistenza riabilitativa e sociale dei pazienti colpiti da ictus, nonchè di diffondere e promuovere le conoscenze per prevenire tale patologia.

L'evento prevede anche un'interessante opportunità per i cittadini: sabato, dalle 9 alle 12. 30, nella farmacia comunale di Tavagnacco, saranno effettuate le misurazioni gratuite della pressione arteriosa ed ecodoppler delle carotidi con la consegna di materiale informativo. *(m.t.)*

Il passaggio di mezzi pesanti nel territorio comunale di Pagnacco

«Era lui che mi minacciava» Ma l'indagato resta in cella

Pozzuolo, il 18enne romeno arrestato per tentato omicidio si è difeso davanti al gip
Ha spiegato di avere preso un'ascia perché aveva paura del collega con cui abitava

di Luana de Francisco
POZZUOLO

Ha raccontato di avere vissuto per giorni nella paura e di essersi comportato di conseguenza, dandosela a gambe non appena ne ha avuto la possibilità e portandosi via un'ascia per potersi difendere in caso di pericolo. È una ricostruzione diametralmente opposta a quella sostenuta dalla pubblica accusa la versione fornita, ieri, da Ionut Costea, il 18enne romeno arrestato nella tarda serata di sabato per l'ipotesi di reato di tentato omicidio e minacce nei confronti di un connazionale di 46 anni con cui, da poco, lavorava in un'azienda agricola friulana, tra Sammardenchia e Terenzano.

Comparso davanti al gip del tribunale di Udine, Emanuele Lazzàro, per l'udienza di convalida del fermo, il giovane ha scelto di rispondere alle domande - con l'aiuto di un interprete, non conoscendo l'italiano - e di respingere così qualsiasi addebito, professandosi innocente e sostenendo, anzi, di essere stato lui a subire le pressioni del collega. Ossia, per come si sono messe le cose la sera di sabato, della parte offesa, che Costea avrebbe inseguito, a seguito di una lite scoppiata dopo cena, brandendo un'ascia con una lama di 80 centimetri. Terrorizzato, l'uomo si sarebbe allora rifugiato nella cabina di un trattore e Costea, non trovandolo più, avrebbe imboccato la strada di Terenzano. È lì, in via Roma, che le forze dell'ordine lo hanno fermato, mentre suonava i campanelli di alcune abitazioni.

L'azienda tra Sammardenchia e Terenzano dove è avvenuta l'aggressione

Accogliendo la richiesta del pm Andrea Gondolo, titolare del fascicolo, e in considerazione del fatto che l'indagato non ha domicilio in Italia, fuorchè l'alloggio che gli era stato messo a disposizione dal datore di lavoro e che condivideva con il collega, il giudice ha applicato nei suoi confronti la misura della custodia cautelare in carcere. «Il mio assistito – ha detto il difensore, avvocato Luca Campanotto – ha riferito di essere stato sottoposto a minacce sempre più esplicite da parte del collega. Voleva convincerlo a sostituirlo nel periodo pasquale e, per questo, sarebbe arrivato al punto di chiudere a chiave la porta dell'alloggio durante la notte. Una condizione opprimente, quindi, dalla quale sabato era riuscito a liberarsi approfittando di un momento di distrazione del collega». Almeno due, a parere del legale, le incongruenze della vicenda. «Innanzitutto – osserva –, ci troviamo di fronte a un fascicolo che ipotizza un tentato omicidio, senza che vi sia alcuna documentazione medica. Inoltre, a non tornare sarebbero i tempi, visto che un testimone, amico della parte offesa, sostiene di avere visto l'indagato per strada alle 21.30. Cioè proprio quando alla discussione sarebbe seguita la presunta spirale di violenza».

PAGNACCO

Mazzaro: i camion in autostrada da Gemona a Udine

di Margherita Terasso
PAGNACCO

Basta tir a Pagnacco. Anzi, #bastatirpagnacco. È social, ma più che mai reale l'obiettivo del Comune alle porte di Udine, stanco di subire da oltre 20 anni il passaggio di traffico pesante. Il sindaco Luca Mazzaro è determinato a proseguire il progetto che coinvolge anche Colloredo di Monte Albano, Buja e Osoppo e che punta a far transitare i camion in autostrada da Gemona a Udine nord evitando i centri abitati. Tra auto e tir il via vai è di quasi 5 milioni di veicoli l'anno. Il problema del passaggio di mezzi pesanti tra zona industriale Cipaf e svincolo autostradale a sud di Pagnacco ha radici lontane, ma finora non è stato mai risolto. Negli anni sono state studiate soluzioni come la complanare o il tunnel sotterraneo, ma sono state tutte scartate.

«È da 25 anni che si parla di una complanare – dice Mazzaro –, ma è una possibilità di difficile realizzazione, anche perché ci vorrebbero decine di anni e di milioni di euro per farla». La strada che ha intrapreso Mazzaro è più semplice. «Per non far passare più i tir nel centro del paese bisogna spostare il traffico pesante in autostrada – spiega –. Non possiamo perdere altro tempo, Modoletto e il centro di Pagnacco sono invivibili, ci sono stati molti morti in tale tratto».

Non sono solo parole. Il piano del sindaco ha già preso forma. «La Regione sta attuando un progetto che coinvolge anche gli altri comuni che si affacciano sulla provinciale Osovana – aggiunge il sindaco – e il Ministero dei trasporti ha dato l'ok. A settembre 2017 ho inviato una lettera all'assessore competente e a febbraio un sollecito per capire come procede lo studio regionale».

L'operazione di dirottamento dei mezzi pesanti sull'autostrada comporta con sé una questione, non proprio di poco conto, da sbrigare: il casello autostradale di Gemona, che si trova a 500 metri dalla zona industriale di Rivoli Osoppo, non è in grado di sopportare un flusso di mezzi pesanti di tale genere. «Mi auguro sia quanto prima ristrutturato – conclude Mazzaro – perché il Comune di Pagnacco non può più accettare questo continuo passaggio di camion che ha inevitabilmente conseguenze sulla viabilità e, soprattutto, sulla sicurezza dei cittadini».

REANA DEL ROJALE

Una iniziativa per poter reinserire i disoccupati nel mondo del lavoro

di Maurizio Di Marco
REANA DEL ROJALE

"Scintilla e mattone": questo il nome dell'iniziativa organizzata dall'istituto Gestalt di Trieste alla quale ha aderito anche il Comune di Reana del Rojale che, sensibile al tema della disoccupazione, attraverso l'assessorato alle politiche sociali ha deciso di partecipare a questo progetto.

«Scopo dell'iniziativa – spiega l'assessore Attilia Marcolongo – è quello di diffondere nuovi strumenti finalizzati a potenziare e sviluppare in modo creativo le risorse personali e professionali delle persone disoccupate aiutandole a reinserirsi nel mondo del lavoro».

Il progetto è stato presentato nel corso di una serata alla quale ha partecipato Laura Fidenzio, facilitatore Igt, e si basa sulla competenza di un professionista qualificato che interverrà sulle persone con obiettivi operativi quali per esempio la comprensione della società, la costruzione di una mentalità idonea e la stimolazione della creatività.

L'assessore Attilia Marcolongo

"Scintilla e mattone" si articolerà in corsi di gruppo che prevederanno 10-12 partecipanti ciascuno. Ogni gruppo sarà guidato da un operatore con una specifica preparazione su questo metodo con lo scopo di attivare il processo e di aiutare ad apprendere le procedure al fine di attivare le chiavi mentali dell'autoimprenditorialità.

Il percorso riconducibile alla fase "Scintilla" è articolato in 12 incontri per un totale di 30 ore. È prevista una fase successiva chiamata "di raccordo" che durerà due mesi al termine della quale i gruppi proseguiranno in autonomia grazie alle tecniche acquisite passando così alla fase "Mattone".

«Il progetto è completamente gratuito per gli interessati», conclude l'assessore Marcolongo. Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito www. scintillaemattone.it, scrivere una e-mail a laurafidenzio@alice.it., oppure chiamare il Comune al numero 0432 856211.

GABRY CAR'S
AUTOCCASIONI GABRY CAR'S
- VASTO ASSORTIMENTO NEO PATENTATI
- GARANZIA 12/24 MESI
- RITIRO AUTO USATE
www.gabrycars.com - info@gabrycars.com
ORARIO: SOLO SU APPUNTAMENTO TEL. 393/9382435

CHEVROLET MATIZ 1.0 BENZ/GPL ABS, CLIMA, SERVO, KM. 63.000	€ 3950	LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 M.JET, ABS	€ 5950
CHEVROLET MATIZ 800 BZ, ABS, CLIMA	€ 2950	MERCEDES CLASSE A 160 BZ, ABS, CLIMA	€ 2950
CITROEN C1 CITY, 1.0 BENZINA, 5 PORTE, ABS	€ 3650	MERCEDES CLASSE A 180 DIESEL	€ 8950
CITROEN C3 1.4 HDI, ABS, CLIMA, NERO	€ 5350	MERCEDES CL B 200 SPORT, NERA, DIESEL	€ 3950
CITROEN C4 1.6 HDI PICASSO, AUTOMATICA, KM 110.000	€ 6650	OPEL CORSA 1.2 ENJOY 3 PORTE KM 107.000, ABS	€ 4650
FIAT BRAVO 1.9 DIESEL 5 PORTE, ABS	€ 4650	OPEL MERIVA 1.7 DIESEL, KM 91.000	€ 5350
FIAT CROMA 1.9 DIESEL M-JET	€ 3950	OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI	€ 3950
FIAT GRANDE PUNTO 3 PORTE 1.3 MJET, KM 85.000 ABS	€ 5450	PEUGEOT 206 1.4 BZ ABS, CLIMA	€ 3950
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS	€ 5350	PEUGEOT 207 1.4 BENZINA 3 PORTE NERO ABS	€ 4350
FIAT MULTIPLA 1.9 DIESEL JTD, ABS	€ 1950	RENAULT CLIO STORIA 1.2 BZ NEOPATENTATI	€ 3950
FIAT PANDA BPOWER 1.4 DYNAMIC BZ/METANO	€ 4950	RENAULT MEGAN SPORTOUR 1.5 DCI DIESEL	€ 9950
FIAT PUNTO CLIMA SERVO 1.2 BZ	€ 1850	RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS	€ 3950
FIAT PUNTO 1.3 M-JET DIESEL	€ 1850	RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA	€ 3950
FIAT 600 BENZINA ROSSO FERRARI KM 76.000	€ 1950	RENAULT TWINGO 1.1 BZ 3 PORTE, KM 61.000	€ 2950
FIAT STILO SW 1.9 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3250	SEAT ALTEA 1.9 TDI, ABS, CLIMA, SERVO	€ 6450
FORD C MAX 1.6 TDCI KM 78.000	€ 6350	SEAT IBIZA 1.2 BENZINA, 3 PORTE	€ 1850
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS	€ 3650	SKODA ROOMSTER 1.2 STYLE ABS, CLIMA	€ 4350
FORD FUSION 1.4 TDCI, ABS, NERO	€ 5350	SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA	€ 2650
HYUNDAI I40 1.7 CRDI SW FULL OPTIONAL	€ 10.450	TOYOTA AURIS 1.4 DIESEL, ABS, CLIMA	€ 3950
KIA CARENS 1.6 BZ/GPL NUOVO, ABS, CLIMA, SERVO	€ 4450	TOYOTA AYGO 1.0 BENZINA, UNIPROPRIETARIO, ABS	€ 3350
LANCIA YPSILON BICOLOR, 1.2 BZ. ABS	€ 5250	TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA 5 PORTE, CATENA NUOVA	€ 2950
LANCIA Y ELEFANTINO CLIMA, SERVO, 1.2 BZ	€ 1850	TOYOTA YARIS 1.3 DIESEL , 5 PORTE, ABS	€ 3950
LANCIA YPSILON 1.2 BZ KM 76.000, ABS	€ 6250	VW POLO 1.4 NERO, BIFUEL, BZ-GPL, TAGLIANDI UFF.	€ 5950

ACQUISTO AUTO DA PRIVATI IN CONTANTI

Autovelox implacabile a Castions Al Comune 350 mila euro l'anno

Un'ottantina gli automobilisti sanzionati ogni giorno per eccesso di velocità lungo la Napoleonica Non servono i vigili: l'occhio elettronico fotografa mezzo e conducente e il bollettino arriva a casa

di Paola Beltrame

CASTIONS DI STRADA

Un chilometro prima, un cartello enorme annuncia il controllo elettronico della velocità e, accanto alla macchinetta "infernale", la scritta autovelox è a caratteri cubitali. Impossibile non accorgersene, ma circa 80 utenti al giorno ci cascano e prendono la multa per eccesso di velocità. Questa apparecchiatura è installata lungo la strada regionale 252 Napoleonica, direzione Palmanova, in Comune di Castions di Strada, che nel 2017 ha incassato oltre 350 mila euro di proventi da sanzioni frutto dell'indisciplina di chi passa. Un dato che non si discosta molto da quello dell'anno precedente, come è stato evidenziato nel recente consiglio sul bilancio 2018. In due anni, dunque, circa 700 mila euro, una discreta somma per le casse dell'esecutivo guidato dal sindaco Roberto Gorza.

Il problema, per i Comuni, è di solito la scarsa disponibilità di vigili ai quali affidare sul territorio i controlli di sicurezza. A Castions, invece, l'occhio elettronico infallibilmente fotografa il mezzo, compreso il conducente, che qualora sfori la velocità oltre il limite degli 80 km (salvo un piccolo margine di tolleranza) riceverà a casa il bollettino con l'importo da pagare.

Incredibile il fatto che qualche guidatore, anche residente in zona, in un anno incappi più volte nel dispositivo prosciuga-portafogli, tanto grandi sono la distrazione e l'abitudine a dare gas.

Si tratta dell'autovelox più efficiente nel giro di decine di chilometri, posizionato in seguito a un incidente in cui morirono una madre e due bambine, avvenuto anni fa nei pressi di Gonars, e che ha fatto salire i parametri di incidentalità. Fu allora decisione della Prefettura far collocare il potente dispositivo di controllo in quel punto, scelto però in Comune di Castions perché lungo la Sr 252 solo in quella zona vi è un tratto di un intero chilometro senza immissioni di altre strade, criterio di legge per l'installazione di quel genere di autovelox.

Il gruzzoletto piovuto sul bilancio sarà speso, sempre secondo norma, per migliorare la sicurezza stradale nel Comune di Castions di Strada, come precisa il sindaco Gorza: segnaletica, illuminazione, in prospettiva pure corsi di guida sicura per neopatentati.

Non c'è Comune del circondario che raggiunga neanche lontanamente quegli importi: i proventi per contravvenzioni sono spesso esigui. Ne parliamo con il comandante Franco Fantinato, del Corpo di polizia locale dei Comuni associati facenti capo a Codroipo, al quale aderisce anche Castions di Strada. Ne risulta che nei sei Comuni convenzionati sono stati utilizzati rilevatori di velocità mobili, permettendo ai vigili di contestare subito l'infrazione. Per il territorio dell'Uti Mediofriuli facente capo a Basiliano, invece, un autovelox dello stesso tipo di Castions di Strada sta per essere riattivato a Varmo, sulla ex Sp Ferrata, come spiega il comandante della polizia locale associata Paolo Polo.

Altri Comuni dell'Unione si affidano ai Velo-Ok, dove i controlli di velocità sono installati a rotazione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'autovelox installato lungo la Napoleonica a Castions di Strada

IN BREVE

LESTIZZA

Concerto corale a Galleriano

Domenica alle 17.30 in chiesa a Galleriano tradizionale Concerto di San Giuseppe, promosso dal gruppo corale Sot el Agnul. Oltre al coro ospitante proporranno melodie popolari il Gruppo corale di Mels, il coro Quattro molini di Azzano Decimo e il gruppo vocale Polymnia di Turriaco.

TALMASSONS

Domani un incontro con Francesca Guerra

Domani alle 20.30 l'associazione Lidrîs furlanis organizza in sala consiliare l'incontro con la scrittrice Francesca Raffaella Guerra dal titolo "Friuli terra di misteri". Si parlerà dei gialli prodotti dall'autrice ambientati in Fvg.

DRENCHIA

Passeggiata sui luoghi della Grande guerra

La Pro loco Nediske Doline ha organizzato per sabato la passeggiata "Un giro nella storia - Sulle orme del primo conflitto mondiale". Ritrovo alle 9 a passo Solarie, partenza mezz'ora più tardi e rientro alle 16. Accompagnerà gli escursionisti l'autore del libro "La Grande guerra a piedi", Nicolò Giraldi, giornalista freelance e scrittore che ha coperto la distanza Londra-Trieste camminando.

PREMARIACCO

In scena "Blanc" al TeatrOrsaria

Approda al TeatrOrsaria, sabato, il nuovo lavoro del Teatro Incerto, "Blanc", fresco di debutto. Sipario alle 20.45. Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi si sono lasciati ispirare da "Art", pièce di successo di Yasmina Reza, per raccontare l'universale tema dell'amicizia. "Blanc" è un testo divertente e lucido sulla crisi del nostro tempo.

PASIAN DI PRATO

Iniziativa per bimbi al parco Azzurro

Oggi dalle 10 alle 12 appuntamento al parco Azzurro di Passons con i bimbi delle scuole primarie e dell'infanzia per i tradizionali auguri pasquali. Tra caccia al tesoro, tiro alla fune, corsa con i sacchi e raccolta di uova i piccoli saranno in compagnia dell'animazione del Bianconiglio.

TALMASSONS

Serata dedicata alla sicurezza sulle strade

TALMASSONS

Questa sera, a partire dalle 20.30, nell'impianto polifunzionale, incontro su "La sicurezza sulle strade urbane, educazione e condivisione".

Si parlerà del posizionamento di "Velo-Ok" nel territorio comunale e delle velocità degli autoveicoli a Talmassons.

Interverranno, dopo il saluto dell'amministrazione comunale – che promuove la serata assieme alla fondazione Asaps Noi Sicuri –, il comandante della polizia locale Piergiuseppe Gallo e il direttore della campagna Attenta-Mente, Paolo Goglio.

I Velo-Ok sono posizionati a Flumignano in via XXIV Maggio; a Talmassons in via Battisti, ex strada provinciale per Mortegliano; sulla Talmassons-Flambro; in via Aquileia tra Flumignano e il capoluogo; a Flambro sulla strada che conduce alla regionale Napoleonica; a Flambro per Rivignano, via Piave.

Seguiranno sessioni di repressione degli eccessi, come prevede il contratto con la ditta fornitrice da cui i totem arancioni non sono stati acquistati, ma noleggiati per un biennio (5 mila euro).

I dati iniziali riguardano un monitoraggio senza multe, ma l'indagine sarà ripetuta più avanti per verificare l'efficacia di tale intervento.

Si svolgeranno quattro campagne annuali di controllo con telelaser alla presenza dei vigili che potranno quindi elevare regolari contravvenzioni. *(p.b.)*

CODROIPO

Orti urbani, arrivano già le prime richieste

La giunta ha approvato il progetto: ne saranno realizzati 200 in due aree distinte

L'assessore Graziano Ganzit

di Viviana Zamarian

CODROIPO

Sono già dieci le richieste arrivate all'assessore Graziano Ganzit da parte di cittadini che desiderano coltivare un proprio orto urbano. L'iter del progetto è appena cominciato ma l'interesse già c'è a Codroipo. L'iniziativa ora, ha ricevuto, l'approvazione della giunta Marchetti. Adesso si tratterà solo di decidere se procedere partecipando al bando regionale per richiedere finanziamenti «ma i costi di istruttoria sono molto alti e ragionevoli per grandi progetti che richiedono un investimento molto più consistente» oppure «se procedere con i risparmi del nostro bilancio trovando le risorse necessarie per realizzare l'intervento».

«C'è già molto interesse da parte delle persone. Sarà predisposto un bando per assegnare gli orti ai cittadini che, con un minimo di contributo annuo, potranno coltivare un pezzo di terra» continua Ganzit.

A essere messi a disposizione saranno 11 mila metri quadrati complessivi, in cui troveranno spazio oltre 200 orti urbani. Una risposta concreta a famiglie, giovani e anziani i quali, attraverso l'agricoltura sostenibile, possono ricevere benefici su più fronti: ambientali, economici, educativi, culturali, terapeutici, sociali. Due, dunque, le aree individuate: un terreno a Ovest di Codroipo, all'altezza di via Marinut, di cinque mila metri quadrati e una seconda zona, di sei mila metri quadrati a Sud- Est della città, vicino al parco delle Risorgive messa a disposizione del Comune dal proprietario a titolo di comodato gratuito per dieci anni.

I singoli orti urbani, che avranno una dimensione di 30-35 metri quadrati, e che potranno però anche essere accorpati, saranno assegnati attraverso apposite gare a famiglie, anziani e anche ad associazioni e alle scuole. Il costo complessivo per allestirli non supererà i 30 mila euro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maretta in giunta, il sindaco Gorza non sostituisce l'assessore Valvason

CASTIONS DI STRADA

«Con amarezza prendo atto che il nuovo assessore al bilancio non è stato nominato»: questa la inusuale – sebbene garbata – protesta del vicesindaco Ivan Petrucco al recente consiglio di Castions.

Parole sofferte, che l'esponente di maggioranza ha pronunciato prima del voto sul bilancio di previsione 2018, che ha peraltro approvato.

Nulla ha risposto in assemblea il sindaco Roberto Gorza, così a entrambi sono stati richiesti chiarimenti a margine della seduta. L'assessorato vacante è quello di Ivan Valvason, che si è dimesso lo scorso novembre per motivi personali, ma più propriamente per divergenze con la linea dell'esecutivo sull'acquisto da parte del Comune della sala parrocchiale San Carlo per 80 mila euro.

Valvason, che era assessore anche nel precedente mandato del sindaco Mario Cristofoli, ha lasciato pure il posto di consigliere: è stato surrogato con l'ingresso in consiglio di Michele Paravano, il primo dei non eletti nella lista Coltiviamo il futuro.

«Più volte avevo sollecitato il sindaco a integrare il numero di componenti in giunta – spiega Petrucco –: una testa in più può portare un contributo di idee, non c'è ragione per continuare a ritardare la nomina dell'assessore al bilancio».

Delega che Gorza ha riservato per sé dopo la rinuncia di Valvason. «Vi erano altre incombenze più urgenti e mi sono preoccupato di colmare prima quelle emergenze – spiega il sindaco –. C'è bisogno di un'attenta valutazione delle risorse e delle competenze nel gruppo, cosa che farò appena possibile, con serenità».

Valvason così commenta lo strappo: «Serve invece una visione più ampia degli spazi pubblici per l'aggregazione. A Castions manca un polifunzionale, basta vedere le carenze della palestra». Rimarca Gorza: «Posizione legittima, ma la San Carlo rappresenta la memoria storica della comunità che l'ha costruita con le sue mani». *(p. b.)*

L'ex assessore Ivan Valvason

Il neoconsigliere Michele Paravano

Manzano, è arrivata la fibra ottica per aziende e privati

Entro i primi di aprile la copertura dell'intera rete comunale Iacumin: servizio utile anche per agroalimentare e turismo

L'IMPRENDITORE

«Finalmente siamo al passo col mondo»

«Finalmente siamo al passo con i tempi e con il resto del mondo». Esulta Agostino Pettarini, titolare dell'omonima azienda, nata nel 1957, che si occupa di produzioni viti per il settore legno arredo e automotive. Per gli imprenditori di Manzano l'arrivo della fibra ottica è stata una sorta di liberazione. «La politica a ogni livello – spiega Pettarini – deve creare ambienti favorevoli alle imprese. L'augurio ora è che non ci si fermi solo a questo primo passo perché c'è molta strada da fare per competere con i nostri avversari. È un traguardo fondamentale. Viaggiare senza banda larga risultava penalizzante. Eravamo tagliati fuori dal click day e da ogni altro tipo di bando». (d.v.)

di Davide Vicedomini
MANZANO

Finalmente a Manzano arriva la fibra ottica su banda ultralarga.

L'infrastruttura, dotata della tecnologia Fttcab, avrà una velocità di 100 megabit al secondo, valore che varierà a seconda della distanza dagli armadi ai quali ci si connette. Negli ultimi mesi del 2017 sono stati eseguiti vari interventi lungo la viabilità del paese da parte di Telecom Italia per la posa di fibre ottiche e vari apparati necessari ben riconoscibili ai lati delle strade. Dei 10.558 numeri civici presenti a Manzano, 8.388 sono già stati coperti dalla fibra ottica – gli ultimi 1.352 sono stati attivati il 26 febbraio – e restano, quindi, al momento, solo 2.170 civici da raggiungere. La copertura della rete è pari dunque all'80% del territorio comunale.

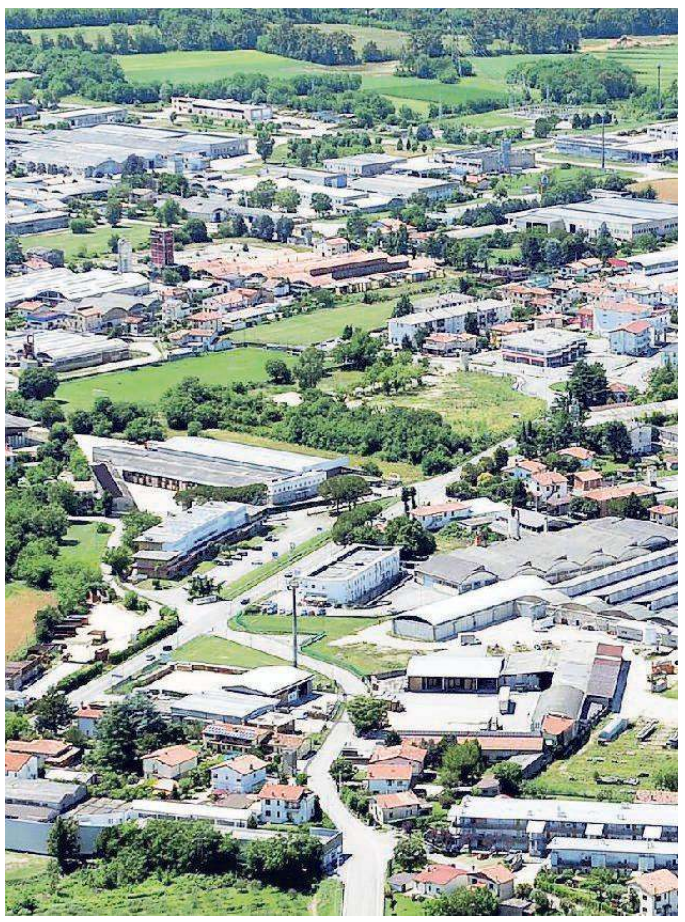
Il sindaco di Manzano, Mauro Iacumin, conferma l'intervento eseguito con ampia soddisfazione. «Avevo avuto modo di confrontarmi con i tecnici Telecom – commenta – prima dell'inizio dei lavori nell'estate scorsa e in questi giorni sto ricevendo costantemente gli aggiornamenti sui numeri civici coperti dalla rete di fibra ottica. Ho sempre ritenuto che fra le infrastrutture pubbliche, quella oggi principale sia la rete informatica. La nostra cittadina, che si basa su attività artigianali e industriali e che punta al settore agroalimentare e soprattutto al turismo, deve essere connessa al mondo a una velocità adeguata, per cui questo passo era necessario e ci permetterà di coprire una lacuna che per troppo tempo ha penalizzato i nostri cittadini e chi investe nel nostro territorio».

Il Comune di Manzano ha inoltre già una copertura wi-fi – tramite il servizio Fvg wi-fi – nelle aree del municipio, del Foledor, della biblioteca, su piazza Chiodi, su piazza della Repubblica e nell'area verde di Oleis.

«La connessione wi-fi – continua il primo cittadino – è funzionale a servizi e attività svolte. L'obiettivo è ampliare ulteriormente anche questo servizio connettendo altre aree dove avvengono le manifestazioni. Inoltre, stiamo anche valutando come completare la copertura con la fibra ottica, o con soluzioni alternative, per le aree al momento ancora sprovviste».

Il risultato è stato raggiunto grazie a Newco Italia, azienda che opera a livello commerciale per Telecom. «La fibra ottica era molto attesa dall'utenza – spiega la titolare Grazia Attura –. Attiveremo gli ultimi numeri civici rimasti tra la fine del mese e l'inizio del prossimo. Molto dipenderà dalla posizione della cabina dove si effettua l'allacciamento e dallo stato dei cavi. I clienti sono comunque molto soddisfatti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta della zona industriale del Manzanese

REMANZACCO

Una serata sul benessere al De Cesare

REMANZACCO

Su iniziativa del professor Lucio Pasqualini, noto per aver ideato una maratona di sport e solidarietà divenuta ormai un vanto di Remanzacco (la manifestazione "Pallatamburello 33 ore – Insieme si può"), sabato sera l'auditorium comunale De Cesare ospiterà, dalle 20.30, l'incontro "Star bene si può! Alimentazione naturale ed emozioni positive alla base del benessere", che cercherà di far capire «quanto e come – dettaglia il professore – emozioni e alimentazione, tutti i giorni, influiscano sull'organismo».

Relatori saranno la naturopata bresciana Maeva Guerra, educatrice alimentare ed emozionale, che è specializzata nel supporto al malato oncologico e psichiatrico, e il milanese Pietro Bisanti, igienista alimentare, amministratore del blog "Alimentazione e salute" nonchè autore del libro "Assassini in pillole".

Il giorno successivo i due ospiti saranno a disposizione degli interessati per colloqui individuali. L'appuntamento si inserisce in un ciclo di momenti di sensibilizzazione sul vivere sano ai quali il professor Pasqualini, curatore della proposta, è determinato a dare continuità nel tempo. *(l.a.)*

L'introito garantito dalla tassa di soggiorno sarà tutto destinato al turismo

AQUILEIA

Approvato il bilancio 2018, tariffe invariate

AQUILEIA

Il bilancio di previsione 2018 è stato approvato, con tutte le tariffe e le imposte rimaste inalterate. «Sono state confermate – spiega il sindaco, Gabriele Spanghero – tutte le poste di bilancio degli anni passati, anche quelle a garanzia dei servizi "non obbligatori" offerti dal Comune, compresi i contributi ordinari e straordinari per sostenere le associazioni locali nelle varie attività. Nel settore dell'istruzione proseguiranno i corsi di apprendimento facilitato della lingua inglese, nella scuola dell'infanzia e nella primaria. Sono stati inoltre garantiti i contributi per l'offerta didattica accessoria, che complessivamente ammontano a quasi 16 mila euro. Per le manifestazioni culturali, invece, ci sarà un budget iniziale simile al 2017».

Il primo cittadino ricorda poi l'introduzione della tassa di soggiorno. «L'amministrazione comunale destinerà il 100 per cento del gettito alla gestione turistica del paese».

In programma la sistemazione delle aree recintate in corso Gramsci, le opere di dragaggio del fiume Natissa, nel tratto interno fino a piazza Garibaldi e gli interventi di sostituzione dell'illuminazione pubblica con nuove lampade a led. Per quanto riguarda le opere pubbliche, dopo le festività pasquali partirà il quarto e ultimo lotto dei lavori lungo via XXIV Maggio, fino alla regionale 352. Saranno sistemati i marciapiedi, ci sarà una nuova illuminazione, sarà rifatto l'asfalto in tutta la via e si provvederà anche al completamento degli arredi urbani. È previsto, inoltre, un intervento di riqualificazione dell'area antistante il Porto fluviale. Infine, sarà realizzata la copertura del campo da tennis/calcetto. *(e.m.)*

di Elisa MIchellut

CERVIGNANO

"In primavera: Fiori, Acque e Castelli" ogni anno richiama a Strassoldo migliaia di persone

Eventi in simultanea "In primavera" attacca l'Unesco marathon

Viabilità a rischio per la concomitanza degli appuntamenti Si temono disagi anche per le visite al castello di Strassoldo

Una sovrapposizione che si poteva evitare. Per la seconda volta (era già successo nel 2015), l'edizione 2018 della "Unesco Cities Marathon" che collega i siti Unesco di Aquileia, Cividale e Palmanova si svolgerà in contemporanea con l'edizione primaverile di "In primavera: Fiori, Acque e Castelli", l'evento in programma sabato e domenica e che ogni anno richiama a Strassoldo migliaia di persone.

Gli organizzatori non hanno certo accolto la notizia con entusiasmo. Domenica sarà una giornata campale per quanto concerne la viabilità nella Bassa. Gabriella Williams, una delle organizzatrici dell'edizione primaverile di "In primavera: Fiori, Acque e Castelli", ricorda che da ormai 20 anni l'evento viene sempre organizzato nel fine settimana delle Palme. «Non è corretto – spiega - chiudere la regionale 352 e il casello di Palmanova, soprattutto quando ci sono importanti eventi concomitanti che attirano almeno 8 mila persone da tutta l'Italia e dall'estero. Questo danneggia tutte le attività del territorio. Le iniziative strassoldine prevedono la presenza di un centinaio di espositori da tutta Italia, iniziative collaterali, il coinvolgimento di tutti gli esercizi pubblici dell'area e delle associazioni, che possono partecipare gratuitamente. Già nel 2015 una delle prime edizioni della maratona concise con l'apertura primaverile dei castelli. In tale occasione il sindaco invitò gli organizzatori a un incontro: fu spiegato agli organizzatori della maratona quanto fosse dannosa la sovrapposizione dei due eventi e che "In Primavera: Fiori, Acque e Castelli" non può essere spostato. Sembrava che tutti avessero compreso quanto fosse importante collaborare. Se lo scopo dell'Unesco è la tutela e la valorizzazione di siti storici, non si capisce come mai gli organizzatori non abbiano una maggiore coerenza e lungimiranza».

Ma le lamentele arrivano anche dai cittadini, oltre che da numerose attività commerciali. Gli organizzatori dell'Unesco Cities Marathon, per bocca di Giuliano Gemo, rispondono che «è una manifestazione di livello internazionale, arrivata alla sesta edizione. Nel 2015 il problema era stato risolto tramite l'installazione della cartellonistica e così faremo anche quest'anno. Questo evento si tiene, ogni anno, l'ultima domenica di marzo. Spostare la data non è possibile».

Il sindaco Savino, intanto, conferma: «Ho chiesto agli organizzatori di prevedere una cartellonistica con le precise indicazioni da seguire all'uscita dal casello di Villesse. Si passerà per Perteole, Aiello e Joannis. Va detto che il ponte di Grado, a differenza del 2015, è ancora chiuso e questo contribuirà a ridurre l'afflusso di veicoli».

La musica avvicina bambini e genitori a Santa Maria la Longa

La musica come un magico momento in cui bambini e genitori vivono una positiva esperienza assieme.
È questo il concetto sul quale si basa l'idea che sta portando avanti il Laboratorio ArSound, l'associazione musicale che con sede a Tissano (frazione di Santa Maria la Longa) nella prestigiosa cornice di Villa Mauroner. Ha infatti organizzato il progetto "Crescendo nella musica", tre giornate per genitori e bimbi dagli zero ai 5 anni, la prima delle quali si terrà domenica.
L'associazione, attualmente presieduta da Silvia Venturini, è nata sei anni fa. All'interno dei percorsi offerti, che spaziano dalla storia della musica all'attività corale, dal beatbox a corsi strumentali, il Laboratorio ArSound ha deciso di dedicare parte dell'attività formativa anche ai più piccoli, attraverso la metodologia Gordon. Domenica 25 marzo l'incontro sarà incentrato sulla scoperta della voce, il 15 aprile sulla magia degli archi, il 13 maggio sul suono della band. Gli appuntamenti sono fissati alle 10 per i piccoli dagli zero ai tre anni e alle 11 per i bambini dai tre ai cinque. Le lezioni-concerto saranno tenute dalle insegnanti Glenda Braida e Chiara Grillo e vedranno l'alternarsi di numerosi musicisti e anche la presenza del Coro Puntoeacapo. Per prenotazioni e informazioni sui corsi, si può telefonare al 3420678394. (m.d.m.)

VISCO

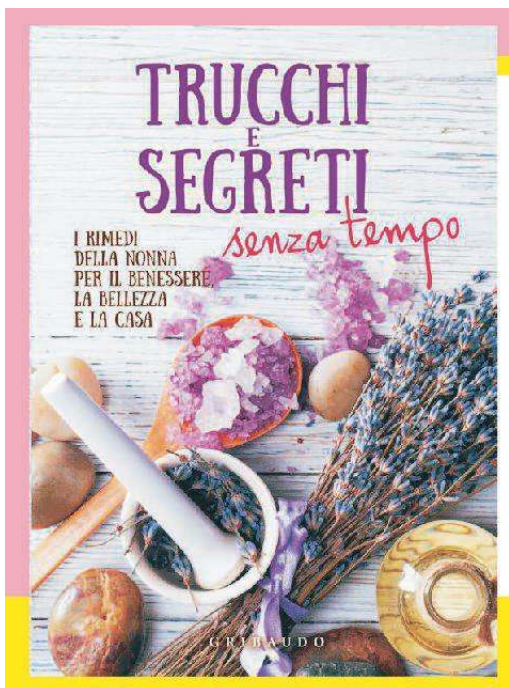
La carta d'identità elettronica è già disponibile

VISCO

Anche il Comune di Visco entra nell'era digitale con la carta d'identità elettronica. Il nuovo documento (in plastica, con il formato di un bancomat) è dotato di un microchip a radiofrequenza che registra oltre ai dati anagrafici anche quelli biometrici (come le impronte digitali). «Questo nuovo passo in avanti – spiega l'assessore Mauro Ongaro – permetterà al cittadino di avere un documento che rispecchia gli attuali standard di sicurezza, anticlonazione e anticontraffazione. Inoltre, all'atto dell'emissione della carta d'identità elettronica, si potrà esprimere il consenso, ovvero il diniego alla donazione degli organi o dei tessuti in caso di morte, un gesto d'amore che può salvare la vita a un altro essere umano».

Per ottenere il documento nel nuovo formato bisognerà recarsi in municipio, all'ufficio Anagrafe, muniti di codice fiscale o tessera sanitaria (per velocizzare l'operazione), di una foto tessera in formato cartaceo o elettronico (su un supporto usb), con la carta di identità scaduta o in scadenza. Chi invece ha un documento in corso di validità non è obbligato a richiedere immediatamente il nuovo documento elettronico.

Il costo della carta d'identità elettronica è di 22 euro che andranno pagati all'ufficio anagrafe. Il rilascio del documento elettronico non sarà, tuttavia, immediato. La stampa è infatti affidata all'istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che, a seconda delle indicazioni date dal cittadino, la spedirà tramite lettera raccomandata, entro 6 giorni lavorativi, in Comune o all'indirizzo del richiedente. *(m.d.m.)*



TRUCCHI E SEGRETI senza tempo

Gli intramontabili consigli della nonna, frutto di un'antica saggezza popolare, raccolti in un pratico volume da tenere a portata di mano per risolvere i piccoli disturbi.

A SOLI € 5,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con Messaggero Veneto

Il georadar non risolve il mistero dei tunnel serviranno altri studi

Completata la mappatura in 3D della Palmanova sotterranea L'analisi costata 2 mila euro conferma però la presenza di cavità

di Monica Del Mondo
PALMANOVA

La Palmanova underground merita approfondimenti. Sono stati resi noti i risultati delle rilevazioni geofisiche eseguite con strumentazioni all'avanguardia da Esplora, spin-off dell'università di Trieste, su incarico del Comune, con una spesa di circa 2 mila euro.

La notizia più attesa, se vi siano o meno gallerie o passaggi sotterranei sotto piazza Grande, non è però stata confermata. Ma nemmeno del tutto smentita, in realtà. L'analisi geoelettrica 3D ha rivelato forme non regolari sotto la superficie del suolo, senza far emergere alcun dato eclatante. I rilievi non evidenziano gallerie che partano dallo stendardo verso l'esterno. Tuttavia sono state notate delle possibili zone d'aria (naturali o artificiali che siano) a una profondità tra i 2 e i 5 metri in una zona a circa dieci metri dallo stendardo, con andamento rettilineo, verso la Loggia. «Gli studi – commenta l'assessore alla valorizzazione dei bastioni Luca Piani - non hanno ancora svelato tutti i misteri che la Fortezza riserva. Saranno pertanto necessari ulteriori approfondimenti, attraverso radar 3D, che realizzino immagini tridimensionali del sottosuolo».

Mediante il Gpr 3D (Ground penetrating radar), nei pressi del viale della Stazione, è stata analizzata una galleria che "rompe" con la regolarità geometrica della fortezza ed è stato stabilito che non prosegue oltre il crollo che la interrompe. Con la stessa tecnologia è stata confermata la presenza (già nota per rilievi eseguiti in passato) del sotto passaggio, nei pressi di porta Cividale alla profondità di circa un metro e mezzo, per un'altezza di due metri. Infine è stata effettuata un'aerofotogrammetria da drone su circa 400 metri quadrati, realizzando un modello tridimensionale della porzione dei bastioni indagata con una risoluzione al centimetro.

C'è interesse da parte dell'amministrazione a far emergere quanto possa offrire la Palmanova sotterranea. Per il sindaco Francesco Martines, «conoscerla ci permetterà di proporla al meglio e ampliare le possibilità di visita. Vogliamo pertanto continuare nelle indagini: non solo sulla piazza, ma andando ad analizzare possibili percorsi sotterranei lungo borgo Aquileia, dove gli speleologi avevano a suo tempo rilevato parziali tracce di cunicoli di lunghezza ridotta».

La mappa geoelettrica dell'area dei bastioni e un tecnico al lavoro in piazza

SAN GIORGIO DI NOGARO

Visita gratuita dall'ortottico per i bambini della materna

SAN GIORGIO DI NOGARO

Screening preventivo gratuito per "l'occhio pigro" per i bambini del terzo anno della scuola materna "Maria Bambina" di San Giorgio di Nogaro.

Un'iniziativa promossa da Davide Borca, laureato in ortottica, che effettuerà nello studio di via Europa Unita, tra il 9 e 10 maggio, la visita per verificare se tra i bambini vi siano patologie di ambliopia (comunemente chiamato occhio pigro).

Come spiega Borca, «si tratta di una visione ridotta rispetto alla norma anche dopo la migliore correzione ottica ed è determinata da una deprivazione visiva e/o da un'interazione anomala tra i due occhi e questo anche dove non si evidenzia un'alterazione patologica organica dell'occhio. Una deprivazione visiva, insomma non causata da un'ametropia (ovvero dalla necessità di portare gli occhiali), ma da un'alterazione del sistema nervoso. E la vista è fondamentale perché, fatta la diagnosi, si può intervenire con un intervento successivo solo in tenera età. Infatti, il periodo giusto per sottoporre i bambini alla visita è quello compreso tra i 5 e i 6 anni».

Il giovane ortottico ha iniziato nel 2009 a visitare gratuitamente i bambini degli asili (oltre 300) del Cadore ed ha voluto "esportare" questa sua esperienza anche a San Giorgio di Nogaro. Borca qualche settimana fa ha incontrato alcune mamme che hanno i figli che frequentano l'ultimo anno di materna, alle quali ha spiegato in cosa consiste lo screening dell'occhio pigro. Subito hanno accolto la disponibilità dell'ortottico e si sono attivate con gli altri genitori per effettuare la visita gratuita ai bimbi della terza classe. «Un test non invasivo – spiega Borca -, dopo il quale i genitori riceveranno le indicazioni su cosa fare e a chi rivolgersi per risolvere l'eventuale problema. La tempestività della diagnosi della patologia è fondamentale perché dopo i 7/8 anni risulta difficilmente trattabile». *(f.a.)*

SAN GIORGIO DI NOGARO

Teatro, narrativa e premi con Wordpress par furlan

SAN GIORGIO DI NOGARO

Presentato a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro "Wordpress par furlan", la serie di eventi organizzati dai Comuni di San Giorgio, Porpetto, Gonars, Carlino, Muzzana e Precenicco in collaborazione con Arfel, per "la Fieste de Patrie dal Friûl te Basse Furlane".

Iniziativa al via oggi in sala parrocchiale (20.30). Porpetto, con la piece teatrale di Marco Sicuro su "Farine di fa ostiis. Il beato Odorico e la storia di Castel Porpetto". Si prosegue mercoledì 4 aprile a Carlino con la presentazione in biblioteca (20.30) delle ultime novità della narrativa della collana La Comugne. Giovedì 5 aprile (dalle 16 alle 21) all'Istituto comprensivo Università Castrense, laboratorio Wordpress Par Furlan. Sabato 7 aprile, a Carlino Messa in friulano e consegna del premio "Britule d'arint". Lunedì 9 aprile, mattinata per le scuole a Muzzana con il concerto "Miladise". Il 12 aprile a Gonars, mattinata per le scuole e laboratorio con il Dj Tubet. Sempre giovedì 12 aprile, a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro alle 20.30, proiezione del film "Missus", la battaglia di Glesie Furlane con il regista Garlatti Costa e la partecipazione dello Sportel Associàt pe Lenghe Furlane di San Giorgio e l'associazione Ad Undecimum. Venerdì 13 aprile alle 20.45 all'auditorium di Precenicco lo spettacolo teatrale "Valà Oreste". *(f.a.)*

A Latisana sono gli alunni a dialogare con gli scrittori

LATISANA

Un dialogo fra i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e la scrittrice Elisabetta Pozzetto. È il programma della seconda giornata dedicata all'universo femminile proposta dall'assessorato alle pari opportunità del Comune di Latisana, in collaborazione con l'associazione Sorridi Ancora, che si terrà sabato pomeriggio dalle 18.30 al centro Polifunzionale. «L'iniziativa vuole essere un omaggio alla competenza, alla determinazione e alla forza delle donne», ha spiegato l'assessore alle pari opportunità, Stefania Del Rizzo. *(p.m.)*

IN MANETTE UN 24ENNE DI LATISANA

Rapina con l'arma giocattolo, bloccato dai clienti

TRIESTE

Tenta una rapina con un'arma giocattolo, ma viene bloccato dai clienti e dai carabinieri.

Un giovane di 24 anni, B.F., di Latisana (ma domiciliato a Trieste), è stato arrestato in flagranza di reato, per rapina, dai carabinieri del Nucleo Radiomobile e della stazione di San Dorligo della Valle. Con il volto coperto da uno scaldacollo e un berretto di lana calato sul viso, il giovane era entrato in azione nella serata di martedì in Strada di Fiume 433, a Cattinara. Entrato a volto coperto nel supermercato Crai situato proprio di fianco all'entrata del Pronto soccorso, brandendo la pistola, si è fatto consegnare da chi era alla cassa un bottino di 3 mila euro, prima di un maldestro tentativo di fuga naufragato sul nascere: i clienti che hanno assistito alla scena non sono infatti rimasti inermi. Forse si sono accorti che la pistola (poi rivelatasi la riproduzione di una Walther P99) con cui il 24enne stava minacciando una delle cassiere era finta e si sono quindi sentiti in grado di reagire. Due di loro sono intervenuti ostacolando la fuga del rapinatore che, nel tentativo di divincolarsi, ha anche perso parte del denaro, disperso dal forte vento di bora. L'intervento dei clienti ha consentito ai militari di bloccare e arrestare il giovane. L'arma finta è stata posta sotto sequestro e la parte di refurtiva recuperata è stata restituita al titolare.

Nuovo progetto più "green" per il villaggio a Riviera Nord

Lignano: presentata una proposta maggiormente sostenibile con legno e tende di lusso
Il comitato a difesa dell'area, intanto, apre al piano "rivisto" e organizza un incontro

di Viviana Zamarian

LIGNANO

Una villaggio turistico più "green". Con strutture in legno e tende lussuose dove trascorrere la propria vacanza. Rispetto al primo, il secondo progetto dell'opera che si vorrebbe realizzare a Riviera Nord è molto più «sostenibile». A confermarlo è Franco Basso di Europa Group che segue in prima linea l'iter dell'intervento proposta dalla società Pineta Mare Lignano spa. «Offriremo la possibilità ai turisti – afferma – di vivere la vacanza in modo diverso immersi nel verde e nella natura nel pieno rispetto degli habitat presenti. Si tratta di un investimento milionario che rappresenta davvero una grande opportunità di crescita per Lignano e per tutta la riviera e che garantirà almeno 500 mila presenze in tutta la stagione».

Il progetto sarà portato all'attenzione della prossima conferenza dei servizi, il tavolo tecnico al quale siedono le autorità chiamate a far rispettare i vincoli paesaggistici e idrogeologici che insistono sull'area di proprietà in parte privata, in parte del Demanio e della Regione dove sono presenti habit protetti e siti di interesse comunitario. Conferenza che, al momento, deve essere ancora convocata. Restano due edifici per la ricettività alberghiera e due per i servizi comuni e specchi d'acqua. Questo secondo progetto sembra essere accolto con maggiore favore rispetto al primo (che prevedeva la costruzione di un hotel con 26 alloggi e 44 piazzole predisposte per ospitare casette prefabbricate con parcheggi e servizi) dal comitato Riserva naturale foce del Tagliamento. «Diciamo che è un punto di partenza migliore rispetto al primo, che può essere sicuramente migliorato ancora» si limita a dire il presidente Giosuè Cuccurullo. Prerogativa del comitato, che si era opposto alla prima proposta, del resto «è quella di divulgare e far conoscere le bellezze e le caratteristiche ambientali delle aree verdi limitrofe la foce del Tagliamento comprese nei tre siti di interesse comunitario».

L'area Riviera Nord (nella foto, indicata dalla freccia, a destra del Tagliamento) dove sarà realizzato il centro turistico

Con questo proposito ha organizzato domani sera, alle 20.30 al centro civico Sandro Pertini, l'incontro pubblico "I tesori nascosti della foce del Tagliamento" al quale interverranno i massimi esperti degli habitat, flora e fauna della zona trattata, «un'occasione unica per ascoltare da esperti e conoscitori della zona l'importanza e la valenza di questa area per la cui conservazione e tutela tanto ci battiamo. Crediamo che specialmente in questo periodo dove le proposte edificatorie si fanno sempre più pressanti, informare la cittadinanza sia essenziale, un dovere dal quale non possiamo tirarci indietro». Sempre al centro civico sarà inaugurata una mostra fotografica, che rimarrà esposta fino all'8 aprile, con lo stesso intento di far conoscere specie di flora, fauna e ambienti dell'area di Riviera Nord.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Più iscritti e l'auto di servizio per i volontari per la sicurezza

LATISANA

Cresce ancora il gruppo dei volontari per la sicurezza di Latisana, una squadra di cittadini appositamente formati e che da una decina di anni affianca gli uomini del Comando di polizia locale in una serie di servizi sul territorio, fornendo un supporto in occasione di eventi e manifestazioni e riuscendo a garantire con la loro semplice presenza un maggior rispetto delle regole e del senso civico.

Dopo la fusione con il gruppo di Ronchis (successiva all'accorpamento anche del servizio di polizia locale) e le nuove adesioni, i volontari per la sicurezza sono diventati 18, segnando una crescita del 13 per cento.

Vigilantes comunali che da un paio di mesi hanno a disposizione per i loro servizi di controllo del territorio anche un'autovettura, riconoscibile dalle livree previste dal regolamento regionale e applicate sulla carrozzeria. Al momento i nuovi iscritti non sono operativi in quanto impegnati con il corso di formazione a cura del Comando di polizia locale. «Siamo felici di constatare che dopo un lungo periodo senza iscrizioni, dal 2017 c'è stata una ripresa, con nuove adesioni: tendenza positiva confermata anche in questo avvio d'anno – commenta il sindaco di Latisana, Daniele Galizio – dall'arrivo di due nuovi componenti, ai quali vanno i miei complimenti per la nobile scelta. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i volontari per il loro costante impegno a servizio della nostra comunità».

Uno dei servizi maggiormente apprezzati dai cittadini è sicuramente quello legato alla presenza dei volontari davanti alle scuole, per la vigilanza all'entrata e all'uscita degli alunni. «E proprio l'ingresso di nuovi componenti nel gruppo dei volontari – spiega il consigliere delegato alla polizia locale, Piercarlo Daneluzzi – ha permesso di organizzare un nuovo servizio di vigilanza davanti alla scuola primaria di Pertegada. Ora ci accingiamo a rafforzare la presenza anche negli altri plessi». *(p.m.)*

Tutti alla riserva per fare "birdwatching"

Nel 2017 ventimila presenze nella Valle Canal Novo di Marano, presa d'assalto dagli osservatori naturalistici

Fotografi naturalisti nella riserva protetta della laguna (foto Glauco Vicario)

di Francesca Artico

MARANO LAGUNARE

Boom di presenze nella riserva naturale Valle Canal Novo di Marano Lagunare, dove nel 2017 sono stati sfiorati i 20 mila visitatori. Merito (anche) del crescente fenomeno del birdwacthing, l'osservazione e lo studio degli uccelli in natura.

Per l'area naturalistica è il migliore risultato degli ultimi otto anni: un dato incoraggiante sulle scelte e sul sistema di conduzione delle riserve integrato con l'accoglienza e la gestione delle strutture e dei percorsi.

L'incremento più visibile è stato proprio quello dei fotografi naturalisti, che hanno trovato nella riserva Valle Canal Novo un ambiente ideale per la loro attività. La fotografia naturalistica è un hobby in continua crescita in Italia e la Valle Canal Novo ha saputo soddisfarlo, regalando in tutte le stagioni occasioni interessanti per i curiosi e appassionati: momenti ed emozioni che restano catturati nel sensore della macchina fotografica, oltre che impressi nei ricordi delle persone.

La riserva Valle Canal Novo, a due passi dal centro di Marano, è un'area protetta dove oltre alla conservazione ambientale e alla ricerca scientifica si prestano esclusive attenzioni alla conoscenza e alla fruizione naturalistica. In questo periodo l'offerta per il visitatore è ricca, come le emozioni che solo la natura sa offrire: siamo infatti nel periodo di più intenso flusso migratorio, di quell'incredibile e periodico trasferimento naturale che porta i volatili che hanno trascorso l'inverno nel continente africano verso gli areali di nidificazione del Centro e Nordest dell'Europa. E moltissime specie, durante il loro faticoso viaggio migratorio, trovano ottime condizioni per la sosta proprio nell'area protetta della laguna di Marano. La primavera, con giornate più lunghe, temperature più miti e maggiori disponibilità alimentari segna anche l'inizio del periodo riproduttivo per diverse specie di uccelli. Famiglie di cigno reale, oche selvatiche, volpoca, germano reale, gallinella d'acqua, cavaliere d'Italia e sterna comune popolano, colorano e animano la Valle per la soddisfazione di fotografi, birdwatchers e semplici curiosi: turisti della natura che decidono di passare alcuni momenti immersi nel meraviglioso mondo della palude.

La Valle Canal Novo è anche un centro pilota nel panorama nazionale per l'interpretazione, l'educazione, la conservazione e la fruizione ambientale.

Serenamente ci ha lasciati

ANGELO TARDIVO
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lidia, i figli Christian con Anna e Michele, Stefano con Valerie e Manuela ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 24 marzo, alle ore 10.30, nella chiesa di Torreano, giungendo dal cimitero di Cividale.
Seguirà la cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Torreano, 22 marzo 2018

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- Cudicio Sergio, Claudia, Elisa e Giulio.
- Classe 1944 Torreano

L'Officina Daniele Benedetti e collaboratori si uniscono al dolore di Stefano e familiari per la perdita del papà

ANGELO

Cassacco, 22 marzo 2018

O.F. Mansutti Tricesimo

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

ALIGI SPOLLERO
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Nerina, il cognato Armando, le nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, venerdì 23 marzo, alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Ziracco, partendo dalla Cappella del cimitero di Remanzacco.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 in Chiesa a Ziracco.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ziracco, 22 marzo 2018

Of. Guerra, Remanzacco - Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

E' mancata all' affetto dei suoi cari

GIORGINA ZOF
in RICAMATI
di 69 anni.

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari.
Un grazie di cuore alla dottoressa Rodaro

Pagnacco, 22 marzo 2018

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Il Consiglio e il Collegio Notarile dei distretti riuniti di Udine e Tolmezzo partecipano commossi al dolore del collega Francesco Petroni per la perdita del caro papà

PIETRO PETRONI

Udine, 22 marzo 2018

Officine Tecnosider, soci e colleghi ricorderanno sempre con affetto e stima

GABRIELE

e sono vicini alla famiglia in questo triste momento.

San Giorgio di Nogaro, 22 marzo 2018

Ci ha lasciati

DANILO DURI'
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i nipoti, i fratelli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 23 marzo alle ore 15.00 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dalla Casa Assistenziale Rovere Bianchi di Mortegliano.

Castions di Strada, 22 marzo 2018

O.F. GORI Castions di Strada tel. 0432 768201

Ci ha lasciati

NEVERINO MODOLO

La moglie Patricia annuncia che il funerale avrà luogo sabato 24 marzo alle ore 12 nella chiesa della Purità.

Udine, 22 marzo 2018

O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

---

†

RINGRAZIAMENTO

I familiari e i parenti ringraziano di cuore quanti in qualsiasi forma sono stati vicini in questo triste momento ed hanno onorato la memoria del caro

ANTONINO DI CORRADO

Dolegnano, 22 marzo 2018

CAF CISL
PRATICHE DI SUCCESSIONE
Presenti a Udine
e in altri 12 comuni
della provincia di Udine
Via Caterina Percoto, 7
Udine
Tel. 0432-246511/512
info@unionteleo.it
www.unionteleo.it
Union Teleo

A.N.D.O.S. - ONLUS
Associazione Nazionale
Donne Operate al Seno
Comitato di UDINE
33100 Udine - via Diaz 60
Orario: Lunedì e Giovedì
pomeriggio ore 15.00/18.00
Tel./Fax 0432 - 600738
e-mail: andos.new.ud@alice.it
Sostenere l'ANDOS
NON TI COSTA NULLA
destina il tuo 5 x 1000
a ANDOS onlus
Cod. Fis. 94023920302
Puoi contribuire alle attività dell'associazione anche utilizzando il conto c/c bancario presso la Banca di Udine
Credito Cooperativo - Filiale di Udine
IBAN:
IT 83 S 08715 12302 000000713435

A.N.V.O.L.T ONLUS
Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori
Sede Via Dormisch 62 - Udine
telefono 0432 400965 fax 0432 400940
e-mail udine@anvolt.org sito www.anvolt.org
c.c.p. 28903201
c.c.b. mps iban it51d0103012300000000731327
I servizi forniti dall'Anvolt sono:
- Ambulatori di ginecologia dermatologia e otorinolaringoiatria
- Per visite preventive
- Sensibilizzazione con campagne informative
- Sovvenzioni e aiuti a malati persone meno abbienti assistenza a malati terminali persone sole e bisognose
O.N.L.U.S.
S.O.S.SALUTE 800 822150
Informazione e prevenzione

Noi Messaggero Veneto
LA COMUNITÀ DEI LETTORI.
www.noimessaggeroveneto.it/eventi

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00 (con chiamata telefonica gratuita)
Numero verde 800.700.800
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it
A. Manzoni & C. S.p.A.

IDEE

RACCONTARE IL PATRIMONIO PAESAGGISTICO E CULTURALE PROVOCANDO EMOZIONI

di Ilaria D'Uva(*)

Sono cresciuta fra le tecnologie per raccontare, nell'azienda che mio padre, diciannovenne, aveva fondato, nel 1959, inventando le prime audioguide, che Papa Paolo VI, ancora arcivescovo di Milano, fece installare nel Duomo di Milano.

Sono passati tanti anni e quella di adesso è un'azienda diversa, ma ha mantenuto intatti certi suoi aspetti: siamo una combinazione di menti diverse, appassionate di tecnologia, cinema, musica, informatica, design, meccanica, architettura, storia dell'arte.

> L'innovazione dell'interpretazione sta nell'idea del percorso nel progetto narrativo e nell'emozione

Mettiamo insieme tutto questo e lo trasformiamo in storytelling digitale, ricerca tecnologica e racconto. D'Uva è ancora un laboratorio, in cui si fa ricerca, si sperimenta, si discute, partecipando all'evoluzione dell'interpretazione digitale del patrimonio paesaggistico e culturale.

All'inizio c'erano le audioguide e le videoguide installate nelle chiese, poi, negli anni '90 le audioguide portatili digitali sono entrate piano piano dei musei, incontrando, talvolta, qualche difficoltà ad essere accettate.

Adesso sembra impensabile arrivare in un museo e non trovare un servizio di audioguida; siamo, anzi, in una fase successiva, in cui ci si interroga se la guida multimediale offra un servizio sufficiente e adeguato alle aspettative dei visitatori.

Si fa un gran parlare di app, di beacon, di realtà aumentata, di oculus, di virtual reality, spingendo spesso la tecnologia oltre il racconto.

Io appartengo alla vecchia scuola: l'innovazione dell'interpretazione sta nell'idea del percorso, nel progetto narrativo, nell'emozione.

Ognuno di questi strumenti è utile per raccontare il patrimonio, ma ognuno di essi ha un fine preciso, che deve rispondere a un progetto.

Si parte dall'idea e, poi, si sceglie la tecnologia.

Questi sono i temi di cui io, Daniela Gorelov e Mar Dixon parleremo durante il Friuli Future Forum, a Palmanova, sabato 24 marzo: come si fa a raccontare una città attraverso gli strumenti digitali? Quali sono i nuovi media disponibili per il visitatore? Punti di vista diversi sul racconto per musei e città.

(*) amministratore D'Uva srl, laboratorio che offre contenuti multimediali per raccontare il patrimonio attraverso audio guide, videoguide, totem multimediali, applicazioni mobile e piattaforme web.

PERICOLO DISUGUAGLIANZA E MANIPOLAZIONE: QUANTI MONITI INASCOLTATI

Egregio direttore, sono a chiedere la sua accoglienza per alcune integrazioni all'articolo, apparso sul Messaggero Veneto a firma Claudio Giua dal titolo "L'uso dei dati personali minaccia la democrazia".

In esso si afferma che "il primo allarme" sull'uso della pubblicità applicata alla politica sia avvenuto nel 2013.

In effetti ci furono altri pensatori che denunciarono il pericolo. Joseph Stiglitz (premio nobel per l'economia) scrive in nel libro "Il prezzo della disuguaglianza" edito nel 2012 e tradotto e pubblicato in Italia nel 2013 (pag. 258) "se i beni possono essere messi sul mercato, lo stesso si può fare con le idee e soprattutto con le idee alla base delle diverse scelte politiche. Il marketing moderno ci ha insegnato l'arte e la scienza di plasmare le percezioni e per chi ha le risorse sufficienti (i ricchi in misura sproporzionata) esistono gli strumenti per farlo"; nella precedente pagina 257 scrive "chi desidera mantenere le disuguaglianze sociali cerca attivamente di plasmare percezioni e credenze generali che rendano la situazione più accettabile. Queste persone hanno il sapere, gli strumenti, le risorse e gli incentivi per farlo."

Questa integrazione non per aprire sterili e inutili ricerche di primogenitura, ma per chiedersi perché questi autorevoli moniti siano rimasti inascoltati e cosa fare per evitare queste minacce alla democrazia.

Come in tutte le cose complesse non esiste una risposta ma sono necessarie un insieme di risposte.

Stiglitz ne individua una nell'esistenza di un'enorme disuguaglianza di mezzi economici e conseguentemente culturali, non a caso il sottotitolo del libro citato è "Come la società divisa di oggi minaccia il nostro futuro".

Anche questo accadimento ci porta alla necessità di riflettere sul mancato mantenimento delle promesse di progressiva crescita delle libertà economiche e individuali garantite dal capitalismo.

Nessuna nostalgia per i regimi dittatoriali comunisti, ma la presa d'atto che non siamo al respingente della storia, e della necessità di uscire da una sorta di servitù volontaria rispetto al pensiero unico per trovare nuove vie.

A questo proposito può risultare utile una delle distinzioni fra destra "io sono tutto e tu non sei nulla" per cui posso manipolarti; e la sinistra "ti riconosco uguale a me stesso" per cui debbo rispettarti.

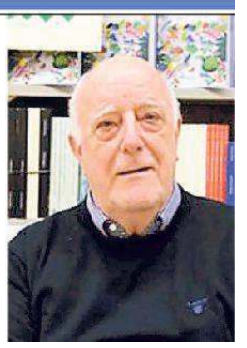
Gianfranco Buttazzoni
Tavagnacco

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine Fax: 0432/527218 e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

QUELLI DELLE BR FURONO SOLO DEI CRIMINALI



Egregio Gervasutti,
nella sua drammaticità, il "caso Moro" mi ha sempre attratta.
Un rompicapo al quale nemmeno cinque procedimenti giudiziari con più di una decina di sentenze e il lavoro di una commissione parlamentare d'inchiesta sono riusciti a dare una soluzione. Uno dei tanti misteri italiani ricco di punti non chiariti, di dubbi e interrogativi.
Per questo motivo anche quest'anno ho seguito in tv i molti programmi dedicati in occasione dell'anniversario, sperando in qualche nuova chiave di lettura.
Nulla di nuovo, invece. Le solite ricostruzioni di quei drammatici e indimenticabili 55 giorni, ma tutto già detto, già conosciuto. Quasi che il limite consentito, scavando per trovare la verità, fosse stato raggiunto da tempo.
Lasciando così spazio alle convinzioni personali e cioè che la volontà di attacco allo Stato sferrato un gruppo di esaltati come erano le Brigate Rosse si fosse perfettamente incastrata con la capacità dello Stato stesso di gestire la tragica vicenda a proprio vantaggio per sbarazzarsi di uno statista scomodo e rivoluzionario.

Sabrina Loviso

L'uccisione di Aldo Moro è un evento che per gli effetti prodotti ha segnato la storia d'Italia.
Senza quel delitto, il nostro Paese non sarebbe quello che oggi è.
Capisco il travaglio della signora Sabrina Loviso: è lo stesso che indigna e amareggia profondamente tutti gli italiani, con l'eccezione di uno sparuto numero di delinquenti che a distanza di 40 anni si ritengono ancora dispensatori di un meritorio pensiero.
Su quanto accadde allora sono corsi fiumi d'inchiostro dopo quelli di sangue ed è possibile che qualche macchia sia rimasta, ma - secondo me - non tale da consentire agli assassini di atteggiarsi a combattenti per il bene della patria: è ciò che è accaduto, complici tv e stampa, nei giorni del ricordo. Una vergogna.

LE FOTO DEI LETTORI

Domenico Corubolo cavaliere di Vittorio Veneto

Nella foto il conferimento della medaglia d'oro e la croce di Cavaliere dell'ordine di Vittorio Veneto a Domenico Corubolo, classe 1897, avvenuto l'1 novembre 1970 a Trivignano Udinese, da parte del generale Cellentani. Nell'immagine anche il sindaco di allora Italo Taviano e il dottor Armando Zimolo, presidente dall'associazione Combattenti e Reduci

LETTERE

LA PROTESTA

Una brutta figura da non ripetere

Gentile Messaggero Veneto, in occasione della morte del giocatore Davide Astori ho dovuto constatare che Udine ha dato la solita immagine di città provinciale presentandosi (in parte) in modo non molto dignitoso.
Mi spiego: abbiamo ripetutamente visto inquadrato dalle telecamere di mille tv il cancello che porta alle celle mortuarie... un vero emblema di trascuratezza. Possibile che, con tutti i miliardi che si stanno spendendo per l'ospedale nuovo, non fosse avanzata una cinquantina di euro per comprare un po' di vernice per dare a quel cancello un'aria presentabile?
Sul Messaggero Veneto di qualche giorno fa c'era la notizia del cancello della scuola media Fermi ripristinato, in risposta quindi alla situazione che era stata segnalata ancora lo scorso mese di agosto.
Chissà che non si possa fare qualche cosa anche per quello delle celle mortuarie a Udine anche se ormai la figuraccia, agli occhi di tutti, l'abbiamo già fatta!

Roberto Pizzichilli
Tavagnacco

I giorni della scuola sono un lontano ricordo, ma l'amicizia è forte come trent'anni fa

Non è da tutti restare in contatto a distanza di 30 anni dai giorni trascorsi insieme sui banchi di scuola. Quindi complimenti agli ex allievi della quinta A dell'"Ada Negri" di Udine (a sinistra il gruppo ai tempi della scuola) che hanno festeggiato la ricorrenza dalla licenza elementare del 1988, ritrovandosi (a destra) in una serata piena di allegria

VIABILITÀ

Anche i ciclisti devono rispettare il codice

Egregio direttore,
mi rivolgo a lei per cercare, tramite le pagine del giornale, di far capire ai ciclisti che, specialmente nei giorni festivi, si aggregano per una sana e allegra scampagnata in bicicletta.
Fino qui tutto bene, non fosse che poi in gruppo se ne fregano di rispettare il codice della strada vigente che al primo comma dell'articolo 182 (Circolazione dei velocipedi) così recita: " I ciclisti devono procedere su unica fila in tutti i casi in cui le condizioni della circolazione lo richiedano e, comunque, mai affiancati in numero superiore a due;
quando circolano fuori dai centri abitati devono sempre procedere su unica fila, salvo che uno di essi sia minore di anni dieci e proceda sulla destra dell'altro.
Amanti dei pedali: divertiamoci ma rispettiamo le regole!

Mario Zanelli
Varmo

PORDENONE

La buona sanità all'ospedale civile

Illustre direttore,
la buona sanità esiste. Abita a Pordenone, all'ospedale civile.
Sono un pensionato di 74 anni e negli ultimi tempi ho dovuto ricorrere più di una volta all'assistenza medica dell'ospedale civile di Pordenone.
Intendo rendere pubblica testimonianza che si tratta di una struttura molto efficiente e di ottimo livello, benché (o forse anche perchè) situata in un piccolo capoluogo di provincia.
Il personale medico e paramedico è altamente professionale, competente, disponibile, cortese e spesso pronto al sorriso.
Conosco di persona i reparti di Chirurgia, Neurologia, Pneumologia e il Pronto soccorso, ma di certo anche gli altri non sono da meno.
Non parliamo sempre male di tutto e di tutti, per cortesia.
Alle strutture pubbliche che ancora funzionano bene in questo nostro bizzarro e spesso malconcio Paese va fatta pubblicità e indirizzata la nostra gratitudine di cittadini.

Carlo Meneghetti
Pordenone

IL CONVEGNO

L'ARCHEOLOGIA SOMMERSA AL LARGO DELLE NOSTRE COSTE RIPORTA ALLA LUCE LA STORIA

di Francesca Artico

L'archeologia sommersa al largo delle nostre coste: questo è il filo conduttore tematico del ciclo di incontri promosso dal Comune di Marano e dal Museo Archeologico della Laguna come iniziativa collaterale alla mostra "Il senso della scoperta. Nuove testimonianze archeologiche dalla terra e dal mare nella Laguna di Marano", visitabile nel museo fino al prossimo 1 maggio.
L'iniziativa, intitolata "Il senso della scoperta. Archeologia sommersa del nostro mare dalla scoperta alla valorizzazione", propone una serie di appuntamenti incentrati su alcuni dei più importanti contesti archeologici dell'Adriatico nord-orientale, la cui scoperta si deve proprio, in molti casi, a subacquei o a pescatori maranesi.
Le interessanti conferenze, organizzate in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, il Gruppo Azione Costiera del Friuli Venezia Giulia e l'Associazione Lacus Timavi di Monfalcone, saranno ospitate nella Vecchia Pescheria di Marano Lagunare.
Aprirà il programma degli incontri sabato 24 marzo Rita Auriemma che presenterà i risultati dei più recenti studi sulla nave romana di Grado nota come Iulia Felix, naufragata a circa 6 miglia dal margine della laguna con il suo carico di vetro da riciclare e di 600 anfore piene di salse e conserve di pesce, attualmente valorizzato nella mostra al Salone degli Incanti a Trieste intitolata "Il mare dell'intimità".
Nel secondo incontro, in calendario per sabato 7 aprile, Maria Teresa Corso illustrerà le prime pionieristiche scoperte che il gruppo Archeosub di Marano effettuò negli anni Ottanta nella laguna di Marano, recuperando dati e reperti che oggi sono alla base della conoscenza storico-archeologica dell'area e dell'esposizione museale locale.
Nell'incontro di sabato 21 aprile, invece, Valentina Degrassi e Gilberto Penzo, prendendo spunto dal rinvenimento del relitto di imbarcazione romana avvenuto nel 1972 nella zona del Lisert presso Monfalcone, parleranno rispettivamente del paesaggio del Lacus Timavi, l'antico bacino lagunare punteggiato da isole e da ville marittime, e dell'architettura navale dell'alto Adriatico nella sua evoluzione dall'età romana a quella moderna.

Nell'ultimo appuntamento in programma venerdì 27 aprile, in apertura Carlo Beltrame racconterà come dal rinvenimento casuale di un pezzo d'artiglieria da parte di un peschereccio maranese al largo di Punta Tagliamento si è arrivati a scoprire e a conoscere l'unico relitto noto di un vascello del Regno d'Italia napoleonico: il brigantino Mercurio, affondato sotto il fuoco delle navi britanniche durante la famosa battaglia di Grado del 1812.
Seguirà, come evento finale, una conversazione sul tema "Azioni e buone pratiche per il recupero e la salvaguardia dei beni archeologici sommersi" in cui interverranno il capitano Lorenzo Pella, comandante del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Udine.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

più teatro più vita
ertfvg.it

CASA CAVAZZINI

In queste immagini opere di James Rosenquist, maestro della Pop Art: Casa Cavazzini a Udine gli dedicherà da sabato una mostra nella ricorrenza del primo anno dalla morte

Udine onora Rosenquist: tutti i colori della Pop Art

Sabato l'omaggio a un anno dalla morte dell'artista. La vedova al vernissage

di MELANIA LUNAZZI

Un turbinio di colori rutilanti e estese campiture di grande impatto visivo ed emozionale. Monumentali tele dove oggetti scomposti, ingranditi e accostati sotto una luce brillante, vengono mescolati in una nuova organizzazione visiva, in cui occhio e sensi trovano gratificazione, eccitazione e stupore. Così creava James Rosenquist, uno dei più importanti artisti della Pop Art, dopo aver iniziato la sua carriera da ignoto dipingendo per qualche tempo silos e serbatoi di benzina nelle sconfinate praterie dell'Iowa, del Wisconsin e del North Dakota.

A pochi giorni dal primo anniversario della sua scomparsa - avvenuta a New York il 31 marzo 2017 - i Civici Musei di Udine inaugurano assieme all'Erpac a Casa Cavazzini il 24 marzo (e con apertura fino al 17 giugno 2018) una originale e pregnante mostra a lui dedicata. È la seconda realizzata in territorio italiano dopo quella del 1995 al Museo Revoltella di Trieste, che fu allora da lui personalmente curata. Doppio primato, dunque, per la nostra regione. Ma questa volta, al vernissage, saranno presenti la moglie Mimi Thompson e la figlia Lily.

A pochi giorni dal primo anniversario della sua scomparsa - avvenuta a New York il 31 marzo 2017 - i Civici Musei di Udine inaugureranno assieme all'Erpac, a Casa Cavazzini, il 24 marzo (e con apertura fino al 17 giugno 2018) una originale e pregnante mostra su Rosenquist

Vi sono esposti trentacinque pezzi, tutte stampe, disegni e collages, che ci fanno entrare nei suoi processi creativi, dove la fase di scomposizione - dei ritagli di riviste e altro -, selezione e riassemblamento conduceva all'elaborazione di una nuova potente immagine astratta, di notevole impatto visivo: «Ciò a cui guarda la gente - scriveva nel libro "Painting below zero" - è qualcosa che è stato cambiato dalla velocità della luce nello stesso modo in cui le idee scorrono nei miei dipinti appena li si guarda». Quella velocità della luce che compare con declinazioni espressioniste in vari titoli delle sue opere degli ultimi anni, come in "The Stowaway peers speed of light" - bozzetto dell'originale monumentale - una delle stampe esposte in mostra, l'unica appartenente alle collezioni udinesi, recentemente donata da un privato a Casa Cavazzini. «Di qui - dice la conservatrice nonché curatrice della mostra Vania Gransinigh -, ma soprattutto grazie al fatto che nel nostro museo d'arte contemporanea è custodita la collezione Friam, con opere di artisti americani degli anni Settanta-Ottanta, è nata l'idea della mostra».

Un percorso già iniziato nel 2013 con il progetto "Stars and stripes. Arte americana dagli anni Settanta". Ma c'è un altro nesso con Udine. Un prezioso tramite per il reperimento delle opere selezionate è infatti stato Bill Goldstein, marito della pittrice udinese Riccarda De Eccher e proprietario della stamperia Ulae, di Long Island - New York, dove Rosenquist ha stampato e lasciato molti suoi lavori presenti in mostra. Quest'ultima è stata realizzata anche in partnership con Illycaffè, che con l'artista americano ebbe un rapporto privilegiato: fu Rosenquist, infatti, a realizzare a metà degli anni Novanta il logo per l'azienda di Trieste che della collaborazione con i grandi maestri ha fatto un tratto distintivo. In mostra sarà visibile anche il dipinto realizzato da Rosenquist in omaggio a Illycaffè diventato poi logo del brand triestino in tutto il mondo. Qui non si potranno vedere le dimensioni straordinarie e avvolgenti dei suoi grandi lavori, ma pur trattandosi di stampe e disegni, saranno anche opere di grande formato per quanto lo consente la carta e con alcuni pezzi molto belli: «Sono arrivati - aggiunge la Gransinigh - dei lavori di notevole bellezza tra i disegni, realizzati con tecniche varie, dal pastello all'acquerello».

A questo si accosti l'importanza di osservare l'evoluzione del suo stile, da opere dei primi anni Sessanta - ovvero del periodo in cui partecipò con Lichtenstein, Wahrol, Jim Dine, Robert Rauschenberg e Jasper Johns alla rassegna Six painters and the Object al Gugghenheim Museum nel 1963, data di nascita della Pop Art - come "Spaghetti&Grass" o "Dusting off Roses" alle ultime opere realizzate tra gli anni Novanta e il XXI secolo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA

Alla Bottega Poli i non luoghi nelle fotografie di Cattaruzzi

Giacomo Cattaruzzi

di NICOLÒ GIRALDI

Ci sono luoghi dove i registri artistici contemporanei si fondono con la tradizione. È questo il caso della Galleria Bottega d'Arte Poli di via del Gelso a Udine dove domani, venerdì alle 18.30 si inaugurerà la mostra del fotografo friulano Giacomo Cattaruzzi dal titolo "Icons".

«Sono sempre stato attratto dal tema del paesaggio modificato dall'uomo e che grazie a una indagine sulla geografia del nuovo territorio, mi ha portato a riscoprire il contatto totale con la fotografia». Nel 2012 Cattaruzzi pubblica un libro di istantanee dedicate al paese di Sauris mentre dal 2013 si occupa in maniera prevalente alla fotografia delle forme e delle icone del paesaggio contemporaneo. «Raccontare il Friuli di un tempo, quello legato al mondo rurale e contadino, oggi ha poco senso. La regione è cambiata, l'industrializzazione post terremoto ha cambiato irreversibilmente quasi tutto. È per questo che gli elementi da ritrarre sono altri, quelli prodotti e sviluppati dall'uomo sulla base del progresso industriale» afferma Cattaruzzi.

È un tema a lui caro quello del non luogo e dei nuovi luoghi comuni. Le automobili coperte da grandi teli e i paesaggi congelati negli Stati Uniti e in Europa, fino ad arrivare alle pianure friulane di casa, ritraggono un territorio antropizzato – a volte fin troppo – e l'instabilità emotiva che esso stesso subisce. Sono ammassi di progresso, fusoliere abbandonate dietro al filo spinato, improbabili cartellonistiche stradali che l'uomo ha conficcato nel cuore della terra.

Le fotografie in mostra assumono un'importanza particolare nel rapporto che s'instaura tra l'arte della camera oscura e del digitale di oggi con la precisione che si manifesta nella Bottega d'Arte Poli. «Le cornici realizzate da Mauro Poli rappresentano la cifra stilistica contemporanea organizzata grazie alla sua passione e al suo sguardo preciso di gallerista» conclude Cattaruzzi.

Mauro Poli è subentrato al padre Aldo il quale nel 1984 aveva acquisito la galleria che fin dal 1935 era conosciuta dagli udinesi come Bottega Vezzil. «È un luogo a tutti gli effetti storico e che ho pensato fosse il caso di modernizzare».

La mostra resterà aperta al pubblico da sabato 24 marzo fino al 14 aprile.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MALALAI JOYA

«I Signori della Guerra e i talebani ci uccidono»

L'attivista umanitaria ospite di "Dedica" oggi a Udine al San Giorgio per rinnovare l'appello a difesa delle donne afghane

di PAOLA DALLE MOLLE

«Vorrei estendere il mio sentito ringraziamento ai sostenitori dell'Italia per avermi invitato qui a partecipare a "Dedica" e per aver portato a voi il doloroso messaggio della sofferenza e delle persone oppresse dell'Afghanistan, in particolare delle donne».

Inizia così la conversazione con Malalai Joya, attivista umanitaria, personalità carismatica e una delle donne più coraggiose dell'Afghanistan, paladina dei diritti civili. Nel 2003, eletta al Parlamento afghano, ebbe il coraggio di prendere posizione contro i Signori della Guerra seduti in assemblea. Da allora, sospesa dalle sue funzioni, ha subito numerose minacce di morte e per questo è costretta a vivere sotto scorta. "Dedica" cala il sipario sulla ventiquattresima edizione con la presenza di questa appassionata e coraggiosa donna, dopo avere acceso i suoi riflettori sulla figura dello scrittore e regista afghano Atiq Rahimi, il quale proprio all'universo femminile del suo Paese ha riservato parole di grande vicinanza. Una folla ha accolto ieri l'attivista giunta a Pordenone anche grazie al sostegno di Bcc Pordenonese. Oggi, Malalai Joya sarà a Udine alle 20.45, al teatro San Giorgio in un incontro dal titolo "Finché avrò voce" organizzato nell'ambito di "Calendididonna", evento organizzato in collaborazione fra Thesis e Vicino/Lontano e condotto dalla giornalista Marta Serafini.

Consapevole che la sua è una lotta di lunga durata e che servirà molto tempo perché si realizzi il sogno di libertà e giustizia per il suo Paese, Malalai ha scritto tempo fa che per quanto alta sia una montagna esiste sempre una via per raggiungere la vetta. La sua determinazione non cede neppure davanti al susseguirsi dei nuovi eventi drammatici che si registrano in Afghanistan dove incombe il ritorno del "macellaio di Kabul", Gulbuddin Hekmatyar, ex Signore della Guerra e di recente tolto dall'Onu dalla "black list" dei terroristi globali. Le esecuzioni avvengono ogni giorni, Malalai sottolinea: «Vengo da un paese devastato dalla guerra e ferito dove uomini e donne vivono in condizioni disastrose e soffrono ancora del terrore del fondamentalismo di diverse matrici e dove bombe, esplosioni suicide, attacchi con droni e altre tragedie minacciano la vita della sua gente in ogni secondo. Il bagno di sangue in corso nel nostro paese non è inferiore alla brutalità dell'era talebana». In questa situazione, il destino delle donne afghane continua a essere insostenibile come lo era durante il regime dei talebani. «Assistiamo a uccisioni, stupri, lapidazioni a morte, mutilazioni, pestaggi sulle piazze di donne sia da parte dei talebani, sia dei signori della guerra locali e da parte di Isis. Tuttavia, non vi è mai una responsabilità degli autori di questi atti barbari perché i fondamentalisti e i traditori al potere credono che le donne debbano essere utilizzate solo per soddisfare la loro lussuria sessuale e generare figli».

Eppure rimane il coraggio di molte donne, madri con i loro bambini che ogni giorno sfidano la minaccia talebana per perseguire il desiderio di studiare. Sono pronti a sfidare le rappresaglie pur di studiare e garantirsi migliori prospettive di vita per il futuro. Malalai Joya segnala una foto recente apparsa in un quotidiano e sui social: riporta una giovane madre della provincia di Daikundi che affronta il test di ammissione all'università con il figlioletto in braccio. Ci sono molte donne che rappresentano un esempio e una speranza. «La rivolta delle donne curde contro l'Isis a esempio, ha dimostrato al mondo che nessun potere, per quanto potente e supportato da grandi potenze, può affrontare le donne che sono determinate a difendere i propri diritti. Tuttavia, finché il nostro paese non avrà l'indipendenza, non solo donne, ma l'intera società non godrà mai di libertà, giustizia e prosperità».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Malalayi Joya, attivista afghana, è stata ospite di "Dedica" a Pordenone e oggi sarà a Udine al teatro San Giorgio

Luca Taddio a Milano racconta la sua "Mimesis"

Cosa vuol dire essere editori oggi? Quali sono le sfide di una casa editrice che si propone di affrontare i molteplici campi del sapere attraverso una prospettiva filosofica di respiro internazionale?
Il caffè letterario di Walden ospita l'udinese Luca Taddio, direttore editoriale di Mimesis, filosofo e promotore del Festival Mimesis. A fare gli onori di casa sarà Leonardo Caffo, filosofo, saggista, giornalista e co-fondatore di Walden.
L'appuntamento è per oggi, giovedì 22 marzo, alle 18.30, al Walden Milano (via Vetere 4, Milano).
Luca Taddio Filosofo ed editore, direttore, con Pierre Della Vigna, della casa editrice Mimesis Edizioni. Insegna Estetica all'Università di Udine all'interno del corso di laurea in Scienze dell'Architettura. Si occupa in particolare di filosofia della percezione e di teoria dell'immagine.

IN BREVE

ALLA LIBRERIA FRIULI

Appuntamento con i toscani

Domani, venerdì, alla libreria Friuli di Udine, in collaborazione con l'Associazione dei Toscani in Fvg, si terranno due eventi per il calendario "In Punta di Toscana": alle 17.30 ci sarà la presentazione "La Mannaia - Il macello della peste" di Paola Presciuttini con Paolo Medeossi; e alle 18.30 "Little China Girl, l'ombra della mafia cinese su Firenze" di Massimiliano Scudeletti con l'introduzione di Giulio Giustiniani.

FUTURE FORUM

L'architettura e i siti storici

Oggi, giovedì 22, alle 17, in municipio ad Aquileia si parlerà di un tema cruciale per lo sviluppo delle città storiche e d'arte. Ne discuteranno l'architetto Pietro Valle, Ugo Carughi di Docomomo Italia, Luca Carbulotto, direttore del Polo museale Fvg e l'assessore alle infrastrutture Mariagrazia Santoro. Il venerdì 23, sempre alle 17, si parlerà di patrimonio culturale, tra passato, presente e futuro, con esperienze a confronto: quelle di Luca Zan (Università di Bologna), Luigi Maria Sicca (Università di Napoli), Cristiano Tiussi (direttore Fondazione Aquileia), l'assessore regionale alla cultura Gianni Torrenti e Antonio Giusa, Erpac-Ente Regionale Patrimonio Culturale.

LEGGERMENTE

Commessatti nel salotto di Patui: «La provincia è al centro delle cose»

di PAOLO PATUI

È l'ultima serata di questa quattordicesima stagione di Leggermente. E ancora una volta si tratta di una serata speciale, in virtù del nuovo format di LeggerMente, "Fermo Immagine", che porterà sul palco una vitalità effervescente e creativa e una modalità felice e garbata di sorridere al mondo e alle persone. Per questo Elena Commessatti sarà ancora una volta un'ospite particolare, in virtù delle sue tante iniziative sempre curiose, attente, vissute e realizzate con amore.

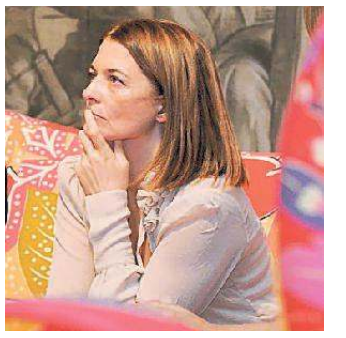
Scrittrice e giornalista amata e conosciuta in tutta l'Italia, è stata tra i primi diplomati alla Scuola Holden di Alessandro Baricco. E nei grandi centri non solo culturali, ma anche sociali e economici nazionali, ha vissuto a lungo prima del suo rientro in questo territorio in cui ha ritrovato atmosfere, paesaggi e personaggi che sente affettivamente e profondamente suoi. Così se le chiedo che significato dà al suo operare qui, a Nord-Est, Elena mi risponde: «Sono convinta che nell'infinitamente piccolo del "fuori centro" cioè la nostra provincia ci sia la nuova centralità. Milano del Dopoguerra, o Roma dei fulgidi anni Sessanta del secolo scorso, sono state sostituite dalla provincia italiana di oggi». Il legame con questa terra, mai scontato né localistico, l'ha spinta a ridare voce al Genius loci di luoghi e persone eccezionali della nostra terra, tra cui Arturo Malignani e Livio Felluga. Per raccontare la bellezza e l'arte delle città italiane da Udine a Palermo, nel 2014 si è inventata la collana di guide turistiche "incentro", di cui è direttrice.

È da tempo la voce narrante dell'azienda internazionale Moroso. Storie di persone e personaggi imprese e avventure spesso narrate attraverso la voce evocatrice degli oggetti: «Gli oggetti hanno la terza dimensione, che è l'utilizzo delle mani e l'inventiva del designer con cui sono realizzati. Gli oggetti non tradiscono e trasportano ricordi. Spostano le storie da qui al mondo».

Editor e autrice, nel suo ultimo romanzo, "Femmine un giorno", racconta i femminicidi avvenuti a Udine dal 1971 al 1989. Perché come dice lei «delle donne e per le donne non si scrive e racconta mai abbastanza».

Appuntamento domani, venerdí, all'auditorium delle scuole medie di San Daniele, con inizio alle 20.45. Prenotazione vivamente consigliata tramite mail (info@leggermente.it) o sms al 339 3697658.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La scrittrice Elena Commessatti

I CONCERTI DELL'ESTATE

Sei voci inconfondibili: sul palco di villa Manin sfila la canzone italiana

Dal 6 al 23 luglio a ritmo incessante uno show dopo l'altro: Gabbani, Nek, Max Pezzali, Renga, Morandi ed Ermal Meta

CODROIPO

I grandi eventi musicali tornano a Villa Manin di Passariano. La storica dimora dogale, fiore all'occhiello del patrimonio artistico e culturale del Friuli Venezia Giulia, ospiterà quattro grandi eventi nell'ambito del calendario di "Villa Manin Estate", con protagoniste le stelle più luminose della scena pop e rock italiana, con l'organizzazione di Zenit Srl, che si è aggiudicata la gara indetta dall'Erpac per l'organizzazione di concerti. A salire sul palco della villa saranno, nell'ordine: il fenomeno pop Francesco Gabbani (6 luglio), il trio d'assi Nek, Max e Renga (11 luglio), la leggenda Gianni Morandi (14 luglio) e il nuovo astro del cantautorato italiano Ermal Meta (23 luglio). Una parata di stelle che illuminerà le notti dell'estate musicale del Friuli Venezia Giulia.

I biglietti per i concerti di Nek, Max, Renga e Gianni Morandi sono in vendita online su Ticketone e lo saranno in tutti i punti vendita dalle 10 di sabato 24 marzo. I biglietti per i live di Francesco Gabbani e Ermal Meta sono stati messi in vendita, sia online, sia nei punti autorizzati, già dalle 16 di ieri. Info e punti vendita su www.azalea.it .

Un calendario eterogeneo pensato per attirare un pubblico giovane e meno giovane, ragazzi e famiglie, grazie a un'offerta che spazia nei generi e nelle epoche.

Ad aprire le danze, venerdì 6 luglio, sarà il trionfatore della scorsa edizione del Festival di Sanremo, artista che più di tutti si è messo in luce nell'ultimo anno solare, Francesco Gabbani. Dopo la vittoria al festival, il successo di Gabbani non ha conosciuto pause. Trainato da hit come "Occidentali's Karma" e "Amen" e dall'album campione di vendite "Magellano", Gabbani è stato protagonista di un lungo tour che riprenderà anche in questa estate 2018.

Il secondo appuntamento live presenta un triplo show in uno, proprio perché saranno tre le star sul palco, per la prima volta assieme; stiamo parlando di Nek, Max e Renga, che porteranno il loro fortunato tour in esclusiva regionale, dopo i sold out primaverili nei palazzetti d'Italia, il prossimo 11 luglio. Sul palco Nek, Max e Renga saranno sempre insieme, per proporre in una nuova chiave a tre voci i successi delle loro rispettive carriere di autentici dominatori della scena musicale italiana degli ultimi venticinque anni.

Il terzo evento in programma vedrà sul palco la più luminosa icona del rock italiano di sempre: cantautore, attore, personaggio televisivo e leggenda vivente, Gianni Morandi, torna in Friuli Venezia Giulia a distanza di dieci anni dal suo ultimo concerto tenuto a Udine nel 2008.

Il "Gianni nazionale" sarà sul palco di Villa Manin sabato 14 luglio, per presentare live il suo repertorio di oltre cinquant'anni di attività.

Ultimo dei quattro concerti quello che è considerato il nuovo genio della scena cantautoriale e autoriale italiana, vincitore del Festival di Sanremo 2018 (dopo il terzo posto del 2017), e prossimo a rappresentare l'Italia all'Eurovision Song Contest, Ermal Meta. Nel prossimo tour estivo l'artista presenterà live le canzoni del nuovo album "Noi non abbiamo armi", certificato disco d'oro, tra cui "Non mi avete fatto niente", canzone che gli è valsa la vittoria al festival della canzone italiana assieme a Fabrizio Moro.

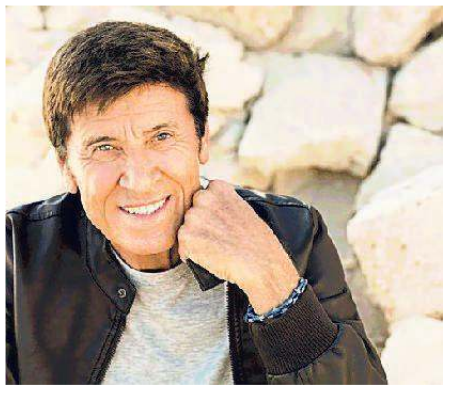
Un live molto atteso, quello di Ermal Meta, una produzione in una ricca cornice scenografica per un grande spettacolo che il pubblico applaudirà a Villa Manin il prossimo 23 luglio. *(r.c.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NEK, MAX PEZZALI E FRANCESCO RENGA INSIEME SUL PALCO L'11 LUGLIO

FRANCESCO GABBANI 6 LUGLIO

GIANNI MORANDI 14 LUGLIO



ERMAL META 23 LUGLIO

Le Troiane e la pace contro gli orrori della guerra

Domani il dvd con la tragedia di Euripide diretta da Cottafavi, settima uscita della collana "Il Teatro"

Domani settima uscita della collana "Il Teatro–Dall'antica Grecia al Novecento". In edicola con questo giornale (8,90 euro più il prezzo del quotidiano) "Le Troiane" di Euripide con Enrico Maria Salerno e Anna Maria Guarnieri nell'adattamento tv realizzato nel 1966.

> Niente costumi d'epoca, ma gonne e trench nella riduzione tv del 1966

di JEANNE PEREGO

La serie di dvd sulla storia del teatro dall'antica Grecia al Novecento, proposta con il questo quotidiano (e con tutti quelli del Gruppo Gedi), questa settimana invita alla scoperta di un testo di oltre duemila anni fa: Le Troiane di Euripide, nell'adattamento televisivo diretto da Vittorio Cottafavi andato in onda sul primo canale nazionale il 17 febbraio 1967. Proveniente dalle ricchissime Teche Rai, questa produzione realizzata nel 1966 sulla moderna traduzione di Enzio Cetrangolo è stata uno dei primi tentativi di avvicinare la platea televisiva al teatro classico, vincendone i pregiudizi legati a ricordi scolastici di grande noia.

Per attualizzare il testo della tragedia euripidea andata in scena per la prima volta nel 415 a. C., Cottafavi ricorse all'espediente di lasciare in soffitta tutti i costumi tradizionalmente usati per queste rappresentazioni, niente pepli, niente tuniche, niente elmi, scudi e corazze di latta, niente barbe posticce e niente coturni ai piedi degli attori, ma per tutti gli interpreti abiti dei nostri giorni, come accade alle prove generali.

Ecco, dunque, che per stemperare nel pubblico il timore reverenziale per le tragedie greche, Menelao–Enrico Maria Salerno si presenta avvolto in un impermeabile anziché in un prezioso mantello, e le dolenti troiane vestono gonne in tweed e golfini di cachemire.

Un fotogramma della riduzione tv de "Le Troiane", regia di Vittorio Cottafavi

Ma non è solo l'assenza dalla scena di costumi da scena a voler rendere accessibile la lettura animata del testo sublime che faceva parte della trilogia euripidea sulla guerra di Troia (degli altri due restano solo frammenti): anche tutta la recitazione nello studio completamente disadorno avviene senza l'enfasi accademica caratteristica di questo tipo di rappresentazioni.

Gli eventi narrati nell'amara tragedia di Euripide si riferiscono al momento immediatamente successivo alla guerra di Troia, quando la città è caduta, distrutta, tutti gli uomini sono stati uccisi e le donne sono destinate a diventare schiave dei vincitori. Ecuba, la regina spodestata di Troia che nella guerra ha perso marito e figli è assegnata a Ulisse, mentre sua figlia Cassandra è stata data ad Agamennone e la nuora Andromaca a Neottolemo. La giovane Polissena è sacrificata come un animale sulla tomba d'Achille, e Astianatte, il bambino che Andromaca ha avuto da Ettore, viene fatto precipitare dalle mura della città per evitare che un giorno possa voler vendicare il padre e porre fine alla stirpe achea...

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI IN EDICOLA

"Il vento del Nord" sul nuovo numero di "Origami"

È in uscita oggi "Origami" il settimanale di approfondimento de La Stampa, in vendita a 1 euro e 50 centesimi (si vende autonomamente) in edicola per una settimana. La pubblicazione, che ha come sottotitolo "Un solo foglio, le molte piege dell'attualità" ha per tema "Il vento del Nord", ovvero gli effetti del voto del 4 marzo sull'Italia: «Una tempesta perfettamente prevedibile» che apre a una stagione nella politica «dai contorni ancora confusi. Ma il passaggio d'epoca è segnato, cadono luoghi comuni e tabù, una nuova questione settentrionale si contrappone all'eterna questione meridionale. Nel nuovo bipolarismo italiano non sono piú destra e sinistra a contrapporsi, ma Lega e Cinque Stelle, Nord e Sud».

Tra le firme si segnalano Franesco Jori ("Un tappeto verde si stende sul Veneto, anche il pubblico impiego ha lasciato il Pd") e Marco Di Blas ("Il modello austriaco per la Lega").

AirTech SERVICE
Impianti Tecnologici
info@airtechservice.it

SPORT

Inchiesta spagnola, l'Udinese non trema

Un ex collaboratore di Pozzo tira in ballo i fondi di investimento, ma il club friulano non li avrebbe usati

di Pietro Oleotto

Sulla bocca di tutti, dalla Spagna all'Inghilterra, passando per l'Italia, il Friuli. Termina con una smentita la giornata dell'Udinese, vissuta a colpi di notizie sul web, dopo l'approfondimento pubblicato ieri da Repubblica sui rapporti con i club "satellite": il Watford oggi e il Granada ieri. «Tale articolo contiene gravi falsità lesive dell'immagine della famiglia Pozzo, dell'Udinese e della società inglese della famiglia Pozzo», attacca la nota diffusa dalla società. «L'Udinese smentisce con estrema decisione quanto scritto da Repubblica e riportato da altri media. I rapporti intercorsi tra Udinese e le altre società sportive non hanno, né hanno mai avuto, alcun tipo di rilevanza penale».

Maxi-risarcimento. Lo scritto prosegue con tutta una serie di precisazioni, partendo da quella che viene definita ipotesi investigativa iniziale che «risale a dicembre 2014 fa ed è stata completamente disattesa e smentita dall'Agenzia regionale delle Entrate, che dopo un approfondito contraddittorio con Udinese Calcio, conclusosi nel novembre 2017, ha riconosciuto la piena effettività delle operazioni poste a base delle fatture oggetto di accertamento». E finisce con una maxi richiesta danni di 10 milioni.

Fronte sportivo. Ma c'è anche un possibile fronte sportivo, alimentato dall'audizione dei collaboratori di Gino Pozzo in Spagna, nel quando di *Operaciòn Libero*, inchiesta che ha portato all'arresto di Quique Pina – il referente di Pozzo ai tempi del Granada, dal 2009 al 2016, prima della cessione ai cinesi per 37 milioni di euro – per evasione fiscale, un'indagine che ha portato lo scorso mese il figlio del paròn Gianpaolo davanti al giudice José De la Mata per una dichiarazione spontanea durata due ore e 37 minuti, secondo i cronometraggi dei cronisti.

L'ex braccio destro. Tra gli interrogati, il 14 marzo, anche l'avvocato ticinese Raffaele Riva, già Ceo del Watford, che ha spiegato come funzionava la galassia Pozzo, facendo trasalire chi si preoccupa del destino sportivo dell'Udinese. Secondo quanto riporta *Ideal.es* l'ex collaboratore ha raccontato che «l'investimento per un giocatore veniva fatto sotto il consiglio di una società di scouting legata a Gino Pozzo, chiamata Grup Serton. Il giocatore sviluppava quindi la sua carriera (al Granada o in un'altra squadra) ma al momento della cessione al fondo andava il 95% della vendita. Il club, da parte sua, riceveva invece il 5% come diritto di formazione».

I fondi proibiti. Un meccanismo che tira in ballo i fondi di investimento, dunque, che non fanno correre rischi nel caso di flop di un giovane calciatore, ma che dal 1 maggio del 2015 sono espressamente vietati dalla Fifa che vieta espressamente le Tpo, acronimo per le parole inglesi *Third-party ownership*, le parti terze che investono per ricavare profitto dal calciomercato. Vietate. Al punto che realtà prestigiose come il Santos (in Brasile), il Siviglia (in Spagna) e il Twente (in Olanda) sono state sanzionate dalla Fifa per aver violato a vario titolo gli articoli 18bis e 18ter del regolamento sui trasferimenti dei calciatori e lo scorso marzo il Tas, il Tribunale arbitrale dello sport di Losanna, ha respinto il ricorso di una squadra minore belga, il Seraing, che aveva operato in sede di compravendita con l'ausilio delle Tpo: 150 mila franchi di multa per violazione del regolamento e mercato bloccato per una sessione. Considerando il livello dell'Udinese e la mole di operazioni condotte da un club come quello bianconero, ne caso fossero provate operazioni di questo genere, la mano sarebbe ancora più pesante.

La reazione del club. Gino Pozzo, contattato ieri, ha rimandato tutto al comunicato emesso dalla società, ma da fonti vicine all'Udinese non emerge alcuna preoccupazione per eventuali sviluppi risvolti sportivi dell'inchiesta spagnola, visto che il Granada avrebbe sì operato sfruttando i fondi, ma solo fino alla fine del 2014 – quando il 22 dicembre è uscita la prima circolare della Fifa sull'argomento – per operazioni che non hanno riguardato, tra l'altro, alcun tesserato del club bianconero, mentre l'Udinese stessa non sfruttava il meccanismo delle Tpo per concludere i propri affari. Non solo: non esiste alcun procedimento in atto da parte di una federazione, italiana o internazionale, nei confronti dell'Udinese per una violazione di regolamento.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ultima amichevole tra Udinese e Granada, nell'agosto 2015 quando i due club erano ancora di proprietà della famiglia Pozzo

LA STORIA DELLA "GALASSIA POZZO"

UDINESE DAL 1986
Nel luglio del 1986 Gianpaolo Pozzo acquista il club da Lamberto Mazza. Quest'anno celebra il 23º campionato consecutivo in serie A.

WATFORD DAL 2012
Il 29 giugno 2012 arriva l'ufficialità dell'acquisto della famiglia Pozzo. Il 25 aprile 2015 viene promosso in Premier League.

GRANADA 2009-2016
Nell'estate del 2009 la famiglia Pozzo rileva il club. Il 18 giugno 2011 promozione in Primera. Il 23 maggio 2016 vendita ai cinesi di Desports.

L'ESPERTO

Grassani: «I fondi proprietari sono proibiti dalla Fifa dal maggio 2015»

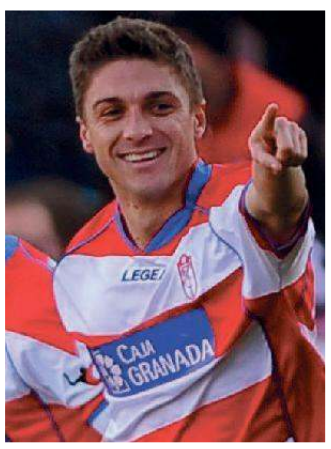
UDINE

«Le conseguenze previste dalle normative prevedono l'apertura di un procedimento disciplinare che si può concludere con una sanzione in capo alle società e ai calciatori coinvolti. Per quanto concerne la tipologia di misure sanzionatorie non vi è una specifica previsione al riguardo, in ogni caso, per la giurisprudenza di settore, le sanzioni vanno dall'ammonizione e dalla reprimenda sino a misure di natura economica e di blocco del mercato, con misure ancora più afflittive quali l'esclusione delle competizioni europee o punti di penalizzazione nel proprio campionato nazionale». È l'esperto in diritto sportivo Mattia Grassani a indicare le possibili sanzioni riservate alle società che contravvengono alle disposizioni Fifa sulle cosiddette Tpo: «Si sente parlare spesso di società, fondi o procuratori che detengono ad esempio il 30, il 40, il 50% del "cartellino" di un calciatore, ma si tratta di una prassi vietata dalla Fifa a partire dal 2015 che non ammette diritti di terzi, di natura economica, rispetto alla società titolari dei diritti alle prestazioni sportive di un calciatore, capaci di influenzare o, comunque, intromettersi nei rapporti e nelle operazioni di compravendita. In particolare, il divieto di Tpo, operazione molto diffusa in Sudamerica e nella penisola iberica, è in vigore a partire dal 1 maggio 2015, mentre gli accordi perfezionati prima di tale data rimangono validi ed efficaci fino alla naturale scadenza, quelli conclusi tra il 1 gennaio e il 30 aprile 2015 possono avere efficacia per massimo un anno». *(s.m.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Murillo, Siqueira e quegli scambi con il Granada

L'indagine di Udine ha ipotizzato il travaso sospetto di denari attraverso fatture per attività di scouting



Siqueira: Udine-Granada nel 2010

UDINE

La collaborazione tra inquirenti italiani e spagnoli, nelle vicende giudiziarie che hanno investito l'Udinese calcio nei rispettivi Paesi, era cominciata nel 2015 e proseguita per buona parte del 2016. Una delle trasferte della Guardia di finanza friulana, in particolare, era stata finalizzata alla perquisizione delle società, non soltanto calcistiche, che fanno capo alla famiglia Pozzo e che hanno sede proprio in Spagna. A monte, il sospetto di un'evasione fiscale a sei zeri attraverso l'emissione di fatture fittizie, in quanto relative a operazioni considerate inesistenti ed emesse da una girandola di presunte società "cartiera" collegate all'Udinese. Fiumi di denaro – questo lo scenario prospettato dalla pubblica accusa all'avvio delle indagini preliminari - travasati dalle casse della società bianconera a quelle del Granada e del Watford, attraverso l'escamotage delle fatture per "prestazioni a terzi". Ossia, a fronte del pagamento dell'attività di scouting che i due club le avrebbero garantito stagione dopo stagione.

A titolo di esempio di quella che gli investigatori non hanno esitato e definire una «collaborazione strumentale» ad avvantaggiare il Granada, nelle carte del fascicolo compaiono i casi di Jeison Fabian Murillo e di Magdalena Guilherme Siqueira. Per il primo, la documentazione contrattuale evidenzia come i relativi diritti federativi sarebbero stati ceduti a titolo «gratuito e definitivo» al Granada, dal 15 agosto 2010, passando direttamente dal Deportivo, pur se a pagare acquisizione e ingaggi fu l'Udinese, per un totale di 721.023 euro. In prestito in diversi club, Murillo fu trasferito all'Inter nel 2015/16 per 8 milioni di euro: soldi – rilevano gli inquirenti – incassati dal Granada. Percorso simile per Siqueira, trasferito «temporaneamente e gratuitamente» al Granata, a fronte del milione e mezzo di euro investito dall'Udinese per l'acquisizione e di altri 217.800 euro per ingaggi, e che finì per essere ceduto nel 2014/15 dal Granata all'Atletico de Madrid per 9 milioni. Se e come questi elementi sopravviveranno nell'inchiesta si saprà tra un paio di settimane, quando la magistratura udinese – parola del procuratore Antonio De Nicolo – chiuderà le indagini e deciderà il da farsi. *(l.d.f.)*

VERSO L'ARGENTINA » L'INTERVISTA

«Solo la mia Italia battè i campioni del mondo»

Causio rigioca la quarant'anni dopo la sfida con l'Albiceleste

di Massimo Meroi

Che anni quegli anni. Sarà anche sbagliato vivere di nostalgia, ma cosa altro puoi fare ripensando alle sfide Italia-Argentina tra il 1978 e il 1982 e quella "triste" amichevole in programma domani a Manchester che servirà di preparazione al Mondiale di Russia solo per l'Albiceleste. Franco Causio, 40 anni fa, era in campo e ricorda tutto nei minimi particolari.

Causio, partiamo dalla sfida del Mondiale '78.

«Fummo gli unici a battere i futuri campioni del mondo e per di più in casa loro. Scambio Bettega-Rossi-Bettega e gol dell'1-0 definitivo».

Erano anni particolari, difficili in Argentina con il dramma dei desaparecidos.

«Comandavano i militari. Noi eravamo in un enorme hotel assieme alla Francia e non avevamo la percezione di quello che accadeva. Non uscivamo quasi mai e quuando lo facevamo dovevamo chiedere il permesso e uscire sempre con la scorta».

Più forte l'Italia del '78 o quella dell'82?

«A livello di gioco quella del '78 aveva qualcosa in più, ma il Mondiale lo vinse la squadra di quattro anni dopo. Va anche detto che portare a casa il titolo nel '78 era impossibile: c'era già scritto Argentina su quella coppa, lo giocarono in casa e fecero quello che volevano».

Ma i grandi giocatori non mancavano: Passarella, Ardiles, Kempes.

«Io ero marcato da Tarantini, un osso durissimo, come l'inglese Cooper. Quante botte mi hanno dato. Kempes fu il simbolo di quella squadra, poi lasciò il testimone a Maradona».

Lei nel 1979 nell'amichevole contro l'Argentina segnò uno dei suoi gol più belli.

«Doppio sombrero a Tarantini e Passarella e destro al volo all'incrocio contro i campioni del mondo. Proprio quel giorno esordì in nazionale Diego».

Franco Causio (a destra) assieme al ct Enzo Bearzot e Bruno Conti con la Coppa del Mondo

QUELLA MAGIA DA APPLAUSI

All'Argentina ho segnato un gol dopo un doppio sombrero

RIFLESSIONE SU BALOTELLI

Una chiamata ci stava, considerando che si riapre un ciclo

A sinistra, Diego Maradona con la maglia dell'Argentina. A destra, Mario Balotelli escluso dalla lista dei convocati

In Argentina tornò a giocare con il resto del Mondo.

«Pensavano di farci la festa, invece vincemmo 2-1. Dopo l'1-0 nell'intervallo entrò Zico al posto di Platini: pareggiò Rossi poi il Galinho segnò il gol della vittoria».

L'Italia-Argentina di oggi è...

«Una partita a rischio per una nazionale sperimentale come la nostra considerato anche che ci sarà qualche giocatore senza tanta esperienza che potrebbe risentire dell'emozione».

Come giudica le parole di Raiola che ha attaccato la Figc e il ct Di Biagio?

«Non voglio entrare nel merito. Quello che dice Raiola non mi fa nè caldo nè freddo».

Ma lei Balotelli l'avrebbe chiamato?

«Considerando che siamo all'inizio di un nuovo ciclo una convocazione ci stava. Non so se ha pagato per le frasi sul senatore di colore della Lega, ma la politica e lo sport non vanno mescolati».

Ai suoi tempi l'esclusione di Beccalossi la decideva il ct o il gruppo?

«Bearzot».

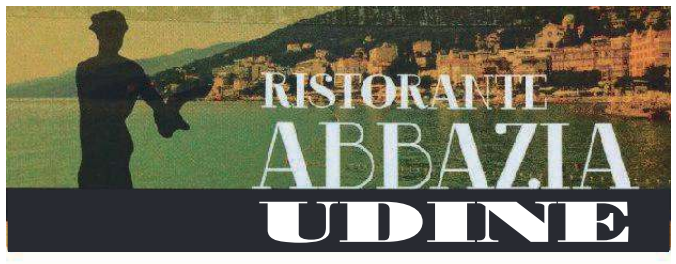
Maradona ha vinto un Mondiale da solo, Messi in attacco ha tanti fenomeni vicino a lui ma non ci è ancora riuscito.

«Non bastano i nomi per vincere, bisogna essere squadra, cosa che l'Argentina non è stata. E comunque Diego è un trascinatore, Messi no».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Adnan sconfitto, stasera tocca a Larsen Soltanto una contusione per Jankto

C'è anche il danese Stryger Larsen tra i nazionali dell'Udinese attesi oggi in campo. Il difensore dovrebbe essere impiegato nell'amichevole di questa sera, alle 20, a Brondby tra la Danimarca e Panama. Domani scenderanno in campo altri cinque nazionali bianconeri impegnati in amichevole, ma intanto ieri ha giocato l'iracheno Adnan, che ha esordito con una sconfitta per 3-2 col Qatar nel torneo di Basra. Adnan ha giocato per tutti i 90'. Sul fronte interno, buone notizie per Jankto, a cui la risonanza magnetica ieri ha confermato solo la presenza di una contusione al vasto mediale, in seguito all'infortunio riportato col Sassuolo e motivo per cui il ceco è rientrato dalla sua nazionale, per curarsi a Udine. Oggi la squadra si allenerà alle 14.30 al Bruseschi. (s.m.)



MARTEDÌ CONCHIGLIE E PESCE AL FORNO - SCONTO 10%

MERCOLEDÌ PESCE FRITTO - SCONTO 10%

GIOVEDÌ CROSTACEI E PESCE AZZURRO - SCONTO 10%

DAL VENERDÌ ALLA DOMENICA
MENÙ ALLA CARTA

Via Manin, 1/D - UDINE - Tel. 346.3770514
Chiuso il Lunedì

GRECIA	0
ITALIA	2

GRECIA
Siampanis 6, Papazoglou 6, Dimitriou 6 (31' st Balogiannis 6) Bousis 6 , Meliopoulos 6, Tzavaras 6, Chatzidimpas 6, Douvikas 6.5, Kampetsis 6.5, Giousis 6 (1' st Dimitroulas 6.5), Apostolakis 6.5 (24' st Vitaliotis sv). **All. Goumas**

ITALIA
Plizzari 6.5, Candela 6, Tripaldelli 6.5, Buongiorno 6.5, Gabbia 6 (44' st Maliamo sv), Frattesi 6.5, Melegoni 6.5, Capone 6.5 (22' st Brignola 6), Scamacca 7, Bettella 6.5, Zaniolo (28' st Tonali 6). **All. Nicolato.**

Arbitro Paul Tierney (Inghilterra) 7.
Marcatori Al 9' e al 43' Scamacca.
Note Calci d'angolo 5-3 per l'Italia. Recuperi 0' e 3'. Ammoniti Buongiorno, Apostolakis e Dimitriou. Spettatori 400 circa.

UNDER 19

Uno-due di Scamacca, buona la prima

Nel girone di qualificazione agli Europei pari invece tra cechi e polacchi

LIGNANO

Iniziano col piede giusto gli azzurrini di Nicolato battendo la Grecia nella prima giornata del Gruppo 3 per la fase finale degli Europei (in Finlandia dal 16 al 29 luglio), mentre a Cordovado Repubblica ceca e Polonia hanno chiuso sullo 0-0.

Pronti via e già al 6' Scamacca solo in area di testa manda a lato. Lo stesso giocatore tre minuti dopo porta in vantaggio l'Italia: l'azione parte da una punizione dal limite, la difesa non riesce a liberare, la palla arriva all'attaccante che di destro mette alle spalle del portiere. Al 18' brivido per l'Italia: Douvikas si fa spazio nella difesa azzurra, seppur in precario equilibrio calcia di sinistro, Plizzari è battuto, lo salva la traversa. La partita prosegue con rapidi rovesciamenti di fronte, le due squadre non si risparmiano, la Grecia ha un buona propulsione avanti con Kampetsis e Chatzidimpas. ma le giocate in verticale dell'Italia non sono da meno e al 40' mettono in azione Frattesi: bella l'intenzione, non la mira. Al 43' il raddoppio, ancora con Scamacca che pesca l'angolino al termine di un'azione iniziata da Capone e rifinita da Trepitelli. Nella ripresa gli azzurrini soffrono il ritorno della Greca concedendo troppo in mezzo al campo. L'Italia punta sulle ripartenze ma gli attaccanti non trovano il colpo risolutore. Melegoni al 33' si invola verso la porta ma il pallonetto è fuori misura; quasi allo scadere ha un'altra possibilità per la terza marcatura ma anche stavolta la mira non è delle migliori.

Prossimo impegno dell'Italia sabato alle 15.30 sempre a Lignano contro la Polonia; a Cordovado alle 12 invece Repubblica ceca - Grecia.

Sandro Trevisan

Macchè rivoluzione: Di Biagio riparte con otto "svedesi"

Il ct è orientato a giocare con il 4-3-3 domani a Manchester In campo da titolari molti degli azzurri eliminati dal Mondiale

FIRENZE

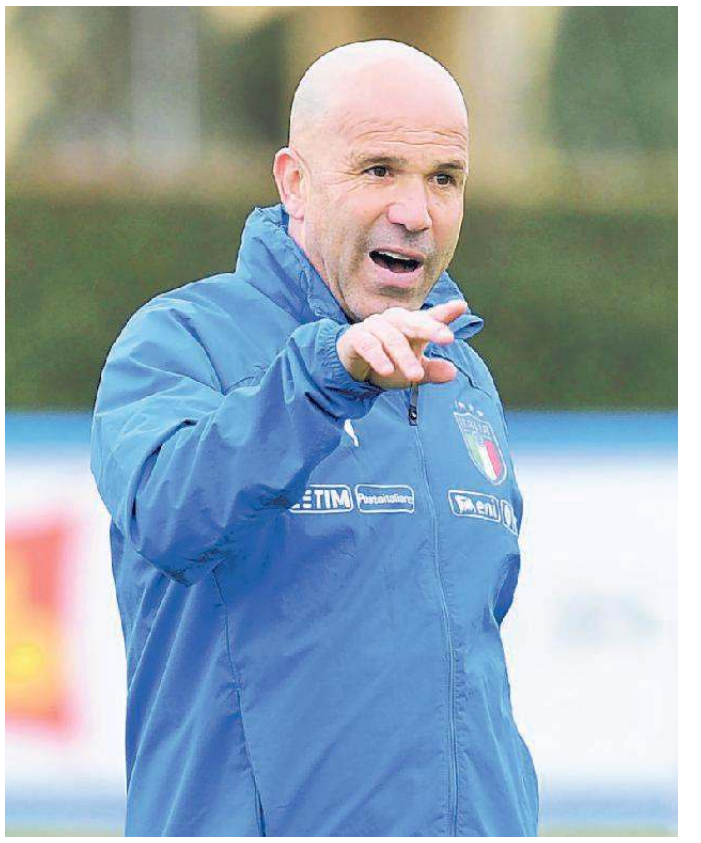
Gigi Di Biagio si avvicina al debutto da commissario tecnico con un'Italia che per grandissima parte, modulo escluso, si annuncia la stessa di quella è stata eliminata nel novembre scorso dalla Svezia nei play off per i Mondiali in Russia. Il ct azzurro, per l'amichevole di domani a Manchester con l'Argentina di Leo Messi, la prima delle due in terra inglese, sta testando in questi giorni un 4-3-3 con Buffon tra i pali, Florenzi, Bonucci, Ogbonna, Spinazzola in difesa, Pellegrini, Jorginho e Verratti a centrocampo, Candreva, Immobile e Insigne in attacco. Eventuali alternative: Darmian per Spinazzola, Rugani per Ogbonna, Parolo per Pellegrini e Chiesa per Candreva, anche se l'esterno viola ieri ha fatto differenziato per un lieve affaticamento. Nessun allarme per ora filtra dal clan azzurro, come pure per Insigne che è uscito precauzionalmente prima per i postumi di una leggera influenza.

Di Biagio lavora molto sulle ripartenze e sul gioco palla a terra e continua a mischiare le carte come ha fatto anche nell'allenamento di ieri pomeriggio lasciato aperto ai media (tolti anche i teloni sulle cancellate allestiti coi precedenti ct contro sguardi indiscreti), rinviando alla rifinitura di domani mattina le prove definitive prima della partenza per Manchester. Rifinitura che sarà interamente a porte chiuse.

Dell'Italia di Ventura per la doppia sfida con la Svezia culminata col fallimento, ben otto sono i possibili titolari contro Messi&c.: Buffon, Bonucci, Candreva, Jorginho, Florenzi, Immobile, Verratti, Insigne. «Ma non dobbiamo più pensare alla Svezia, dobbiamo credere nel nuovo progetto, stare uniti, divertirci, darci una mano – ha detto Jorginho – Avremmo potuto andare ai Mondiali, ci credevamo, abbiamo dato tutto, io stesso avrei voluto anche dare di più, ma se non sono stato chiamato in causa prima il rimpianto non deve essere mio».

Il centrocampista italo/brasiliano invita a guardare avanti: «Non sarà facile ma bisogna ripartire, con l'Argentina non dobbiamo avere paura, sarà un test utile per capire a che punto siamo. Io e Verratti? Quando c'è la qualità, e a Marco non difetta, è più semplice giocare assieme e coesistere. Del mio Napoli mi piacerebbe portare in Nazionale il gioco e la capacità di giocare palla a terra. Riuscirci sarebbe bello e importante».

Avversario dell'Italia sarà quell'Higuain che in una intervista ai microfoni di TyC Sport tv, canale argentino ha confessato di essere sereno dopo un momento molto difficile, legato a una malattia di sua madre («sono stato sul punto di smettere di giocare»). «Dovrete continuare a sopportarmi – ha aggiunto Higuain –: da bambino il mio sogno era di giocare in grandi club, e arrivare in nazionale giocando Mondiali e Coppe America. Ci sono riuscito, e ora la mia idea è di continuare così per almeno un paio d'anni. Diciamo che se mi ritirerò a 35 anni ne avrò passati 15 in Europa, nel calcio d'alto livello. Sarebbe qualcosa d'impressionante».



Esordio in arrivo sulla panchina della Nazionale per il ct Gigi Di Biagio

LE PAROLE DI JORGINHO

Basta pensare a quello che è successo Dobbiamo credere nel nuovo progetto Il test con Messi utile per capire chi siamo

UNDER 21

Oggi c'è la Norvegia: staffetta Scuffet-Meret, Pezzella a sinistra

Scuffet alternato in porta con l'altro bianconero in prestito alla Spal Alex Meret che oggi compie 21 anni e Pezzella in difesa sulla sinistra. Ecco i tre bianconeri attesi stasera, alle 18.30 a Perugia contro la Norvegia, nella prima delle due amichevoli in programma per la Under 21, successivamente di scena martedì prossimo a Novi Sad con la Serbia. «Dobbiamo essere padroni del gioco», ha detto ieri alla viglia Alberigo Evani, il nuovo selezionatore chiamato a sostituire sulla panchina della Under 21 Luigi Di Biagio. «So di allenare una squadra di prestigio, ma sono tutti ragazzi che ho avuto nel corso degli anni precedenti che sanno cosa voglio e quindi mi sento tranquillo. Spero di sfruttare questa opportunità nel miglior modo possibile, cercheremo di giocare bene e ottenere dei buoni risultati», ha detto Evani, che per queste due partite ha convocato 23 giocatori. L'incontro sarà trasmesso in diretta tv su Rai 2. (s.m.)

Pordenone, beffa di rigore al 95'

Zammarino sblocca il derby, la Triestina risponde col dubbio penalty di Arma

TRIESTE

Sembrava si potesse parlare di un Pordenone davvero rinato. Già, perché i neroverdi sono andati a un soffio da inanellare la seconda vittoria consecutiva. Non ce l'hanno fatta a causa di un rigore trasformato al 95' dallo spietato ex Arma, penalty a dir poco generoso concesso dall'arbitro Schirru di Nichelino per un presunto fallo di Stefani su Codromaz, che rivedendo le immagini sembra proprio non esserci. Una vera beffa, visto che il Pordenone nel secondo tempo, dopo avere rischiato grosso nel primo, aveva legittimato il successo.

La prima conclusione del match è di Arma al 9': sinistro debole, che Mazzini controlla senza difficoltà. Il Pordenone prova a "fare" la partita, conquista cinque angoli nel primo quarto d'ora, ma denota le solite difficoltà in fase di costruzione e pian piano abbassa il baricentro. La Triestina si affida molto ai lanci lunghi a cercare le due punte Arma e Pozzebon. E proprio con uno di questi costruisce una clamorosa occasione al 37': Pizzul sulla corsia di sinistra premia lo scatto di Pozzebon, che semina Formiconi, entra in area da posizione defilata e scarica in diagonale. Gran riflesso di Mazzini, che riesce a deviare la palla sul palo.

Rossitto inserisce Zammarini e Gerardi al posto di Ciurria e Cicerelli. La mossa si rivela azzeccata. Al 14' dopo un doppio scambio tra i due neo entrati arriva la rete del vantaggio neroverde, con Gerardi che difende un bel pallone al limite dell'area e favorisce l'inserimento di Zammarini che con un preciso rasoterra dal dischetto del rigore fulmina Boccanera: primo gol ufficiale in neroverde per lui.

Rossitto a questo punto si cautela: prima toglie Nocciolini per inserire il terzino Nunzella, poi al 90' fa uscire Burrai ed entra il difensore Bassoli. Barricate vecchia maniera, che in qualche modo infondono coraggio alla Triestina, la quale prima ci prova con un destro al volo di Porcari parato da Mazzini, poi, continuando a spingere e a crederci sino all'ultimo, al 5' di recupero trova il fortunoso penalty. Stefani protesta, non ci crede. Ma il direttore di gara vede il suo tocco su Codromaz. E Arma, dal dischetto, fa piangere i cuori neroverdi.

TRIESTINA	**1**
PORDENONE	**1**

TRIESTINA 4-3-1-2
Boccanera 6; Libutti 5.5, Codromaz 5.5, Lambrughi 6, Pizzul 6; Meduri 5.5 (20' st Mensah 5.5), Porcari 6, Bracaletti 6.5; Petrella 5.5 (31'Øst Hidalgo sv); Pozzebon 6.5, Arma 7. A disp.: Miori, El Hasni, Aquaro, Maesano, Celestri, Bajic, Acquadro, Troiani, Finazzi, Serafino. **All. Princivalli.**

PORDENONE 4-3-3
Mazzini; Formiconi, Stefani, Parodi, De Agostini; Caccetta, Burrai (45' st Bassoli), Misuraca; Cicerelli (1' st Gerardi), Nocciolini (20' st Nunzella), Ciurria (1' st Zammarini). A disp.: Perilli, Bombagi, Berrettoni, Peressutti, Silvestro, Magnaghi. **All. Rossitto.**

Arbitro Schirru di Nichelino, 5. Assistenti: Elkhayr di Conegliano e Zaninetti di Voghera.
Marcatori Nella ripresa, al 14' Zammarini, al 50' Arma su rigore.
Note Angoli 3-7. Recupero: pt 1'; st 5'. Ammoniti: Burrai, Meduri, Codromaz, Bracaletti, Mazzini, Pozzebon e Arma.

SERIE C - GIRONE B

I risultati
Gubbio-Renate 2-2
Sudtirol-Teramo 1-0
Sambenedettese-Vicenza 2-1
Albinoleffe-Fermana 1-0
Bassano-Mestre 0-2
Fano-Reggiana 0-0
Padova-Feralpisalò 1-1
Triestina-Pordenone 1-1

La classifica
Padova 53; Sambenedettese 45; Reggiana 44; Bassano 43; Sudtirol 42; Feralpisalò 41; Mestre 40; Triestina e Pordenone 38; Albinoleffe 36; Renate 35; Ravenna e Fermana 32; Vicenza 31; Gubbio e Teramo 28; Santarcangelo 25; Fano 24.

Il prossimo turno
Fermana-Feralpisalò, Mestre-Padova, Pordenone-Reggiana, Ravenna-Gubbio, Renate-Vicenza, Santarcangelo-Fano, Sudtirol-Sambenedettese, Teramo-Triestina

CALCIO DONNE

Il Tavagnacco vendemmia in Coppa con il Trento

Un Tavagnacco ampiamente rimaneggiato (il ct Rossi) ha avuto la meglio sul Trento Clarentia, formazione che milita in serie B, in una partita valida per gli Ottavi di Coppa Italia; 9-1 il risultato finale maturato grazie alle reti di Benedetti, Mascarello (tripletta per entrambe), Cotrer e Erzen(doppiette).

ACQUISTO MILAN

La Procura di Milano apre un fascicolo ma senza indagati

Sulle tre «segnalazioni di operazioni sospette», trasmesse nei mesi scorsi dall'Unità di informazione finanziaria di Bankitalia alla Gdf in relazione alla vendita del Milan all'imprenditore cinese Yonghong Li, in Procura a Milano è aperto, allo stato, un fascicolo "a modello 45", ossia il registro degli atti non costituenti notizia di reato. Un fascicolo, dunque, al momento senza ipotesi di reato né indagati.

CICLISMO

Elia Viviani, volatona a La Panne De Gent leader in Catalogna

Elia Viviani ha vinto la Tre Giorni di La Panne, tradizionale corsa in linea lungo le strade delle Fiandre che quest'anno si è disputata in una sola giornata pur conservando il nome originale. Thomas de Gendt, nuvo leader, ha vinto invece la terza tappa in Catalogna: dietro a 20" Simon Yates e il francese Pinot.

PATTINAGGIO SU GHIACCIO

Straordinaria Carolina Kostner: è prima dopo il corto ai Mondiali

Straordinario esordio per Carolina Kostner ai Mondiali di pattinaggio di figura al Mediolanum Forum di Assago. Sulle note "Ne me quitte pas", la 31enne bolzanina è in testa dopo il programma "corto" con un personal best di 80.27 (41.30 tecnico e 38.97 componenti), addirittura davanti alla russa Alina Zagitova, olimpionica di Pyeongchang, con 79.51 (42.51+37.00). Terza la giapponese Satoko Miyahara terza con 74.36. Libero in venerdì sera.

ATLETICA » L'EVENTO

Unesco Marathon: la sfida è assicurata tra Italia e Marocco

Domenica sarà show tra Cividale, Palmanova e Aquileia Attesi duemila partecipanti: c'è anche la Iulia Agusta run

di Vincenzo Mazzei
CIVIDALE

Sarà sfida Italia-Marocco alla 6ª Unesco cities marathon che nella prima domenica primaverile si correrà alle 9.30 sull'ormai collaudato percorso Cividale-Palmanova-Aquileia, tre siti friulani riconosciuti come patrimonio universale dell'Umanità uniti sulla distanza di 42,195 km. Un'altra edizione di richiamo con contenuti diversi che spaziano dal podismo ad altre discipline oltre a quelli dell'arte, cultura e solidarietà con partecipanti che nel complesso dovrebbero superare le 2 mila unità. Ad affrontarsi l'avellinese maresciallo dell'Esercito Saverio Giardiello che cerca il bis del successo dell'anno scorso e il marocchino Tarik Marhnaoui al posto dell'annunciato burundiano Celestin Nihorimbere che ha optato per la mezza maratona. Senza avversari di rango, l'azzurro nel 2017 si impose in 2 ore 35'17'' tempo che sembra essere alla portata del nordafricano che vanta le affermazioni alle maratone di Ravenna e Lucca. Quanto ai friulani attesi Alberto Serena, Antonio Margiotta, Dario De Reggi, Massimiliano Uliana e Dario Molella. In campo femminile proverà a siglare il nuovo record la marocchina Hanane Bahyoune, atleta che viene in Friuli per vincere e se la vedrà con le nostre più accreditate maratonete Milena Grion, bronzo nel 2017 con il personale di 3 ore 18'55'', Simona Rizzato, Federica Qualizza, Giovanna Mulloni e le sorelle Parrella.

Da segnalare che questa edizione è valida come campionato nazionale di maratona individuale dell'Esercito e regionale per atleti assoluti e master Fidal e Veterani dello sport. Prevista una classifica di società dedicata al ricordo di Adriano Gabrieucig, maratoneta friulano scomparso prematuramente all'inizio di quest'anno.

Sulla *new entry* Iulia Augusta run K21 con partenza alle 11,15 da Piazza Grande della "città stellata" la favorita è l'etiope Gedamnesh Mekuanent Yayeh, atleta giramondo che non dovrebbe aver problemi a mettere tutte in fila le avversarie. Tra le partenti figura anche l' udinese Silvia Furlani, inossidabile podista che ancora non si è arresa alla sua invalidante sclerosi a placche e che senza badare al cronometro si limiterà a concludere di buon passo la sua ennesima gara. Contro il burundiano sempreché all'ultimo momento decida di misurarsi sulla mezza maratona si batterà l'avianese Matteo Redolfi. Due anni fa colse un fantastico 3° posto sui 42,195 km in 2 ore 36'36''. Insomma tanti pretendenti a ben figurare e migliorare le prestazione precedenti assieme a quelle che potrebbero essere conseguite negli atri eventi agonistici con il via da Cividale: Triathlon prova bike (ore 9,15/25 km) e Roller marathon (ore 9,20/42 km).

Altre partenze: da Palmanova, ore 10 Iulia Augusta roller (16,595 km) e 11,15 Iulia Augusta nordic walking (21 km). Da Terzo di Aquileia, ore 12 Unesco in rosa per sole donne (6 km), Unesco free roller (6 km) e Special olympics run (4 km). Tutte con arrivo nel piazzale della Basilica di Aquileia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Uno spettacolare passaggio a Palmanova per la Unesco Marathon

Da battere ci sono i record dei keniani

CIVIDALE

Caccia ai primati, maschile e femminile, alla 6ª edizione della marathon, unica corsa podistica nel vasto pianeta mondiale dei canonici 42,195 km che unisce tre città patrimonio universale dell'Umanità: Cividale-Palmanova-Aquileia. Da battere sia il tempo di 2 ore 15'13'' del keniano Henry Kimtai Kibet sia quello di 2 ore 37'25'' della connazionale Sarah Kerubo Kebaso che siglarono nella stagione 2015. Da ricordare che in quella edizione la gazzella degli Altopiani cancellò il precedente record dell'azzurro Ruggero Pertile che aveva stabilito alla prima Unesco marathon in 2 ore 16'20'' sul tragitto inverso e leggermente in salita Aquileia-Palmanova-Cividale. Un signor tempo quello di Pertile. Quanto alle donne che si sono cimentate in questa corsa la miglior prestazione cronometrica l'ha ottenuta nel 2013 la lodigiana Elisa Stefani con 2 ore 40'53''. Vedremo domenica chi sarà capace di limare o avvicinare non solo i riscontri cronometrici delle due gazzelle keniane ma anche quelli della coppia italiana Pertile-Stefani. *(v.m.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

«Mercedes ancora davanti a tutti»

Questo il pronostico di Ricciardo. Domenica primo Gp a Melbourne

MELBOURNE

La Mercedes ancora una volta davanti a tutti, con un vantaggio fino a cinque decimi dalle inseguitrici, dalla Ferrari più vicino e subito dopo la Red Bull. È lo scenario della Formula 1, che sta per ripartire da Melbourne per la stagione 2018, disegnato da uno dei probabili protagonisti del prossimo Mondiale, Daniel Ricciardo. Pronostico a quattro giorni dal via a cui si accoda l'ex ferrarista Felipe Massa che come il pilota australiano vede le Stelle d'Argento sempre super-favorite. Nonostante nei test le Rosse abbiano staccato i migliori tempi è probabile, secondo il driver della Red Bull, che le Mercedes si siano nascoste visto che hanno preferito girare per lo più con le gomme più lente.

«Se parliamo solo dei primi tre, mi piacerebbe poter dire che siamo tutti in cinque decimi – afferma l'australiano di origine italiana –. Realisticamente andrebbe bene se avessimo sei macchine in mezzo secondo. Mi piace pensare che sia il divario massimo che ci separa. Non solo dove ci troviamo con la Ferrari, penso siamo vicini, non posso dire se siamo un decimo più veloci noi o loro. Mercedes si è nascosta un po' nei test, quindi non voglio dire che sia finita prima che inizi, però credo che in termini di passo reale la Mercedes sia ancora davanti a Ferrari e Red Bull»

Daniel Ricciardo (Red Bull)

Già domenica prossima all'Albert Park di Melbourne l'idolo di casa punterà a chiudere la prima gara dell'anno sul podio: «Se entrambe le monoposto riusciranno a ottenere punti importanti, intendo il podio, sarà una valida dichiarazione d'intenti rivolta a Mercedes e Ferrari». Una supremazia Mercedes confermata anche da Massa che ha messo fine definitivamente alla sua carriera in Formula 1 lo scorso anno con la Williams: «Alla Rossa – afferma il brasiliano – manca ancora qualcosa per diventare la scuderia da battere, mentre la Mercedes ha solo pensato a nascondersi».

In attesa di vedere le distanze reali delle big della Formula 1, già nelle qualifiche di sabato del Gp d'Australia, la Fia ha deciso di mettere fianco a fianco nella prima conferenza ufficiale della stagione il campione del mondo, Lewis Hamilton, il tedesco quattro volte iridato della Ferrari, Sebastian Vettel e Daniel Ricciardo. Appuntamento domani all'alba con le prime parole in diretta Sky da Melbourne.

CICLISMO

De Marchi-Pelli: operazione mundial

I due friulani col ct Cassani e Nibali provano il circuito di Innbruck

BUJA

Anche se mancano ancora sei mesi abbondanti al Mondiale di ciclismo sul percorso attorno allo Gnadenwald di Innsbruck gli azzurri hanno già voglia di calarsi in clima iridato. Oggi e domani, infatti, il ct Davide Cassani visionerà il percorso insieme al Ct delle Nazionali femminili Dino Salvoldi, allo "Squalo" messinese Vincenzo Nibali, al suo più fidato gregario alla Bahrain Merida, Franco Pellizotti, e ad Alessandro De Marchi. Soprattutto per il "Rosso di Buja", il Mondiale austriaco rappresenta un obiettivo importante nel 2018 che lo vedrà protagonista anche al Giro d'Italia.

Alessandro, se il Ct Cassani ti chiama a visionare il percorso, vuol dire che sei in pole per una convocazione azzurra?

«Andiamoci pian: abitando in Friuli sono uno di quelli ai quali è più facile arrivare a Innsbruck. Immagino che per qualche altro ciclista, che abita, che ne so, in Sicilia, sia più complicato. Però, è vero che con Cassani e lo stesso Nibali ho un buon rapporto e non nascondo che sul circuito austriaco, se dovessi essere in forma, potrei essere molto utile alla causa azzurra e quindi rientrare nella lista dei papabili. Sarebbe un obiettivo importante per me».

Alessandro De Marchi (Bmc)

A Innsbruck sarà presente anche Andrea Fusaz, tecnico del Cycling Team Friuli, assieme alla delegazione azzurra.

«Si, Andrea ci accompagnerà. È possibile che il circuito possa interessare anche qualcuno dei suoi ragazzi, per cui si è pensato di unire le forze».

Prossimi impegni di De Marchi?

«Sto allenandomi per farmi trovare pronto al Giro dei Paesi Baschi, poi salirò sulle Ardenne per Amstel, Freccia e Liegi. Sono gli ultimi giorni utili per rifinire la preparazione in vista del Giro d'Italia».

Le grandi manovre sono dunque iniziate: dopo Innsbruck, Nibali e Pellizotti scenderanno direttamente a Tolmezzo per la festa di sabato, al teatro Candoni alle 18.30, dove lo "Squalo" riceverà il premio "Fun Bike", ideato da Enzo Cussigh e Cesare Floreani, il "Delfino" di Bibione riceverà il premio alla carriera e il patron Cainero presenterà le tappe friulane del Giro 2018.

Francesco Tonizzo

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Polisportiva Tricesimo martedì in visita alla Gsa al Carnera

Il gm Micalich: «Ritiro maglie? Affascinante»

UDINE

Il general manager Apu Gsa Davide Micalich è uno che si "ciba" di basket sette giorni su sette, e non c'erano dubbi che avrebbe accolto con entusiasmo la proposta lanciata da Giampiero Savio tramite il nostro giornale: appendere al Carnera le maglie dei giocatori storici della pallacanestro udinese. «Mi fa piacere che Giampiero Savio torni ad appassionarsi al basket attraverso la Gsa. Fare scoccare la scintilla è già un gran risultato. Piero è stato un grande del basket udinese, lo seguivo al palasport quando ero un ragazzino. Sappia che basta un cenno e sarà nostro ospite al Carnera». Esaurite le premesse di rito, si passa a parlare della fattibilità dell'operazione "maglie storiche": «La proposta è affascinante – sottolinea Micalich - soprattutto per un romantico come me. Purtroppo non possiamo darci da fare subito e dobbiamo rimandare a dopo le elezioni. Ora come ora non siamo nelle condizioni nemmeno di cambiare una lampadina. Se la nuova giunta comunale dovesse affidarci la gestione diretta del Carnera, potremmo mettere in pratica l'idea e far capire la storia che si respira in questo palasport. Storia che aggiorniamo costantemente, domenica andiamo a Treviso a giocare una gara elettrizzante».

Il gm Micalich

Non manca dal giemme bianconero una "stoccatina" al Comune sulla riverniciatura delle pareti del Carnera, già criticata dal presidente della Delser di A2 femminile: «Meglio abbellire il Carnera con le maglie storiche che verniciare i muri con i colori attuali».

(g.p.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Cigno racconta la sua partita speciale

Il friulano Michele Antonutti proiettato al big match della A2 di basket: «Con la Gsa sarà grande battaglia al Palaverde»

di Giuseppe Pisano

UDINE

La sfida contro Udine non può essere una partita qualsiasi per l'ex Snaidero Michele Antonutti. Il "Cigno di Colloredo" è cresciuto ed esploso nel capoluogo friulano, ed è inevitabile che affrontare la squadra della sua terra provochi un mix di sensazioni forti.

Antonutti, che ricordi ha della partita d'andata, quella del suo ritorno da avversario al Carnera?

«Fu davvero emozionante per me tornare a giocare al palasport Carnera dopo dieci anni. Ritrovai un sacco di amici che non vedevo da un po' e mi fece davvero piacere. La partita fu bella e intensa sino all'ultimo, la Gsa fu brava a allungare nel finale e non farsi più riprendere».

Rispetto ad allora la De'Longhi sembra un'altra squadra ed ha iniziato a volare. Cos'è cambiato?

«Ora siamo una squadra di dieci giocatori effettivi. I punti sono ben distribuiti, ci sono gioco corale, intensità e ampie rotazioni. Swann? Si sta inserendo bene nei meccanismo della squadra e ci sta dando una grande mano a risalire la classifica».

Di fronte avrete una Gsa in ripresa dopo una fase di calo. Oltretutto l'Apu è la bestia nera della De' Longhi.

«Non penso ai precedenti, del resto siamo una squadra rinnovata per tre quarti rispetto all'anno scorso. La Gsa è una squadra di valore, è normale che abbia avuto un calo, che mi pare abbia superato. Lo sport è così, i campionati sono lunghi e riservano anche momenti difficili. In partite come quella di domenica, però, si va oltre il momento di forma, sono gare speciali».

Se le diciamo che Trieste, Bologna, Udine e Treviso sono le quattro squadre più forti a Est e arriveranno ai primi quattro posti in regular season, cosa ci risponde?

«Che lo spero! Arrivare fra le prime quattro e magari anche un po' più in alto sarebbe di fondamentale importanza per noi. Queste quattro squadre sono forti, ma aspetterei ancora un attimo, ci sono ancora cinque giornate e diversi scontri diretti. Vediamo cosa succede partita dopo partita».

Domenica al PalaVerde si affrontano le due migliori difese del girone Est. Vedremo una gara tirata dal punteggio basso?

«Sarà una partita tosta. Le squadre di Lardo le conosciamo, fanno della difesa il loro marchio. Noi prendiamo dalla difesa l'energia per poi attaccare, e di fronte al nostro pubblico ci esaltiamo. Non vedo l'ora di giocare».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Michele Antonutti 32 anni: il giocatore di Colloredo di Prato è uno dei pilastri della DeLonghi Treviso

Domenica a sostenere Ferrari&Co 170 tifosi Sabato squadra in piazza Venerio dall'Auc

Domenica al PalaVerde l'Apu Gsa potrà contare sul sostegno di un nutrito gruppo di tifosi. Sono 170, infatti, i biglietti per il settore ospiti affidati alla gestione del Settore D. Il primo pullman è stato riempito, ora il tifo organizzato bianconero sta allestendo il secondo: ricordiamo che il costo di partecipazione è di 25 euro e comprende viaggio e biglietto per il settore ospiti. Chi volesse raggiungere il PalaVerde con mezzi propri può acquistare solo il tagliando, al costo di 14 euro.

SETTORE D ITINERANTE. In questi giorni il Settore D sta effettuando una sorta di "tour" per agevolare gli appassionati che volessero iscriversi alla trasferta in terra trevigiana: oggi dalle 18 alle 20 stand operativo al palasport Benedetti, domani stesso orario al bar Fischietto in via Martignacco, sabato dalle 11 alle 14 in piazza Venerio in occasione della festa dell'Auc, che prevede alle 12 l'incontro con i tifosi.

GSA&SCUOLE. Giornata indimenticabile per i ragazzi della Polisportiva Tricesimo, ospite della prima squadra Apu Gsa al Carnera. Hanno visto l'allenamento, fatto foto e chiesto autografi. (g.p.)

SERIE C SILVER » Il punto sul campionato

Barazzutti spinge in alto Il Michelaccio

Il big match con l'Ubc attira l'attenzione degli appassionati. Il play si racconta

Saranno 22 giorni ad alta tensione in C Silver. Mancano tre giornate al termine della stagione regolare e la prossima settimana, durante la sosta pasquale, si giocherà la Final four di Coppa Fvg a Latisana. Insomma, c'è tanta carne al fuoco.

Il big match di sabato sarà il duello tra la co-damigella Il Michelaccio San Daniele e la capolista solitaria Latte Carso Ubc Udine: palla a due alle 19 nella località collinare con l'altra co-damigella Goriziana spettatrice molto interessata. Se Il Michelaccio volesse lottare ancora per il primo posto nella griglia dei play-off deve vincere. Tra le armi di coach Enrico Sinone c'è il play Riccardo Barazzutti che conosce i segreti del tecnico udinese, Andrea Paderni, essendo uscito proprio dal vivaio Ubc. «Paderni è un ottimo allenatore - spiega Barazzutti -, sicuramente preparerà la partita in ogni minimo dettaglio. Sarà una sfida molto intensa nella quale dovremo essere bravi a imporre il nostro ritmo senza perdere la testa nei momenti difficili che inevitabilmente incontreremo. Comunque, è ovvio che ci faremo trovare pronti per cercare di vincere e regalare una gioia sia a noi stessi che ai nostri tifosi».

I TOP FIVE DEL MV

- **play** Filippo Pezzutti (Intermek)
- **guardia** Giancarlo Palombita (Vida)
- **ala piccola** Luca Tosoni (Il Michelaccio)
- **ala grande** Alfredo Moruzzi (Ermetris)
- **centro** Davide Dreas (Alimentaria)
- **coach** Andrea Paderni (Latte Carso)

Come stai fisicamente e come ti stai trovando in questa tua prima stagione a San Daniele?

«Quest'anno ho accusato qualche problema fisico dovuto probabilmente all'inattività nella scorsa stagione dopo l'esperienza a Tarcento. All'inizio, ho fatto fatica a prendere il ritmo gara, ora mi sento meglio. Siamo un ottimo gruppo di ragazzi che stanno bene tra loro, quindi questo alimenta l'entusiasmo sia in allenamento che in partita».

Il play Riccardo Barazzutti

Siete in linea con le aspettative?

«Stiamo vivendo un campionato molto equilibrato in cui raramente capita di giocare una partita scontata nel pronostico. Ci sono tante squadre ben attrezzate, quindi penso che siamo in linea con le aspettative visto che ci giochiamo il primo posto a poche giornate dalla fine del girone di ritorno».

Come vi affacciate al rush finale contraddistinto pure dalla Final four di Coppa Fvg?

«Sarà importante continuare a lavorare bene in palestra durante la settimana per poi farci trovare pronti sia in Coppa che negli scontri diretti in campionato. Non sarà per niente facile. La nostra fortuna è quella di avere un roster lungo e in un periodo come questo sarà fondamentale che ognuno riesca a dare il proprio contributo».

(m.f.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ZONAPRESS

Stagione al bivio Patrick Nanut, i bomber hanno una guida super

di MASSIMO FONTANINI

■ **Dedica speciale.** La Latte Carso Ubc, battendo la Vis Spilimbergo, è sicura di chiudere con tre turni d'anticipo la stagione regolare tra le prime quattro. «Abbiamo disputato un'ottima partita dimostrando grande solidità al cospetto della Vis a cui vanno i miei complimenti. Vittoria dedicata al nuovo arrivato Emanuele Silvestri e complimenti pure alla mamma Cristina», dice il tecnico udinese, Paderni, riferendosi alla nascita del secondogenito del suo vice Luca Silvestri.

■ **Scontri diretti.** Le due prossime avversarie de Il Michelaccio San Daniele in campionato saranno, appunto, la Latte Carso e la Goriziana. Insomma, nell'arco di poche settimane, i collinari incroceranno chi attualmente li precede e chi è al loro fianco. «Il successo in casa della Lussetti Servolana è stato importante, ma ora dobbiamo prepararci per bene in vista degli scontri diretti, decisivi per i piazzamenti nella griglia play-off», afferma coach Sinone che deve verificare le condizioni dello scavigliato Dijust.

■ **Classifica marcatori.** Nella speciale graduatoria di Megabasket, Patrick Nanut dell'Ermetris è diventato il primo in classifica con 22,57 punti di media scalzando Matija Rovscek (22,2 di media) della Blue Service Collinare Fagagna.

■ **Recupero.** Ieri, nel recupero della quinta di ritorno, l'Ermetris Dinamo Gorizia ha perso 79-90 contro la Lussetti Servolana. Gli isontini hanno dunque sciupato l'occasione di strappare già il pass per i play-off mentre i "muli" tornano quinti da soli.

TORNEO DELLE REGIONI

Ecco tutti i convocati ora può partire la grande avventura

Oggi pomeriggio da Palmanova il via alla spedizione del Fvg Domani rifinitura in Abruzzo, sabato esordio con le Marche

di Giuseppe Pisano

I giochi sono fatti, si parte per il Torneo delle regioni. Oggi alle 14.30 i giocatori che vestiranno i colori del Fvg partiranno da Palmanova alla volta dell'Abruzzo, per prendere l'edizione numero 57 della manifestazione tricolore. L'arrivo al quartier generale situato nel Grand Eurhotel di Montesilvano è previsto in serata, e dopo gli allenamenti di rifinitura di domani, sabato ci sarà il debutto contro le Marche. Solo stamattina saranno invece definite le convocate friulane (le papabili sono 5) che prederanno parte al Regioni femminile aggregate alla rappresentativa del Veneto, al cui campionato di serie C partecipano Udinese, San Marco Duino-Aurisina e Triestina. Ecco i convocati:

JUNIORES. *Allenatore*: Roberto Bortolussi. *Portieri:* Eric Spollero (1999, Ol3) e Filippo Mirolo (2000, Casarsa); *difensori:* Leonardo Caramelli (1998, San Luigi), Gianluca Cargnello (1999, Lumignacco), Davide Cossovel (1999, Lumignacco), Mattia De Cecco (1999, Chions), Giacomo Pertoldi (2000, Torviscosa) e Lorenzo Vittore (1999, Chions); *centrocampisti*: Luca Battiston (1999, Pravisdomini), Gabriele Cottiga (2000, San Luigi), Davide Di Lazzaro (1999, Chions), Lorenzo Magnino (2000, Cordenons), Luca Lascala (1999, Brian Precenicco) e Lorenzo Meret (1999, Brian Precenicco); *attaccanti:* Andrea Carlevaris (2000, San Luigi), Davide Del Piero (1999, Tricesimo), Davide Fiorenzo (1999, Torviscosa), Ciro Lucheo (1999, Ronchi), Lorenzo Martin (1999, Torre) e Luca Nicoloso (1999, Gemonese).

ALLIEVI. *Allenatore:* Andrea Furlano. *Portieri:* Mattia Baron (2001, Tolmezzo) e Gianluca Gregoris (2001, San Luigi); *difensori:* Nicholas Boemo (2001, Ism), Mattia Coletto (2001, Fiume Veneto/Bannia), Leonardo De Lindegg (2001, San Luigi), Renè Cogoi (2001, Donatello) e Andrea Pugnetti (2001, Gemonese); *centrocampisti:* Neat Abdulay (2001, Trieste Calcio), Carlos Bruno (2002, Manzanese), Giovanni Cimino (2001, Cjarlins/Muzane), Daniele Fabris (2001, Tolmezzo), Marco Marincich (2001, Trieste Calcio), Mattia Massaro (2001, Cjarlins/Muzane), Cristopher Toso (2001, Donatello) e Riccardo Venaruzzo (2001, Sanvitese); *attaccanti:* Andrea Cocolet (2001, Cjarlins/Muzane), Simone Desiderati (2001, Fontanafredda), Elvis Frimpong (2001, Pro Fagagna), Yassin Msatfi (2002, Manzanese) e Mattia Trevisan (2001 Manzanese).

GIOVANISSIMI. *Allenatore:* Andrea Albanese. *Portieri:* Davide Candido (2003, Trieste Calcio) e Enrico Moro (2003, Ancona); *difensori:* Matteo Carlon (2003, Ancona), Mattia Codromaz (2003, Donatello), Luca Di Lenardo (2003, Ancona), Igor Levinte (2004, Aquileia), Federico Tagliaferri (2003, Aquileia) e Cristian Zamaro (2003, Cjarlins/Muzane); *centrocampisti:* Samuele Bledig (2004, Donatello), Elia Felluga (2003, Cjarlins/Muzane), Alex Fiorenzo (2003, Ancona), Alessio Jerman (2003, Trieste Calcio), Simone Ravalico (2003, San Giovanni) e Nicolò Serafini (2003, Manzanese); *attaccanti:* Nicola Cambi (2003, Cjarlins/Muzane), Adriano Ramon Colonna (2003, Aquileia), Gabriel Del Negro (2003, Donatello), Filippo Pozzani (2003, Trieste Calcio), Davide Rufino (2003, Donatello) e Simone Viotto (2003, Cjarlins/Muzane).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Inizia la grande avventura del Torneo delle Regioni

VIAREGGIO CUP

Finisce agli ottavi il torneo di del Piccolo

È finita agli ottavi per mano della Juventus l'avventura della Rappresentativa di serie D con l'attaccante del Cjarlins Davide Del Piccolo, nella Viareggio Cup. Alla selezione di mister Gentilini non è bastato recuperare il primo vantaggio piemontese per evitate di venir battuta per 3-1. Il talento friulano non è sceso in campo. (c.r.)

I RECUPERI

Fiume-Camino 1-1 Passalent espulso

Era evidentemente destino che la ripetizione di Fiume Veneto/Bannia-Camino, nella serata dei recuperi, dovesse chiudersi 1-1 ovvero lo stesso risultato della gara di dieci giorni fa. Curioso il fatto che ieri sia stato espulso proprio quel Passalent che, suo malgrado, si era trovato protagonista della gara poi non omologata con il doppio giallo ma il mancato, conseguente, rosso divenuto errore tecnico. Fa festa il Flaibano che resta a + 13 in classifica dal Fiume veneto/Bannia e, alla ripresa dei campionati, potrebbe essere promosso. Colpo salvezza del Corva che, grazie alle reti di Furlanetto e Cattaruzza, passa sul campo di un Santamaria sempre più in fondo della classifica. In Seconda categoria, nel girone C, continua il momento di grazia del Flambro cui basta un rigore di Pines Scarel per superare la Sangiorgina. Non ne approfitta, per superare quest'ultima in classifica, il Trivignano che, in vantaggio con Feole sul campo del Morsano, si fa raggiungere in pieno recupero da Fantuzzi. Senza reti la sfida tra Zompicchia e Porpetto, mentre nell'unico recupero del girone D chiudono sull'1-1 Fiumicello e Breg con il vantaggio locale di Ferrazzo e il pari ospite di Sebastiano Nigris. I risultati: Fiume Veneto/Bannia-Camino 1-1, Santamaria-Corva 0-2, Flambro-Sangiorgina 1-0, Morsano-Trivignano 1-1, Zompicchia-Porpetto 0-0, Fiumicello-Breg 1-1. (s.f.)

CALCIO DILETTANTI » Il punto sulla Prima categoria

La Pro Fagagna sente profumo di trionfo

Importante aver tenuto il Rive d'Arcano a meno 6. Ammucchiata in zona play-off

LE CURIOSITÁ

Primo punto. É arrivato al terzo tentativo quello conquistato da Franco Dianti, neo allenatore del Palazzolo. L'esperto tecnico era subentrato tre settimane fa a Paolo De Marco, per dare la classica scossa. Il pari interno con la Buiese ha quindi fruttato il primo punto, ma la strada per la salvezza è ancora lunga.

Barra a dritta. Quinto risultato utile di fila per l'Azzurra Premariacco, che come noto è sotto la guida di Roberto Bolzicco, il terzo allenatore della stagione dopo D'Odorico e Vosca. Pisu e compagni hanno racimolato 9 punti sui 15 disponibili e anche nelle difficoltà stanno dimostrando grande coesione, tutti uniti verso la salvezza. (s.m.)

Adesso sì che la Pro Fagagna può cominciare a pregustare il sapore del trionfo. I sei punti conservati sul Rive d'Arcano, che pur si era portato in doppio vantaggio nello scontro diretto disputato domenica scorsa, valgono come un timbro di certificazione sulla solidità del complesso rossonero allenato da Pino Cortiula, che una volta superato lo scoglio Rive può andare alla pausa pasquale con un bel sorriso e, soprattutto con i sei punti di vantaggio mantenuti. E siccome ci si rivedrà l'8 aprile, per la ripresa, non va trascurato nemmeno il colpo psicologico assestato dalla Risanese, che nel girone B ha mantenuto il suo minimo vantaggio di un punto sul Codroipo col rotondo tris calato a Colloredo, replicando così alla doppietta con cui Turri ha dato il successo al Codroipo in quel di Venzone.

La Pro Fagagna ha rimontato due gol di svantaggio nello scontro diretto con il Rive d'Arcano: ora il salto in Promozione è più vicino

Primato a parte, le zone play-off continuano a essere tonnare in cui chi si ferma è perduto. Ne sa qualcosa il Lavarian/Mortean che forse ha perso l'ultimo treno domenica scorsa cedendo in casa dei Grigioneri, allenati da Stefano Bovio. «La partita di domenica è stata strana perché nonostante un buon avvio il Lavarian senza fare fatica si è trovato in doppio vantaggio, ma lì è subentrata la nostra forza, non ci siamo persi d'animo e, come è già successo altre volte in questa stagione, siamo stati capaci di rientrare in partita alla fine del primo tempo per poi suggellare con tre reti una vittoria meritata».

Cambiando ambito, continua a ribollire la zona salvezza del girone B, dove si è ritrovato inaspettatamente il Riviera, al punto che il tecnico Enrico Baiutti ha deciso di spiegare i perché di questa crisi. «Il problema principale è stata la partenza di Castrillon, a cui si è unita la scelta del ritiro di Polonia, due effettivi che hanno tolto qualità e quantità a una rosa che già non era molto numerosa. Questo fattore sul campo ci ha creato ovvie difficoltà e anche mentalmente è difficile fare un passo indietro. Mi spiego, dopo due anni di sofferenza per salvarsi, sembrava che questa volta potessimo farlo più facilmente e il girone d'andata infatti lo aveva dimostrato. Invece ora dobbiamo essere bravi a farci forza e accettare il fatto che dobbiamo lottare con tutte le nostre armi perché la salvezza è possibile, e per fortuna la pausa arriva al momento giusto – spiega Baiutti –. La società è pronta a sostenerci, i ragazzi sono bravi, devono allenarsi e togliersi un po' di stress di queste ultime gare».

Stefano Martorano

I NOSTRI 11

Un 4-4-2 fatto apposta per mister Varone. Attacco super

Mattia Pinatti (Gradese)

UDINE

Quattro difensori, altrettanti attaccanti e due centrocampisti, per un inedito quanto spregiudicato 4-2-4. Ecco il modulo scelto questa settimana per i Nostri 11 meritevoli della nomination dopo quanto saputo fare nel corso dell'ultimo turno prima della sosta pasquale. A guidarla virtuale c'è **Antonio Varone**, da poco subentrato in plancia di comando a Teor. È lui il tecnico della settimana dopo il 2-0 ottenuto a spese della quotata Torreanese, a dimostrazione che il Teor è vivo nella corsa salvezza. Restando in tema di salvezza, **Alessandro Bassetti** ('91) dell'Azzurra è stato buon guardiano dei suoi nel blitz di Cividale sulla Forum Julii. La linea a quattro composta davanti al portiere presenta Manuel Soncin, esperto difensore ('84) del Teor che ha aperto le marcature domenica. Non è rimasto l'unico difensore goleador del turno, visto che **Alex Romanelli** ('99) ha dato il "la" al blitz del Rivignano in quel di Rivolto, mentre **Emanuele Zuliani** ('95) è stato l'artefice del pareggio per 3-3 del suo San Daniele in quel di Bannia. Non ha segnato, ma ha fatto un figurone **Matteo Righini**, il classe '93 della Pro Fagagna che si è elevato nella super sfida col Rive D'Arcano. In mediana troviamo **Ruben Bornia** ('93), marcatore nel Ceolini vittorioso in trasferta, mentre **Enrico Comello** ('92) dei Grigioneri si è messo in luce trasformando rapidamente le azioni difensive in offensive. E veniamo ai "magnifici quattro" dell'attacco, dove **Marco Sant** ne ha segnati due per il suo Sevegliano/Fauglis in quel di Magnano in Riviera. Doppiette anche **Mario Garlatti** ('92), che ha spinto il Ragogna al 4-3 sull'Union Martignacco e **Sonny Bivi** ('96), che ha spianato la strada al blitz della Risanese a Colloredo e di **Mattia Pinatti**, autore di due gol nel rotondo successo della Gradese (5-1) ai danni del Ruda. *(s.m.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 >> Prima categoria 24ª giornata

4-2-4

BASSETTI (Azzurra)

All. Antonio Varone (Teor)

SONCIN (Teor) — RIGHINI (Pro Fagagna) — ZULIANI (San Daniele) — ALEX ROMANELLI (Rivignano)

BORNIA (Ceolini) — COMELLO (Grigioneri)

SANT (Sevegliano/Fauglis) — GARLATTI (Ragogna) — MATTIA PINATTI (Gradese) — BIVI (Risanese)

I MARCATORI

22 RETI
Trevisanato (Rive d'Arcano), Reniero (Lavarian/Mortean)

20 RETI
Turri (Codroipo)

17 RETI
Pividori (Rive d'Arcano), D. De Rovere (Vallenoncello), Sant (Sevegliano/Fauglis), G. Miano (Serenissima)

11 RETI
Paravano (Sevegliano/Fauglis)

LE CLASSIFICHE

GIRONE A: Pro Fagagna 56; Rive D'Arcano 50; Vajont 49; Diana 48; Union Rorai 41; Ragogna 39; Maniagolibero 37; Bannia 35; Union Martignacco 34, Barbeano 31; Vallenoncello 28; San Daniele 25; Tagliamento, Unione Smt 18; Ceolini 17; Tilaventina 5
Girone B: Risanese 50; Codroipo 49; Sevegliano/Fauglis, Torreanese 41; Grigioneri 39; Buiese 38; Lavarian/Mortean 30; Forum Juii 29; Azzurra, Rivignano 28; Riviera 27; Colloredo 26; Teor, Rivolto 25; Venzone 23; Palazzolo 17.
Girone C: Mladost 41; Chiarbola 38; Ruda, Domio 37; San Giovanni, Gradese 36; Aquileia 33; Isonzo 32; Sant'Andrea 31; Zarja, Primorec 30; Turriaco 28; Mariano 27; Serenissima 26; Villesse, Isontina 23. (s.m.)

Rizzi fa il favore alle cugine Volleybas Majanese in risalita

Volley serie C: Trieste frena e così il campionato è riaperto Tra gli uomini che derby tra Mortegliano e Vbu Udine

di Alessia Pittoni

Week end scoppiettante in serie C maschile e femminile, che preannuncia un finale di stagione piuttosto vivace.

C donne. Si sono ridotti a sei, ma si leggono tre in virtù del turno di riposo che le giuliane devono ancora scontare, i punti di vantaggio della Virtus Trieste, fino a ieri saldamente al comando della classifica ma oggi un po' meno certa che la supremazia resterà tale fino alla fine. Il merito va alla Friulana Ambientale Rizzi che è riuscita nell'impresa di bloccare le triestine, imponendosi in casa per tre a uno al termine di una gara tutta cuore, giocata con grande intensità e soprattutto con carattere, riuscendo a tenere testa al ritorno della Virtus che, sotto due a zero, le ha tentate tutte per rientrare in gara. A gioire del successo rizzino è stata l'altra squadra udinese Banca di Udine Volleybas che, a sua volta, è riuscita a imporsi, con lo stesso punteggio, contro l'ex seconda Hotel Collio Rojalkennedy raggiungendo la piazza d'onore e rosicchiando un po' di vantaggio alla capolista. Salgono anche le quotazioni della Libertas Majanese che ha battuto in tre set, del derby tra vicine di casa, le ragazze del Maschio Buja. Sono serviti cinque set, invece, alla Pallavolo Sangiorgina, per avere la meglio sul fanalino di coda Logica Spedizioni Codroipo. Quest'ultima ha già giocato il 24° turno, perdendo in tre set in casa del Peressini Portogruaro. In chiave salvezza i due scontri diretti non hanno sorriso a Horizon Bressa e Borgo Clauiano Trivignano, che avevano l'occasione per togliersi dalla zona rossa della classifica. Invece le ragazze di Paolo Mattia sono state sconfitte per tre a zero, in casa, dalla Domovip Porcia che ha così allungato a cinque i punti di vantaggio, mentre le trivignanesi sono state fermate, con lo stesso punteggio, dall'Arreghini San Vito. L'obiettivo di entrambe è ora quello di agganciare il Sant'Andrea San Vito Trieste, a più due.

La Banca di Udine Volleybas

C uomini. Dopo tre giornate la classifica del girone play-off non potrebbe essere più equilibrata. Al primo posto con sette punti si trova il Gostilna Gelmo Trieste, battuto al tie-break dall'Olympia Gorizia, salita in terza posizione con cinque lunghezze. In mezzo, a quota sei, ecco l'Amp Mortegliano che ha dato vita, assieme al Vbu Udine, a uno scontro mozzafiato, chiuso dai morteglianesi dopo cinque tiratissimi set. Il Vbu si trova dunque al quarto posto ma sono solo tre i punti che separano la squadra di mister Menegazzo dalla vetta. Tutto, quindi può ancora succedere. A chiudere la classifica sono i Villains Villa Vicentina, sconfitti per tre a uno dalla Libertas Fiume Veneto. Chi può già iniziare a festeggiare è invece il Credifriuli Ausa Pav Cervignano che, grazie ai tre successi consecutivi, di cui l'ultimo sabato, per tre a zero, sulla Triestina Volley, guida la graduatoria del play-out e ha la salvezza in tasca.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La grande vittoria dei Rizzi ha riaperto il campionato?

VOLLEY SERIE D

La Low West Latisana sogna il grande salto

L'Ausa Pav Cervignano

La seconda fase del campionato di serie D femminile ha compiuto il giro di boa e si appresta a vivere lo sprint finale. Gare decisive anche in campo maschile.

D donne. È una lotta serrata per conquistare la promozione o evitare la retrocessione nei due gironi della seconda fase. Nel raggruppamento E, composto prevalentemente da formazioni giuliane e isontine, le due provinciali Cassa Rurale Fiumicello-Ausa Pav Cervignano e Logicaspedizioni Stella Rivignano stanno lottando per la salvezza ed è probabile che sarà una delle due, classifica alla mano, a dover rinunciare alla serie D. Nel raggruppamento D, invece, la Low West Latisana, per il secondo anno consecutivo, sta lottando per salire in serie C. Le atlete di Marcelo Bruno stanno comandando la classifica a più quattro sulla seconda Abs Blu Team Pavia di Udine e la promozione diretta è davvero vicina. Terzo posto per l'EstVolley San Giovanni al Natisone, che può puntare al secondo posto e, dunque, allo spareggio con la seconda dell'altro girone, e quarto per la Libertas Ceccarelli Martignacco. Obiettivo salvezza, invece, per il Csi Tarcento, a quota 13, il Rojalkennedy, a 12 e Il Pozzo Pradamano a 11. Decisivi, per le tre formazioni provinciali, i prossimi incontri. Per le Villadies, ultime con sei punti, la salvezza, a sette turni dalla fine, è ancora possibile.

D uomini. Non si prevedono promozioni in serie C da parte di formazioni friulane. L'unica provinciale che si è qualificata ai play-off, vale a dire la Pittarello Reana, chiude infatti la classifica con zero punti. Rischia la retrocessione, invece, nei play-out, Il Pozzo Pradamano, ancora a digiuno di punti dopo quattro turni. Più tranquilla la situazione del Blu Team Pavia di Udine e del Friulvolley Aspa Artegna. *(a.p.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un bronzo ai tricolori per Sofia e Benedetta

Nuoto sincronizzato: brillante risultato delle giovani friulane nella categoria Ragazze

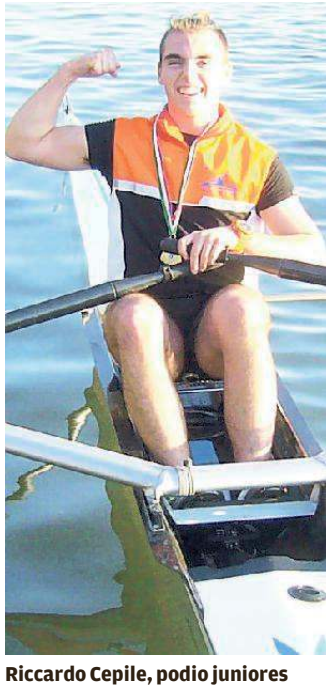
Brillano i colori dell'Unione Nuoto Friuli ai campionati italiani di nuoto sincronizzato categoria Propaganda che si sono tenuti nei giorni scorsi a Civitavecchia. La coppia composta da Sofia Scarpa e Benedetta Casini, rispettivamente classe 2004 e 2005, ha infatti centrato un ottimo terzo posto nel duo categoria Ragazze, in cui gareggiavano ben 55 coppie. Nella stessa gara Anna Masera e Sofia Gaspari, altre due promesse della società udinese, si sono piazzate diciottesime mentre Benedetta Casini, nel solo, è arrivata settima.

Buona anche la prova di squadra (sette le nuotatrici in vasca), classificatasi al trentesimo posto. «Si tratta – spiega l'allenatrice Cinzia Brighenti – della terza medaglia nazionale ottenuta negli ultimi anni, a dimostrazione che il movimento sta crescendo sia dal punto di vista dei numeri, con 65 inscritte all'Unf in questa stagione, sia dal punto di vista dei risultati. Uno degli elementi decisivi che ci ha permesso questo salto di qualità è dato dalla possibilità, per la nostra società, di allenarsi nella palestra del Tomadini che, con una profondità di 3,5 metri, è l'impianto ideale per il nuoto sincronizzato».

I prossimi appuntamenti, per le sincronette udinesi, saranno i campionati regionali che disputeranno in casa domenica 25 marzo e i campionati nazionali Uisp, l'1 e 2 giugno a Bolzano. «Il campionato Uisp – prosegue Brighenti – ha in programma anche la competizione "Grandi Coreografie", categoria nella quale parteciperemo quest'anno per la prima volta. L'esercizio che presenteremo prevede la presenza in vasca di 30 ragazze contemporaneamente e l'utilizzo di diversi attrezzi. Un assaggio di questa nuova, impegnativa coreografia, lo daremo il 27 maggio, in occasione del saggio che vedrà in vasca tutte le nostre atlete». *(a.p.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sofia Scarpa e Benedetta Casini durante il loro esercizio



Riccardo Cepile, podio juniores

CANOTTAGGIO

La Canoa San Giorgio ha trovato il suo leader: Riccardo Cepile

SAN GIORGIO DI NOGARO

In una freddolosa giornata di fine inverno, nella prima regata organizzata in regione sull'affidabile campo di gara di San Giorgio di Nogaro si sono dati appuntamento ben 509 canottieri appartenenti a 36 società. Oltre alle dodici società regionali vi hanno preso parte nove provenienti dal Veneto, quattro dall'Emilia Romagna, cinque dalla Slovenia, due dall'Austria, e vari atleti singoli da altre regioni italiane.

Le gare effettuate sulla distanza regolamentare dei mille metri per gli allievi B e master, 1.500 per gli allievi C e cadetti, e 2000 per tutte le altre categorie sono cominciate alle 9.30 e concluse alle 17.30 rispettando l'orario del programma grazie all'organizzazione fornita dalla locale Società Canoa San Giorgio coadiuvata dal Comitato Regionale e dal gruppo arbitrale federale.

Per i sangiorgini Riccardo Cepile ha ottenuto un magnifico podio nella gara individuale juniores, dove in batteria ha ottenuto il primo posto qualificandosi per la finale, nella quale si è subito ritrovato in linea con i migliori e ha saputo mantenere viva la lotta per il podio fino alla fine dei 2000 metri dove è giunto secondo in 7'58"36 di poco dietro al forte sloveno Jerman Urban. Con questo risultato il giovane maranese Riccardo Cepile ha preso di diritto il posto di leader del gruppo dei canottieri sangiorgini che con il nuovo anno è stato reso vacante dal trasferimento del Nazionale junior Luca Zemolin approdato alla Canottieri Savoia di Napoli.

Ecco gli altri podi ottenuti dai sangiogini allenati da Max Candotti.

Categoria allievi. Oro per Giulia Dri nel singolo allieve B, oro per Samuele Aiza nel singolo allievi B. *Categoria cadetti*: oro per Marco Dri e Davide Grigoricchio nel doppio, argento per Benedetta Marvucic nel quattro di coppia in equipaggio misto, e bronzo per Benedetta anche nel doppio in barca con la lignanese Jessie Venudo, bronzo anche per Marco Dri, Davide Gigoricchio, Giacomo Carrara e Alessio Malisan nel quattro di coppia. *Categoria ragazzi*: argento per Walter Ruggiero e Davide Pinzini giunti secondi in 7'34"14. *Categoria master:* argento per Giovanni Zemolin, Maurizio Chiaruttini, Giuseppe Ruggiero e Luigi Indri che hanno chiuso in 3'58"09 la loro gara sui 1000 metri. Anche la Canottieri Lignano è salita sul podio avendo ottenuto un primo posto con Lorenzo Cicuttin negli allievi e un terzo posto con Kevin Zaninello sempre negli allievi, degno di nota anche il primo posto ottenuto in batteria nel singolo ragazze da Alice Gnatta che le ha valso un posto in finale dove è giunta settima.

La parte del leone l'ha avuta il Saturnia di Trieste che ha vinto la speciale classifica della giornata con il San Giorgio in nona posizione e il Lignano 21°.A tutti quelli che sono saliti sul podio il presidente del San Giorgio Massimo Beggiato ha consegnato le medaglie del cinquantenario del sodalizio che pone la sua nascita agonistica nella data di affiliazione alla Federcanottaggio del 8 giugno 1968. *(e.s.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

The Voice of Italy

Dopo un anno di pausa, torna il talent canoro di Raidue. Tante le novità, a cominciare dal conduttore **Costantino della Gherdesca**, e dal quartetto di giudici. Insieme al "veterano" J-Ax, ci sono tre debuttanti: Cristina Scabbia, Francesco Renga e Al Bano. Il via con le Blind Audtion.
RAI 2, ORE 21.20

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Don Matteo 11

Mentre i carabinieri indagano sull'omicidio di uno stimato chef, Cecchini capisce che tra il Pm e la "capitana" potrebbe esserci qualcosa di più di una semplice amicizia. Intanto, Sofia (**Maria Sole Pollio**) scopre chi è suo padre.
RAI 1, ORE 21.25

Elser

La storia vera del rivoluzionario tedesco Georg Elser (**Christian Friedel**), il quale ordì un attentato per eliminare Adolf Hitler e alcuni importanti membri del terzo reich. Il suo brillante piano, però, fallì per soli 13, fatali, minuti.
RAI 3, ORE 21.15

Fast & Furious Solo parti originali

Richiamati in fretta e furia a Los Angeles in seguito a un nuovo atto criminale, l'ex detenuto Dom Toretto, ancora in fuga, e l'agente Brian O'Conner (**Paul Walker**) sono protagonisti dell'ormai antica faida.
ITALIA 1, ORE 21.25

Hitman: Agent 47

Un assassino geneticamente modificato cerca di scombinare i piani di una multinazionale. La figlia (**Hannah Ware**) dell'uomo che lo ha creato è in pericolo. Un uomo che si presenta come John Smith si offre di proteggerla da morte certa.
PREMIUM C., ORE 21.20

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Don Matteo 11 Serie Tv
23.45 Tg1 - 60 Secondi
23.50 Porta a porta *Attualità*
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce *Attualità*
2.25 Bad News *Cortometraggio*
2.50 Vorrei vederti ballare *Film drammatico ('09)*
4.05 Lolle *Sitcom*
4.30 Da Da Da *Videoframmenti*
5.15 RaiNews24

RAI 2

6.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
7.10 Streghe *Serie Tv*
8.35 Jane the Virgin *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso *Attualità*
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è *Rubrica*
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.40 Castle *Serie Tv*
17.55 Tg2 Flash L.I.S.
18.00 Tg2
18.15 Calcio: Italia - Norvegia *Amichevole Nazionale Under 21*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg *Tg Satirico*
21.20 The Voice of Italy Talent Show
23.35 Stracult Live Show *Rubrica*
1.00 Lawless *Film drammatico ('12)*
2.55 Incontri con l'inspiegabile *Doc.*
4.15 Tg2 Eat Parade *Rubrica*
4.25 Videocomic *Videoframmenti*
4.50 Detto fatto *Tutorial Tv*

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente *Rubrica*
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.20 Last Cop - L'ultimo sbirro *Serie Tv*
16.00 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Senso Comune *Attualità*
20.40 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 Elser Film drammatico ('15)
23.10 Ossigeno *Musicale*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
0.10 Tg Regione
1.05 Memex - Evolve - Jaws *Documenti*
1.35 RaiNews24

RETE 4

7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Monk *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg distretto 21 *Serie Tv*
16.35 I cannoni di San Sebastian *Film western ('68)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte *Attualità*
21.15 Quinta colonna Attualità
0.30 Il commissario Schumann *Serie Tv*
1.35 Tg4 Night News
2.20 Bersaglio altezza uomo *Film crime ('79)*
3.55 Come eravamo *Doc.*
4.20 Via Zanardi 33 *Sitcom*
4.40 Cantiamo insieme *Musicale*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.20 Amici *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
21.10 Tiramisù (1ª Tv) Film commedia ('16)
23.25 Maurizio Costanzo Show *Talk Show*
1.25 X-Style *Rotocalco*
1.30 Tg5 Notte
2.10 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
2.35 Uomini e donne *People Show*
4.30 CentoVetrine *Soap Opera*

ITALIA 1

7.45 Georgie *Cartoni*
8.10 Mila e Shiro *Cartoni*
8.35 Chicago Fire *Serie Tv*
10.25 Chicago P.D. *Serie Tv*
11.25 Dr. House *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset *Rubrica*
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 New Girl *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother
17.05 La vita secondo Jim *Sitcom*
18.00 Due uomini e mezzo *Sitcom*
18.25 Love Snack *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.15 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.25 Mai dire Isola - Polpette
19.40 CSI Miami *Serie Tv*
20.35 CSI *Serie Tv*
21.25 Fast & Furious Solo parti originali Film azione ('09)
23.40 Torque - Circuiti di fuoco *Film azione ('04)*
1.20 Dexter *Serie Tv*
2.20 Studio Aperto La giornata
2.35 Premium Sport *Rubrica*
3.15 Yu-Gi-Oh! GX *Cartoni*

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv* *"Indagini sensoriali"* *"Perduti e ritrovati"*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* *"La faida"*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Piazzapulita Attualità. Conduce Corrado Formigli
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Tagadà *Attualità*

TV8

16.00 Bentornata a casa (1ª Tv) *Film Tv per famiglie ('15)*
17.45 Vite da copertina tutta la verità su *Doc.*
18.30 Best Bakery La migliore pasticceria d'Italia *Talent Show*
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age...
21.30 Mr. Holmes - Il mistero del caso irrisolto Film giallo ('15)
23.30 Buon compleanno Mr. Grape *Film dramm. ('94)*

NOVE

6.00 Donne mortali *Real Crime*
8.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Torbidi delitti *Real Crime*
13.45 Donne mortali *Real Crime*
15.45 Scomparsi *Real Crime*
16.45 Airport Security Nuova Zelanda *DocuReality*
19.15 Operazione N.A.S. *Reportage*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 28 giorni Film drammatico ('00)
23.30 Cucine da incubo Italia *Real Tv*

RAI 4 (21)

8.25 Stitchers *Serie Tv*
9.55 Revenge *Serie Tv*
11.25 The Good Wife *Serie Tv*
12.55 Senza traccia *Serie Tv*
14.25 24 *Serie Tv*
15.55 Stitchers *Serie Tv*
17.25 Revenge *Serie Tv*
19.00 Il trono di spade *Serie Tv*
19.50 Il trono di spade *Serie Tv*
20.50 Lol :-) *Sitcom*
21.30 Professione assassino Film thriller ('11)
23.05 Nemo Syrup *Attualità*
0.15 24 *Serie Tv*
1.50 Il trono di spade *Serie Tv*

IRIS (22)

8.25 Uomini d'amianto contro l'inferno *Film avv. ('69)*
10.55 Il tigre *Film comm. ('67)*
13.10 Mari del Sud *Film ('01)*
15.10 Sartana non perdona *Film western ('68)*
17.10 Stanno tutti bene *Film drammatico ('09)*
19.15 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger *Serie Tv*
21.00 Senso Film drammatico ('54)
23.30 Mio padre Monsignore *Film commedia ('71)*

RAI 5 (23)

15.00 Nilo re dei fiumi *Doc.*
15.50 Under Italy *Doc.*
16.50 L'opera Italiana - Tosca
17.45 Variazioni su tema *Rubrica*
17.55 Save the date *Rubrica*
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Museo Italia *Rubrica*
20.15 Under Italy *Doc.*
21.15 Termirkanov e Seong-Jin Cho con osn rai Musica
22.35 Prima della prima *Rubrica*
23.05 La voix humaine Cavalleria Rusticana *Opera*

RAI MOVIE (24)

8.50 Pane, amore e... *Film commedia ('55)*
10.30 Z-Men *Film azione ('82)*
12.10 Gli argonauti *Film ('63)*
14.00 Fuori controllo *Film ('10)*
16.00 Il paradiso degli orchi *Film commedia ('13)*
17.45 Nel mirino del Giaguaro *Film azione ('79)*
19.15 Rugantino *Film ('73)*
21.10 Il gioiello del Nilo Film avventura ('85)
23.00 Se sposti un posto a tavola *Film comm. ('12)*
0.35 Il labirinto del fauno *Film*

RAI PREMIUM (25)

8.45 Ho sposato uno sbirro 2 *Serie Tv*
10.55 Heartland *Serie Tv*
12.25 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
14.00 La squadra *Serie Tv*
15.40 Il maresciallo Rocca 5 *Miniserie*
17.30 Un medico in famiglia 4 *Miniserie*
19.25 Il restauratore *Serie Tv*
21.20 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
24.00 La porta rossa *Miniserie*
2.00 La squadra *Serie Tv*

CIELO (26)

8.30 Love it or List it Prendere o lasciare Vancouver *DocuReality*
11.30 MasterChef Nuova Zelanda *Talent Show*
13.45 MasterChef Italia 3
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 True Justice Miniserie
23.15 Desideria la vita interiore *Film drammatico ('80)*

PARAMOUNT (27)

6.00 The Librarians *Serie Tv*
6.40 SpongeBob *Cartoni*
8.40 I Jefferson *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria *Serie Tv*
13.30 Un principe per mamma *Film Tv commedia ('11)*
15.30 Miss Marple *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
19.30 The Librarians *Serie Tv*
21.10 The Librarians Serie Tv
23.00 I cacciatori di tesori La leggenda perduta *Film avventura ('15)*

TV2000 (28)

15.20 Siamo noi *Attualità*
16.00 Topazio *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 La forza del singolo Film drammatico ('92)
23.25 Karamazov Social Club *Rubrica*
23.55 Buone notizie *Attualità*

LA7 D (29)

6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
11.55 Selfie Food *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta *Cooking Show*
18.05 Selfie Food *Rubrica*
18.15 Tg La7
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme *Game Show*
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.15 La Mala EducaXXXion *Talk Show*

LA 5 (30)

9.40 Beautiful *Soap Opera*
10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.40 Ultime dall'Isola *Reality Show*
11.50 L'isola dei famosi Extended Edition *Reality Show*
16.00 Everwood *Serie Tv*
17.50 The Night Shift *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne *People*
21.10 Another Cinderella Story Film commedia ('08)
23.15 Uomini e donne *People Show*

REAL TIME (31)

10.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
12.50 Alta infedeltà *DocuReality*
13.50 Amici di Maria De Filippi *Talent Show*
14.50 Intervista Laura Pausini
15.25 Due abiti per una sposa *Real Tv*
17.20 Quattro matrimoni USA *Reality Show*
19.10 Alta infedeltà *DocuReality*
21.10 Mio figlio è bipolare Doc.
22.10 Storie di gemelli siamesi
23.05 ER: storie incredibili *DocuReality*

ITALIA 2 (35)

12.40 One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
13.30 Kenny vs. Spenny *Real Tv*
14.00 Premium Sport News
14.30 Kenny vs. Spenny *Real Tv*
15.30 Chuck *Serie Tv*
17.15 Psych *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Big Bang Theory *Sitcom*
21.10 Matrix Film fantascienza ('99)
23.50 Scuola di polizia 4 Cittadini in guardia *Film comico ('87)*

GIALLO (38)

6.00 Killing Fields: Crimini sepolti *Real Crime*
7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
15.32 The Listener *Serie Tv*
17.20 Law & Order *Serie Tv*
21.05 Shetland Serie Tv
23.00 Law & Order *Serie Tv*
2.50 Killing Fields: Crimini sepolti *Real Crime*

TOP CRIME (39)

6.25 Distretto di polizia 8 *Serie Tv*
8.05 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
9.45 The Closer *Serie Tv*
11.30 Flikken - Coppia in giallo *Serie Tv*
13.30 The Mysteries of Laura *Serie Tv*
15.25 The Mentalist *Serie Tv*
17.25 Bones *Serie Tv*
19.25 The Closer *Serie Tv*
21.10 Bones Serie Tv
22.50 Major Crimes *Serie Tv*
0.35 Coming Soon *Rubrica*

DMAX (52)

12.45 Storage Wars Canada *Real Tv*
14.05 Ultima fermata: Alaska *DocuReality*
16.00 Ai confini della civiltà
16.55 River Monsters *Doc.*
17.50 Swords: pesca in alto mare *DocuReality*
18.45 Affari a quattro ruote
19.35 Macchine da soldi *DocuReality*
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 Fast N' Loud Real Tv
22.20 Meccanici allo sbando *DocuReality*

RAI SPORT HD (57)

15.50 Combinata nordica: Prova di Fondo 10 km Gund. *Coppa del Mondo*
16.20 Calcio: Grecia - Italia *Calcio Nazionale Under 19*
18.30 Tg Sport
18.55 Pattinaggio figurato: Finali Coppia: Programma Libero Mondiali ISU
22.30 Radiocorsa *Rubrica*
23.30 Ciclismo: 1° Semitappa: Gatteo - Gatteo *Settimana Internazionale Coppi e Bartali*

RADIO

RADIO 1

17.10 Mangiafuoco
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2

18.00 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.30 Me Anziano YouTuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL

14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland
24.00 Capital Gold

RADIO 3

19.00 Holliwood Party
19.50 Radio3 Suite-Panorama
20.30 Il Cartellone. Orchestra sinfonica nazionale della Rai
23.00 Il Teatro di Radio3 Archivio teatrale

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay

SKY CINEMA

21.15 Stardust *Film fantastico* **Sky Cinema Uno**
21.15 Money Monster-L'altra faccia del denaro *Film* **Sky Cinema Hits**
21.00 La coppia dei campioni *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Windstorm - Ritorno alle origini *Film avv.* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA

21.20 Hitman: Agent 47 *Film azione* **Cinema**
21.20 Crepa padrone, tutto va bene *Film drammatico* **Cinema 2**
21.20 Romanzo criminale *Film crime* **Cinema Energy**
21.20 Assolo *Film drammatico* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Radio 1

7.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde.
11.05 Presentazione programmi
11.07 Vue' o fevelin di: gnocis di arint pal "Ceghedaccio", le fieste pensade di bande di Renato Pontoni.
11.18 Chiaro e tondo: la lodevole iniziativa dell'Asd Calcio Zoppola a sostegno di un contesto sportivo più sereno per i giovani atleti.
11.50 A Fermenti a Nordest: Trieste nel 2020 sarà capitale europea della Scienza.
12.30 Gr FVG
13.30 Piccolo compendio dell'universo: innovazione e ricerca architettonica, recupero della tradizione di artigiani falegnami.
14.05 Riverberi: Jari Sturiale ed il suo ultimo "Roadmap" realizzato a Brookling con la sua band austro-slovena. Le consuete segnalazioni per i concerti in regione, tra cui Chassol al Teatro Miela di Trieste.
15.00 Gr FVG
15.15 Vue' o fevelin di: il progjet di Legambiente FVG par fâ cognossi lis conseguenzis dal mudament climatic.
18.30 Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.45 Inni
6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Ore 7
10.45 Sportello pensioni
12.15 Family benessere
12.45 Manca il sale
13.00 Telegiornale Fvg
13.45 Telegiornale Fvg
14.15 Elettroshock
15.45 Telefruts, cartoni animati
17.45 Telefruts, cartoni animati
18.45 Camminando
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Speciale libro Maniacco
20.00 Effemotori
20.30 Ritratti - Storie dal Friuli Occidentale
20.45 Telegiornale Pordenone
21.00 Lo sapevo
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle
23.15 Community Fvg
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV

7.00 Buongiorno Friuli (D)
8.05 Videonews Tg
8.30 Buongiorno Friuli
9.35 Videonews Tg
9.55 Tg Montecitorio
10.00 La Tv dei viaggi
10.30 Buongiorno Friuli
11.40 Tmw news
12.30 The best of "Case da sogno"
13.30 Tg Udinews pranzo (D)
13.50 Su il sipario
14.05 Speciale La partita del cuore
14.30 Tg Udinews pranzo
14.55 Detto da voi... con Caterina Collovati
16.00 Legami di coppia
16.30 Speciale Italia - Grecia U19
16.45 Italia motori
17.15 Triestina - Pordenone
19.00 Tg Udinews sera (D)
19.35 Viceversa (D)
20.00 In comune - Focus
20.25 Tg Udinews sera
21.00 L'agenda
22.30 Tg Udinews sera
23.05 Viceversa
23.30 Tmw news
23.55 Tg Montecitorio

TELEPN

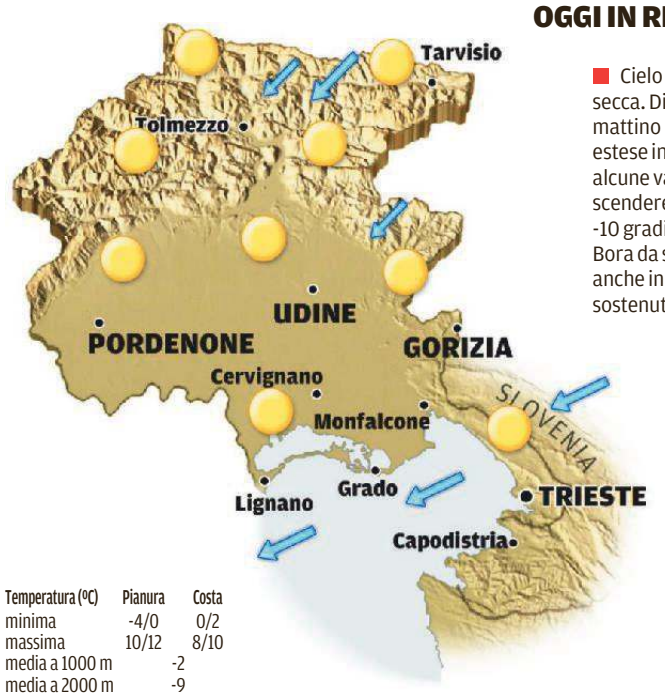
7.05 Il Tg del Nord Est
9.00 Lo dico al Codacons
9.30 Delitti e misteri
11.10 Televendita
12.00 Rubrica
12.30 Cartoni animati
15.30 Cartoni animati
17.30 Televendita
18.15 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Nuovi orizzonti
21.30 Fuori onda del Popolo
22.00 Pianeta e salute
23.00 Il Tg del Nord Est
1.20 Nuovi orizzonti

IL13

7.30 Il13 News
8.30 Impresa al centro
9.30 Parliamo di Medicina
10.00 Zanna Bianca, telefilm
10.45 Documentario
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Reporter
13.00 Il cerca salute
19.00 Il13 News
20.00 Italia Economia
20.30 Rubrica
21.00 Senza bavaglio

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

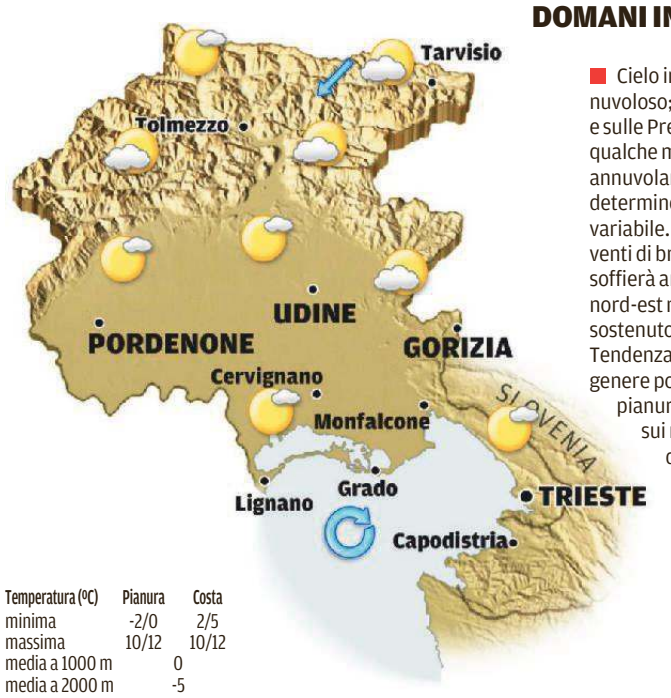
OGGI IN REGIONE



Cielo sereno con atmosfera secca. Di notte e primo mattino probabili gelate estese in pianura, mentre in alcune valli alpine si potrà scendere anche al di sotto dei -10 gradi. Sulla costa soffierà Bora da sostenuta a forte; anche in quota vento sostenuto e freddo.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	-4/0	0/2
massima	10/12	8/10
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-9	

DOMANI IN REGIONE



Cielo in genere poco nuvoloso; sulla fascia orientale e sulle Prealpi probabile qualche maggiore annuvolamento che determinerà quindi cielo variabile. Su pianura e costa venti di brezza, in quota soffierà ancora vento da nord-est ma moderato, più sostenuto sulle Giulie. Tendenza per SABATO: Cielo in genere poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti. Ancora freddo di notte sull'area montana.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	-2/0	2/5
massima	10/12	10/12
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-5	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX
TRIESTE	0,1	5,6
Umidità	47%	
Vento (velocità max) 123 km/h		
MONFALCONE	4,0	8,9
Umidità	41%	
Vento (velocità max) -- km/h		
GORIZIA	3,3	9,7
Umidità	36%	
Vento (velocità max) 57 km/h		
UDINE	2,2	10,3
Umidità	35%	
Vento (velocità max) 36 km/h		
GRADO	4,3	9,4
Umidità	40%	
Vento (velocità max) -- km/h		
CERVIGNANO	3,5	10,3
Umidità	43%	
Vento (velocità max) 58 km/h		
PORDENONE	1,3	10,5
Umidità	46%	
Vento (velocità max) 39 km/h		
TARVISIO	-5,5	1,2
Umidità	51%	
Vento (velocità max) 40 km/h		
LIGNANO	4,4	8,7
Umidità	48%	
Vento (velocità max) 63 km/h		
GEMONA	3,3	9,7
Umidità	36%	
Vento (velocità max) 57 km/h		
TOLMEZZO	-6	7
Umidità	46%	
Vento (velocità max) 8 km/h		
FORNI DI SOPRA	-7,1	4,9
Umidità	46%	
Vento (velocità max) 27 km/h		

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	9,1	15 nodi E-N-E	12.31 +16	6.25 -35
MONFALCONE	mosso	9,0	20 nodi E-N-E	12.36 +16	6.30 -35
GRADO	molto mosso	8,8	25 nodi E-N-E	12.56 +16	6.50 -32
PIRANO	molto mosso	9,3	25 nodi N-E	12.26 +16	6.20 -35

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

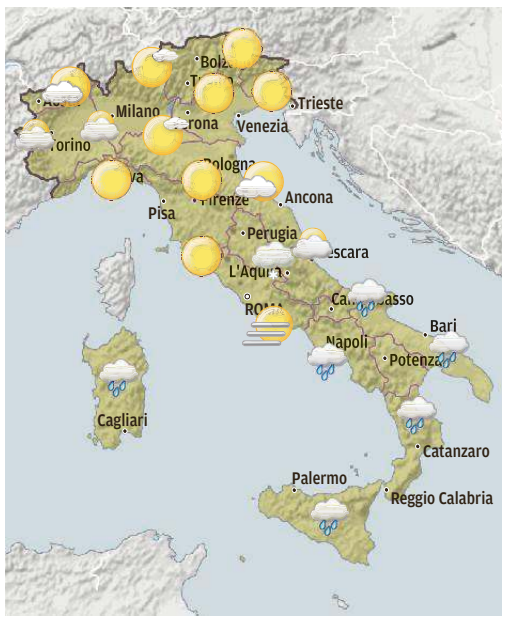
TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	01	09
ATENE	10	18
BARCELLONA	8	13
BELGRADO	-2	1
BERLINO	-2	5
BRUXELLES	-2	8
BUDAPEST	-1	5
COPENAGHEN	0	5
FRANCOFORTE	-3	8
GINEVRA	0	6
HELSINKI	-11	0
KLAGENFURT	-6	6
LISBONA	6	14
LONDRA	2	9
LUBIANA	-5	3
MADRID	-1	13
MALTA	10	27
P. DI MONACO	9	12
MOSCA	-7	0
OSLO	-7	2
PARIGI	0	8
PRAGA	-4	2
SALISBURGO	-8	2
STOCCOLMA	-6	4
VARSAVIA	-3	2
VIENNA	-3	4
ZAGABRIA	-2	4
ZURIGO	-4	5

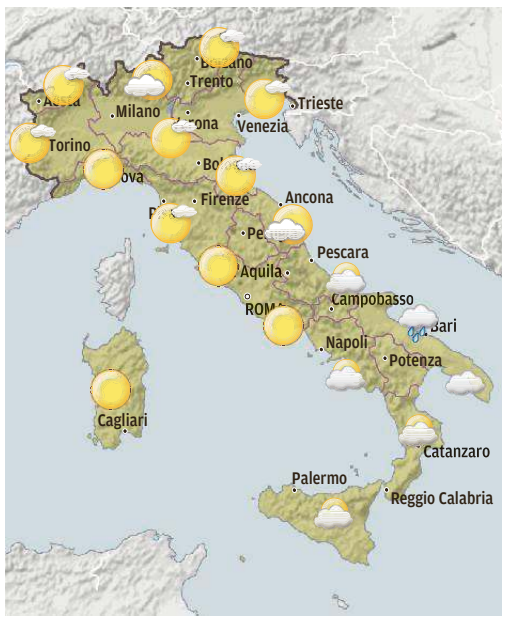
TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	7	12
ANCONA	3	6
AOSTA	1	8
BARI	8	12
BERGAMO	2	9
BOLOGNA	3	8
BOLZANO	3	11
BRESCIA	3	10
CAGLIARI	6	12
CAMPOBASSO	-2	1
CATANIA	11	15
FIRENZE	4	7
GENOVA	5	10
L'AQUILA	1	3
MESSINA	9	15
MILANO	3	10
NAPOLI	9	12
PALERMO	12	14
PERUGIA	1	3
PESCARA	4	5
PISA	6	10
R. CALABRIA	9	15
ROMA	6	14
TARANTO	8	15
TORINO	2	10
TREVISO	1	11
VENEZIA	5	9
VERONA	2	10

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



OGGI
Nord: Bella giornata di sole su tutte le regioni, molto fredda al mattino con gelate in pianura. Centro e Sardegna: Instabile sui settori adriatici con residua neve a bassa quota ma in miglioramento a partire dalle Marche. Buono sul Tirreno. Sud e Sicilia: Maltempo diffuso con piogge e nevicate fino a quote collinari su Campania, Molise .

DOMANI
Nord: Bella giornata di sole ovunque, tra la sera e la notte peggiora al Nordovest con deboli piogge. Centro e Sardegna: Alta pressione con cieli sereni o poco nuvolosi sul Tirreno e qualche annuvolamento lungo l'Adriatico e in Appennino. Sud e Sicilia: Residua instabilità su Puglia e Calabria con fenomeni in esaurimento, soleggiato altrove.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
LUIGI VANETTI
Amministratore delegato e Direttore Generale:
MARCO MORONI
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est:
FABIANO BEGAL
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
MAURIZIO MOLINARI
Vice Direttore Editoriale:
ANDREA FILIPPI

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290,
tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41,
tel. 0434/20432.

La tiratura del 21 marzo 2018 è stata di 48.023 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale:7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

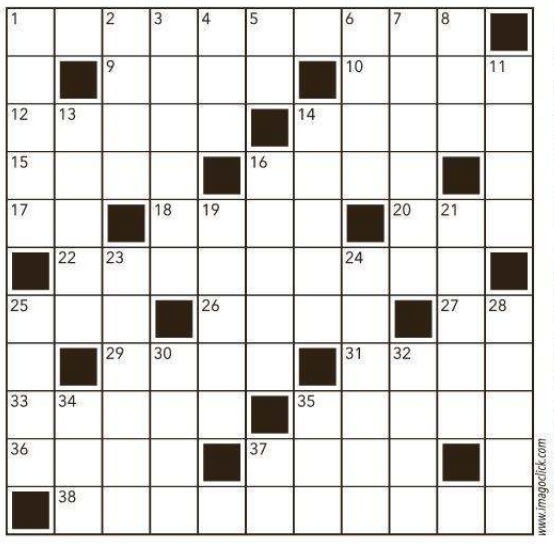
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

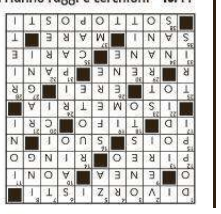
IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI **1.** Avvocati che si occupano di scioglimento legale di matrimoni - **9.** L'eroe di Virgilio - **10.** Antico popolo abitante di una regione in Beozia - **12.** Il... porto di Atene - **14.** Starr, uno dei Beatles - **15.** I pallini di certi tessuti - **16.** Né miei, né tuoi - **17.** L'inizio dell'idea - **18.** Una malattia per appassionati di calcio - **20.** Croce Rossa Italiana - **22.** Corrispondenza tra due superfici in geometria - **25.** Una quantità imprecisata - **26.** Monti siciliani - **27.** Sigla di Grosseto - **29.** Un filtro del sangue - **31.** Gesù li moltiplicò assieme ai pesci - **33.** Lo è uno sforzo inutile - **35.** Malattia dei denti - **36.** Niente affatto malati - **37.** Distesa d'acqua salata - **38.** Ricevono ordini da qualcun altro.

VERTICALI **1.** Duplici, non singoli - **2.** Il contrario di falsi - **3.** Probo, perbene - **4.** Lo è il colpevole di un crimine - **5.** In fondo alla stanza - **6.** Lo indossa il frate - **7.** Scattanti, in forma - **8.** Abbreviazione d'ingegnere - **11.** Atomi elettrificati - **13.** Dà nome a una nota tintura - **14.** Hanno raggi e cerchioni - **16.** Figure geometriche solide tonde - **19.** Membrana nella donna vergine - **21.** Tessono la tela - **23.** Singolare, bizzarro - **24.** Lo si cerca dal temporale - **25.** Con la coppia fa full - **28.** Una provincia del Lazio - **30.** Ente Nazionale Italiano per il Turismo - **32.** Il dio Marte per gli antichi greci - **34.** Un nucleo dei Carabinieri (sigla) - **35.** Codice di Avviamento Postale - **37.** In mezzo al timone.



www.imagoclick.com

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Il pericolo maggiore oggi è rappresentato dalla vostra distrazione che vi potrebbe condurre a commettere degli errori irreparabili. Le cause sono di natura affettiva.

TORO 21/4 - 20/5
State per superare tutte le difficoltà. L'energia che avete vi consente di procedere con molta chiarezza di idee. Se vi troverete ad affrontare una scelta sappiate che occorre elasticità.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Potrete fare affidamento su alcuni appoggi influenti che vi aiuteranno a superare le difficoltà del momento. Avrete inoltre delle buone intuizioni economiche.

CANCRO 22/6 - 22/7
Con un poco di slancio saprete superare bene i vari dubbi ed organizzarvi meglio. I brevi momenti di tensione dovrebbero rapidamente passare. Un invito per la sera.

LEONE 23/7 - 23/8
Farete la conoscenza di una persona giovane e simpatica. Questa nuova amicizia sarà fonte di momenti molto piacevoli. Non trascurate gli impegni precedenti.

VERGINE 24/8 - 22/9
Avvertirete il desiderio di crescere e di migliorare interiormente. La possibilità di attuarlo vi verrà offerta dalla richiesta di collaborazione di un'opera di volontariato.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Trascorrete qualche ora in famiglia e cercate di capire la vera ragione della tensione esistente. Non esitate a prendere una decisione, che non può più essere rinviata. Equilibrio.

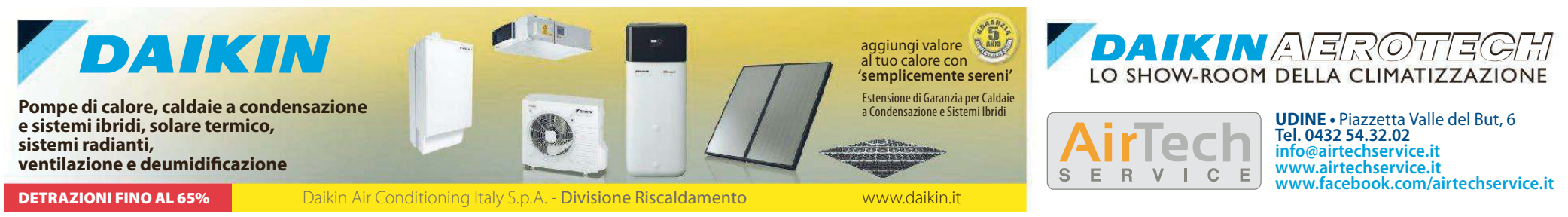
SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sarete molto affascinanti e ammirati da tutti. In amore la vostra sensualità vi metterà sulla strada giusta per incontrare la persona a voi destinata. Accettate un invito.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Deciderete di trascorrere una giornata diversa dal solito. Sarete portati ad organizzare una gita fuori città in compagnia degli amici. Il partner sarà felice della vostra iniziativa.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Incontrerete un vecchio amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Quante idee originali avrete oggi. Vi saranno utili sia in campo mondano che in quello personale e sentimentale. Vi giungerà una piacevole notizia da un amico che vive lontano.

PESCI 20/2 - 20/3
Le stelle vi consigliano di curare maggiormente il vostro aspetto fisico, di raffinare il vostro look e di incominciare una volta per tutte una dieta. Riservatezza.



ALDI APRE

GIOVEDÌ 22 MARZO.

TI ASPETTANO TANTE

SORPRESE.

VIA DEL CRISTO, 1 - MANZANO

VIA NAZIONALE, 21/D - REANA DEL ROJALE

aldi.it

CHIEDI A CHI L'HA PROVATO.